Anno 98 - Numero 217

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 23 Settembre 1964

I due problemi politici del momento

Segni continua a migliorare
Oggi si decide sulle amministrative

Il bollettino dopo 46 giorni di malattia: «Graduale ricupero della parola, perfetta lucidità, permane il disturbo alla parte destra» - Il giudizio dei medici, in complesso positivo, fa rinviare la questione della Presidenza della Repubblica - Sulle elezioni, previste per novembre, il governo darà informazioni entro domani: non è escluso che vengano spostate alla primavera

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 22 settembre.

Sui due maggiori problemi politici del momento — la questione della Presidenza della Repubblica e la data delle elezioni amministrative — si sono avuti oggi alcuni fatti nuovi: un giudizio dei medici, in complesso positivo, sulle condizioni di Segni e l'impegno del governo di comunicare entro venerdì quando si svolgeranno le votazioni comunali e provinciali.

Il Capo dello Stato è stato sottoposto ad una visita collegiale da parte dei professori Chailiol, Fontana e Giunchi questa mattina. Subito dopo l'addetto stampa del Quirinale ha letto il seguente comunicato:

«A distanza di due settimane dal precedente bollettino, le condizioni generali del Presidente della Repubblica continuano a migliorare e si può ritenere superata la fase più grave della malattia. Il quadro neurologico è in evoluzione e presenta i seguenti dati:

1) Si nota un graduale e progressivo recupero delle funzioni del linguaggio, sia della parte espressiva, e sia, in maggior grado, della parte sensoriale. Esiste anche una iniziale ripresa della possibilità di leggere, nonché di scrivere con la mano sinistra.

2) L'illustre infermo è perfettamente lucido e partecipa vivamente a quanto avviene nell'ambiente che lo circonda.

3) Finora non si notano rilevanti modificazioni del disturbo motorio degli arti superiore e inferiore destri».

Più tardi l'addetto stampa dott. Brusco, conversando con i giornalisti, ha detto che il presidente Segni trascorre in poltrona molte ore della giornata. I pasti gli vengono serviti durante queste ore; egli ha sottolineato il particolare che il presidente si alimenta senza bisogno di alcun aiuto.

«Lo stato dell'apparato circolatorio — ha dichiarato il dott. Brusco — *di quello respiratorio e di quello gastroenterico sono soddisfacenti. Buona è la funzione renale. I risultati dei vari esami di laboratorio, che vengono eseguiti periodicamente, sono nei limiti della normalità».*

All'addetto stampa è stato chiesto quali sono le letture cui il Presidente si dedica: «*Legge* — ha risposto — *qualche giornale e qualche rivista*».

Dopo queste notizie la situazione si presenta sotto una luce nuova: il problema riguardante la Presidenza della Repubblica viene rinviato; è escluso che se ne parli, come era previsto, al prossimo Consiglio dei ministri. Ragioni umane consigliano i socialisti, che insistevano perché si accertasse se esista nel Capo dello Stato un «impedimento permanente», ad attendere ancora. Su questo argomento si è svolto oggi un lungo colloquio fra Moro e Nenni: tutto è rimasto in sospeso.

Nell'incontro fra il presidente e il vicepresidente del Consiglio si è anche parlato delle elezioni amministrative. La faccenda è complessa. La presa di posizione dei socialisti a favore del rinvio (ma non tutti i socialisti sono d'accordo) non era prevista fino a qualche settimana fa e il governo, nel suo insieme, dava per scontato che le elezioni amministrative si dovessero fare in novembre.

C'è molta incertezza. Stasera per decidere delle amministrative ed, eventualmente, della procedura da usare per il rinvio, s'è avuta una riunione che doveva esser segreta, alla Camilluccia, tra Moro, il ministro dell'Interno Taviani, il segretario democristiano Rumor e il capo del gruppo senatoriale Gava (il capo del gruppo della Camera, Zaccagnini, non ha potuto esser presente).

Esaminato il problema in tutti i suoi aspetti, i partecipanti alla riunione si sono trovati piuttosto distanti nelle loro valutazioni. La dc crede di poter affrontare, favorita dagli echi del congresso, le elezioni; il governo deve tener conto di tante altre cose e, anche, delle implicazioni dirette e indirette che la decisione di accettare la prova nella situazione attuale, con l'emergenza al vertice dello Stato, comporta.

Si ha, comunque, la sensazione che, fatti tutti i conti, l'orientamento destinato a prevalere sia quello del rinvio. E, quasi certamente, si procederà al rinvio senza ricorrere a sotterfugi: un'apposita legge verrà presentata al Parlamento, e il governo dovrà affrontare le polemiche che nasceranno e subire, unito, gli assalti delle opposizioni.

Ma per far questo, la maggioranza deve essere compatta e il governo deve essere garantito da ogni lato. A questa sola condizione, che allo stato dei fatti non è realizzata perché socialdemocratici e repubblicani sono per le elezioni a novembre e i socialisti esitano a formulare apertamente la richiesta di rinvio, è pensabile che la battaglia possa essere affrontata. Comunque una soluzione è imminente: il ministro Scaglia ha dichiarato alla Camera che entro venerdì il governo risponderà alle interpellanze presentate sulle prossime amministrative; le decisioni potranno essere prese domani.

m. t.

Il presidente Segni. Le sue condizioni di salute continuano a manifestare sintomi di sicuro miglioramento

Prorogate le provvidenze ai rimpatriati dall'Africa

Estese anche agli italiani costretti a tornare da altri Paesi

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 22 settembre.

Il Senato ha oggi approvato, con procedura d'urgenza, un disegno di legge che proroga fino al 31 dicembre 1967 le disposizioni sull'assistenza a favore dei profughi e dei rimpatriati dai paesi africani, scadute il 31 dicembre scorso.

L'assistenza consiste in alloggio e vitto per i profughi dei campi (12 mila) e in sussidi per gli altri (21 mila), nella assistenza sanitaria, ospedaliera e farmaceutica, nell'assegnazione di alloggi riservati ai profughi dagli istituti delle case popolari. Per l'assegnazione degli alloggi i benefici previsti dalle precedenti disposizioni sono stati prorogati fino al 31 dicembre 1968. Le provvidenze si estenderanno durante il 1966 ad altri 8 mila connazionali di cui è previsto il rientro.

Durante la discussione è stata chiesta una organica riforma del settore con una legge che tenga conto delle effettive esigenze degli interessati. Su invito del sottosegretario dell'Interno, on. Mazza, è stato concordato fra le parti un ordine del giorno che il governo ha accettato come raccomandazione.

L'ordine del giorno invita il governo a presentare nel più breve tempo possibile un nuovo provvedimento che coordinando l'intera materia preveda in particolare: 1) la permanenza dei profughi nei centri di raccolta quando occorra, anche oltre i termini previsti dalla legge; 2) l'assistenza sanitaria fino al reinserimento in Italia nel processo produttivo; 3) l'uniformità del premio di primo stabilimento, che dovrebbe essere esteso agli altri assistiti fuori dei centri di raccolta; 4) l'aumento della percentuale degli alloggi; 5) disposizioni particolari per il risarcimento dei danni patrimoniali ai profughi dalla Tunisia in conseguenza della recente legge di recupero della terra; 6) l'istituzione di un apposito fondo di credito a lungo termine ed a basso interesse al fine di poter permettere agli operatori economici profughi e rimpatriati di riprendere in Italia le attività agricole, commerciali, industriali ed altre già svolte nei territori dei Paesi di provenienza.

L'assemblea ha anche approvato un articolo aggiuntivo alla legge proposto dal relatore, sen. Crespellani (dc), che prevede l'estensione dell'assistenza, secondo le modalità previste dalle leggi vigenti, a tutti i connazionali *«che siano costretti a rimpatriare da altri Paesi»*.

Nel pomeriggio il Senato ha continuato la discussione sui provvedimenti anticongiunturali.

f. d. l.

Una riunione presieduta da Nenni

Decisi nuovi stanziamenti per la ripresa dell'edilizia

Serviranno ad integrare i fondi diventati insufficienti per l'aumento dei costi - Vanno a beneficio della costruzione di scuole, case per lavoratori, acquedotti e strade

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 22 settembre.

A Palazzo Chigi nello studio del vicepresidente del Consiglio Nenni ha avuto luogo stamane una nuova riunione dedicata al «rilancio» dell'attività edilizia. Vi hanno preso parte i ministri Mancini (Lavori Pubblici), Colombo (Tesoro), Delle Fave (Lavoro) e Pieraccini (Bilancio).

Dal comunicato ufficiale diramato al termine della riunione e dalle dichiarazioni ai giornalisti dello stesso ministro Mancini risulta che ci si è occupati del problema dell'acceleramento dei programmi in corso in tutti i settori: edilizia scolastica, edilizia abitativa (case rurali e case della Gescal ossia per lavoratori), opere pubbliche in senso tradizionale (acquedotti e fognature, strade ordinarie ed autostrade).

Per molti di questi programmi le attuali difficoltà derivano esclusivamente dall'insufficienza degli stanziamenti a causa dei forti aumenti dei costi intervenuti durante l'esecuzione dei lavori. Il rilancio può aver luogo solo con finanziamenti integrativi che consentano alle imprese appaltatrici di fronteggiare le maggiori spese. A seconda dei casi, si procederà con misure amministrative di competenza dei singoli ministri o con disegni di legge da sottoporre all'approvazione del Parlamento. Per le misure di carattere amministrativo già si è cominciato ad agire nelle settimane passate, subito dopo la prima riunione interministeriale dedicata all'argomento. Quanto ai disegni di legge essi saranno presentati al Consiglio dei ministri in una delle prossime riunioni.

Complessivamente, sommando gli stanziamenti per l'edilizia scolastica, per le case di abitazione e per le opere pubbliche, si può contare su una disponibilità di circa 500 miliardi, di cui però meno di un terzo per le case. E' questo il settore più carente di fondi; secondo il ministro Mancini una ventina di miliardi dovrebbe bastare ad integrare le somme mancanti. Un'altra decina di miliardi è già stata di recente stanziata dal governo per far «ripartire» l'edilizia scolastica. Per ridare slancio all'iniziativa privata verrà infine portato al più presto in Consiglio dei ministri il disegno di legge riguardante l'edilizia convenzionata; il fatto però che l'esame di esso sarà abbinato a quello della legge urbanistica potrebbe dar luogo a complicazioni e ritardi.

Ad ogni modo, il ministro dei Lavori Pubblici si è mostrato abbastanza ottimista circa la possibilità di contrastare il pericolo di una flessione dell'occupazione nel settore edilizio. A suo giudizio, la situazione è oggi meno grave di quanto si prevedesse all'inizio dell'estate: se una certa disoccupazione si è registrata a Milano, il fenomeno è a Roma quasi irrilevante. A Milano, peraltro, l'edilizia prefabbricata consente di assorbire numerosi disoccupati. Altri sintomi favorevoli: le gare d'appalto non vanno più deserte.

Per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria è inutile illudersi che possa essere completata entro il 1969; Mancini ha lasciato intendere che le previsioni iniziali erano troppo euforiche.

ar. ba.

I lavoratori sospesi avranno i due terzi della prossima tredicesima

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 22 settembre.

(g. f.) Ai lavoratori sospesi sarà assicurata anche una integrazione per quanto concerne la «tredicesima mensilità»: riceveranno i due terzi dell'importo totale.

La decisione è stata adottata oggi dagli organi deliberanti della Cassa integrazione guadagni al termine di una lunga discussione sull'opportunità o meno di estendere l'integrazione retributiva ad altri elementi costitutivi del trattamento economico, quali ad esempio la tredicesima mensilità e le ferie.

Per il momento, la Cassa ha deliberato a favore dell'estensione dell'integrazione alla «tredicesima», rinviando invece ad altra seduta l'esame della questione delle ferie, tanto più che il diritto alle ferie per i lavoratori sospesi maturerà a partire dal 1° gennaio 1965.

La delibera della Cassa è stata rimessa al ministero del Lavoro per la sanzione del ministro on. Delle Fave. Se non interverranno difficoltà, il provvedimento diverrà esecutivo nel giro di qualche settimana, comunque in tempo per assicurare ai lavoratori sospesi l'integrazione per quanto concerne la «tredicesima mensilità» 1964.

I russi nell'Oceano Atlantico

Un incrociatore ed un cacciatorpediniere russi fotografati dal ponte della portaerei americana «Independence» durante le manovre delle unità della Nato nell'Oceano Atlantico (Telefoto «Associated Press»)

Le esercitazioni più imponenti degli ultimi 10 anni

Aerei, navi e sottomarini sovietici spiano le grandi manovre della Nato

Due bombardieri e due cacciatorpediniere russi intercettati nell'Atlantico e fatti allontanare da unità americane
Un funzionario del Patto Atlantico segnalò a Mosca le imminenti operazioni segrete della flotta occidentale?

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 22 settembre.

Aerei, navi e sommergibili sovietici stanno seguendo i movimenti delle navi da guerra di sei paesi partecipanti alle importanti manovre navali della Nato, attualmente in corso nell'Atlantico a sud-est dell'Islanda. Due caccia a reazione decollati dalla portaerei americana *Independence* hanno intercettato due bombardieri russi del tipo cosiddetto *Bison* e li hanno scortati lontano dalla zona delle manovre.

Nel fornire queste notizie l'ammiraglio Masterson, americano, comandante della flotta d'attacco della Nato, ha dichiarato ai giornalisti che, a quanto pare, i russi sapevano dell'imminenza delle manovre ma ne ignoravano molti particolari. Vi sono stati sei o sette «contatti» con unità della Nato e navi ed aerei sovietici; è stata anche notata la presenza di due sommergibili russi. L'ammiraglio Masterson ha espresso il parere che anche nei prossimi giorni navi sovietiche incroceranno nelle acque dove si svolgono le manovre.

L'alto ufficiale della marina americana ha detto che i due apparecchi provenienti da nord-est sono stati localizzati dalla portaerei *Independence* in navigazione al largo dell'Islanda; una volta intercettati, i due aerei russi sono stati scortati verso la zona sovrastante il tratto di mare compreso tra l'Islanda e le isole Faroe e da allora non si sono più avvicinati a meno di 35 miglia marine (pari a circa 65 chilometri) dall'unità americana.

L'ammiraglio ha aggiunto che qualunque apparecchio in volo nelle vicinanze della flotta della Nato è oggetto di costante sorveglianza. Ha poi detto: «*Noi non vogliamo affatto impedire la presenza di forze russe, anzi pensiamo di utilizzare queste ultime come un elemento delle nostre esercitazioni*». Questa dichiarazione sembra in contrasto con l'allontanamento dei bombardieri *Bison* dalla zona delle operazioni. Essa va probabilmente interpretata nel senso che la presenza di unità aeree o navali non disturba alcune fasi delle manovre, ma è inopportuna in altre, tanto da imporne l'allontanamento. In ogni caso esclude la possibilità di «incidenti» del tipo di quelli accaduti recentemente nel Golfo del Tonchino tra navi americane e siluranti nord-vietnamite e cinesi.

Le manovre, denominate *Teamwork*, in programma fino al 2 ottobre, sono le più importanti degli ultimi dieci anni; vi partecipano 160 navi, 170 aerei e più di 30.000 uomini tra ufficiali e soldati, provenienti dal Belgio, dalla Danimarca, dall'Olanda, dalla Norvegia, dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

Negli ambienti giornalistici di Londra, corre voce che anche due cacciatorpediniere sovietici sarebbero stati «intercettati» e fatti allontanare da un cacciatorpediniere americano, dopo che si erano fatti sorprendere a navigare nella zona dove è in corso una manovra antisommergibile, a sud-est dell'Islanda.

L'ammiraglio Masterson, nella sua conferenza-stampa, ha detto di essere propenso a non prestar fede ad alcune voci secondo cui un funzionario della Nato potrebbe aver trasmesso ai russi gli ordini operativi delle operazioni, che si sono iniziate ieri nel massimo segreto.

Sommergibili, presumibilmente sovietici, sono stati avvistati anche poche miglia al largo della punta occidentale dell'Inghilterra (Land's End) dove un convoglio scortato da navi mercantili partecipa ad un'altra esercitazione.

r. s.

Il presidente Johnson annuncia

L'America ridurrà le imposte indirette

Aumentati indennità di disoccupazione e minimo salariale

(Nostro servizio particolare) **Atlantic City,** 22 settembre.

Il presidente Johnson ha preannunciato riduzioni delle imposte indirette, in un discorso pronunciato oggi davanti al sindacato dei metallurgici ad Atlantic City. Il sindacato, riunito attualmente in congresso, esprimerà quasi certamente il suo appoggio alla candidatura presidenziale di Johnson.

«Continueremo una politica fiscale — *ha detto il Presidente* — che aumenti il potere d'acquisto per favorire le nostre capacità produttive. Le riduzioni fiscali già approvate rientravano nel quadro di questa politica. In futuro non permetteremo che le entrate del governo federale costituiscano un freno all'economia, e per l'anno prossimo abbiamo in programma una riduzione delle imposte indirette.

«Mai la nostra economia è stata così forte — *ha proseguito Johnson* — e con così brillanti prospettive. Essa non può permettersi una recessione come quella di qualche anno fa, che farebbe perdere venti miliardi di dollari all'anno e un milione e mezzo di posti di lavoro. L'amministrazione democratica si impegna a preparare l'America dell'anno 2000, con 330 milioni di abitanti, 120 milioni di posti di lavoro, un reddito nazionale superiore a 2400 miliardi di dollari (pari a quattro volte l'attuale) e con un reddito familiare raddoppiato.

«Per soddisfare le esigenze economiche e sociali del Paese — *ha proseguito Johnson* — bisognerà prendere vari provvedimenti, e cioè:

«proseguimento di una politica di riforma fiscale, con la riduzione, l'anno prossimo, dell'imposizione indiretta (*excise tax*) che colpisce vari generi di consumo;

«maggiore cooperazione fra governo da un lato e associazioni di datori di lavoro e lavoratori dall'altro, per mantenere la stabilità dei prezzi e sviluppare le possibilità di esportazione;

«incentivi e ricerche per ampliare e ammodernare l'industria americana;

«misure di assistenza sanitaria nel quadro della previdenza sociale, aumento dell'indennità di disoccupazione e del salario minimo, garanzie di eguaglianza nell'impiego per tutti i cittadini, sviluppo dell'istruzione».

u. p.

APPRENSIONI PER LE FATICHE DELLA LUNGA VISITA

De Gaulle in Sudamerica colpito da influenza

Il generale (74 anni) è passato dai 900 metri di Caracas in Venezuela ai 2640 di Bogotà in Colombia - Il medico personale dichiara: «Ho già espresso in passato la mia opposizione a questo viaggio» - Forse sarà eliminata la sosta in Bolivia: da ieri il paese è in stato d'assedio per attentati e voci di un complotto

(Dal nostro inviato speciale) **Bogotà,** 22 settembre.

E' stato un bel salto: dai 900 metri di Caracas, ai 2640 di Bogotà, la triste e grigia capitale della Colombia dove De Gaulle è arrivato nel tardo pomeriggio, con tutto il seguito, per la seconda tappa del suo viaggio in America Latina. In Colombia, un paese di un milione e trecentotrentottomila chilometri quadrati, con circa quindici milioni di abitanti, il presidente francese rimarrà fino a dopodomani, per poi trasferirsi a Quito, la capitale dell'Ecuador. E Quito sta ancora più in alto, a 2819 metri.

Sono state queste altezze alpine, in particolar modo, a preoccupare i medici e la consorte di De Gaulle. Da ieri il generale tossisce con insistenza, soffre — ha detto il medico personale dott. Saudubray — di «*un leggero attacco di influenza*». Egli ha aggiunto: «*Ho già espresso in passato la mia opposizione a questo viaggio che comporta grosse fatiche*». Oggi, durante la colazione che ha offerto nell'ambasciata di Francia a Caracas al presidente venezuelano Leoni, De Gaulle (che ha 74 anni) non ha assaggiato né i vini né lo *champagne*. Il dottor Saudubray è stato, sembra, intransigente su questo punto.

Le manifestazioni di entusiasmo tributate ieri dai venezuelani al generale, si sono ripetute oggi in Colombia. E anche qui, De Gaulle ha riaffermato al presidente Guillermo León Valencia la ferma volontà della Francia di aiutare i popoli latino-americani, nel loro sviluppo economico e culturale.

La «seconda crociata» di De Gaulle in Sudamerica (la prima, secondo i cronisti locali, fu in Messico sei mesi fa), viene oggi singolarmente collegata dagli osservatori politici alla tragica esperienza di Massimiliano, che Napoleone III inviò cent'anni fa da queste parti per imporre la presenza francese in un continente di influenza spagnola. Massimiliano, nominato imperatore del Messico, fu fucilato a 35 anni dai rivoluzionari.

Oggi, dopo un secolo, ancora una volta gli Stati Uniti non vedono di buon occhio l'incursione in America Latina di un *leader* francese che coltiva i sogni di grandezza di Napoleone III. Ma mentre le sinistre sudamericane insistono nell'affermare che certamente questo viaggio vuol costituire una risposta precisa alle «mire imperialistiche» di Washington, c'è anche chi fa polemicamente osservare che De Gaulle non è certamente la persona più indicata per assumersi il ruolo di paladino contro il preteso colonialismo dei nordamericani. Va bene che De Gaulle — si dice — sia stato uno degli artefici dell'indipendenza africana: ma proprio in America Latina egli rappresenta una potenza colonialista. Non bisogna dimenticare, infatti, i fermenti della Guiana francese e di Guadalupa.

A Bogotà, tra stasera e domani, Charles De Gaulle manterrà contatti via radio con il primo ministro Pompidou, che a Parigi segue con tutti i mezzi a sua disposizione — minuto per minuto — il pellegrinaggio del generale. Lo stesso Pompidou, si dice stasera, avrebbe raccomandato agli organizzatori del viaggio (ed allo stesso De Gaulle) di studiare la possibilità di eliminare dal *tour* la tappa di Cochabamba, in Bolivia, prevista per il giorno 28. Ieri sera, infatti, in Bolivia è stato proclamato lo stato d'assedio: una misura che il governo è stato costretto a prendere dopo un attentato terrorista contro il vice presidente della Repubblica Barrientos Ortuño, e dopo le minacce di un colpo di Stato capeggiato dall'ex presidente Hernán Siles Suazo. I consiglieri di De Gaulle sarebbero propensi a togliere fin da ora la sosta boliviana.

Alessandro Porro

Un terrorista francese ricercato in Colombia

Appello alla popolazione perché collabori alla sua cattura

Bogotà, 22 settembre.

E' stato annunciato stasera a Bogotà che in Colombia si trova il terrorista francese Chateau Jobert, il quale rappresenta «una grave minaccia per la sicurezza del presidente De Gaulle». *Il colonnello Gutierrez, uno dei tre comandanti colombiani incaricati del servizio di protezione di De Gaulle, ha precisato che Jobert si trova a Bogotà da circa tre mesi sotto il nome di Gillot e che l'ultima volta che è stato scorto portava* «una grossa valigia».

La televisione colombiana ha diffuso una fotografia del terrorista. Gutierrez ha chiesto ai cittadini della capitale di contribuire alla cattura «di questo pericoloso elemento fornendo ogni informazione sulla sua presenza». *(Ansa).*

CRONACA CITTADINA

Prima relazione alla Giunta in seduta straordinaria

L'inchiesta ordinata dal Sindaco sulle accuse mosse a Bartoletti

L'assessore presenta una documentazione sulle vicende giudiziarie della società Sigraf e dichiara: «L'on. Spagnoli ha comunicato elementi parziali, annullati dalle indagini del magistrato» - Con gli altri amministratori della ditta il comm. Bartoletti sarebbe colpevole della irregolare tenuta dei libri contabili, reato estinto dopo il concordato - Egli era già fuori e in lite con la Sigraf quando questa vinse la gara d'appalto

L'altra sera in Consiglio comunale l'on. Spagnoli (pci) ha dichiarato che a carico dell'assessore Bartoletti è pendente un procedimento penale per reati fallimentari, e ne ha chiesto le dimissioni. Il sindaco ha risposto: «*Faremo indagini e riferiremo il più presto alla Giunta e al Consiglio*».

Ieri mattina l'ing. Anselmetti ha subito disposto perché gli organi competenti del municipio svolgessero una inchiesta sulle accuse mosse al comm. Bartoletti. A mezzogiorno il sindaco era già in grado di riferirne i risultati alla Giunta in seduta straordinaria.

Al termine della riunione l'assessore Bartoletti ci ha dichiarato: «*L'on. Spagnoli ha comunicato al Consiglio elementi che non sono stati confermati dagli sviluppi successivi, i quali anzi li hanno annullati. Da parte mia ho già presentato alla Giunta un'ampia relazione documentata sulle vicende giudiziarie della Sigraf. Mi meraviglia soprattutto che, per convalidare gli addebiti contro di me, l'on. Spagnoli si sia fermato a qualche frase di un documento largamente superato, senza approfondire la reale situazione dei fatti*».

Il documento a cui l'assessore si riferisce è la relazione del dott. Carbonero, curatore del fallimento della società Sigraf. L'on. Spagnoli ne ha letto alcune pagine in Consiglio, e in particolare la parte nella quale il curatore chiedeva al magistrato che il Bartoletti (già consigliere della Sigraf) e altre persone fossero chiamate a rispondere «*di fronte ai creditori, e in sede penale, del loro operato, contrario alla legge in materia di società, per non aver integrato il capitale sociale; per aver incassato i crediti della Sigraf per un importo di 3 milioni a parziale pagamento di cambiali avallate da terzi come contropartita della retrocessione del 51 per cento delle azioni della società; per aver consentito la continuazione dell'impresa in dissesto*».

Inoltre, secondo l'on. Spagnoli, quando il comm. Bartoletti nel giugno '60 propose al Consiglio di affidare alla Sigraf la stampa di un annuario statistico comunale, l'assessore era al corrente della situazione della società.

Ecco quanto ha invece appurato l'inchiesta svolta dagli uffici legali del municipio anche in base ai documenti forniti dall'avv. Zaccone difensore di Bartoletti.

Fino al '58 esisteva un'azienda tipografica, denominata «La Palatina»; quell'anno i titolari ne chiusero l'attività con un debito, personale, di 24 milioni e il 30 ottobre crearono «La Mole», società in nome collettivo trasformata lo stesso giorno in società per azioni «Sigraf». Sembrava avesse buone prospettive; il comm. Bartoletti entra a farne parte con un amico. Versano 24 milioni per pagare i debiti dei consoci e si garantiscono del loro denaro ritirando in contropartita il 51 per cento delle azioni (al comm. Bartoletti il 17 per cento). L'assessore diventa consigliere e il suo amico presidente della società.

Ma le cose cambiano presto. Il presidente si accorge che la Sigraf è male organizzata. Nell'aprile '59 convoca l'assemblea e propone la liquidazione della società. I consoci chiedono di riacquistare le azioni in 3 anni; Bartoletti e il presidente accettano cambiali per 24 milioni, tutte intestate al presidente (la prima con data maggio '59, l'ultima febbraio '62) senza interessi, con avalli di persone solvibili.

Il 22 settembre '59 la Sigraf tiene l'assemblea straordinaria, presente il notaio De Orsola. Il comm. Bartoletti e il presidente si dimettono; restano amministratori gli ex titolari della «Palatina». Essi pagano le prime cambiali, poi contestano le altre. Una dipendente della ditta dichiara al notaio dott. Mussetti che «*le cambiali sono frutto di abuso di bianco-segno*» (riempimento abusivo di una scrittura con data in bianco) e il notaio presenta denuncia alla Procura della Repubblica contro Bartoletti e il suo amico.

E' il marzo del '60. Dopo una settimana il procuratore dott. Riccardi archivia la denuncia della Sigraf, perché le accuse non sussistono. Intanto il comm. Bartoletti denuncia per truffa e calunnia i suoi ex soci. La Sigraf viene dichiarata fallita il 12 ottobre 1960, curatore il dott. Carbonero.

Quando il rapporto del curatore giunge alla Procura, il dott. Panzarani manda la pratica al giudice istruttore dottor Barbaro con la richiesta di una perizia contabile. La relazione contiene infatti le gravi accuse all'operato del comm. Bartoletti che l'on. Spagnoli ha letto l'altra sera in Consiglio.

La perizia, curata dal dottor Beraldi, esamina tutta la attività della Sigraf e finisce per concludere che lo stato di insolvenza della società si è manifestato solo nel '60, quando ormai il Bartoletti non ne faceva più parte. Quindi, nulla gli può essere addebitato, in particolare per quanto riguarda il recupero dei suoi crediti dagli avallanti durante la procedura fallimentare.

A questo punto — rileva la difesa del comm. Bartoletti — cadono le principali accuse su cui l'on. Spagnoli (che non poteva conoscere la perizia trattandosi di un atto istruttorio) ha basato il suo attacco. Resta un fatto: la Sigraf non ha rispettato la norma per cui le società devono tenere le scritture contabili nei 3 anni che precedono la dichiarazione di fallimento. L'irregolarità è imputabile anche al comm. Bartoletti in quanto consigliere di amministrazione.

Ma risulta che il fallimento si è chiuso con il concordato, il quale consente la riabilitazione civile e di conseguenza l'estinzione del reato. La sentenza non è ancora stata emessa, però nel frattempo è intervenuta l'amnistia. Il dott. Bartoletti potrebbe chiederne l'applicazione.

Un'ultima questione: l'affidamento di un lavoro alla Sigraf. E' risultato che la «gara ufficiosa», cioè ad inviti (vi hanno partecipato 11 ditte) è avvenuta nel giugno '60, quando già il comm. Bartoletti era uscito dalla Sigraf ed aveva rotto ogni rapporto con i titolari contro i quali aveva presentato denuncia per truffa e calunnia. L'offerta della Sigraf, in busta chiusa, è risultata al Comune la più conveniente; di qui l'affidamento dei lavori. Il fallimento della società è stato dichiarato quattro mesi più tardi.

XV Congresso nazionale dei medici mutualistici

Il 2 ottobre prossimo si inaugurerà il XV Congresso nazionale ordinario della Federazione italiana medici mutualistici. I lavori, che si protrarranno per tre giorni, si terranno nella sala dei congressi dell'hôtel Ambasciatori con l'intervento di 200 delegati di tutte le Province italiane ed alla presenza di un rappresentante del governo. L'avv. prof. Giuseppe Guarino, ordinario di istituzioni di diritto pubblico dell'Università di Roma, terrà la prolusione inaugurale sul tema: «Configurazione giuridica delle commissioni per i rapporti medici-enti mutualistici». Nel corso dei lavori saranno anche prese in esame le convenzioni con gli enti mutualistici.

La vertenza sulle farmacie al Consiglio del Comune

Relazione dell'assessore prof. Franchi - «Ora tutto è finito in bene: le farmacie comunali restano aperte al servizio della città»

Il Consiglio comunale si è occupato ieri sera della nota vertenza per le farmacie comunali. Essa si è ormai conclusa in senso favorevole al Municipio e alla cittadinanza, ma c'erano sull'argomento tre interrogazioni, alle quali ha risposto l'assessore prof. Franchi.

«*Si ha purtroppo l'impressione* — ha detto il prof. Franchi — *che questa vicenda si è svolta all'ombra dell'avidità non sazia di qualcuno*». Poi ha rapidamente rifatto la storia del provvedimento. Ha ricordato che la prima delibera per l'istituzione delle farmacie fu approvata nell'ottobre '63; seguì la nomina della commissione per la scelta del personale. «*Ma subito ebbero inizio le prime interessate opposizioni* — egli ha detto — *concretatesi nelle due clausole aggiunte al testo dal Consiglio provinciale di sanità, con le quali si stabiliva l'obbligo delle sedi prescelte e la provvisorietà dell'esercizio*».

La categoria dei proprietari sostiene ora che l'Amministrazione civica avrebbe bocciato una sua proposta per l'apertura di 31 farmacie: «*Ho fatto eseguire ricerche negli uffici ma non è risultato che tale iniziativa sia mai stata discussa*» ha dichiarato il prof. Franchi. Comunque, terminato il censimento, si è bandito il concorso per 60 farmacie a termini di legge. «*Però l'esperienza insegnava che questi concorsi vanno sempre molto per le lunghe, data quindi l'urgenza del problema il Comune decise l'apertura di farmacie proprie*».

Intanto per rimediare alla clausola dell'esercizio provvisorio l'assessore Franchi presentava la nuova delibera sostitutiva della prima, che venne approvata all'unanimità nel luglio scorso. Nel frattempo un farmacista, che pretendeva di essere stato danneggiato dall'apertura d'una farmacia comunale, fece ricorso al Consiglio di Stato; «*E qui accadde che il ricorso fu accettato in soli venti giorni* — prosegue l'assessore — *mentre al Consiglio provinciale di sanità mancava il numero legale per la ratifica della nostra ultima delibera*».

Ma la settimana scorsa Consiglio di sanità e Giunta provinciale amministrativa hanno ratificato la delibera definitiva: le farmacie da provvisorie sono divenute stabili e cade pertanto il motivo per l'accoglimento del ricorso privato. Le sei farmacie funzionanti resteranno aperte, ha concluso l'assessore, e al più presto entreranno in attività anche le altre.

Parlano Grassini (pci), Bodrato (dc), Castagno. Conclude il Sindaco: «*La ferma linea della Giunta è stata riconosciuta, ed anche l'opera fattiva dell'assessore dr. Lucci, che per correttezza si è dimesso da presidente dell'Ordine dei farmacisti. La discussione è dunque terminata, ma concedo la parola al dr. Lucci per fatto personale*».

L'assessore Lucci rivendica il merito di aver appoggiato sempre e con entusiasmo il progetto delle farmacie comunali. E prosegue: «*Ma una rivendicazione di principio dei diritti della categoria non penso contrasti con il mio comportamento di amministratore civico. Perciò ho dato le dimissioni da presidente dell'Ordine, esclusivamente per lasciare ai miei colleghi la massima libertà nell'esame della situazione*».

Il Consiglio riprende il dibattito sul Piano regolatore intercomunale. L'on. Todros (pci) sostiene che si è rinunziato a trovare un assetto del territorio interessato, perché non si è voluto considerare il documento quale piano regolatore generale con norme vincolanti per tutta la superficie dei 24 Comuni. Egli propone la verifica del piano insieme a tecnici ministeriali: la istituzione di un consorzio per l'applicazione della 167 nella cintura.

L'avv. Peyron (dc) osserva che il parlamentare comunista mira a rinviare alle calende greche un piano preparato attraverso anni. L'oratore conclude annunciando il voto favorevole del suo gruppo.

Dopo gli interventi dell'on. Castagno (ind.) e dell'on. Mussa Ivaldi (psi) la discussione è rinviata a stasera.

VEDERE IN 14a PAGINA
Quattordici Paesi al Salone dell'Auto
Si aprirà il 31 ottobre

Teme d'essere scoperto e restituisce il bottino

Un ladro in via Caio Plinio

Ieri i coniugi Russolillo, via Caio Plinio 66, hanno avuto la sorpresa di trovare sul pianerottolo, accanto alla porta, una borsa contenente parte della biancheria e dei soldi che erano stati rubati venerdì scorso. Quel giorno la signora era stata derubata della borsetta negli spogliatoi dello stabilimento di via Verolengo in cui è impiegata. Era corsa subito a casa, ma il ladro l'aveva preceduta: erano spariti oggetti preziosi, biancheria e 400 mila lire in contanti. Le indagini dei carabinieri del «Nucleo radiomobile» hanno permesso di appurare che l'autore del furto è da ricercarsi fra i dipendenti dello stabilimento. Il ladro, temendo d'essere scoperto, ha creduto di poter fermare le indagini restituendo la refurtiva.

— Approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri sono entrati in un elegante appartamento al piano rialzato della «Casa del Sole», in corso Stati Uniti 53. Hanno agito durante la notte, scavalcando la cancellata del giardino privato dell'alloggio del comm. Erberto Durio e forzando le imposte di una finestra. Hanno trascurato pezzi di antiquariato e oggetti preziosi, per impadronirsi di un grosso quantitativo di sigari, borsette e capi di vestiario. Il bottino si aggira sui tre milioni di lire. Il furto è stato scoperto dal portinaio dello stabile che ha avvisato la polizia e il proprietario.

Dopo la minaccia dell'Azienda delle strade

Si chiede al ministro Mancini che salvi le piante in pericolo

L'appello rivolto dalla commissione per la tutela delle bellezze naturali affinché il provvedimento sia sospeso - Dichiarazioni del prof. Grosso

Con numerose telefonate e decine di lettere, portate a mano, i lettori de «*La Stampa*» si sono schierati senza indugio in difesa degli alberi che un nuovo provvedimento dell'Azienda delle Strade (Anas), come abbiamo pubblicato ieri, minaccia di distruggere lungo tre strade ben note agli automobilisti. Si tratta della statale del Colle di Tenda (n. 20) fra Carmagnola e Savigliano, della n. 23 per il colle del Sestriere nel tratto None-Riva di Pinerolo e della statale del Moncenisio (n. 25) per settecento metri nei pressi di Bussoleno.

Il provvedimento, asserisce l'ing. Mina del Compartimento Anas di Torino, non fa che applicare quanto è stabilito dalle vigenti norme per la tutela delle strade e per la circolazione, secondo le quali non possono trovarsi ostacoli fissi a meno di tre metri dal ciglio delle strade e quindi neppure alberi.

In realtà la legge dice: «*E' vietato piantare alberi lateralmente alle strade esterne degli abitati a distanza minore di tre metri misurati dal confine della strada, salvo che dalle Autorità competenti siano consentite distanze minori*». Il che significa che la norma non è tassativa neppure per nuove piantagioni, mentre si tace per quelle preesistenti.

Nel codice, inoltre, si dà soltanto facoltà (e non si fa obbligo) alle autorità preposte, di giungere alla «rimozione» di piante (ma, in ogni caso si parla di «abbattimento» come si fa viceversa nelle recenti disposizioni dell'Anas): e solo come estrema ipotesi, dopo quella della «potatura» e del «diradamento» «allo scopo di assicurare la visibilità» e non le forti andature degli spericolati. La strage degli alberi decretata dall'Anas non sembra rispondere quindi ad una norma di legge, ma soltanto ad una zelante interpretazione di alcuni funzionari.

«*Anche in Consiglio provinciale* — ci ha detto il presidente prof. Grosso — *abbiamo i fanatici contro le piante che vedono tutto soltanto in funzione della velocità. Da parte mia ho sempre pensato che soltanto un'estrema necessità possa giustificare un provvedimento contro gli alberi. Ritengo che una disposizione così indiscriminata come quella decisa dall'Anas nei termini riportati da "La Stampa", con criteri di meccanica applicazione e con una distruzione di piante che s'annuncia amplissima, non sia assolutamente giustificata. Costituirebbe, comunque, un grave colpo inferto alla bellezza di queste strade che non sono fatte soltanto per chi intende correrci rischiando con la propria la vita altrui, ma anche per chi non vuole negarsi il piacere di percorrerle godendone anche gli aspetti paesistici*».

Il cavaliere del lavoro Ratti, presidente della Commissione per la tutela delle bellezze naturali, ha telegrafato al ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini per «*invocare il suo immediato intervento allo scopo di sospendere il provvedimento dell'Anas*». «*Ritengo necessario* — afferma il comm. Ratti — *un esame approfondito del problema per eliminare una volta per sempre incertezze ed arbitrii che minacciano di deturpare il paesaggio e i valori turistici della nostra regione*».

Non trova funghi e allora va a rubare in un cantiere

Un muratore senza lavoro

Un muratore disoccupato, Francesco Marengo, 22 anni, abitante a Cherasco, è entrato ieri mattina in un cantiere a Santa Margherita e ha rubato il portafogli con 24 mila lire all'operaio Francesco Bartolotto, corso Venezia 4, che lo aveva lasciato nella giacca dentro lo spogliatoio. Alcuni colleghi hanno visto il giovanotto che si allontanava e lo hanno fermato. Il Marengo ha ammesso il furto piangendo: «E' quattro giorni che non mangio. Stamane ero andato per i boschi in cerca di funghi, speravo così di potermi pagare il viaggio per tornare a Cherasco; ma non ne ho trovati. Mentre rientravo ho visto nello spogliatoio una giacca da cui sporgeva il portafogli e non ho resistito alla tentazione». E' stato arrestato per furto.

Una sola scuola materna in un quartiere popolare

20 ore di «coda» davanti a un asilo per conquistare un posto al figlio

Una trentina di persone ha atteso un pomeriggio, una notte e un mattino per iscrivere i figli - La maggior parte senza speranza, perché i posti rimasti liberi erano soltanto sette - La penosa veglia al freddo, in corso Lecce

Per iscrivere i loro bimbi ad una scuola materna, una trentina di persone sono andate a fare «coda» nel primo pomeriggio di ieri davanti all'istituto. Mentre scriviamo vi sono ancora accampati. Passeranno lì la notte, vedranno l'alba, aspetteranno le otto, pieni di sonno, di freddo, di stanchezza. Una trentina di persone; ma i posti rimasti liberi in quell'asilo sono soltanto sette.

E' la scuola materna del Comune in via Orta angolo corso Lecce. Sorge tra gruppi di case popolari e i bimbi che la frequentano sono quasi tutti figli di operai. Padre e madre lavorano e portano qui il loro bimbo prima di andare in fabbrica, vengono a prenderlo la sera. L'asilo ha 70 posti e 63 sono già occupati da quei bambini che hanno frequentato il primo anno l'anno passato e per i quali l'iscrizione avviene di diritto.

Per sette posti liberi, si è formata ieri una lunga «coda» che è andata aumentando. Donne venute verso le tre o le quattro del pomeriggio con i bimbi, perché non sapevano a chi affidarli, con una seggiola pieghevole, un libro, il lavoro a maglia. Nella borsa avevano anche la merenda per i figlioletti, che presto sono diventati irrequieti ed è stato difficile tenerli.

«Non ci sono altri asili nella zona?» abbiamo chiesto. Ci hanno risposto: «C'è quello di via Musinè, ma è già completo. C'è l'asilo di via Medici, ma anche in quello i posti sono pochi e poi si paga quasi settemila lire al mese». Intanto arrivavano altre madri, vedevano la fila di quelle che aspettavano e se ne andavano, rinunciando per ora a mandare il figlio all'asilo. «Gli avevamo già comperato il grembiulino bianco — ci diceva ieri una nonna sconfortata. — Desideravamo che cominciasse a frequentare altri bimbi». Ha aggiunto che il nipotino è figlio unico, i genitori lavorano, il piccino deve restare tutto il giorno solo in casa con lei.

Verso le cinque del pomeriggio, il numero degli aspiranti per quei sette posti era salito a trenta. Gli ultimi arrivati capivano di non avere possibilità, ma non si rassegnavano. Quelli che li precedevano potevano non essere in regola con i documenti richiesti per l'iscrizione. Oppure, che i bimbi avanti loro non fossero tutti vaccinati.

I bambini non capivano molto della situazione, ma sembrava che gli ultimi arrivati guardassero anche loro con invidia i bimbi più vicini al cancello d'ingresso. Quando è venuta sera, sono giunti i mariti a dare il cambio alle mogli. Avevano coperte, perché ora le notti sono fredde. Quelli ai primi posti hanno atteso pazienti, gli altri con sentimenti diversi, chiedendosi anche loro, come le mogli, quanti di quelli che li precedevano avevano i documenti in regola e se tutti i bimbi erano stati vaccinati.

La gente passava sul corso Lecce, vedeva quel gruppo di uomini davanti all'ingresso di un asilo. Non capiva perché fossero lì: era difficile immaginare che per un posto all'asilo vi fossero tanti pretendenti.

La prima parte della lunga fila aspetta davanti al cancello della scuola materna

In tre settimane 1864 multe ai disturbatori della quiete

In funzione l'ufficio permanente per la lotta ai rumori

La campagna del silenzio prosegue. Nelle tre settimane comprese tra il 31 agosto e ieri, sono stati multati 788 automobilisti, motociclisti e camionisti, per il difetto dei silenziatori o per il fracasso prodotto con lo scorretto modo di condurre; 1076 guidatori di vari veicoli per abuso di segnalazioni acustiche. All'Ispettorato della motorizzazione sono stati avviati 99 tra auto e moto per la revisione dei silenziatori e 26 auto per i dispositivi acustici. Tre proprietari di aziende rumorose sono stati multati.

L'assessore alla viabilità e polizia dott. Altamura ci ha dichiarato: «*Come avevamo promesso, è entrato in funzione presso la divisione polizia l'ufficio anti-rumore, al quale si potranno rivolgere tutti i cittadini per segnalare i disturbatori della quiete pubblica. Questa iniziativa va vista nel quadro dell'intento perseguito dall'amministrazione di non limitare la campagna del silenzio ai soli mesi estivi, ma di renderla permanente*».

Specchio dei tempi

Abbiamo bisogno di milioni di laureati e diplomati, ma non troppo ignoranti
L'ora dedicata al Signore - «La tua smentita ci ha liberati dalla paura»
«Quando possiamo fare i nostri acquisti?» - Il contadino sfortunato

Un lettore ci scrive da Genova:

«Vorrei fare alcune osservazioni all'articolo di Nicola Adelfi: "I bocciati", meritorio poiché richiama l'attenzione su un problema che si farà sempre più urgente, quello della scuola. Come insegnante convengo con l'articolista che è deplorevole il comportamento di professori che bocciano per una materia o mezza materia a settembre, quando il ragazzo è in grado, senza ripetere l'anno, di rimettersi in pari e di migliorare nella materia in cui è risultato deficiente. Anche per evitare questi casi lo scrivente è tra coloro che sostengono l'opportunità di abolire la sessione settembrina, guardando invece alla maturità complessiva dello studente nello scrutinio di fine anno per promuoverlo o respingerlo.

«Come cittadino, osservo che è vero quel che scrive l'Adelfi, che noi abbiamo bisogno di milioni di laureati e diplomati a non lontana scadenza. Ciò non esclude però, anzi esige anche la selezione dei giovani allo scopo di avviare agli studi superiori solo chi ne ha la capacità e indirizzare tutti gli altri a studi professionali ben determinati e adatti alle loro reali forze. Solo così si avrà un reale progresso nel campo sociale e nel campo produttivo.

«Invece la riforma della scuola media in corso, ispirata a smania di novità pedagogica e a demagogia politica, non può soddisfare questa esigenza e non otterrà che un abbassamento generale dell'istruzione con tutte le relative conseguenze, tra le quali una per me gravissima: l'abbassamento del senso critico e l'inevitabile avviamento a nuove forme di totalitarismo, illibertà e oscurantismo. Distinti saluti».

Prof. Enrico Alpino
dell'Istituto magistrale statale «R. Lambruschini» di Genova

Un lettore ci scrive:

«Sono un assiduo lettore de "*La Stampa*", e particolarmente non perdo occasione per leggere la tua generosa opera.

«Sono un diciottenne, voglio citare questo particolare: non molto tempo fa c'era un articoletto su "*La Stampa*" riguardo i matrimoni che si celebrano la domenica. Anche in occasione del Concilio lo auspicherei che venissero vietati, perché la gente dopo una settimana di duro lavoro approfitta della domenica per andare a Messa (che è una grande cosa per la Fede) ed è costretta ad assistere ad un deprimente spettacolo: sposi che arrivano in ritardo e i fedeli devono attendere i loro comodi; fotografi che non smettono mai di lampeggiare il loro *flash*. La gente che va a Messa non può evitare di distrarsi invece di stare in raccoglimento e dedicare quella piccola ora al Signore.

«Come non bastasse, ci sono signorine che vanno a Messa per farsi notare. So che ci sono poche speranze che la presente venga pubblicata, ma ho voluto esprimere il mio modesto parere: ci si può sposare in qualunque giorno della settimana e lasciare almeno la domenica a quelli che, per ovvie ragioni, a Messa vanno solo alla domenica. Termino ringraziandoti per la vasta opera che fai».

Giuseppe De Girolamo

Una lettrice ci scrive:

«Troppo malumore e apprensione aveva provocato, nell'ambiente del lavoro, la notizia della proposta di portare l'età della pensione a 70 anni. Meno male che l'edizione di stamane de "*La Stampa*" l'ha smentita!

«Con vera ansia si attende il momento della pensione; non è per mancanza di volontà di lavorare, ma non tutti hanno la salute necessaria per resistere più a lungo del previsto. Io, ad esempio, quando lascerò la ditta (fra un paio d'anni, salvo sorprese) avrò al mio attivo 36 anni di lavoro, dunque potrebbero bastare, tanto più, come dicevo, che la salute non è delle più floride! Grazie della buona notizia, e cerca sempre di aiutare la classe dei lavoratori. Cordialissimi saluti a tutti».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di commessi, ti scriviamo a proposito della chiusura di tutti i negozi al lunedì mattina. Tale chiusura ha preso lo spunto dalla richiesta dei dipendenti i quali volevano avere, così, la possibilità di fare i propri acquisti come tutti gli altri mortali.

«Ma con la chiusura contemporanea di tutti i negozi, come facciamo a fare i nostri acquisti? Ci pare così facile risolvere la questione, concedendo la mezza giornata a turno, senza chiudere alcun negozio. Non ti sembra? Tu, che pubblichi tutto quanto può fare del bene o risolvere casi come il nostro, di puro buon senso, vorrai pubblicare? Lo speriamo, e con tanti ringraziamenti ti salutiamo».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un povero contadino, padre di due bambine e con la moglie in stato interessante. Vorrei chiederti, se ti è possibile, un piccolo aiuto finanziario, essendo le mie condizioni disperate. Venerdì notte sono stato derubato di quattro mucche: rappresentavano la mia unica ricchezza, perché mi consentivano di allevare i vitellini ed il ricavo della loro vendita mi dava il necessario per vivere. Presto sarà San Martino, dovrò pagare l'affitto della casa e delle terre che ho coltivato con il mio lavoro. Non so come trovare i soldi per poter vivere quest'inverno, essendo stato tempo fa già derubato di centomila lire, che erano i miei unici risparmi.

«Come vedi, la sorte mi è sempre stata avversa e ti sarei veramente grato se pubblicassi questo mio scritto, con la speranza che qualche persona caritatevole provi un po' di compassione e mi dia un aiuto. Ti ringrazio anticipatamente e ti porgo le mie scuse per avere osato scriverti, ma so che sei buono con tutti e spero che tu possa aiutarmi a risolvere in parte la mia triste situazione. Grazie di vero cuore».

Sandro Molena
Cascina Luchina - Gassino

Perché non chiese protezione l'inglese aggredita sul treno?

Il 2 settembre scorso una lettera a «*Specchio dei tempi*» segnalava la brutta avventura di una signora inglese sul treno Torino-Parigi, «*vittima di un malinteso e indignante gallismo da parte di un compagno di viaggio*» dal quale ha dovuto difendersi a calci e pugni passando il resto della notte in piedi nel corridoio del treno. Nella lettera si chiedeva inoltre perché «*la signora stessa non ha trovato nessun agente di polizia a cui rivolgersi per protezione sul treno*».

L'ing. Funghini, direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato, appreso dal nostro giornale questo episodio, ci fa osservare che i due treni delle 22,05 e delle 23,17, in partenza da Torino per Parigi, oltre che dal personale ferroviario, sono scortati da agenti di P.S. addetti al controllo passaporti, e, per la parte doganale, da una squadra della Guardia di Finanza. Poiché nel tratto Torino-Modane, osserva inoltre l'ing. Funghini, gli agenti di P.S. hanno certamente provveduto al controllo dei documenti della signora, non si comprende come questa non ne abbia richiesto l'intervento per ottenere protezione nei riguardi del malintenzionato compagno di viaggio.

Sfilate di moda spaziale al Salone della Tecnica

Una acciaieria in miniatura meraviglia dei bambini
Il lavapiatti «a ciclone»

Anche ieri migliaia di visitatori al Salone internazionale della Tecnica. Parecchi gli esperti venuti dall'estero. Ma nella grande rassegna, che rimarrà aperta sino al 30, non vi sono però motivi di richiamo soltanto per i tecnici. In quasi ogni settore vi sono ritrovati utili a tutti e le curiosità non si contano.

Anche i bambini hanno nel palazzo di Torino-Esposizioni il loro «regno», e così le donne di casa. Ai visitatori più sprovveduti appartenenti a questa categorie è riservato soprattutto il padiglione dedicato alle invenzioni. Fra i più piccini suscita inoltre particolare curiosità il plastico animato e corredato da suggestivi effetti di luce esposto da una grande industria siderurgica tedesca. Rappresenta un'intera acciaieria in funzione dal momento in cui il minerale è scaricato alla banchina del porto a quello in cui il metallo incandescente viene estratto dai lingotti.

Per le massaie vi sono ovunque oggetti utilissimi, come i lavastoviglie «a ciclone», gli impianti per innaffiare con regolarità le piante di casa, tutta una gamma di modernissimi elettrodomestici. Numerosi e di grande interesse sono altresì i ritrovati per rendere più confortevole l'abitazione. Altro motivo di curiosità per le signore è infine la presentazione di modelli dedicati alla «Moda nel secolo della tecnica e del progresso» che ha luogo ogni sera alle 21,30 nel teatro del quarto padiglione.

Festeggiate due centenarie

Una ha 103 anni e ha celebrato l'avvenimento con un bicchiere di barbera; non sa che cosa siano medici e medicine - L'altra nacque a Moncalieri il 24 settembre 1864 e ora si è trasferita a Roma

Raggiungere i 103 anni senza aver mai dovuto spendere una lira in medici e medicine è un primato difficilmente superabile. Tra i torinesi, lo vanta la signora Caterina Mignotti vedova Fasano, che abita con la figlia Teresa in via Saluzzo 121.

Ieri ha festeggiato il genetliaco con un bicchiere di barbera, che — da buona astigiana — ha sempre considerato il più efficace ricostituente, se non si esagera nella dose.

Caterina Mignotti è nata il 22 settembre 1861 a Corolengo, da una famiglia di poveri contadini. A 17 anni è andata a servizio da un notaio, a Villanova. Un giovane compaesano, Stefano Fasano, che faceva il ferroviere, cercava moglie. Il padre un mattino lo accompagnò a Villanova perché si guardasse attorno e scegliesse la sposa. Stefano non s'invaghì di alcuna ragazza di suo gusto. Allora si ricordò che la fantesca del notaio era graziosa e seria, le due famiglie si accordarono per il matrimonio.

Secondo l'usanza di quei tempi, i due fidanzati non si videro neppure una volta, tanto meno ebbero modo di scambiare una parola fino al giorno delle nozze. Poco prima di andare in parrocchia, Caterina vide arrivare Stefano vestito da festa. «*E' lei lo sposo?*», gli chiese, e lui replicò con un'altra domanda: «*E' lei la sposa?*». Il viaggio di nozze si ridusse ad una «passeggiata» di cinque chilometri, a piedi, da Cerolengo a Villanova. I due sposini erano tanto timidi che per oltre un mese continuarono a darsi del lei.

Fu un'unione serena, allietata dalla nascita di otto figli, tre maschi e cinque femmine (i superstiti sono due figli e tre figlie). Caterina Mignotti è rimasta vedova nel 1936, dopo 52 anni di matrimonio. E' sempre arzilla, allegra, con la memoria lucidissima.

Tutte le mattine si alza alle 6, va a Messa e alla sera torna in chiesa per la Benedizione. Una sola cosa rimprovera alla figlia: di non lasciarla più andare da sola al mercato e di impedire di sbrigare le faccende, compreso il bucato. «*Fossi vecchia, lo capirei* — brontola —, *ma alla mia età non si può mica stare con le mani in mano...*».

— Domani compirà cent'anni, nella sua abitazione di Roma, la signora Anna Cerruti vedova Degli Uberti, nata a Moncalieri il 24 settembre 1864. In quel tempo suo padre era ufficiale di polizia e la famiglia viveva nel castello reale. Più tardi si trasferirono tutti a Mondovì dove la giovinetta compì gli studi. A venticinque anni si sposò ed ebbe cinque figli, quattro femmine e un maschio (due figlie sono ancora viventi e con una di esse, appunto, vive da molti anni nella capitale). Gode di buona salute, compatibilmente con l'età, e pare abbia la classica memoria di ferro, per cui ricorda senza confusione avvenimenti pubblici e familiari lontanissimi, quasi favolosi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 17,9
MINIMA	+ 9,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14,5; pressione 745,3; umidità 52%; cielo sereno. **Previsioni:** sereno, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima + 21; minima + 3,6; media + 11,6

Auto guidata da una ragazza travolge un pedone, si scontra e prende fuoco

In corso Inghilterra - La guidatrice, 22 anni, rischia di morire bruciata, ma un benzinaio spegne le fiamme con l'estintore - Grave l'investito

Nel disperato, vano tentativo di evitare un pedone, una giovane automobilista ha corso il rischio di morire carbonizzata nella sua macchina dopo averne tamponata un'altra.

Il pauroso incidente è avvenuto verso le 19,30 di ieri sera in corso Inghilterra, quasi all'incrocio con via Duchessa Jolanda. Alla guida di una «500», la ventiduenne Maria Teresa Petrini, che abita a Moncalieri in via Bosso 14, da piazza Statuto viaggiava verso corso Vittorio. All'improvviso, un uomo anziano — identificato più tardi per il dottore in legge Zeno Filippo Bensa, 67 anni, via Palazzo di Città 6, pensionato — è sceso dal marciapiede per attraversare il corso. La Petrini, che era ormai a pochi metri, ha cercato di scansarlo sterzando sulla sinistra.

Ma il Bensa, urtato violentemente, è stato proiettato contro il parabrezza prima di ricadere sull'asfalto, esanime. L'emozione ha fatto perdere alla Petrini il controllo della macchina, che è piombata su una «Taunus» che stava rifornendosi di carburante nel vicino distributore. Il serbatoio della «500» si è rotto, gli spruzzi di benzina hanno preso fuoco, sprigionando una fiammata. I due occupanti della «Taunus» — Angelo Bassi, 37 anni, residente a Genova, e un suo amico — si sono affrettati a balzare fuori, allontanandosi di corsa.

La Petrini, che nell'urto aveva riportato una ferita alla testa ed era semisvenuta, non sarebbe stata in grado di sottrarsi al rogo se il gestore del chiosco, Dino Lanti, 32 anni, via Duchessa Jolanda 12, non si fosse precipitato a domare l'incendio con l'estintore di emergenza. Due macchine di passaggio hanno portato i feriti all'ospedale. Il Bensa al Mauriziano, dove è stato ricoverato con riserva di prognosi per fratture costali, di una gamba e sospetta frattura del cranio —, la Petrini al Maria Vittoria, dove i medici l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni. Anche il Lanti ha dovuto recarsi al Maria Vittoria, avendo riportato una ferita ad una mano, guaribile in 8 giorni.

Deposito di automobili rubate in un prato della periferia

Ieri mattina alle 3 una pattuglia mobile della Questura guidata dal brigadiere Prandi scopriva in un prato della strada antica di Collegno alcune macchine che risultavano rubate, prive di gomme, di radio e di accessori. La pattuglia si fermava e s'appostava. Alle 5 arrivavano a tutta velocità tre automobili che s'inoltravano nel terreno che è incolto e nascosto da cespugli e alberi: gli agenti si rivelavano ed intimavano l'alt: due macchine riuscivano a fuggire, una restava bloccata.

Era una «1100» rubata la sera prima alla signora Giuliana De Esposti, davanti a corso Duca degli Abruzzi 32. Al volante era il ventiduenne Bruno Carosso, strada Altessano 25, che è stato arrestato.

C'è qualcosa di magico nel conturbante Giappone

Scrivo questa corrispondenza conclusiva sul Giappone in condizioni particolari; ho lasciato Tokio da giorni, ho visitato altri paesi dell'Estremo Oriente, tuttavia mi sento ancora interamente immerso in un'atmosfera nipponica. Sono continuamente portato a fare confronti fra quanto vedo e quanto ho veduto, e ciò è forse il segno che anch'io sono caduto sotto il fascino, o la magia giapponese.

Se voglio essere coerente e imparziale, devo ripetere che Tokio è un orribile, informe grumo urbanistico per oltre undici milioni di automi animati, ma sullo schermo della memoria mi ritornano soltanto gli aspetti civili, il tono familiare di alcune strade, la diafana grazia delle donne in chimono, la elvetica chiarezza dei rapporti commerciali, il costume libero, senza ipocrisie. Non rinnego una parola di quanto ho scritto sul Giappone, sui suoi aspetti positivi e negativi, i contrasti fra antichissimo e nuovo, le contraddizioni del temperamento che ho tentato di decifrare rimangono interamente; ma questo Giappone che sfugge alle classificazioni non è proprio necessario comprenderlo, e, poiché non è facile amarlo, bisogna accettarlo com'è, anche se non è comodo.

Nei precedenti articoli ho trascurato volutamente la situazione politica, estremamente complessa e totalmente fuori dai nostri schemi convenzionali. Definire politicamente un giapponese è impresa ardua; è fascista, razzista, socialista, conservatore, comunista? E' un po' tutto questo, un velleitario formato da un miscuglio di opinioni, sentimenti e risentimenti non sempre decifrabili. Fra un nazi-razzista della Soderkai ed un comunista della Zengakuren non c'è una demarcazione politica nettissima; per certi aspetti, il nazista può apparire staliniano, mentre il marxista scivola nel razzismo. Inoltre, le due correnti politiche si dividono in mille irreducibili fazioni, ognuna convinta di essere l'interprete ortodossa della propria ideologia.

Benché nascano gregari, i giapponesi rivelano poi una congenita incapacità alla vita politica organizzata, ed al momento delle elezioni votano per chi gli offre la garanzia di una maggiore stabilità economica, oggi i conservatori del primo ministro Ikeda, la cui politica è imperniata sull'amicizia con l'Occidente, ma con molte riserve, perché tale amicizia non è molto popolare in Giappone. Infatti, pur manifestando la sua lealtà a Washington, il signor Ikeda stringe rapporti commerciali e parapolitici con la Cina comunista. Le necessità commerciali e la posizione geografica inducono il Giappone a [illegible]se un po' con tutti, con Mosca e Washington, con Pechino e Formosa.

Per i giapponesi i contrasti di idee e di fede non hanno molta importanza; come fu possibile intorno al 1930 il connubio scinto-comunista, oggi non stupisce il marxista cristiano. Delle religioni, i giapponesi vedono esclusivamente gli aspetti terreni, che possono accordarsi con le ideologie politiche più materialiste, come appunto il marxismo. Circa la metà dei giapponesi, cioè quarantacinque milioni, sono buddisti; gli altri sono in buona parte scintoisti ed in minor misura cattolici e protestanti, ma non esiste conflitto fra le varie confessioni, anche perché in fatto di religione i giapponesi sono assai tiepidi, se non indifferenti; rifuggono dalle pratiche religiose, che li impegnerebbero eccessivamente, per la congenita incapacità di polarizzare la loro attività spirituale attorno a pochi e chiari concetti. Rimangono sempre alla superficie delle cose; [illegible] antirazionali, attenti alla forma, non al contenuto, come i loro monaci Zen, che cercano la salvezza rimanendo immobili, accosciati sui talloni, per ore ed ore, indifferenti ai crampi, anelando al «vuoto divino», cioè all'assenza totale del pensiero.

Però sono proprio queste singolarità che, tornandomi alla memoria, mi ripropongono un Giappone diverso da quello che ho conosciuto direttamente, vivendo in mezzo alla gente. Forse il mal d'Oriente può essermi entrato nel sangue mio malgrado, ed ora me lo porto nella valigia con le giappponeserie-*souvenirs*. «Ricorda che qui tutto è magia, che sei caduto sotto l'incantesimo dei morti, che luci, colori e voci devono alla fine dissolversi nel silenzio e nel vuoto» scriveva mezzo secolo addietro Lafcadio Hearn, l'esteta greco-americano che alla fine trovò nel Giappone la sua patria ideale. Possibile che si debba subire questo fascino anche contro voglia, che la magia sia tanto forte da vincere ogni razionalismo?

Ormai lontano dal Giappone cerco di decifrare gli elementi che me lo rendono suggestivo a distanza, mentre all'osservazione diretta mi pareva un paese monotono abitato da gente insensibile, chiusa in un raggelante formalismo. I meccanici inchini, i feroci sorrisi dentati che mi provocavano infastidito disagio, ora, dopo tanta, esuberante e volgare cordialità di altri popoli, mi sembrano espressione di un costume raffinato. Si può essere nemici, ma cortesemente.

Se non proprio nemici, i giapponesi sono certo ostili all'Occidente per un'infinità di ragioni, soprattutto per la guerra perduta e la forzata inclusione in un sistema difensivo che non gli conviene: hanno i russi a due passi da casa ed i cinesi a meno di uno. L'ostilità agli americani può, d'altra parte, essere generalizzata, i giapponesi considerano il mondo intero un'appendice abitata da razze inferiori con le quali si deve commerciare, non stabilire rapporti amichevoli. E' l'effetto più appariscente dell'insularità nipponica, dell'isolamento in cui i giapponesi continuano a vivere nonostante i continui rapporti d'affari col resto del mondo, per il quale non manifestano curiosità alcuna, dichiarandosi apoditticamente superiori. In questa insularità assoluta, lo spirito nipponico si evolve giapponesizzando ciò che gli viene dall'esterno, le ideologie politico-morali-religiose ed i brevetti per macchine elettroniche e materie plastiche (è in corso un procedimento penale fra una grande impresa italiana ed una nipponica per la frode di brevetti sui poliesteri).

Talvolta, mentre cammino per le vie di città orientali, mi tornano alla mente le ore trascorse in certi quartieri di Tokio, e tento di stabilire dei paragoni; mi rendo presto conto che nessun confronto è possibile, ad esempio, tra la scenografica bellezza tropicale di Hong Kong e Tokio, caotico, grigio addensamento urbano. Però, mentre dimentico presto i suggestivi panorami di Hong Kong, la bruttissima Tokio mi appare affascinante, una contraddizione che sembra impossibile risolvere e che manda all'aria la presunzione dei nostri metodi cartesiani fondati sulla chiarezza logica. Il Giappone è tutto illogico, dai ciclopici complessi industriali privi di uffici studi e ricerche, ai raffinati giardini in miniatura, alle foreste nane, ai metafisici cortili di alcuni templi con ghiaia, rocce ed alberi cui si conferiscono astrusi significati.

Ricordo il giardino secentesco del tempio Nanzenji a Kioto, una vasta aiuola di ghiaietta bianca pettinata da un rastrello di ferro a linee ondeggianti attorno ad un pino secolare; l'oceano che circonda la terra. Il significato è assurdo, come i titoli dei quadri astratti, e ci voleva l'architetto Kobori Enshu, che lo disegnò, a immaginarlo; ma oltre l'aspetto metafisico e poco avvertibile del concetto, il senso di placata solennità, di lontananza dagli affanni, di letizia sensuale che emana dalle pietruzze disposte in linee sinuose attorno all'ombrosa calma del pino immenso coi contorti rami protettori tesi verso il tempio, come in preghiera, esercitano un fascino innegabile.

Forse è questo Giappone che tende al «vuoto divino» eppoi vive immerso in una realtà terrestre quasi pagana, a irretire il visitatore con la magia del fittizio che dissolve la concretezza dell'esistenza. La ragazza che si prepara al rito nuziale scintoista avvolta nella vaporosa preziosità del chimono sembra un acquarello animato; la grazia evanescente del gestire, la pudicizia dello sguardo appena avvertibile sotto le palpebre abbassate, rivelano una creatura fragile, un delizioso ninnolo il cui nutrimento potrebbero essere solo petali di crisantemo, o di loto; sarà una serva totale, la schiava del marito, dei suoceri, dei cognati. Però io rivedo la sposa ammirata al santuario scintoista, leggiadra e come annichilita dall'alta parrucca di crine di cavallo rilucente di unguenti sotto il greve *bunkin-takashimada*, il cappellone ornato di simboli che indicano la fedeltà al marito, cioè ricordo soltanto l'esteriorità del rito nuziale, indubbiamente scenografico, e non penso all'esistenza che attende la sposina nella nuova casa. Una strana inclinazione mi induce a sfrondare la vita giapponese da ogni aspetto negativo, a vederla soltanto come un gradevole succedersi di usanze raffinate.

In certi momenti, l'orgia di nudismo, le falangi di massaggiatrici, l'ininterrotto succedersi di clubs, bar, bagni turchi, case da tè, da sakè, di gheise, di efebi, mi disorientavano dandomi la sensazione che Tokio rinnovasse i fasti di Sodoma e Gomorra concentrate, ma ora ricordo soltanto la definizione datami dall'amico Bertuccioli, che vive qui da molti anni. «Il Giappone, diceva, è l'ultimo paese sanamente pagano della terra». E con questa definizione mi pare si possano giustificare tutte le contraddizioni del temperamento nipponico fin qui elencate.

Francesco Rosso

TANTO E' DECADUTO FRA NOI IL SENSO DEL BELLO?

Non ho votato per "miss Italia,,

Ammetto l'indulgenza per le candidate a «miss Cinema», anche se povere di personalità, o di «miss Eleganza», anche se non sanno vestirsi - Ma rappresentare la «bellezza italiana» è un'immensa responsabilità - A tanto onore non può essere prescelta una ragazza che sembra un prodotto di serie (tipo Soraya o tipo Spaak), che ignora il distacco e il sorriso, e in bikini arranca sui trampoli di tacchi altissimi - Con rammarico ma con fermezza, ho preferito astenermi

Roma, settembre.

Anche quest'anno, chiamato a Salsomaggiore a far parte della giuria per la proclamazione di miss Italia, miss Eleganza, miss Sorriso e miss Cinema per il 1964-'65, mi sono astenuto dalla votazione per miss Italia, ritenendo che nessuna delle quaranta concorrenti avesse i requisiti per un titolo così impegnativo.

Una miss Sorriso, magari eletta con la condizione che dopo si recherà subito dal dentista a farsi imbiancare i denti o a rimettere il molare mancante in fondo alla bocca, — una miss Eleganza, con il presupposto che l'eleganza è l'ultima virtù delle concorrenti, si tratta soltanto di scegliere una fanciulla ben proporzionata che prometta di seguire docilmente i consigli di una buona sarta, di un truccatore prudente e di un parrucchiere discreto, — una miss Cinema, alla quale si chiede soltanto un po' di disinvoltura ed un viso espressivo, e per il resto basterà probabilmente il primo provino a tarparle ogni sogno d'avvenire, — questi tre titoli si possono sempre assegnare a cuor leggero.

Ma miss Italia dovrebbe essere, se non proprio una delle più stupende ragazze d'Italia, una bellezza indiscussa, rara, raffinata, tipica; non l'imitazione grossolana di un modello esotico, americano o scandinavo, non una maschera che a grattarne via il greve trucco e ad alleggerirla della nuvola delle chiome che ne eclissa i lineamenti, riuscirebbe una cosa tutta diversa, non una copia più o meno conscia di una celebrità affermata (sulle quaranta radunate a Salsomaggiore c'erano quattro o cinque esemplari del tipo Soraya, cinque o sei del tipo Catherine Spaak, tre o quattro del tipo Françoise Hardy).

Essere miss Italia dovrebbe essere un compito assai più grave che essere miss Texas o miss Alabama, miss Olanda o miss Canada, se sia vero tuttora quanto scrisse Raffaele Calzini nella prefazione ad un album delle più belle donne dell'arte nostra, «La bella italiana», da Botticelli a Spadini, da Tiziano a Casorati, dalle Veneri e le Dame alle madonne romane e venete, alle gentildonne lombarde e fiorentine. «Questa nostra terra italiana modellata nel suo paesaggio di monti, di marine, di boschi come la più superba matrice della creazione, se dà i bei frutti e le belle biade, ha anche generato nei secoli le più belle donne del mondo».

Nessuno dei miei colleghi della giuria approvò il mio atteggiamento, salva la Brunetta Mateldi che si consolava a modo suo della materia prima scadente disegnando rapidi e spiritosi schizzi delle candidate. Riconoscevano che il contingente di quest'anno non offriva gran che, e sceglierne quattro miss plausibili era come tirar fuori quattro bei soldati da un plotone di scarti di leva. Ma mi invitavano a considerare che l'organizzazione per la nomina di miss Italia, attiva ormai da venticinque anni, ha le sue esigenze, fra cui quella precipua di sfornare una miss Italia ogni anno.

Quelli fra i giudici, specializzati in propaganda e in relazioni pubbliche, che da più tempo seguono le vicende del concorso, dicevano che il suo bello è proprio questo carattere aleatorio, non si sa che cosa possa divenire la crisalide eletta con poca convinzione e faute de mieux, grezza e sempliciotta come è arrivata dalla provincia; è avvenuto più volte che ne sia scoppiata fuori dopo due o tre anni una bellezza nuova e trionfale. Si sa che l'improvvisa rinomanza, e il mutato ambiente, e bene apprese cure estetiche e lezioni di comportamento fanno miracoli; e se l'eletta è miope di dieci diottrie (come quella di due o tre anni fa) vi rimediano le lenti a contatto; e se sia balbuziente, come miss Italia dell'anno scorso, tanto meglio, almeno non farà dichiarazioni imprudenti per troppa parlantina come quella che fu mandata il luglio scorso a farsi scartare, al solito, al concorso per miss Universo; che rivelò ai giornalisti americani che gli italiani hanno l'abitudine di pizzicare le donne, non sanno manifestare in altro modo la loro ammirazione, anche a lei capitò più volte nella sua Venezia di essere pizzicata «bene e forte».

Ebbi già occasione, quando venni la prima volta a Salsomaggiore, di considerare l'aspetto patetico e drammatico insieme della gara affrontata dalle concorrenti con terribile serietà; per la possibilità che offre ad esse, generalmente di famiglia modesta, maestrine, indossatrici, parrucchiere, commesse di negozio, di mutare d'un colpo, se vincenti, lo scopo ed il corso della loro vita, di vedersi aprire innanzi una favolosa carriera (anche se poi nella realtà la maggior parte delle trionfatrici degli anni scorsi sono scomparse dalle cronache, tornate al tran tran di una vita modesta ed oscura). Ma naturalmente esse pensano solo a quelle che son riuscite ed hanno un trono stabile sull'olimpo, a Gina, a Lucia, a Silvana, a Sofia; quei tre o quattro giorni di settembre sono un'angosciosa vigilia di esame di laurea protratta traverso una quantità di esami minori; son tutte tese a quel traguardo che le vedrà nella polvere o sull'altare, con un alternarsi crudele di speranze e di sconforti.

E sono nervose, impacciate, sfilano con occhi di can battuto, labbra serrate; la signora Germana Marucelli cedendosene davanti sette od otto così irrigidite, in predicato per il titolo di miss Sorriso, disse «Ascoltate, ragazze, voglio contarvi una bella storiella tutta da ridere»; *e la raccontò con molta abilità, ma quando tacque, sulla battuta finale, nemmeno l'ombra di un sorriso distese i visi delle ragazze; uscirono in una risata sforzata, in ritardo, quando s'accorsero che la storiella era finita.*

E così è avvenuto che alcuni giudici sentimentali, già nonni o in procinto di esser tali, si lasciarono prendere da una tenerezza paterna per questa o quella fanciulla più modesta più sbiadita delle altre, la idealizzavano citando Guido Gozzano e Marino Moretti, ne difendevano persino i difetti: «Ma non vede le ginocchia?», obiettava la severa signora Biki, e rispondeva il nonno, «Anche Paride chiamato a giudicare chi fra Venere, Pallade e Giunone meritasse il titolo di miss Olimpo dette il pomo a Venere nonostante il suo strabismo; e non potrò io passar sopra alle ginocchia un po' strabiche di questa dolce ed espressiva fanciulla?» *(e finì che ad una di queste, carina e basta, i nonni riuscirono a farle assegnare il titolo massimo; sì che l'ardente Brunetta gridò che era una vergogna, e si rifiutò sulle prime di firmare il verbale della seduta decisiva).*

Ma prima di arrivare alla votazione finale ci facemmo sfilare innanzi dal venerdì alla domenica nei loro vestitini di tutti i giorni, in incredibili vestiti da sera, in costume regionale, in abito da passeggio, in maglietta e in bikini (ma le gambe nude uscivano da scarpe con tacchi altissimi, non c'è spettacolo più goffo di una ragazza seminuda arrancante su quei trampoli), per tre giorni indagammo con freddezza anatomica sulla pelle, sui nèi, sulle efelidi, sui fianchi, sulle chiome, sulle dentature, sui calli, sulla turgidezza dei reggiseno di una quarantina di figliole dai diciassette ai ventidue anni, che se le avessimo incontrate per via senza il cartellino con il numero d'ordine appiccicato al sommo del petto ci saremmo accorti sì e no di quattro o cinque di esse, per l'altezza spilungona, o per i lineamenti alla Sofia Loren, o per una cuffia di capelli scandinavi (né le premiate son tutte fra queste quattro o cinque).

Proposi due anni fa di mutare del tutto il metodo di scelta delle candidate. L'elezione delle reginette regionali destinate a concorrere al premio massimo dovrebbe farsi dall'ottobre al novembre dell'anno precedente. Gli Enti che dispongono queste scelte preliminari dovrebbero profittare dei dieci-dodici mesi che hanno a loro disposizione per preparare degnamente ciascuno la propria candidata al saggio finale, affidandola ad un'ottima sarta cittadina perché la provveda delle vesti necessarie e le mostri come si portano, provvedendo a insegnarle a muoversi ed acconciarsi, ammaestrandola che non le giova copiare alla peggio le bellezze più illustri. Non mi hanno dato retta.

Ma perseverando nel sistema attuale, il concorso mi pare destinato fatalmente a decadere di anno in anno. Penso che non si possa combattere la tendenza che tiene lontane dalla gara, per educazione o per ritegno, donne davvero belle e fini ed eleganti. D'altro canto non vedo possibile continuare ad accogliere rassegnatamente ogni anno per il responso finale ragazze uscite da festicciole improvvisate in una città di provincia, in un luogo di bagni o di villeggiatura, in una balera, in un circolo rionale, con i voti di un centinaio di ragazzotti di buona bocca o di altrettanti villeggianti che, a giudicare dai risultati, non hanno alcuna educazione estetica, non altri paradigmi di bellezza che non siano i modelli correnti offerti dalla televisione e dai rotocalchi.

Anche in questo campo mi sembra che gli italiani di ogni regione, o almeno quelli che partecipano a questo gioco, abbiano perduto quella che secondo gli stranieri era loro qualità precipua, di distinguere il bello in ogni manifestazione, nella natura, nell'arte, nel modo di vivere. Come sono diventati insensibili, nella grande maggioranza, ai dolci paesaggi, alle marine solitarie, alla composta armonia di piazze di quartieri di edifici dei secoli passati, come tendono a sostituire ai sottili piaceri dell'intelligenza e del gusto diletti meccanici, così appaiono incapaci di apprezzare nelle donne ciò che dovrebbe costituirne la seduzione più grande, l'innata gentilezza dell'aspetto, la nobiltà e la vivacità dei lineamenti, le proporzioni delle membra e del viso, l'altiera semplicità dei movimenti; ed ottusi a quelle minuzie personali che rendono ogni bella donna diversissima da ogni altra; come l'occhio festevole della brunettina di frate Baldassarre da Sassoferrato che ogni mattina si lava alla fontana la fronte e il petto, come la delicatezza mescolata d'ardire e di vigore che ha nel viso la bella guerriera Bradamante del Boiardo, come lo sdegnoso sorriso, pieno di provocazione e di fascino, che Teofilo Gautier ammirava in una bella veneziana.

Oggi anche agli italiani le donne piacciono in serie, ubbidienti ai dettami delle mode effimere. E in questa pigrizia li soccorre Alberto Moravia, che sbozza i suoi ritratti femminili sempre con gli stessi aggettivi, la faccia tonda e colorata, gli occhi neri grandi e fissi, la bocca rossa come il corallo.

Paolo Monelli

Il governo greco guadagna 435 milioni dalle nozze di Costantino e Anna Maria

Emissione di monete d'argento

Atene, 22 settembre.

Il governo greco ha comunicato di aver realizzato un profitto netto di oltre 21 milioni di dracme (circa 435 milioni di lire) dal matrimonio di venerdì scorso fra il principe Costantino e la principessa Anna Maria di Danimarca.

Il ministro delle Finanze Mitsotakis, in un comunicato stampa informa che il matrimonio reale è costato 200 milioni di lire; ma il governo ha pagato la spesa e ottenuto un profitto di 435 milioni dalla emissione di un milione di monete d'argento del valore di un dollaro.

Con il telefono elettronico

Si potrà accendere il forno con una telefonata a casa

New York, 22 settembre.

L'«American Telephone and Telegraph Co.», che gestisce la maggior parte dei servizi telefonici negli Stati Uniti, ha intrapreso quello che essa definisce «il più importante passo in avanti dall'introduzione della chiamata automatica» e cioè il telefono elettronico.

Quando la conversione sarà avvenuta — annuncia un portavoce della società — una massaia uscita a far la spesa potrà, chiamando il proprio numero, accendere il forno o aprire il rubinetto del bagno.

Una persona recatasi a fare una visita potrà fare automaticamente trasferire le eventuali chiamate dal proprio telefono a quello della casa dove si trova, e una chiamata ad un numero che risulta occupato verrà automaticamente effettuata quando il numero si renda libero.

Serata di gala a Bruxelles per il Re di Norvegia

In onore di Olav di Norvegia, in visita ufficiale nella capitale belga, ha avuto luogo una grande serata di gala. Ecco l'illustre ospite, in piedi, mentre dopo il pranzo in suo onore pronuncia un discorso. Il sovrano norvegese è tra la regina Fabiola e Baldovino; a fianco di quest'ultimo è Paola di Liegi (Telef. «Associated Press»)

DIFESA DELLA LINGUA

Le «rispettose» e i pericoli dell'eufemismo

A scanso di equivoci, è bene dir pane al pane - Non esistono parole eguali: quante signore conoscono la differenza tra «sposo» e «marito»? - Trentadue modi (non tutti felici) per dire «morto»

L'atteggiamento eufemistico, che si sfoga specialmente intorno alla parola Morire (un filologo ha contato 32 modi per girare intorno a quella idea, tanto scotta), se in molti casi è debito dello scrittore (un calcio in quella parte ove *non è che luce*), se in altri riesce innocuo e si può scusare coll'umano bisogno d'indorare certe pillole (*contributi volontari* per talune Tasse e Imposte); quando sia universalmente e sistematicamente assunto per fare del bianco nero e del nero bianco, e ciò senza ch'entri in causa al mille per mille la pudicizia del lettore, allora è un pessimo vizio, che si risolve in quell'altro, già così radicato, di fare a confidenza con la proprietà delle parole, barattandole fra loro, o addirittura rovesciandole, senza un pensiero al mondo.

Eufemie e antifrasi dell'uso moderno, come «rispettose», «protettori» e simili, allargano pericolosamente l'infido regno dei sinonimi. Infido; perché lo studio dei sinonimi, tanto inculcato dal Tommaseo, allora è veramente necessario all'apprendimento dell'italiano quando porta alla persuasione che sinonimi veri e propri, cioè parole di senso perfettamente eguale, non se ne dànno, e che anche fra le più simili l'una differisce dall'altra per una sia pur minima sfumatura. Vorremmo che durante l'estate, la quale è spesso noia e perciò propizia alle meditazioni, i nostri lettori avessero ben riflettuto su questo punto capitale, smettendo poi in città quel fastidioso ritornello che tanto si sente negli uffici: dimmi presto una parola che voglia dire x e non sia x.

Stupendamente il Leopardi nello Zibaldone: «I sinonimi non sono mai tali da principio, la sinonimia non è primitiva. Ma le parole che già da gran tempo appartengono a ciascuna lingua... son divenute e divengono di mano in mano sinonime e tali diverranno anche molte recentissimamente formate: e ciò principalmente per la trascuranza del favellare e dello scrivere e per l'abuso che siamo sforzati a chiamare uso, e riconoscerlo per padrone legittimo... Dovunque prevale la sinonimia, quivi la proprietà soffre assai».

E poiché sulle spiagge la parola Marito fu delle più frequenti, vogliamo appena ricordare, per la prossima estate, che altro è Marito e altro Sposo. Il primo riguarda più specialmente l'unione corporale (*mas*); il secondo, il vincolo sociale (*spondeo*). Sposo è perciò parola più gentile, denotando unione d'uguali; Marito l'autorità del maschio sulla femmina. A questo si appartengono più specialmente i diritti e i doveri; a quello, gli affetti. La bagnante italiana non può scambiare le due voci; e mentre al corteggiatore dirà benissimo: «Fili, ecco mio *marito*», sedendo onestamente fra amiche dirà bene: «Ecco il mio *sposo*».

Parimente un marito *vivente* non è lo stesso che un marito *vivo*: il primo significa l'atto e il secondo lo stato. Scolpisce la differenza quest'esempio del Tommaseo: «Vostro marito è egli vivo? Vivente lui non vi posso vedere». E finalmente se la parola Morto brucia sulle labbra si è perché riguarda il cadavere; dove Defunto (dal lat. *fungor*) denota colui che ha funto l'ufficio suo, che ha compiuto le funzioni del vivere alle quali è ordinata la vita. Per modo che di uomo non bestiale sarà meglio detto *defunto* che non *morto*.

Altro che chiamare definitivamente «protettore» il lenone! Dal rispetto della parola in sè nasce una conseguenza importantissima: che è una ubbia, anzi una colpa, lo scrupolo che molti si fanno del non ripetere la stessa parola nel periodo. Quando sia ben chiaro che la parola deve essere quella e non altra, quella e non altra deve ritornare. Così facevano gli antichi, che anche quanto ai nomi non conoscevano la nostra smania, spesso spropositante, di originalità. *Nuovo*, nel senso antico di Bizzarro, serenamente ripete sette volte il Sacchetti in tre brevi periodi consecutivi; sette volte Dante usa il verbo *parere* in una visione della Vita Nuova, e quattordici in un'altra. Uno dei torti della scuola è d'istillare il fastidio della ripetizione nei giovani che poi non lo dimenticano più e a quello assicurano il loro destino di barattatori di parole. Quando necessaria, la ripetizione è anche efficace, perché, come dice il Salvini, «a fare impressione nell'animo è per così dire una martellata di più».

Leo Pestelli

Mentre svaligia una casa riceve un telegramma e dà la mancia al postino

Lecco, 22 settembre.

(*g. g.*) Il fattorino del telegrafo Cesare Buratti, di 20 anni, si è presentato, poco prima di mezzogiorno, all'abitazione della famiglia di Giovanni Giorgi, per consegnare un telegramma: suona il campanello e gli si presenta dietro l'uscio un uomo sui cinquant'anni, che riceve il telegramma e gli dice di firmare lui stesso la ricevuta. Il fattorino, ricevuta la mancia, se ne va tranquillo.

Dopo qualche ora viene chiamato dal suo capo ufficio che gli comunica che lo desiderano al commissariato di Pubblica Sicurezza: il Buratti si presenta e così viene a sapere che aveva consegnato il telegramma a un ladro che aveva visitato l'appartamento dei Giorgi. Il proprietario, rientrando, ha trovato la casa svaligiata e il telegramma chiuso, su un tavolo.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Le canzoni per la pace

Stasera nella rubrica « Parole e musica » - Ieri un vecchio film con Spencer Tracy e Hedy Lamarr - La lieta sorpresa di un racconto sceneggiato

Stasera sul canale nazionale per la rubrica « Parole e musica » segnaliamo una trasmissione dedicata a poesie e canzoni che si sono ispirate alla pace o al desiderio di pace; fra i cantanti figurano Milly e la torinese Margot. Le liriche saranno lette, come di consueto, da Ilaria Occhini e Achille Millo.

Sul secondo canale assisteremo alla quinta puntata del documentario « Il dono del Nilo » dall'attraente titolo « Il tempio sommerso ».

Sull'eventuale ripresa da Milano della partita Inter-Independiente la tv. ufficialmente, non ha comunicato nulla. Tuttavia non è da escludere che all'ultimo momento si effettui la ripresa diretta con inizio alle 21,30, presumibilmente sul primo canale. In tal caso l'intero programma sarebbe rivoluzionato.

* *

La trasmissione di maggiore interesse nel programma di ieri sera era l'inchiesta « Trentamila automobili al giorno » di cui però si parla ampiamente in altra parte del giornale.

Dopo l'inchiesta c'era un telefilm, « Foto ricordo », una cosetta di venticinque minuti non appartenente ad alcun ciclo. Stranamente, ci siamo trovati di fronte ad una lieta sorpresa: tratto da un racconto di William Faulkner, il telefilm si dipanava con arguzia e scioltezza, e presentava con gusto l'amena storiella, ambientata negli anni della grande crisi americana, di una famiglia di poveri contadini, fra cui c'è una bellissima ragazza, alle prese con un fotografo donnaiolo e imbroglione. Non che fosse un capolavoro, tutt'altro, ma paragonato con la mediocrità e, spesso, con la stupidità della media dei telefilm risultava insolitamente fatto con intelligenza.

Altrettanto non si può dire del film che apriva il canale nazionale, « Questa donna è mia » con Spencer Tracy e la marmorea Hedy Lamarr. Un esempio tipico del prodotto fabbricato in serie a Hollywood: il buon dottore che cura i poveri, la ragazza ricca che lo sposa, gli inevitabili contrasti e il lieto fine con cori di bimbi e i due, riconciliati, che si baciano. Tutto era superficiale e falso: il dottore, la ragazza, persino i poveri erano falsi, persino i bimbi. Spencer Tracy se la cavava col mestiere, Hedy Lamarr se ne stava immobile come un pezzo di ghiaccio. Ricordiamo che la rassegna retrospettiva di Venezia è finita la settimana scorsa: è una precisazione doverosa perché qualcuno non pensi che « Questa donna è mia » sia comparso sugli schermi del Lido; è vero che anche su quegli schermi di film brutti ne sono passati in quantità, ma qui si sarebbe andati oltre ogni limite.

Indi, Orson Welles e la Spagna. Curioso: di tanti altri paesi, Svezia, Inghilterra, Romania, India, Australia, stati africani, ecc., ecc. la nostra tv ci ha dato vaste informazioni di carattere politico, economico e sociale. Sulla Spagna e sulla sua dittatura, silenzio. O il silenzio o questo reportage di Welles che pare girato esclusivamente a uso e consumo familiare e che ci dà della Spagna solo una visione da dépliant di agenzia turistica.

* *

Mercoledì della settimana prossima sul secondo canale alle 21,15 andrà in onda la più nota e applaudita commedia di Renato Simoni, *La vedova*, con la regia di Carlo Lodovici e l'interpretazione di Marina Dolfin, Cesco Baseggio, Mario Valdemarin ed Edoardo Toniolo.

La vedova arrivò al palcoscenico sessantadue anni fa, in dialetto veneto: fu poi ripresa in lingua italiana ed ebbe un successo crescente che il tempo e il cambiamento dei gusti non offuscarono mai. Si tratta, com'è noto, della storia di una giovane e bella vedova che viene accolta nella casa dei suoceri i quali erano stati contrari al matrimonio col loro unico figlio: è una casa triste in cui aleggia perenne un ricordo di dolore e grava con tutta la sua meschinità e la sua ipocrisia l'ambiente della provincia (una provincia veneta di principio secolo); in breve la vedova vi riporta l'allegria e il sorriso; ma un giorno si risposerà e se ne andrà con gioia della suocera convinta di avere, d'ora innanzi, tutta la memoria del figlio per sé, e con melanconia del suocero che s'era presto abituato alla sua dolce giovinezza.

Per la rubrica *Quindici minuti con...* ha registrato uno *show* il cantautore e chitarrista brasiliano Juca Chaves. Nato a San Paolo dove si è laureato in filosofia, Chaves, che è al suo esordio alla ribalta europea, è molto popolare in Brasile dove è anche attore cinematografico e divo della tv. Per il pubblico italiano canterà « Pavana per la contessa Alessandra », « La canzone del naso », « La canzone della nobiltà » e « Piccola marcia per un grande amore ».

Venerdì prossimo alle 19,15 vi sarà un concerto di musiche cinesi da camera: le arie saranno interpretate dalla soprano Cecilia Shen con accompagnamento di pianoforte, clarinetto e flauto.

Il « Daily Express » informa che una trasmissione scolastica su argomenti di educazione sessuale è stata diffusa di recente dalla televisione danese: la trasmissione era destinata ai ragazzi dai 14 ai 16 anni.

u. bz.

Peter O' Toole evita il sequestro dei bagagli

rinviando la partenza da Roma

Roma, 22 settembre.

Peter O'Toole ha rinviato la sua partenza da Roma, evitando il possibile sequestro dei bagagli, sollecitato dal fotografo Rino Barillari, che la notte del 2 settembre scorso fu picchiato dall'attore irlandese. Questa mattina, il legale del fotoreporter si era rivolto al pretore per ottenere, con un provvedimento d'urgenza, il sequestro giudiziario di tutti gli effetti personali di O'Toole, contro il quale Barillari ha promosso una causa per lesioni, ingiurie e minacce. « Il mio cliente — aveva spiegato il legale al magistrato — desidera cautelarsi contro una eventuale fuga dell'attore all'estero ».

Nella stessa giornata Barillari si è recato al Policlinico per sottoporsi ad una visita medica di controllo. Il giovane fotografo durante l'aggressione dell'attore riportò una ferita alla testa che fu suturata con cinque punti.

All'Inghilterra la targa d'oro per il migliore film sui metalli

Il documentario vincitore, « Listen to steel », illustra la lavorazione dei diversi tipi di acciaio - Due dei premi di categoria a opere italiane: « La porta di San Pietro », di Pellegrini (artistica) e « Terra '64 » di Dal Fabbro (tecnica)

Si è conclusa ieri sera, alla presenza del Prefetto e di altre autorità, con la premiazione dei vincitori, la prima rassegna internazionale dei film sui metalli, organizzata dal Rpr sotto il patrocinio della Comunità europea del carbone e dell'acciaio, di Torino Esposizioni e dell'Associazione italiana di metallurgia. Diciassette documentari, scelti su 51, si sono succeduti per due giorni sullo schermo del Teatro Nuovo davanti a un pubblico via via meno ristretto e fortemente incuriosito circa l'impiego tecnologico del linguaggio del film, ossia circa l'avvento spettacolare del film sul lavoro o tecnofilm.

Festival come questi, ad argomento fisso, maturano il loro interesse a poco a poco; ma a un certo punto il pubblico riguarda il mondo sotto l'aspetto siderurgico, e resta preso. Del resto fornaci, lingotti, tubi, nastri collettori, travi eccetera non sono da pigliare sottogamba, perché possono essere (e il sottofondo di Deserto rosso d'Antonioni insegna) i personaggi del cinema di domani. Al Teatro Nuovo l'ha fatta da padrone l'acciaio, i cui lingotti incandescenti abbiamo visto trottare sullo schermo verso una molteplicità di destini, significante l'importanza di questo metallo nel progresso industriale e sociale del mondo moderno. Tutte degne sotto il rispetto della serietà tecnica e divulgativa, ovviamente le pagine di questa antologia internazionale sono risultate varie di stile e di ambizioni; anche il tecnofilm può peccare di estetismo, di retorica, di falsità. Ma buon numero di esse hanno offerto perspicui esempi di cinema didascalico, tanto più avvincente anche sul piano della fantasia, quanto più aderente e piano.

Con ottimo consiglio la giuria presieduta da Franco Peco e composta da Bertolotti, Frascà, Masi, Quilici, Sacerese, Tomajuoli e Verdone, ha pertanto decretato il primo premio assoluto, la targa « Mec d'oro », al britannico Listen to steel *di Daniel Ingram, che conducendo gli spettatori attraverso una moderna acciaieria e spiegando loro la lavorazione dei diversi tipi di acciaio, ha trovato, senza cercarla, la bellezza delle immagini.*

Gli altri premi, divisi per categorie, sono andati, per l'artistica, a La porta di San Pietro *di Glauco Pellegrini (Italia); per la tecnica, a* Terra '64 *di Rinaldo Dal Fabbro (Italia) e a* The big mill *di L. Renson (Gran Bretagna); per la divulgativa, all'olandese* Bouwen in Staal *di Jean Mocneu, e, a pari merito, all'inglese* La bellezza del bronzo *di Ron Bruce e al belga* Chertal *di M. Thonon. Coppe, diplomi e riconoscimenti vari hanno poi rimeritato molti altri concorrenti, e non per opportunistica condiscendenza, ma perché veramente questa rassegna è riuscita vitale, integrativa del cinema più vicino all'uomo, e ben meritevole di avvenire.*

l. p.

La rassegna dei juke-boxes

Consegnati a Salsomaggiore gli « Oscar » della popolarità

Salsomaggiore, 22 settembre.

(b.) La V Rassegna internazionale dei juke-boxes si è svolta stasera al Teatro Nuovo.

Nel corso dello spettacolo, presentato da Daniele Piombi, sono stati assegnati gli Oscar d'oro della popolarità al tenore Franco Corelli per la lirica, a Marcello Marchesi per il teatro, a Ubaldo Lay per la tv. Per la rubrica televisiva «Cantatutto» hanno ricevuto l'Oscar Milva, Claudio Villa, Nicola Arigliano.

I cantanti stranieri premiati sono stati Giangrup Singh (India), Don Powel (Stati Uniti), Marina Moran (Brasile), Andrey (Francia), Anita Traversi (Svizzera). Fra gli italiani, Fred Bongusto ha avuto un premio speciale per il complesso dei successi ottenuti quest'anno.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Film**, per le sole zone di Torino e di Bari in occasione del Salone della tecnica e della Fiera del Levante.
18 —: **Per i ragazzi**: a) « Concertino », fantasia di musiche e pupazzi; b) « A nord dell'Iran », documentario.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: « **Storia del dirigibile e dell'aeroplano** », programma della rubrica « Galleria di Almanacco ».
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **I diciassette figli di Papà Charlie** », racconto sceneggiato per la serie « Studio legale ».
21,50: « **Parole e musica** », programma a cura di Achille Millo, presentato da Achille Millo e Ilaria Occhini. Quarta trasmissione: « Le frontiere della pace ». Partecipano Guido Salvi, Margot, Peter Tevis e Guido Russo.
22,30: « **S.O.S. Rinoceronte** », programma della serie « Lotta per la vita »: storie di animali che scompaiono e di uomini che li aiutano a sopravvivere.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **Il tempio sommerso** », quinta puntata del programma « Il dono del Nilo », di Corrado Sofia.
22,05: **Terzo concorso internazionale di musica ritmo sinfonica** registrato a Cava dei Tirreni, con l'orchestra filarmonica di Skopje. Presenta Luisella Boni.
23,20: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: Musiche di F. Liszt; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: Teatrino delle vacanze; 16,30: Musiche di Davico, Mortari, Soresina, Fuga; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di K. Kodaly; 18: Belloaguardo; 18,15: S. Grappelly e il suo complesso; 18,25: Appuntamento con la sirena; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Dal teatro Bolscioi: « Il Trovatore », di G. Verdi. Nella edizione della Scala. Direttore G. Gavazzeni; 22: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Canzonieri italiani di ieri e di oggi - Controcampo, di R. Tagliani; 11: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Sosta in musica. Trasmissione per gli automobilisti; 21: La traversata dell'Italia. Documentario; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica nella sera; 22,30: Secondo tempo dell'incontro di calcio Inter-Independiente per la Coppa dei Campioni; 23,15: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche pianistiche; 10,45: «Salomè», di R. Strauss; 13: Un'ora con A. Casella; 14: Musiche di A. Dvorak; 14,40: Musiche di C. Franck; 16,35: Musiche di W. A. Mozart; 18,05: Corso di portoghese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di J. Des Prés; 19: Miguel de Unamuno, nel centenario della nascita, a cura di C. Samonà; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schubert, Kodaly; 20,40: Musiche di A. Pizzetti; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di D. Sciostakovic; 22,15: La narrativa italiana e la Resistenza; 22,45: La musica, oggi: Silvestrow, Kelemen, Bussotti.

ECHI DI CRONACA

Dieci anni di giovane pittura in Piemonte

Oggi alle ore 18 s'inaugura alla Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18) un'ampia rassegna comprendente 87 opere di 10 giovani pittori piemontesi.

Collegio Dal Pozzo

Rinomato Istituto scolastico, Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore parificati. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Istituto Athena

Via P. Micca 10, tel. 521.656. Corsi accelerati Segretario Azienda e Applicate, Steno-dattilo, Lingue straniere, Calcolo meccanizzato.

Istituto Cairoli

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero diurni e serali di Avviamento, Scuola Media, Periti Industriali, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale, Corsi professionali di Radio e Televisione. Iscrizioni: via Maria Vittoria 15, telefono 872.276.

SIST - 30 posti gratuiti

Si accettano le prenotazioni per 30 posti gratuiti di Computometristi nel Corso del Ministero del Lavoro già richiesti come negli scorsi anni. Sist - Via Po 2, tel. 517.723.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.491 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Biri ed i bambini

Oltre al vasto assortimento di scarpe di lusso per bambini, Biri Calzature, via XX Settembre 65, presenta questa stagione alla sua Clientela una serie speciale di polacchini, scarpette per femminuccia e maschietto a prezzi eccezionalmente convenienti data la qualità e la modelleria offerta. Questa serie speciale costa 100 lire al punto e quindi un polacchino misura 23 costerà lire 2300, una scarpetta misura 30 costerà lire 3000. Questa iniziativa è stata resa possibile dalla collaborazione di alcuni dei migliori Calzaturifici italiani che operano su scala europea.

Non c'è sordità

che regga a Maico perché Maico da trent'anni significa sordità vinta. Istituto Maico per il Piemonte, via Magenta 20, Torino, telef. 47.767.

Mobili La Mobiliare

Via Bellezia 19, troverete un grandioso assortimento per l'arredamento della Vs. casa. Facilitazioni pagamento.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53-113

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domenica 27 ore 16 «Pinocchio». Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro della 10 presenta: « Canzoniere piemontese ».

Maffei: «Il pianino dei miei sogni» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci. 16,15 - 21,15.

Circo Orlando Orfei (p. d'Armi, telef. 393.494): ore 16,15 21,15.

La Bussola (via Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Arlecchino Danze: 21 Franco e i G.5.
Castellino Danze: ore 21 Elio Mauro.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 «I Campioni».
Gay Sala: ore 17-21 I 6 Magnifici.
La Perla Danze: ore 21 I Roger's.
Principe Danze: 21 «I 5 della notte».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22 - 4.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21
Anaconda Gogo - telef. 259.497.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978
Motion Picture Tv musical syncron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Piscina del Sole: Whisky à Gogo.
Scotch Whisky (via Volta 6): ore 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club Pino, Roma 36, 881.001
Whisky Notte, v. Goito, 687.563: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, L. Ventura, R. Kennan. Orario 15-17,20-19,50-22,20.
Astor: «Le schiave esistono ancora» di R. Malenotti, eastmancolor, V. 18.
Corso: «Zulu» S. Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson, technicolor, technirama.
Cristallo: «Intrigo a Parigi» Jean Gabin, Liselotte Pulver. Ultimo giorno.
Doria: «Troppo caldo per giugno» con D. Bogarde, S. Koscina, eastmancolor. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, Angie Dickinson, colori. Vietato 18. Orario spettacoli: 14,25 - 16,35 - 18,35 - 20,35; ultimo 22,30.
Lux «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, Sean Connery, eastmancol.
Nazionale: «Per una valigia piena di donne» technic. scope. Vietato 18.
Reposi: «Mille e una donna» eastmancolor, sc. Viet. 18. Ult. giorno.
Romano: «La vendetta della signora» I. Bergman, A. Quinn, Viet. 18. Inizio film: 14-16,15-18,15-20,15-22,30
Vittoria: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. anni 14.

Alfieri: «La conquista del West» metrocolor, J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, C. Baker, C. Jones. Or.: 14-16,50-19,25-22,20. L. 700.
Ariston: «Il castello dei morti vivi» Christopher Lee, Gaia Germani.
Arlecchino: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, tech. Ultimo giorno.
Augustus: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, R. Hossein, technicolor, scope.
Capitol: «Destino in agguato» G. Ford, N. Kwan, R. Taylor, scope.
Metropol: «Sangue misto» Stewart Granger, Ava Gardner, scope, techn.
Torino: «Il letto rosa» Daliah Lavi, Martin Held. Apertura ore 10.

Alexandra: «Rivolta al braccio D» S. Knight, Andrew Duggan.
Faro: «Rivolta al braccio D» con S. Knight, Andrew Duggan.
Fiamma: «Ieri, oggi, domani» techn. Sophia Loren, M. Mastroianni.
Hollywood: «I temerari del West» R. Culp, Brian Keith, technicolor.
Maffei: «Il pianino dei miei sogni» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Il segreto di Budda» technicolor.
Massimo: «I due evasi di Sing-Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Orfeo: «Follie d'estate» U. Tognazzi, R. Vianello, R. Rascel.
Principe: «I temerari del West» tech. R. Culp, Brian Keith.
Statuto: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adriano: «Tutto è musica» technic. Modugno, Franchi, Ingrassia.
Alcione: chiuso per lavori.
Alpi: «Alto tradimento» Elizabeth Taylor, Robert Taylor.
La Perla: «Per sempre con te» tech. Connie Francis, Dany Robin.
Regina: «Stanlio e Ollio in vacanza» con Crik e Crok.

Asti: «Scerillo in gonnella» D. Reynold, S. Forrest. Apert. ore 14.
Cravesana: «Agguato delle 5 spie».
Milano: «Testa o croce» e «Allondamento della Valiant». Apert. 10.
Olimpia: «La regina dei Tartari», technicolor, con Chelo Alonso.
Po: «Le massaggiatrici» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuova: «Capitan Kidd» e «Estasi d'amore». Apertura ore 10.

Esperia: «Banda degli implacabili».
Giardino: « Lolita » James Mason, Sue Lyon. Vietato minori anni 14.
Madonna Rosa: «Scerillo in gonnella» scope, technicolor, Debbie Reynolds.
Mirafiori: «L'eclisse» di M. Antonioni, con M. Vitti, A. Delon.
S. Rita: «Il ranch della violenza» Richard Egan, Therry Moore.
Vinzaglio: «Mc Lintock» scope, tech. J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo.

Eliseo: «I gangsters non muoiono nel loro letto» C. Taylor, L. Shilton. Apertura ore 17.
Fréjus: «Il grande caldo» con Glenn Ford, Gloria Grenn.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Il pugnale siamese».
S. Paolo: «Pony Express» techn. sc. C. Heston, R. Fleming, S. Hayden.

Artisti: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne, J. Stewart.
Belgio: «Via col paravento».
Corallo: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» cartoni animati in technicolor.
Eridano: «Copacabana Palace» techn. scope, Walter Chiari, Sylva Koscina.
Gropa: «Rivolta isola dell'inferno».
V. Veneto: «Donne calde di notte» cinemascope, technicolor.

Astra: «Pic-nic» technicolor, scope, William Holden, Kim Novak.
Bernini: «Mogambo» technicolor, con Clark Gable, Ava Gardner, G. Kelly.
Cibrario: «Tesoro dei barbari» con Lex Barker, technicolor.
Eliseo: «Lettere di una novizia» V. 16.
Massaua: «Una sposa per due» techn. scope, Sandra Dee, Bobby Darin.
Odeon: «La donna nel mondo» di G. Jacopetti, technicolor.
Star: «Pony Express» technicolor, Charlton Heston, Rhonda Fleming.

Adua: «Combattimenti pozzi Apache»
Aurora: «Due torani tra i cow-boys» Martha Hyer, Vic Martin.
Barca: «Frontiera dell'odio».
Brescia: «Guerra dei mondi» techn.
Eri-Dani: «Orizzonti di gloria».
Palchera: «Uno contro tutti» Charlot.
Fortino: «L'orribile segreto del Dott. Hitchock».
Maior: «Agostino, o la perdita dell'innocenza» I. Thulin. Viet. min. 18.
Nord: «Gli italiani e le donne» con Chiari, Vianello, Bramieri. Viet. 14.
Palermo: «Non sparate alle bionde» P. Clay. Vietato minori anni 18.
Sociale: «Mc Lintock, il magnifico» colori, John Wayne, M. O'Hara.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Il ritorno di Jess il bandito».

Baretti: «Spade del deserto» techn.
Cabiria: «Una faccia piena di pugni» Anthony Quinn, Mickey Rooney.
Colosseo: «La vendetta del vampiro» E. B. Tucker, L. Larson, scope.
Continental: «Johnny Coll, messaggero di morte» H. Silva, Montgomery.
Flora: «La donna è donna» techn. scope, J. Paul Belmondo, A. Karina.
Italia: «Morire a Madrid».
Moderno: «Ore 0 missione morte» e Winchester 72, le fuorilegge del West
Nizza: «L'uomo ucciso due volte».
Piemonte: «Mc Lintock» J. Wayne, M. O'Hara, Y. De Carlo, techn. sc.
S. Carlo: «Oggi a Berlino» Helmut Griem, N. Osten, Mario Colli.
Spezia: «Regina delle Amazzoni» scope, technic. D. Gray. Apert. ore 15.

Diana: «La donna che visse 2 volte» J. Stewart, K. Novak, technicolor.
Dora: «Terrore di notte».
Roma: Giorno caldo al paradiso show

Alba: «La donna degli altri è sempre più bella» W. Chiari, R. Vianello, U. Tognazzi.
Ambra: «Anima nera» con Vittorio Gassman, Nadja Tiller.
Apollo: «Laccio rosso» con H. Drache, C. Collins.
Lucento: «Brooklyn chiama polizia» con Anthony Quinn. Viet. min. 16.
Lutrario: «Tra moglie e marito».
Sansovino: «Frusta nera di Zorro» G. J. Lewis, L. Stirling, J. Hamilton.
Splendor: «Pallottole senza nome» Audie Murphy, J. Evans, techn. sc.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio. - Salone internazionale della Tecnica (biglietti ridotti all'Enal). - Circo Orlando Orfei (biglietti ridotti alla cassa). - Sferisterio Eda (biglietti rid. alla cassa).

Un'inchiesta alla tv che ha interessato milioni di persone

Gli esponenti delle maggiori Case parlano del futuro dell'automobile

Ogni giorno si costruiscono in Europa 30 mila autoveicoli - Secondo uno studio di esperti del Mec, tra [redacted] paio d'anni avremo [redacted] crisi di sovraproduzione - I pericoli dell'espansione delle fabbriche americane attraverso le loro filiazioni sul vecchio Continente - Hanno risposto ad una serie di domande i massimi dirigenti della Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Renault, Simca e Rootes

I grandi problemi generali dell'industria automobilistica europea [redacted] stati ieri sera l'oggetto di una inchiesta televisiva messa in onda sul II canale e intitolata «30 mila automobili al giorno». Il telecronista Piero Casucci ha raccolto il pensiero degli esponenti delle maggiori fabbriche ponendo una serie di precise domande ai presidenti della Renault Pierre Dreyfus, della Simca Georges Hèreil, del gruppo Rootes Brian Rootes, della Volkswagen Heinz Nordhoff, della Fiat prof. Vittorio Valletta, dell'Alfa Romeo dott. Giuseppe Luraghi e della Lancia prof. Massimo Spada.

L'insieme dei quesiti aveva preso le [redacted] da un accurato studio condotto nel 1960 dall'apposita commissione della Comunità Economica Europea sulle previsioni di sviluppo della produzione e dei mercati automobilistici [redacted] Mercato Comune, in cui si pronosticava [redacted] crisi di sovraproduzione nel [redacted] o 1966 conseguente all'aumento delle capacità produttive delle fabbriche.

Al momento dell'inchiesta (svolta nel primo trimestre di quest'anno) [redacted] calcolava che la produzione globale delle Case europee fosse di 30 mila autoveicoli al giorno. Il che significa la necessità di trovare altrettanti compratori, e di vederli anzi aumentare. E' possibile ciò, e fino a quando? Così impostato il problema, la prima domanda è stata: «Vi sarà una crisi di sovraproduzione automobilistica nei prossimi due anni, secondo quanto hanno concluso gli esperti della Cee?».

Il prof. Valletta ha risposto: «Sono previsioni che, anche in base alle nostre verifiche, si possono ritenere sicure, e ciò che [redacted] 1965-66 si avrà una sovraproduzione di due milioni di unità, cioè due milioni di automobili al disopra della capacità di assorbimento [redacted] mercati». «Una prospettiva come questa — ha soggiunto il prof. Valletta — non può lasciare indifferenti le aziende produttrici di autoveicoli, ma [redacted] meno deve lasciare indifferenti i governi delle nazioni produttrici e quindi la Cee».

Anche Luraghi pensa probabile una crisi di sovraproduzione, a [redacted] di riuscire a scongiurarla mediante sia pur difficili accordi, mentre Dreyfus ritiene forse troppo pessimistica la conclusione degli esperti; dello stesso parere è Rootes («a un prevedibile tasso di incremento annuo del 12 per cento delle auto costruite, corrisponderà un analogo aumento della clientela»). Il prof. Nordhoff della Volkswagen ha risposto che a suo avviso questa temuta saturazione non dovrebbe verificarsi a così breve scadenza.

E' stato poi chiesto quale sia il peso sulle industrie europee delle grandi espansioni ope[redacted] dalle filiazioni sul vecchio Continente delle grandi marche americane. «Questo sviluppo dà certo molte preoccupazioni» — ha risposto Valletta, aggiungendo che, siccome queste fabbriche operano sul suolo europeo, dovrebbero essere poste [redacted] condizioni delle altre fabbriche nazionali europee.

Luraghi ha affermato che l'offensiva degli americani è venuta [redacted] logica conseguenza del precedente tentativo di penetrazione [redacted] Case [redacted]pee in Usa. Spada ha precisato che l'espansione americana ha influito sulla necessità da parte delle aziende automobilistiche del Mec di incrementare i propri impianti per potervi far fronte. Nordhoff ritiene invece non ci sia da preoccuparsi troppo, perché bisogna aver fiducia nella dinamica dei tecnici e dei produttori europei.

Ovviamente, anche Hèreil (la maggioranza azionaria della Simca è in mano della Chrysler) nega che gli americani possano costituire una minaccia, ma in accordo con Dreyfus ritiene opportuna una intesa a livello aziendale per la standardizzazione delle forniture e degli accessori, in modo da ridurre i costi.

Circa la possibilità di giungere ad accordi più ampi tra i costruttori europei non legati al capitale americano, mentre Nordhoff si è dichiarato non favorevole, Valletta giudica [redacted] sarebbe utile un accordo generale tra tutte le fabbriche, comprese quelle americane presenti in Europa, «allo scopo di ottenere una qualche regolazione della produzione», e di evitare così conseguenze economiche e sociali abbastanza gravi. Spada ritiene che una «difesa» in questo settore sia più utile alle grandi Case che a quelle di medie e piccole dimensioni.

Infine è stato domandato se i piccoli complessi siano [redacted]stinati a scomparire. Le risposte sono state: Valletta: «Non ritengo ciò possa verificarsi, purché le fabbriche di media portata si preoccupino di modernizzare continuamente gli impianti, badino alla qualità del prodotto e ai prezzi di costo e di vendita». Spada: «I piccoli e medi complessi non scompariranno come entità autonome, se sapranno puntare sulla qualità, così come avviene anche per industrie di altro genere». Luraghi: «Non bisogna riferirsi a quello che è successo negli Stati Uniti; il pubblico europeo ha esigenze del tutto diverse, che possono essere soddisfatte da una molteplicità dei modelli, alla cui produzione contribuiscono validamente le fabbriche anche piccole».

L'inchiesta ha fornito cifre e dati molto interessanti sul fenomeno dello sviluppo automobilistico. Ad esempio: l'industria dell'autoveicolo nei Paesi della Comunità Economica Europea occupava 250 mila persone nel 1953; nel '60 ne occupava 550 mila e alla fine [redacted] '63 circa 600 mila. Nel '60, anno al quale si riferisce lo studio degli esperti della Cee, gli addetti al settore automobilistico [redacted] costituivano che il 12,5 per cento degli effettivi totali dell'industria meccanica [redacted] elettrica dei tre grandi paesi costruttori, cioè la Germania Occidentale, la Francia e l'Italia.

Quanto alla composizione di questi effettivi, la manovalanza è ridottissima, appena il 5 per cento, mentre il numero degli impiegati e dei dirigenti non supera il 15 per cento. Centinaia di migliaia di operai, dunque decine di migliaia di famiglie che vivono direttamente sull'automobile e decine di migliaia di altre famiglie che vi gravitano attorno, senza contare le attività collaterali, che sono pure numerosissime.

Che [redacted] sarà dell'industria automobilistica comunitaria nel futuro immediato? Le risposte che gli autorevoli personaggi intervistati ci hanno dato forniscono in generale un quadro abbastanza ottimistico. D'altra parte, le fortune di una industria non si fondano soltanto sulla possibilità di un costante ricambio nell'ambito dei mercati tradizionali, ma anche procurando nuovi sbocchi all'esportazione.

Ferruccio Bernabò

Domenica il rapporto sull'uccisione di Kennedy

Washington, 22 settembre.

Il rapporto della commissione Warren sull'assassinio del presidente Kennedy sarà distribuito alla stampa, alla televisione e alla radio alle 17,30 locali (23,30 italiane) di domenica prossima. Lo ha annunciato oggi il portavoce della Casa Bianca George Reedy, nel corso di una conferenza stampa [redacted] erano presenti 150 giornalisti.

La commissione che ha steso il rapporto, presieduta [redacted] giudice capo [redacted] corte suprema degli Stati Uniti Earl Warren e composta da altri sei membri, fu costituita dieci mesi or sono.

Allo studio un piano italiano per l'unità politica dell'Europa

Il progetto è stato preparato dal ministero degli Esteri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

L'Italia ha quasi definito un progetto per l'unità politica dell'Europa; preparato dopo approfonditi studi, condotti alla Farnesina per molti mesi con la personale direzione dell'on. Saragat, esso viene esaminato dai *leaders* governativi. Il progetto si basa sulla esigenza di dar vita ad una istituzione comunitaria nella quale vengano formulate soluzioni politiche comuni a cominciare dai problemi meno controversi.

Il progetto italiano per il rilancio dell'unione politica europea si aggiungerà al francese di Fouchet, bloccato alla conferenza parigina a sei dell'aprile 1962, al belga, anticipato da Henry Spaak durante la recente assemblea dell'Ueo e infine a quello preannunciato dal governo di Bonn, il progetto Erhard.

v. s.

L'A.N.A.S. e la distruzione degli alberi

Il pubblico italiano non sa capire la funzione del «verde» nella natura

Gli abbattimenti ordinati sulle strade del Piemonte non sono che una piccola parte del piano generale - La strage sarà estesa a tutte le strade d'Italia

La vicenda è nota. «*La Stampa*» di ieri ne ha precisato i punti essenziali. Si tratta di un ritorno offensivo dell'Anas (Azienda nazionale autonoma delle strade) contro le alberate che fiancheggiano le strade automobilistiche.

Motivi: maggior sicurezza dei motorizzati, speranza d'un minor spargimento di sangue sull'asfalto, possibilità per l'automobilista di [redacted] ridurre la velocità; ed è chiaro che, in relazione con le predette alberate, i due primi motivi sono strettamente connessi col terzo. *Slogan:* vale [redacted] più una vita umana che tutti [redacted] alberi lungo [redacted] strade italiane. Nella guerra '14-'18 in Francia si gridò: «Perisca la cattedrale di Reims se con ciò si può risparmiare un fantaccino». Ma allora c'era da vincere la guerra. Oggi c'è da vincere soltanto [redacted] stupida temerarietà degli spericolati.

La notizia [redacted] ieri riguarda il Piemonte. Il compartimento dell'Anas per il Piemonte, in base ai criteri riferiti (assicurare una visibilità minima di 150 metri nelle curve; eliminare gli alberi ai lati delle strade statali entro [redacted] distanza variante dai 75 ai 150 metri, secondo i casi, [redacted] incroci; abbattere immediatamente quelli a distanza inferiore agli 80 centimetri dal limite bituminato; intervallare a non meno di [redacted] metri quelli compresi fra 1 cm. 80 e 1 m. 3 dal suddetto limite), domanda infatti alla soprintendenza ai Monumenti del Piemonte se le alberate stradali da Carmagnola a Savigliano, da None a Riva di Pinerolo, e per [redacted] tratto di 1700 metri nel [redacted] di Bussoleno, «siano soggette alla tutela di codesta Soprinten[redacted], e resta in attesa di un cenno di riscontro».

Perché questa domanda? Perché esiste — e non sembri un'ironia rammentarlo — l'articolo 9 della Costituzione italiana che suona: «La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione»; e la tutela del paesaggio è affidata alle soprintendenze ai Monumenti.

Ma non si creda, ricordando lo scempio di due anni fa degli alberi lungo la strada Carmagnola-Racconigi-Cavallermaggiore, che il Piemonte sia particolarmente preso di mira dall'Anas. La lettera citata non è che l'indice [redacted] un ben più vasto piano d'azione riguardante le strade dell'Italia intera; e, per fare un solo esempio, si parla del prossimo sacrificio di 10.000 platani lungo un'arteria dell'Italia centrale.

Tutto ciò ha un senso che non ammette dubbi. Mentre in ogni paese civile l'albero è considerato [redacted] essere vivente e benefico, amico dell'uomo, quasi [redacted] creatura che partecipa, dalla nascita alla morte, della vicenda umana; ed il «verde» naturale, bosco o prateria, cespuglio o fioritura, un desiderato compenso, un risarcimento [redacted] dell'aridità dell'esistenza quotidiana; per la maggioranza degli italiani l'albero resta una «cosa» inerte e indifferente, da usar come legname se serve e da toglier di mezzo se impaccia; ed il significato, [redacted] funzione pratica e spirituale del «verde» sono così scarsamente finora entrati nella loro coscienza, che ogni giorno si assiste al suo depauperamento senza che gli allarmi e le proteste d'una magra minoranza valgano ad arrestarlo.

Prova di questa insensibilità è la stessa ingenua domanda dell'Anas alla soprintendenza piemontese. Vale a dire: gli alberi che vogliamo abbattere [redacted] soggetti a tutela»? Il guardiano [redacted]lezza paesistica piemontese permetterà [redacted] si distrugga un bene che dovrebbe [redacted] da tutti ritenuto intangibile, giudicando che [redacted] costituisce «bellezza»?

Ecco l'equivoco. Introdurre una discriminante di carattere «estetico» là dove dovrebbe vigere soltanto il sentimento amoroso della natura, il principio morale della sua integrità, la convinzione della [redacted] utilità spirituale. Proprio per questo equivoco quando due anni fa «*La Stampa*» si oppose fermamente all'eliminazione degli alberi fiancheggianti la strada Racconigi-Cavallermaggiore, vi fu chi affermò che con la loro scomparsa si sarebbe goduto meglio il passaggio circostante... quasi che in codesto passaggio l'alberata non fosse compresa, e che l'assassinio d'alcune migliaia d'alberi non fosse azione da barbari.

Resta il preteso «pericolo» per l'automobilista. Ma è un pericolo davvero? Non vogliamo aprire una discussione tecnica. Ci basta far presente che su lungo i tratti di strada alberata l'automobilista prudente dovrà ridurre di 10 o 20 o 30 chilometri la velocità, [redacted] cadrà il mondo per questo. Basterà un segnale di limitazione, come per l'attraversamento degli [redacted].

mar. ber.

Il torero spagnolo «El Cordobés» incornato per la seconda volta

La ferita non è molto grave

Madrid, 22 settembre.

Il torero spagnolo Manuel Benitez, detto «El Cordobés», è stato incornato per la seconda volta quest'anno, nell'arena di Logrono in Spagna.

I medici hanno definito «non gravi» le condizioni di «El Cordobés», forse il torero più famoso di Spagna in questo momento. Essi hanno comunque escluso che «El Cordobés» possa ritornare ad esibirsi per questa stagione.

Agnès Spaak "gira" nella campagna romana

L'attrice belga, sorella di Catherine Spaak, sta girando presso Roma le [redacted] del film «Bianco, rosso, giallo, rosa». La giovane Agnès durante [redacted] pausa del lavoro si diverte a cavalcare (Telefoto «Associated Press»)

Il principe Filippo fischiato a Malta

La protesta organizzata dai laburisti mentre il consorte di Elisabetta, su un trono di velluto rosso, legge il messaggio della regina

(Nostro servizio particolare)
La Valletta, 22 settembre.

Filippo [redacted] Edimburgo è stato oggetto questa mattina di una manifestazione ostile, a base di [redacted] e grida, mentre a bordo di un'auto scoperta attraversava le vie di La Valletta dopo l'apertura del Parlamento.

La prima legislatura di Malta indipendente si è aperta stamane in forma solenne nella sede del Parlamento, al Palazzo dei Gran Maestri dei Cavalieri di Malta. La cerimonia ha avuto due fasi distinte: la prima si è svolta nella Sala delle assemblee dove lo *speaker*, Paolo Pace, ha dichiarato aperta la seduta. Successivamente i soli parlamentari della maggioranza, [redacted] governo e un centinaio di invitati si sono recati nel salone di San Michele e San Giorgio dove Filippo di Edimburgo ha letto, seduto su un trono rosso e dorato sormontato da un baldacchino anch'esso rosso, il discorso della corona in [redacted] della regina Elisabetta. In piedi, ai lati del trono, erano il governatore generale Dorman e sua moglie.

I deputati dell'opposizione laburista avevano lasciato nel frattempo alla spicciolata il palazzo.

Nella piazza antistante l'edificio era ammassata una [redacted] di circa duemila persone trattenuta da transenne metalliche e cordoni di polizia. Sul lato sinistro si erano raggruppati i simpatizzanti [redacted] partito laburista che hanno manifestato con fischi e grida il loro dissenso, mentre gli altoparlanti diffondevano il discorso della corona. Ad [redacted] certo punto la polizia ha respinto il gruppo degli oppositori nelle vie laterali chiudendone gli sbocchi.

Al termine della cerimonia, il duca di Edimburgo, che vestiva l'uniforme bianca di ammiraglio, ha lasciato il palazzo a bordo di un'auto bianca scoperta. Quando la macchina è giunta nei pressi della sede del partito laburista una salve di fischi si è levata da gruppi di persone, ma Filippo non ha cessato di sorridere e salutare.

In alcune parti del centro di La Valletta la polizia è intervenuta più volte per disperdere gruppi di giovani che manifestavano a favore di Mintof, il *leader* laburista. Non si sono avuti però incidenti gravi.

Nel discorso della corona, Elisabetta II, dopo aver sottolineato che [redacted] responsabilità attendono il popolo di Malta in questo momento, afferma che maltesi e britannici dovranno lavorare insieme per il mantenimento della pace nello spirito e nella lettera della Carta delle Nazioni Unite. La regina aggiunge che la politica interna del governo maltese [redacted] ispirata agli ideali di libertà democratica, cooperazione e progresso.

r. s.

Un acceso spettacolo al festival internazionale della prosa

"Les Nègres" di Jean Genet a Venezia amara commedia sul contrasto razziale

L'autore, respinto dalla società, sembra voler incarnare la parte di sacerdote del Male - Al centro dell'opera è l'odio, [redacted] sorgente del mistero del mondo - La rappresentazione curata da una compagnia americana di attori negri, con largo impiego di maschere barbariche e feticci colorati

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 22 settembre.

Jean Genet, l'autore di questa clownerie, ha una celebrità alquanto scandalistica. Infanzia infelice, giovinezza travagliata, molti trascorsi dall'orfanotrofio ai riformatori e alle prigioni. Una specie di profonda frustrazione, il desolato senso del nulla lo hanno fatto ribelle. Scrive il suo primo libro in carcere; Sartre lo definisce santo: Saint-Genet, acteur et martyr. *La società, anziché aiutarlo a vivere, lo ha espulso, perseguitato, condannato; e nel cuore di Genet è nato l'odio. E si vendica. Come? Diventando esattamente quello che la società ha giudicato che egli fosse: un cercatore del Male. Fa suoi gli umori, le torbidezze, il linguaggio di prostitute, pederasti, ladri, assassini e lenoni; non tanto descrive la pittoresca e turpe malavita, quanto esprime una corruzione segreta che si eccita in attrazioni misteriose. Come c'è il Bene assoluto, ed è Dio, così ci ha da essere il Male assoluto. E Genet assume l'aspetto straordinario di sacerdote del Male.*

Privato della purezza celeste, tenta le vie di [redacted] religione incertita, assurda e blasfema, che ha tuttavia i suoi riti, le sue liturgie. Il suo teatro è detto «cerimoniale», perché particolarmente legato a forme sontuose, barocche, ironiche, mascheratura perenne che armonizza o risolve le apparizioni del caos. Ognuno di noi è pirandellianamente un altro, è quale gli altri ci vedono, ossia un'ipotesi, un arbitrio; anche in noi stessi, noi non riusciamo a vederci, a consistere, larve fugaci del disordine esistenziale. Ma ecco, la cerimonia, religiosa, quasi-religiosa, pseudo-religiosa, regola a passo di danza la marcia sull'abisso, scioglie le contraddizioni in un fiotto di sarcasmi, di male parole, di torbide eccentricità. Tutte ben orchestrate, ben ritmate: guai a chi non sa stare al gioco, guai a chi vuole sfuggire alla complicità del sangue e dei crimini: il male si attua e la invenzione cerimoniale e propiziatoria interviene, lo circuisce, lo dissimula, lo sacrifica. Les Nègres *hanno inizio e finiscono sulle note di un minuetto di Mozart.*

Les Nègres *sono dunque una clownerie, ossia una pagliacciata. Ma una pagliacciata amara, che, rifacendo il cerimoniale religioso a [redacted] modo — e anche per questo ha suscitato sdegno e riprovazione — rappresenta e denuncia il conflitto delle razze, negri e bianchi, e qualcosa di più. Oltre il confronto tra una civiltà e l'altra, tra popoli di questo e di quel colore, smuove alcunché di arcaico e violento, il germe stesso, la sorgente del mistero del mondo: l'odio. Secondo l'abito psicologico di Genet, anche questo dramma è soprattutto un torrenziale getto di odio.*

Lo spettacolo si apre su di una scena che suggerisce vaghe immagini di messa nera; un catafalco sta nel mezzo, coperto da una tovaglia bianca, e sopra sono sparsi mazzi di fiori: ireos, rose, gladioli. Quattro negri in marsina (e scarpe gialle) e quattro negre in vesti da sera smaglianti e provincialesche, fischiettando e canterellando ballano intorno al catafalco. Sopraggiunge la Regina, [redacted] la sua Corte (il giudice, il cameriere, il missionario, il governatore) e i termini, diciamo il quadro sommario dello spettacolo è proposto.

L'autore, promuovendo la disputa e il processo tra bianchi e neri, ha immaginato cose singolari. E usufrutta di fare alla maniera di Pirandello, un teatro nel teatro, con attori che entrano ed escono dalla parte, che ad ogni istante sfuggendo all'intreccio si dimostrano ben coscienti che non si tratta che di una finzione. La Regina e la Corte sono la rappresentanza burbanzosa e inetta dei bianchi: negri, naturalmente, che [redacted] camuffati, si sono messi maschere bianche per entrare nella simulazione. Si tratta di questo: è stata uccisa [redacted] donna bianca, quella che è deposta nel catafalco: un assassinio che ha carattere rituale, sacrificale, espiatorio e provocatorio. Ogni sera i negri si procurano un cadavere bianco per compiere i loro riti, per sfogare smanie sessuali — amici de. E' abbrobrioso; bisogna punirli, distruggerli. Una certa tensione propriamente tragica prorompe qua e là. Ma si tratta soprattutto di parole, ornatissime, fastose, lascive. Questo drammaturgo tutto istinto e violenza è in realtà un letterato raffinatissimo. L'azione procede in una atmosfera sonora dell'ebano, incante e tentatrice; procede su modulazioni ricercate, ed è cosa rara trovare un passo, un tratto che non sia maliziosamente sofisticato. L'azione procede per couplets.

Ogni personaggio dice il [redacted] couplet, gonfio e torbido, o trillante, o turpemente grazioso. Quante insolenze vadano alla civiltà occidentale, [redacted] facile immaginare. Nell'insulto sono travolti tutti, dalla religione del Cristo alle poesie di De Musset, da Giovanna d'Arco al Père Foucauld, dalle Vergini del Partenone alla musica di Chopin. In quanto al mondo negro, la densità del discorso è smagliante, impastata di carbone e diamanti.

Che fa la Regina? Cova. E che cosa cova? Le vetrate di Chartres, le vestigia dell'antichissima Francia. E com'è fatta una regina bianca? E' fatta dai secoli; è una reliquia ingemmata, nobili pallori hanno colorito le sue tempie, le sue dita, il suo ventre, è come il giglio, la colomba, la calce viva, la chiara coscienza. E l'Africa, che cos'è l'Africa? E' la notte monumentale, buia, crepitante di scintille, odiosa e adorabile. Il drammaturgo, che fa eco ai Giraudoux, ai Claudel, ricama i suoi sfoghi violenti, le sue fantasticherie primordiali. Quando la negra Félicité grida: «Dahomey! Dahomey! Aiuto, Negri [redacted] tutto il mondo accorrete»; e poi, via via esaltandosi, arriva a dire: «Narici, conche enormi, gloria della mia razza, padiglioni tenebrosi», e così di seguito; dovete pur riconoscere che, non c'è dubbio, il primitivismo di Genet non è sbocciato tra le liane dell'Africa, ma tra le pagine dei più sottili letterati francesi.

Tralasciando ogni opposizione morale (ché non è questo il momento), osserveremo dunque che un teatro siffatto, espressionista, caricaturale, lirico ed ipnotizzante, si rivela bensì agli spettatori con bizzarro rilievo, ma non è propriamente una battaglia civile e politica. Genet è riuscito a darci «l'ambivalenza» dell'anima negra ancor soggiogata da millenni di immersione nella natura e già attratta dalle meraviglie della civiltà bianca. Genet dalla crisi di tutta l'umanità ha tratto fosforescenti allegorie e allusioni, ma l'ingioiellato artificio ha finito col disperdere il senso profondo dell'esistenza [redacted] una specie di frivolezza totale.

Les Nègres, *tradotti in inglese* (The Blacks), *sono stati rappresentati questa sera alla Fenice da una Compagnia americana di attori negri, regista Gene Frankel. E' uno spettacolo che si replica da più di tre anni. Frankel, che ha sfruttato all'estremo l'uso di maschere, di musica e coreografia, dichiara di aver tuttavia cercato di convogliare questi elementi estranei verso il punto centrale del dramma di Genet, che egli definisce «cubista». E aggiunge che a suo parere il teatro, se vuol sopravvivere, ha da cercare un nuovo orientamento, un ritorno alla religiosità e al ritualismo. In Genet, egli avrebbe trovato un'eccezionale occasione.*

Il palcoscenico fu senza dubbio colmo di fantasticate visioni, tempestose e argute, tra meravigliosi richiami sensuali e una diffusa irrealtà. Le formose figure delle attrici negre, splendide nella simulazione erotica e nell'urlo tragico, l'espressività infantile e feroce degli attori muovevano, su sfondi smaglianti, vasti simulacri grondanti di immagini barbariche. Stupende orchestrazioni; le [redacted] concordi, discordi, salivano in [redacted] esaltazione tonale rotta, ripresa, accresciuta fino allo spasimo. Feticci colorati giganteggiavano. Le maschere erano una pura fantasia alata sulla tenebra allucinante. Il nome degli attori, Roscoe Lee Browne, James Earl Jones, Helen Martin e compagni, non può dire gran che al nostro pubblico; ma furono tutti eccellenti, ossessivi, e, com'è uso dire retoricamente, magici. Il pubblico ha fatto allo spettacolo le più liete, calorose accoglienze.

f. b.

Tutti contenti del nuovo regolamento

La Francia è il «paradiso» degli obiettori di coscienza

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 settembre.

Lo Statuto che il governo ha dato parecchi mesi fa agli obiettori [redacted] coscienza si rivela ottimo e dà [redacted]sfazione sia agli interessati che alle autorità militari. I primi non portano [redacted] armi e non subiscono l'addestramento bellico e, [redacted] bene paghino il loro ideale contro la violenza facendo trentadue mesi di servizio invece di sedici, [redacted] lieti di imparare a lottare contro gli incendi, ad assistere la gente in caso di bombardamento, di disastri ferroviari, terremoti ed altre catastrofi. E' questo, infatti, l'addestramento che ricevono gli obiettori di coscienza e le autorità militari non nascondono che esso è altrettanto utile, forse più necessario di quello che consiste nell'insegnare a sparare.

Gli obiettori di coscienza vengono generalmente inviati in un campo dove stanno fra loro.

All'ingresso del campo non c'è posto di guardia, non c'è sentinella, la sveglia non è data a suon di tromba, nessuno si mette mai sull'attenti, e sul tabellone dove, nelle caserme, vengono affissi gli «ordini di servizio», qui [redacted] in evidenza i «consigli del giorno».

Il servizio è di sette ore quotidiane, impiegate in lavori vari conferenze ginnastica ad destramento a compiti umanitari; dopo il rancio serale ognuno può andare a dormire fuori se non è di guardia al campo, il che avviene un giorno [redacted] due. I contatti con i superiori, assicurati regolarmente da un «capo responsabile» eletto dai compagni, sono sempre improntati a molta correttezza.

Invece di una disciplina imposta c'è, in questi campi, un'autodisciplina esemplare. Nessuno abusa della mancanza di sorveglianza, rari [redacted] quelli che vanno nelle osterie ed a ballare il sabato sera nei ritrovi danzanti della regione. Alcuni di questi giovani [redacted] ammogliati e la consorte va spesso a trovarli. Nessuno ha mai tentato di fuggire.

La maggioranza [redacted] composta di intellettuali: studenti, pittori, liberi professionisti. Ci sono anche tre seminaristi ed alcuni operai specializzati, ma non c'è neanche un contadino, né un impiegato di categoria modesta.

l. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani bilancieri morse parallele. Tabacchi, Valeggio 4 Torino.

CARRI cisterna 20 tonn. numero 4 vendonsi noleggiansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4542 — Torino».

CAUSA demolizione locale cediamo arredamento completo bar biliardo anche in parte. Telefonare 641-759.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a bassa perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-372, Torino. O365

LIMATRICI, torni, cesoie, calandre, presse, fresatrici, lapidelli, magli, [illegible], occasione vendo. Via Bava 41. A96857

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. Muratori, 5. Seconda 33. A95294

PERLATO Sicilia marmette 30×60 grezze e levigate scale contorni pronta consegna. Telef. 664-914.

PRESSE eccentriche tonn. 15, 20, 25, 30, 35, 60, 80, 120, 160 con e senza ritardo, [illegible], Russo & C., Grugliasco, Torino. Telefonare 785-277. O5[illegible]

RADIALE Cincinnati spessio 1.250 forature 60. Svendesi 580.000, corso Novara 50. A93443

SEGHETTO Automa corsa 320, filettatrice Visa, occasione svendesi. Telefonare 287-969. A93443

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sillar, via Nizza 32.

VENDO brevetto e stock morse universali, alesatori. 33, 5. Secondo.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANI eseguono riparazioni murarie in genere alloggi, tetti. Telefonare 80-162. A90923

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

CAPO mastro abilitato costruisce villette. Riparazioni alloggi. Telefonare 543-984. A93766

CAPOMASTRO referenziato esegue per terzi costruzioni sino 100 milioni. Telefoni 324-333, 284-660.

DECORATORE torinese lavori lusso comuni preventivi senza impegno. Tel. 546-453. A95354

LABORATORIO radiotecnico offre assistenza tecnica a rivenditori et concessionari anche fuori Torino. Tel. 790-069. A95192

OFFICINA meccanica con torni accetta lavori conto terzi o carpenteria leggera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino». [illegible]

AFFARONE salumeria zona Francia motivi familiari cedesi. Racca, San Tommaso 6, telefono 527-058.

ALBERGO meublé rinomato centrale molto redditizio cedesi ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2.

ALBERGO ristorante dintorni Torino svendesi causa malattia. Cabutti, via Consolata 2. A94846

ALIMENTARI buona clientela con alloggio cedesi. Telefonare 891-413.

ALIMENTARI centrale, licenze polli conigli alcoolici, cedesi causa malattia. Telefonare 680-407.

ALLOGGIO pensione signorile, volendo gestione società, vendo. Facilitazione. Telefonare 883-741.

ANGOLARE bar superalcolici formidabile esportazione, 60.000 giornaliere cedo, permuto. Tel. 885-962.

ATTREZZATA lavanderia stireria bianco secco dilazionando cedo. Telefono 297-494. A95576

AUTORIMESSA centrale facile conduzione, reddito 250.000 mensili, cedesi 9.500.000, eventuale permuta. Telefonare 885-962. A94662

AUTORIMESSA prossima apertura capacità macchine 180 cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O231

AUTORIMESSA semicentrale 210 macchine completa officina lavaggio buon reddito cedesi. Troglia corso Regina 168. O512

BORGO Vittoria, mobilificio sette vetrine, affare cedo 2.500.000. Telefonare 518-738. O463

CARROZZERIA cedesi, telefonare preferibilmente ore pasti, tel. 60-049.

CAUSA famiglia privato cede in zona commercialissima alimentari frutta verdura con alloggio garage, mili pretese. Telef. 81-844. A95157

CAUSA impegni cedo centralissima pensioncina locanda sette vani doppi servizi molto redditizia. Tel. 655-572

CAUSA malattia cedo mobilificio, zona commerciale, forte incasso. Telefonare 546-007. O463

CAUSA malattia urge cedere piccola moderna pensione centralissima anche gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9520 — Torino».

CAUSA trasferimento cedo negozio semiavviato tessuti confezioni. Biella 14. A94688

CAUSA vecchiaia cedo oppure gerenza calzoleria centralissima laboratorio alloggio persona competente referenziata. Telefonare 553-061 Torino. A95320

CAUZIONANDO pratici gestirebbero negozio qualunque genere alimentare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino». A95446

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili arredatissimo incasso 75.000 cedesi 2.900.000 dilazionando.

OFFICINA meccanica ventennale esperienza esegue lavori carpenteria. Telefonare per preventivi 272-947.

SERRANDE, riparazioni pronte, costruzioni ferro, serrature, officina Borgese, telefono 543-922.

TORNIO 300×2000 disponibile lavoro sotto costo. Telef. 692-232.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime [illegible]. Fincotex, corso Francia [illegible] (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-526.

A. ACQUISTEREI cercherei in gerenza vera occasione latteria rivendita pane frutta verdura. Telef. 791-817.

A. CEDESI bar analcoolico borgata Vittoria eventualmente affidasi gerenza ottime condizioni. Telefonare ore 14/16, 254-104. A95251

ACCONCIATURE avviata retro abitabile, cedesi, 1.100.000 trattabili. Telefonare 580-036. A95594

AFFARE cedesi ferramenta idraulica richiesta 1.500.000. Tel. 383-815.

AFFARONE causa espatrio cedesi avviatissimo alimentari salumeria centrale. Telefono 518-315.

AFFARONE negozio radio elettrodomestici elettricità vendesi anche vuoto. Telefonare 257-334. A95573

AUTORIMESSA su [illegible] 170 [illegible] salone unico cedesi. Tel. 724-721.

AUTORIMESSA 100 macchine lavaggio officina riparazioni cedesi miglior offerente. Telef. 512-589.

AUTORIMESSA 380 auto redditizia ottima zona cedesi. Tel. 328-497.

AVVIATA azienda materie plastiche cerca socio oppure finanziatore apportante 30-40 milioni, eventualmente disposto collaborare per sviluppare produzione sperimentata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9328 — Torino».

AVVIATISSIMA [illegible] cedesi libro commercio. Telefonare ore pasti 369-378. A93899

AVVIATO negozio oggetti d'arte, cedo. Telefonare 759-740.

BAR angolare formidabile passaggio 4.000.000 trasformabile ristorante. Casalegno, telef. 885-962.

BAR caffè gelateria biliardi [illegible] cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. A94846

BAR signorile centralissimo cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

BAR superalcolici [illegible] cedesi causa familiari. Telefonare 785-675.

BAR superalcoolici trattoria forte reddito ottima posizione cedesi oppure affittasi. Telefonare 519-162.

SOLLETTONE superalcoolici trasferibile 1.900.000, eventuale per esportazione 550.000. Telefonare 885-962.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agnelleria polleria bellissimo fortissimo passaggio cedesi affarone. O633

CAVALLERA, Saluzzo 21. Lampadari materiale elettrico centralissimo cedesi decesso proprietario.

CEDESI calzature con alloggio affitto 28.000. Telefonare 882-674.

CEDESI in Ivrea zona centralissima negozio cartolibreria e giocattoli. Scrivere: Vesco Nicola, Pubblicità (45), Ivrea. 25477

CEDESI latteria con alloggio. Telefonare 518-108. A96846

CEDESI nel vercellese avviatissimo magazzino salumi formaggi adatto famiglia più persone. Telef. 511-188.

CEDESI officina meccanica attrezzata lavori torneria 8.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4628 — Torino».

CEDESI oppure affidasi gerenza negozio calzature pelletteria centrale. Telefonare 588-283. A94686

CEDESI tintostireria centrale. Telefonare 655-732. A95268

CEDO avviata officina lavoro in [illegible] anni uno, dipendenti [illegible]. Richiesta in [illegible] 12.000.000 anche permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

CEDO carrozzeria avviata. Strada Lanzo 142, Torino. A93932

CEDO in bellissima posizione negozio vini caffè. Tel. 851-636.

CENTRALISSIMA posticceria attività trentennale, lavorazione propria, incasso 100.000 giornaliere, cedesi Tel. 553-683. A95570

CENTRO S. Rita cedo negozio tessuti avviatissimo. Tel. 362-573.

CINEMATOGRAFO unico zona [illegible] con [illegible] 5.000.000. OMI, Mille 4. Telef. 512-589. A95445

COMMESTIBILE drogheria bollettone asporto adatto supermercato zona Francia 2.900.000. Telef. 885-962.

COMMESTIBILI, drogheria, polli conigli alloggio cedo 1.500.000 affarone. Tel. 885-962. O369

DIPLOMATO, disponendo capitale, esaminerebbe seria partecipazione e sana o redditizia azienda. Massima discrezione. Scrivere «Pubblicità Stampa 9563 — Torino».

DISCHI, strumenti musicali, negozio ottima posizione cedo. Tel. 773-447.

DISPONENDO cauzione coniugi [illegible]cano gerenza rivendita giornali. Telefonare 890-354. A94805

DISPONENDO locali et automezzi esaminerei proposte di esclusive. Mec case, Arsenale 42, Torino.

DISPONGO locale telefono auto artigiano accetterebbe deposito incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9470 — Torino».

DROGHERIA bar torrefazione alloggio vicino Standa svendo 2.500.000. Tel. 885-982. O369

DROGHERIA centralissima reddito netto mensile 350.000 causa familiari urge cedere vera occasione. Quirico, Garibaldi 3. O231

FARMACISTA interessato ad acquistare o gestione farmacia in Torino, inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino».

FINANZIANSI, previo esame situazione, attività industriali, commerciali solide consistenti a proprietari immobili. Telefonare 547-582.

FRUTTA verdura posta scatolami cereali occasione cedesi 1.600.000. Telefonare 372-990. A94776

GERENTE competente ristorante avviatissimo cercasi. Cabutti, via Consolata 2. A94846

GERENTI abili referenziati cercasi per bar centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino».

GERENZA cerco rivendita giornali Riviera dei fiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9484 — Torino».

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare: Sellcandor, via Podrotti 25. Telef. 276-307, 237-652. O559

IMPIEGO capitale rilevasi anche in gerenza negozio purché ottimo reddito. Telefonare 528-594.

LATTERIA Lucento avviatissima, zona sviluppo, cedesi 3.000.000 blocco. Telefonare 779-568. A94613

MOTIVO trasferimento urge vendere commestibile polli conigli, zona centrale. Telefonare 60-602.

NEGOZIO camiceria artigianale arredato con retro laboratorio vendesi 950.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 326-408 sera. A95291

OCCASIONE buona causa decesso cedo officina lavorazione lamiera volendo pure riparazioni o solo macchine, trattabile. Tel. 336-235.

OCCASIONE, causa decesso proprietario cedesi macelleria ovina avviatissima. Tel. 395-059, 365-583.

OCCASIONE cedesi autorimessa 180 macchine. 5 milioni trattabili. Telefonare 667-663. A96899

OCCASIONE! Piccolo bar, retro abitabile cedesi causa famiglia 3.000.000 trattabili. Balma, Sacchi 34.

OFFICINA meccanica attrezzata farebbe combinazione con persona apporti lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4627 — Torino».

PANIFICIO motivi familiari cedesi buona posizione. Tel. 485-245.

PANIFICIO posticceria moderno centralissimo, forte lavoro, vendo permuto con alloggi. Telef. 520-395.

PASTIFICIO arredato centralissimo forte reddito, cedesi, 3.800.000. Barbero, tel. 687-023. A95420

PETTINATRICE moderno avviato centro piazza Castello affarone cedesi. Telefonare 40-346. A96980

PICCOLO signorile hotel meublé centrale redditizio cedesi. Cabutti, via Consolata 2. A94846

PRIVATAMENTE vendo permuto autosalone vendita auto forte reddito dimostrabile alloggio o cascina. Tel. 885-962. O405

PROFESSIONISTA istruisce pratiche finanziamento breve, medio, lungo termine per imprenditori seri e solvibili. Telefonare 547-582

RIVENDITA pane Parella incasso 35.000 giornaliere alloggio cediamo 4.000.000 dilazionabili. Troglia corso Regina 168. O512

[illegible] causa decesso titolare moderna villa pensione 30 letti, 55 milioni pagabili 10 anni. Schiatto, Valfurino 1, Sanremo. 25515

SANREMO, riviera, cediamo negozi varie attività redditizie, alberghi, pensioni. Scriveteci invieremo dettagliate offerte. Filippi, Matteotti 65.

SOCIO finanziatore 15-30.000.000 per altamente redditizia attività commerciale cercasi, massime garanzie su immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Torino». O636

TABACCHERIA [illegible] 750.000 forte reddito, alloggio, cedesi 12.000.000. Barbero, Nizza 3. A94815

TINTORIA avviatissima, retro abitabile cedo, ottima zona. Telefonare 337-069, 387-627. A94878

UTENSILERIA, macchine utensili, ferramenta, abrasivi cedesi o permutasi con titoli San Paolo. Telefonare 724-701, 364-073.

VENDESI bar ristorante. Tomasetti, via San Donato 45, telef. 489-141.

VENDESI moderna avviatissima drogheria zona continuo sviluppo. Telefonare 287-366. A94344

VENDESI negozio [illegible] e pesca Tel. 784-369. A95380

VIA Roma negozio mq. 230 mobili trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. IN magnifica panoramica zona Canavese vendesi villa signorile 8 vani doppi servizi, ogni comfort, garage, giardino; facilitazioni pagamento. Telefonare 682-835, 682-622.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Tel. 546-007. O463

A.A.A. ALLOGGI LUNGHE RATEAZIONI MOLTO [illegible]. CORSO AGNELLI DA [illegible] A CINQUE CAMERE. TEL. 41-181. A93922

A.A. ABITABILE zona Statuto, 5 camere, cucina, servizi, 8.000.000. Telefonare 515-205. O463

A.A. ACQUISTASI o affittasi locale uso magazzino [illegible] 2000 mq. entro cinta daziaria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino».

[illegible]. ABBISOGNA acquistare (contanti) alloggetto [illegible] vecchia costruzione. Telefonare 525-634. O159

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rilevo anche compromessi. Telefonare 41-415.

A. ALLOGGIO centrale signorile nuovo esentasse salone tre camere servizi, vendesi 21.500.000 trattabili compreso mutuo 4.500.000. Telefonare 755-057. A94242

A. AVIGLIANA zona depressa, prospiciente scalo merci, vendonsi, affittansi costruendi vasti locali, adatti industria silenziosa. Telef. 521-686.

A. IMPRESA vende ultimi alloggi 1-2-3 camere, servizi, pronti subito, rifiniture signorili, 2.300.000 camera, volendo affittati ottimo reddito garantito, via Foligno angolo via Sildaper. Telefonare 735-815.

A. VENDONSI direttamente alloggetti 1-2 camere servizi abitabili subito prezzo conveniente mutuo S. Paolo facilitazioni. Rivolgersi Strada Venaria 218, tel. 80-063, 297-143. O304

A Ciriè Canavese zona Ghiacciaio vendonsi panoramici appartamenti anche pronti. A94880

A Pino Torinese vendonsi affittansi alloggi 3-4 camere servizi, termo, rimessa. Telefonare 881-562, 514-360.

A Piossasco zona depressa vendesi capannone in terra con appoggio via di corsa, altezza mt. 5 con mq. 2000 terreno. Telefonare 767-653.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville centralissima, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, rateazioni. Telefon. 521-686.

A Settimo, fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Telefono 273-571. O266

A Torino zona Barca vendo casa colonica 8 camere portico, giardino. Telefonare 519-396. O550

A Villastellone vendesi terreno mq. 5000 su strade statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9296 — Torino». A93007

A 18 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1000 a 3000 mq. acqua forza telefono esaminiamo eventuali permute. Telefono 60-816. O304

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi facilitazioni di pagamento via Lombriasco 19. O308

ABITABILE subito, vendesi alloggio via G. Medici 23, tre camere, salone, cucina, camere servizio, doppi servizi. Rivolgersi in portineria.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo 2.050.000 facilitazioni pagamento. Tel. 60-063.

AFFARONE privato vende centralissimo 1° piano tre grandiose camere mq. 70 circa affittato 50.000 mensili seria industria, reddito sicuro 6.750.000. Telefonare 251-744.

AFFARONE vendo centro Moncalieri su statale casa 8 camere servizi con locale mq. 600 adatto esposizione esentato. Tel. 686-785.

AL Valentino alloggi signorili funzionali 2 a 5 camere doppi servizi vende direttamente impresa. Facilitazioni pagamento con mutui fino a 50%. Telefonare 545-469.

ALLOGGETTO libero bellissimo, camere tinello, 5° piano senza ascensore, vendesi. Telefonare 515-318.

ALLOGGI [illegible] vecchia costruzione vendonsi. Via Principi Acaja 14. Visite 15,30-17. A94659

ALLOGGIO libero (Parella) due camere cucina servizi 6.200.000. Telefonare 515-318. O159

ALPIGNANO lotto terreno panoramico per villa [illegible] privato. Telefonare 520-395. O620

ASTI vendesi comprensorio terriero 180.000 mq. Convenientissime lottizzazione. Zona rapido intenso sviluppo costruttivo. Fabbricato rustico, civile, panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 91 — Torino».

AUTORIMESSA mq. 2000 zona Santa Rita, affittata, alto reddito vendesi, facilitazioni di pagamento. Telefono 323-140. A95326

AVIGLIANA vendo terreno vista laghi incantevole lato motocross luce acqua strada provinciale. Telefonare 852-803. A95345

BARDONECCHIA pineta in villa vendesi alloggio arredato. Tel. 581-254.

BARRIERA Milano vendo con reddito 7% volendo liberi locali per abitazione negozio magazzino zona commerciale. Telefono 555.349.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi spaziosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BASSO fabbricato nuovo, luminosissimo, reddito 9%, vendesi 9.200.000. Telefonare 520-163. O347

BEINASCO centro abitabili subito nuove tre camere servizi. Vendonsi, facilitazioni. Telefonare 876-385.

BORGATA Parella tre camere, cucina, servizi, libero, esentasse 6 milioni meno mutuo. Tel. 522.043.

ABITABILI signorili 3-4-5-6 camere complici doppi servizi soffitte autobox uffici magazzini, vendonsi. Vidua 17. Telefonare 774-271.

ABITABILI subito, vendonsi spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi, Cauda, Barletta 133

ACQUISTEREI montagna casetta se occasione. Telefonare 596-590 oppure dettagliare: «Pubblicità Stampa 9541 — Torino». A95577

ACQUISTO contanti laboratorio 50-70 mq., entrata carraio. Tel. 328-413

ACQUISTO locali uffici 300-500 mq. piano rialzato, primo, anche interno ingresso indipendente. Telefono 364-424. O551

ADATTO magazzino vende locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Telef. 323-140.

AERONAUTICA [illegible] occasione camera [illegible] servizi, [illegible], 3.500.000. Telef. 797-401.

AFFARE! Due alloggetti corso Traiano, camera cucina, bagno termosifone, ascensore 576.000 reddito 6.700.000 complessivamente. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

AFFARONE A POCHI MINUTI DA TORINO NELLA RIDENTE VALLE LANZO COSTRUTTORE VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI PANORAMICI IN VILLA 2-4 CAMERE SERVIZI, GARAGE, GIARDINO, OTTIME CONDIZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEF. 924-051.

ALLOGGI signorili vende direttamente costruttore via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita) facilitazioni di pagamento. Visite ore 8-12, 13-18. Telef. 323-140.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza rateazioni, diventerete proprietari camera cucina. Francia 95, ore 14.

APPALTO 30-60 camere corso Francia Leumann pagando parzialmente con camere, terreno. Tel. 487-971.

APPARTAMENTI signorili corso U. Sovietica 23, 2-3 camere, salone, doppi servizi, doppi ingressi, box, vende impresa. Telefonare 599-936.

APPARTAMENTI signorili 6 camere, autorimesse, mansarda, 10.000.000 rimanenza dilazionato. Ponteverda 3.

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 22/8, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

APPARTAMENTO signorile camere 6 volendo 9, piano rialzato, giardino. Lauro 43. O325

APPARTAMENTO signorile corso U. Sovietica 23 4 camere, grande salone, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi, vende Impresa. Telefonare 599-936. A93450

ATTICO zona Bernini lussuosissimo due camere cucine salone doppi servizi aria condizionata costruttore vende. Telefonare 761-758.

AUTORIMESSA S. Rita mq. 2000 affittata 600.000 vendo 88.000.000. Tel. 779-631. A94911

BOX per 2 vetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi portinaio oppure telefonare 518-426 non festivi.

BOX 2,80×5 vendo libero, Luini 86, 1.550.000. Telef. 293-574.

CANTOIRA (Valle di Lanzo) villaggio residenziale Aurora vendesi villette unifamiliari composte di 2-3 camere ampio soggiorno, cucinotto, bagno, garage e cantina con giardino, ottime posizione, finiture accurate, Mutuo Cassa Risparmio. Rodes, Cantoira. Telef. 773-757.

CARMAGNOLA, alloggi grande superficie 1-2 camere, tinello, pronti, 3 milioni 500.000 - 5.400.000, mutuo 30-50%, il miglior impiego di capitale consigliato dallo Studio B, 5 piazza Statuto, telefonare 515-287.

CASA seminuova paramano negozi laboratorio, reddito 4.800.000 annuo, per realizzo vendesi prezzo ribassatissimo. Bosro, Carlo Alberto 41.

CASA signorile, centrale, angolare, 60 camere, negozi, 6.100.000 reddito, 120.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O588

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito. Telefonare 322-466. A96936

CASETTA (Barca) 3 camere terreno 450 mq. fronte 16 vendiamo. Troglia, corso Regina 168. O512

CASETTA Lucento due alloggi conforts due entrate carraie, tettoia, adatta trasporti vendesi 25.000.000. Tel. 779-566. A95588

CAUSA impegni artigiano vende signorile nuova costruzione due camere, tinello, servizi. Mutuo. Telefonare 883-015 serali. A94819

CAUSA malattia vendo villetta Pino Torinese comoda filobus, sei vani garage giardino, alloggetto soggiorno letto cucinino servizi fronte spiaggia Borghetto. Tel. ore ufficio 888-936.

CAUSA salute acquisterei casetta massimo 6.000.000 anche senza termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 125 — Torino». O531

CAUSA trasferimento vendesi o affittasi appartamento. Tel. 40-146.

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere doppi servizi garage giardino vendo. Telefonare 546-007.

CENTRALE due camere 40 mq. piano primo vendesi 3.000.000. Tel. 755-047. A95588

CENTRALISSIMO negozio alto reddito causa espatrio vendo. Telefono 552-385. A95396

CENTRO S. Mauro lotto terreno panoramico per villa vendo. Telefonare 520-395. O63

CERCO camera tinello servizi oppure ingresso indipendente camera bagno. Precisare zona e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9591 — Torino».

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo bagno ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto senza interessi. Telef. 60-816.

CHIVASSO vendesi [illegible] vicinanze stazione progetto 300 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino». A95114

CINZANO vendo cascina [illegible] terreno. Telefonare 948-323. A93865

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permute alloggi. Telefonare 598-898, 981-812. A94493

COLLINA vendesi terreno adatto ristorante bar albergo. Telef. 981-812.

CONTANTI compro camere con bagno qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino».

CORSO Duca Abruzzi, alloggio signorile, libero, centonovanta mq., 18.500.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O588

CORSO Francia angolo corso Racconigi [illegible] alloggi veramente signorili salone 2-3 camere doppi servizi consegna settembre '64, visite cantiere. Telefonare 761-301.

CORSO Lecce 4 camere soggiorno cucina doppi servizi svendesi 13 milioni. Telefonare 581-694.

CORSO Regina 280 bis, vendo alloggi occupati e negozi, informazioni tel. 489-043. A95278

CROCETTA, alloggio signorile, quattro camere, salone, tripli servizi, garage, 22.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O588

CUNEO vendonsi e affittansi attici [illegible] e panoramici 2-3-4 camere e servizi. Scrivere: Pubbliman casella 53, Cuneo. 25492

DITTA acquista in zona centrale terreno anche interno oppure basso fabbricato non inferiore a mt. 300. Dettagliare. Telef. 516-665.

DUE corsi zona residenziale terreno libero licenza edilizia 10 piani 200-400 camere negozi privato vendo. Telefonare 553-510 ore pasti.

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE. CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA L. 21 MILA MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 518-426 - 511-356 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI.

ENTE benefico acquista o affitta [illegible] indipendente vicinanze Torino, mezza montagna comodità treno pullman per residenza estiva bimbi. Telefonare sera 767-845. A94721

FABBRICATO industriale Nichelino 950 mq. coperti, cortile cintato vendesi, affittasi. Telef. 587-198.

FABBRICATO industriale Strada Lanzo 112 interno mq. 400 oltre sovrastante ufficio e cortile di mq. 600, richiesta L. 17.500.000. Telefonare 581-659. A93307

FABBRICATO industriale [illegible] coperti annessa villa abitazione uffici [illegible] 380 nuovissimi, terreno 4700 zona depressa ferrovia mutuo vendesi con senza lavorazione propria plastica espansa. Telefonare 553-142.

GASSINO, vendesi alloggio nuovo. Telefonare 877-760. A94493

GIAVENO, lottino panoramico bellissimo, vendesi, telefonare 695-202.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 8, telefono 690-568. O76

IMPRESA assumerebbe lavori esaminando particolari combinazioni. Telefono 82-995. A93753

IN graticciato vendonsi alloggi due camere tinello servizi. Tel. 520-395.

(Continua a pag 10)

Convegno di studi sulla famiglia e il divorzio

E' utile per la società tenere legati i coniugi di un matrimonio fallito?

Il tema posto dall'Unione donne giuriste - Interessante intervento dell'on. Sansone che ha difeso il suo progetto di «piccolo divorzio» - L'indissolubilità, ha detto, è un bene socialmente necessario, ma quando la rottura è irreparabile lo Stato dovrebbe sciogliere il vincolo per evitare che si creino delle situazioni familiari illegali - Vivace dibattito pro e contro l'attuale legislazione italiana

Pesaro, 22 settembre.

Nei giorni 18, 19 e 20 settembre si è tenuto a Pesaro un convegno di studi molto importante sull'argomento *«Famiglia e divorzio»*, promosso dall'Unione Giuriste Italiane, sotto la presidenza veramente sagace e intelligente dell'avvocatessa Gabriella Niccolaj Manna, presidente dell'Unione predetta. Si è trattato di un semplice convegno di studi, nel quale, come era prevedibile, si sono scontrati, e talvolta in modo vivace, i sostenitori delle opposte opinioni. L'associazione non ha preso alcuna deliberazione in un senso o nell'altro, perchè i tempi non sembrano ancora maturi per adottare, in argomenti pur di così drammatica e scottante attualità, un deliberato definitivo. Nondimeno, sono state messe a punto e chiarite in modo limpido ed esauriente le opposte tesi, e il grave problema è stato studiato nei suoi aspetti etici, sociali e giuridici.

Ha aperto il convegno il prof. Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino, con una prolusione sul tema *«La famiglia oggi»*; e si è trattato di una prolusione dotta, di altissimo contenuto spirituale ed etico, di un vero, mirabile insegnamento. Con tono accorato, l'illustre scrittore ha compiuto un profondo esame della vita familiare ed ha sostenuto che la famiglia trova la sua unica via di salvezza nella persona umana, nell'opera del singolo, sulla regola della carità, del sacrificio, della partecipazione, del colloquio.

L'argomento che ha acceso le più vive polemiche è stato quello del divorzio, sul quale sono state presentate relazioni acute, documentate, esaurienti, tra le quali si deve ricordare particolarmente la relazione del prof. Chiari, sugli aspetti psicologici del problema, dell'avvocatessa Magnani Noja sui risultati di un interessante sondaggio di opinione sui problemi della famiglia e del divorzio, della professoressa Ada Maria Benedetto sui precedenti storici del problema, della dottoressa Anna Maria Galoppini e dell'avvocatessa Zavattaro sui limiti costituzionali alla introduzione del divorzio, degli illustri docenti di diritto professori Ugo Natoli e Pietro Rescigno sui problemi conseguenziali all'eventuale introduzione del divorzio. Altri studi interessanti sono stati dedicati a proposte di riforma in materia di separazione personale. Ma la relazione sulla quale maggiormente si appuntarono gli strali polemici è stata quella dell'onorevole avv. Sansone, propugnatore del cosiddetto «piccolo divorzio». Sulla impostazione del problema da parte dell'illustre parlamentare converrà dare, per l'interesse estremo del problema, qualche dettagliato ragguaglio.

Sono ben noti gli argomenti, a iosa ripetuti dall'una e dall'altra parte, contro e a favore del divorzio, e, ovviamente, non potevano su tal punto essere dette cose nuove. Ma l'on. Sansone ha avuto il merito di porre il problema nella sua realtà sociale, di porre come punto di partenza il fenomeno della rottura del matrimonio con conseguente creazione di situazioni illegali, e di chiedersi quindi se, di fronte a tali situazioni, purtroppo numerose, fosse un bene che lo Stato provvedesse nell'interesse stesso della famiglia e per il miglioramento della società. A tali interrogativi l'on. Sansone ha risposto affermativamente, perché, pur proclamando che la famiglia va difesa come nucleo essenziale dello Stato, avente alte finalità sociali, contro ogni attacco che possa menomarne la efficacia, e pur ammettendo che ogni riforma va fatta con la massima oculatezza per le prevedibili ripercussioni sociali, nondimeno la indissolubilità sulla quale si fonda l'unione monogamica, base del matrimonio, deve essere intesa non come qualcosa di appartenente al diritto naturale, al di fuori di noi, non come un qualcosa di insito nella natura umana, ma come un qualcosa che trova la sua norma solo nel diritto positivo dello Stato.

E lo Stato ha il diritto e il dovere di correggere tale indissolubilità se ciò torni utile al bene della società e dei cittadini, con le opportune riforme legislative, purchè costituzionalmente corrette. La indissolubilità, ha sostenuto acutamente l'on. Sansone, è un fatto socialmente necessario, ma non al punto da costituire un impedimento assoluto alla possibilità di un rimedio che lo Stato stesso può trovare per coloro che sono travolti dalla rottura del matrimonio. E poichè tali rotture sono numerose e spesso irrimediabili, tali cioè da aver cagionato per sempre l'impossibilità di qualsiasi ricostituzione del nucleo familiare, è giusto che lo Stato, per il bene della società, adotti il divorzio come unica operazione chirurgica possibile e necessaria per rimettere nell'alveo della legge chi ne è uscito perchè vittima di un connubio fallito. Ma tale operazione dev'essere compiuta solo in casi gravissimi, nei quali cioè la rottura è irreparabile, e con modalità tali da rendere impossibili trucchi e simulazioni, e, infine, con procedura rigidissima.

Il divorzio, pertanto, non danneggia, secondo l'onorevole Sansone, la famiglia, ma, eliminando le illegalità, sostanzialmente la difende, perchè in caso diverso la illegalità genererebbe illegalità, mentre primo dovere dello Stato è quello di arginare la illegalità. I mali della società, ha concluso l'on. Sansone, si affrontano e si curano, non si lasciano incancrenire.

Su questa impostazione realistica, sociale ed etica del grosso problema, si sono accese le più vivaci polemiche nell'uno e nell'altro senso, e sono stati approfonditi, con acuti interventi e dotte relazioni, i vari aspetti del problema stesso. Particolarmente aspro il dibattito se una eventuale introduzione del divorzio possa anche concernere i matrimoni celebrati con il rito concordatario, sul quale punto, delicato e gravissimo, devono essere condotti studi approfonditi.

Ma il problema stesso del divorzio, pur di drammatica attualità, ben merita ancora di formare oggetto di altri dibattiti, di essere portato a conoscenza di vasto pubblico, di essere diffuso e spiegato sì che possa maturare ed esprimersi, se tale sarà la volontà popolare, in adeguato programma di legislazione.

Il convegno di studi di Pesaro, del quale va data somma lode alle veramente brave donne giuriste italiane, specialmente a chi tale dibattito ha preparato con ogni cura, ha avuto il grande merito di portare alla ribalta, e di sviscerare in ogni sua parte, un problema che non può certamente, per la sua grande importanza sociale, essere ignorato, o, peggio, accantonato.

Emilio Germano
Presidente 1ª sezione del Tribunale di Torino

I comuni d'Europa per le vittime del Vajont

(Dal nostro corrispondente)
Belluno, 22 settembre.

(l. d. g.) E' giunta nella nostra città una delegazione dei Comuni e dei Poteri locali d'Europa, per consegnare al presidente della Provincia le somme raccolte tra i Poteri locali europei per solidarietà nella grande sciagura del Vajont. Capeggiava la delegazione l'on. Cravatte.

Il presidente della Provincia ha ringraziato per la somma ricevuta, assicurando che andrà prevalentemente a favore degli orfani delle vittime. L'avv. Peyron, presidente della sezione italiana, esprimeva la gratitudine dei nostri Poteri locali ai colleghi delle altre nazioni.

Concludeva commosso il sindaco di Longarone, a nome dei suoi concittadini e nel ricordo dei caduti.

Di pomeriggio in un paesino nei pressi di Poitiers

Rapiti tre bambini in Francia mentre ritornano dalla scuola

Hanno 5 e 6 anni - Pare certo che siano stati portati via a bordo di un'auto su cui erano una donna ed alcuni uomini - Un biglietto dei rapitori dice: «Se avvertite la polizia saremo inesorabili» - Escluso il ratto per ottenere un riscatto o per questioni familiari - Fermata la giovane zia di due dei tre piccoli, già pregiudicata per rapina




Christine Guillon e il fratellino Patrick rapiti in Francia (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 settembre.

Tre bambini di cinque e sei anni sono stati rapiti a poche centinaia di metri dal villaggio di Medelle, vicino a Poitiers; il ratto è avvenuto ieri sera poco prima delle 18, mentre i piccoli tornavano a piedi dalla scuola di Marnay, che si trova a tre chilometri dalla loro casa. Ad un bivio non molto distante, è stata trovata stamane la cartella di uno dei bimbi contenente un foglio di carta sul quale è scritto: «Bambini sotto buona guardia. Saremo senza scrupoli se polizia interviene. Istruzioni entro ventiquattr'ore».

Due dei bimbi, Christine Guillon, di sei anni, e il fratello Patrick, di un anno più giovane, andavano a scuola per la prima volta mentre il loro compagno Joël Biet, di 5 anni, aveva già frequentato l'anno scorso l'asilo infantile. Ieri mattina il padre di Patrick e Christine li accompagnò tutti e tre in automobile, ma alla sera non potè andarli a prendere all'uscita e quindi i piccoli si avviarono a casa a piedi. Il nonno di uno dei bambini, Peintre, di 80 anni, andò loro incontro in bicicletta e li trovò a circa mezzo chilometro dal villaggio mentre camminavano tranquillamente con la cartella sotto il braccio. Li incitò quindi a rientrare senza perdere tempo e riprese la strada per Medelle, dove arrivò dopo pochi minuti.

Christine e Patrick tardavano a rincasare, ma i genitori pensavano che si fossero fermati in casa di Joël. Neanche Joël era rientrato, ma la nonna, presso la quale abitava, pensò dal canto suo che si trovasse in casa di Christine e Patrick. Soltanto quando incominciò a far notte ognuno prese a preoccuparsi e venne constatato allora che i tre bimbi erano scomparsi. Vennero cercati subito nei boschi circostanti, ma non fu trovata alcuna traccia. Fu quindi avvertita la gendarmeria di Marnay la quale informò subito gli altri uffici della regione e il ministero dell'Interno a Parigi.

Il nonno di Christine e Patrick si ricordò che mentre tornava a casa in bicicletta, dopo aver incontrato i tre bimbi, venne superato da una automobile chiara, che gli parve essere una Simca 1000 oppure 1300 e con targa d'immatricolazione parigina, la quale fece dietro front ad un dato momento e riprese la direzione di Marnay a piccolissima velocità. E' certamente in tale macchina, guidata da una donna molto giovane e nella quale erano tre o quattro uomini, che si trovavano i rapitori.

Tutta la notte i gendarmi hanno fatto ricerche nei boschi della regione, e sbarrato numerose strade per controllare le auto che passavano, ma invano. Stamane sono stati trasmessi a tutti gli uffici di polizia di Francia i connotati e le caratteristiche dei tre bimbi.

Joël Biet, 5 anni, rapito con altri due bimbi (Tel.)

Chi può avere avuto interesse al ratto dei tre bimbi? Per quale motivo? I genitori dei piccoli Guillon sono dei contadini di condizione relativamente modesta, e la mamma di Joël Biet lavora in una fabbrica parigina essendo stata abbandonata dall'amante. Il piccino non ha mai conosciuto il padre e la giovane donna, informata dalla polizia parigina durante la notte, ha preso stamane il primo treno per Marnay.

Non sembra dunque che si tratti di un ratto dal quale gli autori sperino di ricavare denaro chiedendo un riscatto come avvenne quattro anni fa per il piccolo Peugeot, nipotino del noto fabbricante di automobili. E' escluso comunque che il ratto sia motivato da dissensi tra genitori che si contendono un figlio. L'inchiesta della gendarmeria si è quindi concentrata sulla ventitreenne Mauricette Guillon, zia di Christine e di Patrick, la quale sabato scorso litigò con la nonna del piccolo Joël Biet e la minacciò. Ora è in stato di fermo nella gendarmeria di Vivonne.

Mauricette Guillon è considerata come una ragazza capace di tutto. Alcuni anni fa era l'elemento femminile di una banda di giovani ladri, specializzati nello scasso e il furto di casseforti, ed abitava con loro in una grotta della regione di Poitiers. Quando la banda venne arrestata, anche Mauricette fu condannata ed uscì di prigione soltanto venerdì scorso. Dopo aver litigato con la nonna di Joël Biet ha voluto vendicarsi? La polizia si domanda perchè, in questo caso, ha fatto rapire anche i due nipotini.

Al momento del ratto, Mauricette era in casa, ma può aver fatto agire qualcuno della sua banda o qualche bandito conosciuto in carcere. Tra l'altro Mauricette Guillon è anche mitomane e non si esclude che, per vantarsi, durante la detenzione abbia fatto credere a qualche malvivente di appartenere ad una famiglia ricchissima. Mentre era in carcere aveva chiesto alla madre la fotografia dei nipotini e il fatto stupì poichè non aveva mai dimostrato di essere molto affezionata ad essi. I gendarmi di Vivonne l'hanno dunque interrogata a lungo, e si annuncia stasera che domani l'interrogheranno anche i magistrati di Poitiers.

La «Sûreté Nationale» ha diramato stasera un comunicato per invitare la popolazione a collaborare con la polizia per rintracciare i tre piccoli scomparsi. Intanto, nella regione di Marnay regna la paura, soprattutto a causa dei motivi misteriosi del ratto. Molti bambini erano assenti oggi dalla scuola e stasera i genitori sono andati a prendere i figli all'uscita. Sul video è apparsa stasera la mamma di Christine e Patrick per chiedere ai rapitori, piangendo, di restituirle i figli.

L. Mannucci

Il biologo che afferma di creare i bimbi in provetta

Petrucci introvabile in Inghilterra non è atteso al congresso di Glasgow

Sir Charles Illingworth (illustre scienziato che presiede il convegno) dichiara che egli non è stato invitato - Il congresso non si occupa di biologia, ma dell'impiego in medicina dell'ossigeno ad alta pressione

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 settembre.

Il biologo bolognese Daniele Petrucci è arrivato in Inghilterra, ma è scomparso. Non si sa neppure se, come preannunciato, parlerà domani a Glasgow, al convegno medico indetto nella città scozzese. Queste e altre incertezze hanno acuito i dubbi sulle sue straordinarie affermazioni degli ultimi due giorni. Petrucci — come è ormai noto — sostiene d'avere «creato», in provetta, ventisette o ventotto bimbi, *«tutti vivi, tutti sani e sparsi adesso per l'Italia»*.

Il «metodo Petrucci» — secondo le dichiarazioni da lui fatte domenica e lunedì alla stampa britannica — si dividerebbe in quattro fasi: 1) estrazione di un ovulo dalla madre; 2) l'ovulo, posto in una provetta, viene fecondato con il seme ottenuto dal padre; 3) l'embrione, frutto di tale concepimento, è messo in una piccola «camera a pressione iperbarica», l'abitacolo che Petrucci ha definito un «grembo meccanico»; 4) dopo sette-otto giorni, l'embrione è trasferito nel grembo materno, donde nascerebbe nove mesi più tardi, come ogni altro infante.

L'interesse suscitato dal Petrucci si sta trasformando in aperto scetticismo: occorrevano maggiori chiarimenti da parte del biologo, accurate spiegazioni, prove convincenti. Finora, almeno, ciò non è avvenuto. Anzi. L'arrivo del quarantenne medico in Inghilterra non poteva essere più deludente. Sbarcato a Folkestone, Petrucci non ha risposto alle domande dei cronisti: ma a uno che, scherzando, gli chiedeva se fosse possibile «confezionare» parti gemellari, Petrucci ha replicato: *«Forse sì, ma io non ho ancora provato»*.

Cosa abbia fatto giunto a Londra, non si sa. Doveva proseguire per Glasgow, ma nessuno sa se, e come, sia arrivato nella città scozzese. Due voci circolano stasera con insistenza negli ambienti giornalistici. Si dice che Petrucci è scortato da un noto agente pubblicitario, e che ha già venduto «in esclusiva» tutte le sue dichiarazioni a un quotidiano londinese del mattino. I suoi movimenti sarebbero adesso diretti dai *reporters* di questo giornale, i quali cercano di sottrarlo all'attenzione dei concorrenti.

A Glasgow si è accertato che Petrucci non è stato mai invitato al congresso medico che si aprirà domani sotto la presidenza dell'illustre chirurgo Sir Charles Illingworth. *«Il dottor Petrucci* — ha detto Sir Charles — *potrà assistere ai nostri lavori e potrà pure intervenire nella discussione, ma non potrà certo salire alla tribuna e unirsi agli altri oratori»*. Non basta. Sir Charles Illingworth ha sottolineato che nell'agenda del convegno non figura il tema «bimbi in provetta». Si parlerà, però, dell'uso, in medicina, dell'ossigeno ad alta pressione, un argomento che potrebbe forse accogliere qualche osservazione di Petrucci sul suo impiego della camera di pressione iperbarica.



Il biologo bolognese professor Danilo Petrucci (Tel.)

Domani il biologo bolognese dovrebbe uscire dal suo nascondiglio, e si conosceranno allora le ragioni di questo suo viaggio in Inghilterra.

Mario Ciriello

Il Santo Uffizio condanna gli esperimenti di Petrucci

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 22 sett.

(f. p.) In rapporto alla dichiarazione del segretario dell'Arcivescovo di Westminster, pubblicata ieri dal nostro giornale in una corrispondenza da Londra in merito alle affermazioni del prof. Petrucci, un «autorevole prelato» del S. Uffizio ha ribadito ad una agenzia di stampa che la Chiesa non ha mai permesso la fecondazione artificiale, anche se con il consenso dei legittimi sposi.

«La fecondazione — ha aggiunto l'ecclesiastico — *deve assolutamente avvenire attraverso il naturale atto coniugale, mai al di fuori di esso. Se tale atto è reso difficile da particolari anomalie anatomiche o fisiologiche, la scienza può intervenire — e la Chiesa lo consente — per facilitare l'atto stesso, che deve però avvenire solo secondo natura. Chiunque cerca di inserirsi nell'opera della natura pecca contro la morale: tale principio della Chiesa — è bene ricordarlo — è sempre valido, e non è mai venuto meno. Gli esperimenti, quindi, del prof. Petrucci, il quale ha dichiarato di aver dato "la felicità a coniugi che non speravano più di avere figli" per mezzo della fecondazione "in vitro" dell'uovo che dopo sette-otto giorni viene riposto nel grembo materno, non avvengono secondo natura e quindi* — ha concluso il prelato — *non sono permessi dalla Chiesa»*.

Bimbo si ferisce per vedere il padre ricoverato in ospedale

Terni, 22 settembre.

Un bambino di otto anni a cui il regolamento proibiva l'accesso alla corsia d'ospedale dove è ricoverato il padre, è caduto da un muro di cinta, rimanendo ferito, pur di poter raggiungere il genitore.

Angelo Silvi era andato, assieme alla madre, all'ospedale di Terni dove il padre si trova degente per una malattia; ma il portiere non lo ha fatto entrare perché il regolamento vieta l'ingresso a chi abbia meno di 12 anni.

Mentre la madre si recava in corsia, il piccolo Silvi, che desiderava ardentemente vedere il padre, ha pensato di entrare lo stesso, eludendo la sorveglianza del portiere e tentando la scalata al muro recinto di filo spinato che circonda l'ospedale. Mentre stava per scavalcare il muro, ha messo però un piede in fallo precipitando e rimanendo aggrappato per una mano al filo spinato.

Alle sue grida è accorsa gente che lo ha trasportato al pronto soccorso. I sanitari gli riscontravano ferite multiple alla mano destra, giudicandolo guaribile in 10 giorni.

Arrestati due dei rapinatori d'un autista di Novi Ligure

Rintracciati a Genova - Hanno confessato - Lo aggredirono di notte

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 22 settembre.

Sono stati arrestati oggi a Genova due dei tre giovani che, l'altra notte, aggredirono e rapinarono un autista all'uscita della stazione di Novi Ligure.

Si tratta di Salvatore Porretto, di 23 anni, barista, di Palermo ma domiciliato a Genova, e del suo compaesano Antonino Intravaia, di 23 anni, autista.

I due sono stati trasferiti a Novi Ligure e, sottoposti ad un lungo interrogatorio, hanno confessato di essere gli autori della rapina.

La vittima, Renato Giusti, di 40 anni, un autista della società Arnaldo Salatti, l'altra notte, poco dopo le 3,30, nel bar della stazione offrì da bere a due giovani sconosciuti. Questi ebbero così modo di vedere che il Giusti aveva nel portafogli oltre trentamila lire. L'autista ed i giovani uscirono insieme. A loro si unì un altro amico dei due sconosciuti. Ad un tratto i tre aggredirono il Giusti e, minacciandolo con un coltello, si fecero consegnare il denaro e un accendisigari, allontanandosi poi in auto.

Il pretore di Novi Ligure, dott. Carlo Di Gregorio, ha emesso l'ordine di arresto provvisorio nei confronti dei due giovani. Un terzo sospettato è risultato estraneo alla vicenda.

g. c.

Entro novembre sarà ultimato il raddoppio della Camionale

Genova, 22 settembre.

(c. m.) Entro novembre sarà transitabile fino a Bolzaneto il raddoppio della Camionale Genova-Serravalle. E' stata completamente perforata la galleria di Montegalletto che finora ha precluso il traffico su quasi tutte le opere già eseguite, dallo svincolo di Sampierdarena a Bolzaneto.

Restano ora da costruire in galleria alcuni sostegni laterali per una trentina di metri e una quarantina di metri del fondo stradale. Nella prossima settimana si procederà ai lavori di rifinitura.

Coniugi rapinati a Sanremo di notte tornando a casa

Sono proprietari di una tabaccheria - La donna deve consegnare la borsa a due banditi: ma l'incasso era già al sicuro

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 settembre.

(e. b.) Due banditi hanno rapinato questa notte in via Nino Bixio, davanti al portone dello stabile n. 25, due coniugi, titolari di una rivendita di sale e tabacchi situata in via Matteotti.

I due coniugi, Candida Bregliano di 72 anni e suo marito Riccardo Righetti, avevano chiuso il negozio e stavano facendo ritorno a casa; era passata da poco mezzanotte. Giunti davanti al portone, venivano avvicinati da due uomini i quali, dopo averli spinti nell'interno dello stabile, intimavano alla donna di consegnare la borsa che conteneva soltanto pochi biglietti da mille, ritirati poco prima dal cassetto del banco di vendita, dove avevano lasciato altra moneta.

Il grosso dell'incasso era già depositato — come ogni sera — al sicuro nella buca della cassa continua di una banca del centro cittadino. L'operazione di imbucatura del denaro era avvenuta un'ora prima della chiusura della tabaccheria.

3 anni all'usciere del Comune che sottrasse 18 milioni a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

(g. p.) Un usciere del comune di Roma, Francesco Petrarota, arrestato il 22 febbraio per essersi appropriato di 18 milioni dalla «Cassa interna fra dipendenti», è stato condannato a tre anni e 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, per il solo reato di appropriazione indebita. I giudici hanno assolto l'imputato dalle accuse di falso e di furto aggravato.

CRONACHE DELLO SPORT

Allo stadio di S. Siro la seconda partita della Coppa Intercontinentale dei Campioni

L'Inter stasera all'attacco dell'Independiente

I nerazzurri, sconfitti per 1 a 0 nella gara di andata a Buenos Aires, debbono vincere per potere poi disputare la «bella» a Madrid - Agli argentini è sufficiente il pareggio per conquistare il prestigioso titolo di campione mondiale di clubs - Ancora qualche incertezza nelle due formazioni - Arbitrerà l'ungherese Geroe

Tranquilla attesa nei «ritiri» delle due squadre

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 settembre.

Questo incontro fra le squadre dell'Internazionale di Milano e dell'Independiente di Buenos Aires — campioni rispettivamente d'Europa e del Sudamerica —, ha in sé tutti i caratteri del grande avvenimento. Capita un po' presto come calendario, questo sì, e torna naturale di pensare che se il suo svolgimento fosse stato fissato più avanti nella stagione, fra un mesetto per esempio, quando già l'ambiente degli appassionati si fosse riscaldato al fuoco della lotta, la sua importanza si sarebbe accresciuta ancora a dismisura.

Contrariamente alle nostre abitudini, che sono quelle di mai disturbare coloro che alla vigilia di un grande avvenimento hanno la testa piena di pensieri e di preoccupazioni per conto proprio, siamo stati a Cernobbio a visitare gli argentini, spinti fra l'altro dal piacere di rinnovare o rinfrescare le amicizie che abbiamo nell'ambiente sudamericano.

Siamo stati accolti con molta cortesia da gente che, come prima cosa, è soddisfatta della natura della località in cui è venuta a trovarsi. La scelta della località stessa non avrebbe potuto essere migliore. I giocatori stavano godendosi il magnifico sole della giornata, seduti ai bordi del lago di Como, assieme ai loro dirigenti tecnici.

La comitiva è l'immagine della tranquillità e della serenità. Dell'incontro che li attende, i giocatori sono quasi restii a parlare, se non sono tirati per i capelli. I conoscenti nostri del gruppo hanno evitato con cura certi discorsi, parlandoci per esempio di cose generiche, come di Cesarini che è andato nel Messico a fare l'allenatore, di Stabile che fa ora l'istruttore tecnico dei giovani per conto della Federazione, di De Maria al quale sono andati male gli affari commerciali e che è tornato quindi a lavorare per una società di calcio.

L'allenatore della squadra, Manuel Giudice, parla volentieri di tutto, meno che della formazione che egli manderà in campo domani sera, formazione che annuncerà soltanto all'ultimissima ora. Egli è decisamente contrario a tutte le teorie estremamente difensivistiche, e si associa alle opinioni di coloro che ne denunciano i pericoli.

Le sue idee in fatto di tecnica sono del resto confermate dalla circostanza che i soli giocatori nazionali che egli conta nella sua squadra sono tutti uomini d'attacco: Mura, Savoy, Rodriguez, Suarez e Prospitti, assieme al mediano laterale Ferreiro. Giudice è vivamente dolente che per una prova così importante come quella di domani sera gli siano venuti a mancare i due terzini titolari Novarro e Rolan che egli definisce come solidissimi.

I giornalisti argentini che hanno fatto o stanno facendo il viaggio per assistere alla prova sono all'incirca una trentina. Essi non sono venuti a Como, sono rimasti invece a Milano. Di modo che l'ambiente ufficiale argentino — che è composto puramente da giocatori, da tecnici e dal solo segretario della società — si può definire come idilliaco, tanta pace regna in esso.

Del resto ci si assicura che nel campo nerazzurro, isolato e quasi in clausura anch'esso, regna la stessa tranquillità e la identica calma. L'assenza dell'eccitazione e dell'euforia pare così essere il segno caratteristico di questo incontro. Da ambe le parti si è finito per capire che, in contese del genere, la serenità aiuta ed il troppo cianciare guasta.

Gli argentini si sono nel tardo pomeriggio trasferiti per breve tempo da Como a Milano. Essi si sono recati in autobus a San Siro poco prima delle ore 20, col duplice scopo di sgranchire un po' le gambe, studiando la natura del terreno, e di fare le dovute osservazioni sulle luci che illumineranno il gioco.

Cose di importanza tutte, queste, ma che poco interessano il gran pubblico, i tecnici tenendosi per sé i rilievi che saranno in grado di fare.

Favorita dal tempo, che oggi è stato veramente ottimo in tutta la zona la vendita dei biglietti è proseguita nella giornata assai bene. La partita avrà inizio alla solita tarda ora delle 21,30. La formazione dei nerazzurri è quella che già i giornali nostri hanno reso nota da tempo. Quella dell'Independiente, come già ho accennato, non verrà resa nota se non all'ultimo momento.

Una vittoria od anche solo un risultato pari realizzati o l'uno o l'altro dagli argentini autorizzerebbe questi ultimi a proclamarsi campioni del mondo. Un successo di qualunque genere o proporzione invece da parte dei nerazzurri costringerebbe i due contendenti a una prova finale e decisiva, da disputarsi a Madrid la sera di sabato 26 corrente. Noi propenderemmo per questa seconda soluzione del problema. Nel caso di una vittoria dei padroni di casa, l'incontro di campionato italiano Internazionale-Messina, in programma per domen.ca 27 corrente, verrà rinviato ad ulteriore data. La partita sarà diretta dall'arbitro ungherese Geroe.

Vittorio Pozzo

Formazioni probabili:

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Malatrasi, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.

Independiente: Santoro; Ferreiro, Decaria; Acevedo, Guzman, Maldonado; Prospitti, Mura, Suarez, Rodriguez, Savoy (Bernao).

I calciatori dell'Independiente in ritiro a Cernobbio: da sinistra (in alto) **Ferreiro, il giovane oriundo calabrese Prospitti, Navarro** (in basso) **e Maldonado** (f. Moisio)

Ancora incerta in tv Inter-Independiente

Roma, 22 settembre.

La Rai-tv ha fatto sapere stasera che non sarà teletrasmessa la partita fra Inter e Independiente in programma domani sera allo stadio di S. Siro. La presa di posizione ufficiale dell'ente televisivo potrebbe però anche essere modificata all'ultimo momento, dopo la vendita di tutti i biglietti.

C'è peraltro una difficoltà da superare, e riguarda l'eventuale veto delle squadre impegnate in partite di coppa e in particolare del Torino che gioca alle ore 19. Comunque è impressione generale che se i biglietti saranno tutti venduti, perché pare che l'ostacolo maggiore sia proprio questo, all'ultimo momento la teletrasmissione sarà effettuata. Il secondo tempo sarà radiotrasmesso direttamente sul secondo programma con inizio alle ore 22,30. Nove trasmittenti argentine diffonderanno invece l'intera partita in diretta.

In gravi condizioni un pedone investito dall'auto di Sormani

Genova, 22 settembre.

Il centravanti della Sampdoria Angelo Sormani ha investito ieri sera a Nervi il carpentiere Duilio Guidi di 37 anni, abitante in via Montebruno 25. Il carpentiere stava spingendo un carretto in via Santa Maria Assunta quando la Fiat «1500» berlina guidata dal Sormani, che marciava nella stessa direzione del carretto, travolgeva il conducente buttandolo a vari metri di distanza.

Soccorso dallo stesso calciatore, il Guidi veniva trasportato all'ospedale di Nervi dove i sanitari lo medicavano e lo dimettevano con prognosi di sette giorni. Appena uscito dall'ospedale il Guidi avvertiva dei forti dolori alla testa e si sentiva mancare: aiutato da alcuni passanti è stato trasportato evenuto all'ospedale di San Martino. I sanitari del pronto soccorso gli hanno riscontrato un principio di commozione cerebrale e una vasta contusione alla testa per cui è stato ricoverato con prognosi riservata.

Si susseguono gli arrivi degli atleti nella capitale giapponese

Intensi allenamenti dei ciclisti azzurri a Tokio in preparazione alle Olimpiadi

Oggi i pistards «proveranno» la pista del velodromo - Oltre ottomila sportivi stranieri, fra atleti e dirigenti, attesi in Giappone per i Giochi - Novantasette le nazioni presenti

I ciclisti italiani sono stati i primi, della rappresentativa olimpica azzurra, a raggiungere il Giappone; nella radiofoto (da sin.), **Testa, Damiano, Grego e Mantovani in allenamento sulla strada da Tachikawa ad Hachioij**

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 22 settembre.

Si intensificano a Tokio gli arrivi degli atleti che saranno protagonisti della ormai imminente diciassettesima Olimpiade, e mentre giungono nuove squadre, quelle già sul posto stanno svolgendo i previsti programmi di acclimatamento e di preparazione. Molto attivi, ed il particolare è stato sottolineato dai quotidiani della capitale, i ciclisti italiani i quali hanno dimostrato una eccezionale cura dei particolari nel loro allenamento, al punto da preferire un tranquillo albergo di periferia al senza dubbio più movimentato Villaggio Olimpico. Anche oggi pistards e stradisti azzurri hanno compiuto molti chilometri attorno a Tokio, mentre domani Damiano e gli altri sprinters si recheranno a prendere contatto con la pista del velodromo che ospiterà la prova dei Giochi.

Cresce intanto l'attesa per la grande manifestazione sportiva, e si apprendono i dati ufficiali relativi all'organizzazione. Fino ad oggi 7475 persone sono state mobilitate al servizio del comitato olimpico; 475 fanno parte dei servizi amministrativi, mille sono interpreti e 6 mila appartengono alle forze armate giapponesi, al corpi del genio pompieri e della polizia urbana la cui missione consisterà nel controllare la circolazione stradale e assicurare la sicurezza degli atleti e dei visitatori.

Oltre ottomila persone, tale è il numero degli atleti e accompagnatori ufficiali fino ad oggi, parteciperanno ai Giochi. Tuttavia bisognerà attendere il primo ottobre, data limite delle iscrizioni individuali, prima di conoscere la cifra definitiva. E' già tuttavia una cifra-record, come lo è quella delle nazioni partecipanti il cui numero è salito a 97 (dopo il recente forfait dell'Ecuador) contro le 84 di Roma. Questo aumento si deve soprattutto alla partecipazione di tredici Paesi, quasi tutti africani, che per la prima volta prendono parte a Giochi olimpici: Algeria, Cambogia, Camerun, Costa d'Avorio, Corea del Nord, Congo (Brazzaville), Islanda, Libia, Madagascar, Senegal, Chad, Tanganika e Trinidad.

E' stato confermato che la cerimonia di apertura dei Giochi olimpici di Tokio comincerà il 10 ottobre prossimo alle 13,50, ora locale, per terminare alle 15,40. **r. s.**

La Trio oggi a Roma

La primatista italiana di salto in lungo, la torinese Maria Vittoria Trio, sarà stasera a Roma dove si sottoporrà ai vaccini indispensabili per affrontare il viaggio in Giappone. La Trio, l'unica ragazza della rappresentativa italiana di atletica leggera alle Olimpiadi, ha salutato ieri sera gli amici, i dirigenti, l'allenatore Gribaudo, in una simpatica festa in famiglia.

L'atleta torinese affronta, a diciassette anni non ancora compiuti, la avventura delle Olimpiadi con la logica speranza di superare ancora il proprio record, ma anche con il comprensibile timore di accusare l'emozione nel trovarsi impegnata in una gara tanto importante. Ripetendosi sulle ultime prestazioni, comunque, non dovrebbe aver timori di fallire l'ingresso in finale.

Ancora una speranza per Dionisi alle Olimpiadi

Roma, 22 settembre.

La serie di vivacissime reazioni che hanno fatto seguito all'esclusione di Renato Dionisi, il diciassettenne primatista italiano del salto con l'asta (m. 4,70), dalla rappresentativa per Tokio, potrebbe portare ad una inclusione in extremis del giovane atleta. Il Coni ha ribadito di non potere accrescere le spese previste, ma il Cus Roma ha in animo di promuovere una sottoscrizione per consentire al ragazzo di Riva del Garda di partecipare alle Olimpiadi.

LE SOCIETA' TORINESI IMPEGNATE NEI TORNEI INTERNAZIONALI

Rientro di Vieri oggi nel Torino

I granata affrontano allo stadio comunale (ore 19) gli olandesi del Fortuna Geelen nel primo turno della Coppa delle Coppe

Nella sua prima partita internazionale della stagione il Torino affronta stasera al Comunale (ore 19) una squadra olandese di notevoli possibilità, il Fortuna '54 di Geelen. Se in tempi «normali» il successo della squadra granata sarebbe stato da considerarsi quasi sicuro, attualmente il poco soddisfacente periodo di forma del Torino, battuto domenica scorsa a Varese, e l'eccellente condizione del Fortuna '54, terzo nel campionato olandese, rendono invece il pronostico piuttosto incerto. Per Hitchens e colleghi, insomma, la gara di stasera, che sarà valevole per il primo turno della Coppa delle Coppe, costituirà un'ottima occasione per riabilitarsi davanti ai tifosi. Una riabilitazione necessaria, specie se si considera che i granata domenica prossima ospiteranno l'Atalanta, l'unica squadra finora a punteggio pieno.

Il Fortuna '54 ha effettuato ieri mattina al Filadelfia un allenamento piuttosto intenso, durante il quale si è leggermente infortunato ad uno stinco il centromediano Van der Hart. Una semplice contusione, comunque, che non impedirà al forte difensore di scendere in campo stasera, come ha confermato subito dopo le cure del massaggiatore l'allenatore Latten.

Gli avversari di stasera del Torino, che recentemente si sono imposti per la seconda volta nella Coppa d'Olanda, fino al 1954 erano dei semplici dilettanti. Il professionismo, però, al loro paese è inteso in senso molto diverso rispetto a noi: soltanto i migliori, soltanto i giocatori «da nazionale» e quasi, infatti, percepiscono uno stipendio sufficiente per vivere decorosamente.

Nonostante molti suoi elementi siano costretti a dedicare al calcio soltanto qualche ora la settimana, il Fortuna '54 costituisce un complesso omogeneo, di buona levatura internazionale. Nell'ultimo incontro di campionato la squadra olandese si è affermata contro il Go Ahead per due reti ad una (entrambi i goals sono stati realizzati dal forte centravanti Kohn), mentre due settimane fa, in una amichevole con la squadra olimpica tedesca, è stata superata di misura soltanto nel finale. Nelle file della formazione di Geleen militano ben quattro nazionali: il terzino centrale Van der Hart (35 presenze), l'ala destra jugoslava Petakovic, il centrattacco lussemburghese Kohn e l'ala sinistra Carlier.

Nel Torino, che ha concluso la preparazione ieri pomeriggio con una lunga seduta al Filadelfia, sono previsti i rientri di Vieri e Fossati rispettivamente al posto di Reginato e Teneggi. L'unico dubbio concerne la composizione della mediana; l'escluso con ogni probabilità sarà però ancora Cella, mentre Puja giocherà «stopper», Rosato «libero» e Ferretti con la maglia n. 6. L'attacco è deciso: Ferrini e Moschino in coppia di mezze ali con Hitchens centravanti, Simoni e Meroni rispettivamente estrema destra ed estrema sinistra.

m. car.

Torino: *Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Rosato, Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni.*

Fortuna '54: *Vogels; Brull, Quadackers; Beenen, Van der Hart, Kusters; Petakovic, Gerards, Kohn, Van Rhijn, Carlier.*

Arbitro: *Heinemann (Svizzera).*

I granata in Sud America a fine campionato

Prima dell'incontro Torino-Fortuna verrà consegnata a Meroni una Coppa quale miglior giocatore della scorsa stagione. Si è appreso inoltre che i dirigenti del Torino, che ieri hanno avuto un colloquio con il «manager» del Madureira, Da Gama, hanno deciso di far effettuare alla squadra granata una lunga tournée alla fine del campionato durante la quale Ferrini e colleghi effettueranno sei incontri in Brasile, Cile ed Argentina contro alcune tra le più note squadre sudamericane.

La Juventus senza Sivori contro l'Union St-Gilloise

Il capitano juventino risente ancora di un colpo ricevuto nella partita col Cagliari - Stasera a Bruxelles nella gara per la Coppa delle Fiere lo sostituirà Sacco, con Da Costa mezz'ala destra

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 22 settembre.

Heriberto Herrera aveva promesso ai giornalisti di comunicare entro il pomeriggio la formazione della Juventus per la gara di domani contro l'Union Royale St. Gilloise (gara valevole come prima prova per la Coppa Europa città delle Fiere) ed ha mantenuto la parola. In modo assai strano, però, elencando cioè uno schieramento pieno di «X» e di parentesi. Il che significa che tutto sarà deciso poco prima del match e tanto valeva non dire niente, rinviando a domani ogni comunicazione.

Ecco, comunque, la squadra annunciata dall'allenatore bianconero: Anzolin o Mattrel; Gori o Coramini, Sarti; Castano o Coramini, Salvadore, Leoncini; Stacchini o Dell'Omodarme, Da Costa, Combin, Sacco e Menichelli.

Le varie incertezze riguardano le condizioni fisiche di Anzolin, Gori Castano e Stacchini, tutti un po' «pesti» in seguito alle fatiche di domenica scorsa. Mancheranno, comunque, le due mezze ali titolari: Del Sol è ancora convalescente dopo la operazione alle tonsille e Sivori, che stamane a Bruxelles si è allenato, risente di una botta subita domenica scorsa nella gara di campionato contro il Cagliari.

Da Costa è stato convocato in tutta fretta stamane ed è giunto a Bruxelles nel tardo pomeriggio, accompagnato dal presidente bianconero on. Catella. Da Costa risolve il problema dell'assenza di Sivori, che riposa domani per prepararsi alla gara di domenica con il Catania.

Senza Sivori, Del Sol e Bercellino e molti uomini non a posto fisicamente, la Juventus potrebbe rischiare grosso domani sera sul campo belga. Stasera i giocatori dell'Union Royale St.-Gilloise si sono trovati in campo per un po' di allenamento e per andare in ritiro nei pressi della città. «E' un avvenimento eccezionale — ha detto il segretario del sodalizio — perché da noi i ritiri non usano in quanto costano, e i nostri giocatori sono tutti indipendenti, devono perciò lavorare per vivere e non hanno tempo da perdere per giocare al calcio se non nei giorni di festa».

La squadra belga annuncia poche novità rispetto allo schieramento che domenica scorsa ha battuto il F. C. Liegi. L'allenatore ha qualche dubbio sulle possibilità dell'attacco e non è escluso che debba rimanere fuori campo Veselinovic, che il tecnico di Bruxelles considera troppo lento. Il suo posto potrebbe essere preso dall'ala destra Daniels e come estrema giocherebbe la riserva Van Cauwelaert.

Ecco, comunque, lo schieramento annunciato dai tecnici della Union: Van Derstappen; Thiels, Verleyzen; Del Brouk, Bruy, Lanpa, Kaloperovic; Van Wilder, Kialunda, Veselinovic (Daniels), Van Denberg, Daniels (Van Cauwelaert). La gara avrà inizio alle 19,30. Non sono ammesse sostituzioni di giocatori, neanche del portiere. Dirigerà l'inglese Finney, coadiuvato dai connazionali Parsons e Walker.

Giulio Accatino

* **La Lazio giocherà oggi al «Flaminio»**, con inizio alle ore 15,30, contro il Napoli, per il secondo turno della Coppa Italia.

* **Il pugile americano Emile Griffith** ha conservato il titolo di campione del mondo dei pesi welters battendo il britannico Brian Curvis ai punti in 15 riprese, ieri sera a Londra.

Oggi nel Torneo Bacigalupo

Juventus e Monaco al «Parco Ruffini»

Oggi alle 18, allo stadio del Parco Ruffini (Valentino nuovo), ha inizio il torneo internazionale calcistico giovanile «Valerio Bacigalupo», organizzato dal gruppo sportivo omonimo e valevole per la conquista del «Trofeo Isolabella».

L'incontro inaugurale sarà quello tra la Rappresentativa torinese della Lega Giovanile e la Juventus. Alle 19,15 seguirà la partita Bacigalupo-Monaco Principato. Domani gli incontri saranno disputati in notturna, con il seguente orario: ore 21, Torino-Bacigalupo; ore 22,15, Juventus-Partizan.

Le partite di venerdì saranno: ore 21, Monaco-Torino; ore 22,15, Partizan-Rappr. torinese. Sabato, nel pomeriggio o in serata, si giocheranno i tre incontri di finale.

Si tratta di una contesa ad alto livello, tra formazioni italiane e straniere, alla quale danno lono le partecipazioni del Partizan, secondo classificato nel campionato giovanile di Belgrado, ed il Monaco Principato, campione della Costa Azzurra nonché finalista del campionato francese juniores.

Domenica all'ippodromo di Vinovo

Tutti americani i trottatori del Gran Premio Città di Torino

(a. r.) Tutti americani i protagonisti del Gran Premio Città di Torino di trotto che si correrà domenica pomeriggio all'ippodromo delle Torrette di Vinovo. Si tratta di una schiera di fuoriclasse che costituiranno uno spettacolo inedito per il pubblico torinese. Alla massima prova torinese — dieci milioni in palio — del trotto infatti parteciperanno, sulla distanza di 2100 metri, Elaine Rodney (G. Krueger), della Scuderia Santipasta; Nixon (E. Lizzi), della Scuderia Corallo; Demon Ros (U. Bottoni), della Scuderia Vento del Sud; Fury Hanover (R. Ossani), della Scuderia Cantachiaro (di cui è proprietaria la soprano Anna Moffo); Star Performer (X) e Daring Rodney (Al. Cicognani), della Scuderia Adriel; Dr. Orin I (D. Fossati), della Scuderia Reda; Delight Hanover (Or. Zamboni), dell'Allevamento Tre Cascine; Behave (E. Gubellini), della Scuderia Ala. Sulla presenza di questi due ultimi concorrenti sussistono ancora dei dubbi, in particolare per Behave.

Da Roma è annunciato che Nixon, Demon Ros, Daring Rodney e Star Performer giungeranno a Torino venerdì mattina; Elaine Rodney compirà l'ultimo allenamento domani a Montecatini e subito dopo partirà per Torino. Particolarmente attesa la prova di Demon Ros.

Spareggio nel pallone elastico

Galliano, Corino e Balestra (quest'ultimo vincitore nel recupero di ieri contro Defilippi a Cuneo) classificatisi a pari punti nel torneo eliminatorio di pallone elastico, dovranno disputare lo spareggio per designazione del secondo semifinalista.

Gli incontri sono stati così stabiliti: domani a Torino, Galliano contro Corino; giovedì ad Alba, Balestra contro Galliano; venerdì a Torino, Corino contro Balestra. La squadra che avrà totalizzato più vittorie incontrerà domenica a Cuneo Defilippi, l'altro semifinalista.

Si discutono le proposte della Commissione di studio

Stamane riunione al Ministero per la riforma delle pensioni

E' probabile che l'ipotesi di spostare a 70 o 65 anni il limite d'età venga lasciata cadere - I tre sindacati hanno ribadito una netta opposizione: è assurdo pensare di togliere ai lavoratori un diritto già acquisito - Cisl e Uil affermano che esiste la possibilità di aumentare gli attuali minimi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 settembre.

La Cisl e la Uil hanno oggi preso posizione ufficiale contro il prospettato differimento a 70 anni dell'età pensionabile sia per gli uomini che per le donne, nell'imminenza della nuova riunione «triangolare» per la riforma delle pensioni che avrà luogo domani sotto la presidenza del ministro Delle Fave tra i rappresentanti delle Confederazioni degli imprenditori e quelle dei lavoratori.

Il problema, ha rilevato il segretario della Cisl Cruciani, deve essere considerato in sede di un organico riordinamento del sistema, ma tenendo presente le realizzazioni già acquisite con la determinazione dell'età di pensionamento a 55 anni per le donne e a 60 per gli uomini: un utile orientamento potrebbe essere quello, fermi i predetti limiti, di stimolare il differimento della pensione garantendo notevoli incentivi nella misura di pensioni dopo l'età di pensionamento.

La segreteria della Uil ha respinto in un suo comunicato la possibilità di elevare il limite dell'età pensionabile; mantenendo inalterata la situazione attuale, deve però essere resa operante — attraverso incentivi che consentano reali benefici per i pensionati — la facoltà di opzione già contenuta nella vigente legislazione, nel rispetto del principio della libera scelta da parte del lavoratore.

In merito alla riforma, in generale, la Cisl chiede un riordinamento che attui i criteri della solidarietà nell'ambito di regimi previdenziali generali e che rapporti il livello delle pensioni alle retribuzioni e all'anzianità di lavoro così da conseguire un giusto equilibrio, sia in termini di oneri contributivi, sia nella misura delle pensioni. Lo Stato dovrebbe gradualmente assumere gli oneri provenienti dall'erogazione della pensione in modo da avviarsi verso un sistema di sicurezza sociale che garantisca a tutti i cittadini, in quanto tali, un trattamento minimo di «fine lavoro» e in modo da restituire al sistema assicurativo-previdenziale il suo originario valore.

Sempre sulla riforma in generale, la Uil sostiene la necessità di inquadrarla in una visione più ampia di sicurezza sociale, garantendo una pensione-base, finanziata dallo Stato, a tutti i lavoratori dipendenti e autonomi, da estendersi in un secondo tempo a tutti i cittadini. A suo avviso, tale soluzione è la più idonea a garantire un'equa distribuzione dell'intervento della collettività, si inquadra nella prospettiva di «fiscalizzazione» di una parte degli oneri previdenziali già accettata dal governo e permetterebbe allo Stato di contenere i suoi oneri agli attuali livelli. Inoltre i margini del bilancio previdenziale, accantonati o previsti con l'attuale sistema per il 1964-65, consentirebbero ampiamente una rivalutazione del 30% delle pensioni.

Terzo punto-cardine della trasformazione del sistema è, secondo la Uil, l'abolizione del calcolo della pensione riferito a classi contributive: la pensione del lavoratore anziano, cioè, dovrebbe essere direttamente ancorata, come già per alcune categorie, alla retribuzione dell'ultimo periodo di lavoro e all'anzianità lavorativa. Tale riferimento dovrebbe avere attuazione almeno per i nuovi pensionati dal 1° gennaio 1965. Seguendo questa impostazione, per un milione di pensionati il «minimo» passerebbe da L. 15.000 a L. 20.000 e per due milioni di pensionati da L. 12.000 a L. 16.000 mensili; altri due milioni di pensionati, che usufruiscono attualmente di un trattamento superiore al «minimo» raggiungerebbero in seguito alla richiesta maggiorazione una pensione pari grosso modo all'80% dell'ultima retribuzione in servizio; i nuovi pensionati, a partire dal 1° gennaio 1965, sarebbero circa 150.000: applicando la stessa percentuale dell'80% in rapporto all'ultima retribuzione, il trattamento medio annuo sarebbe di L. 690.000.

La Cgil, infine, rinnovando la sua opposizione all'indicazione dei 70 anni per l'età pensionabile, rivendica l'aumento di tutti i «minimi» a 20.000 mensili, congrue maggiorazioni per tutte le altre pensioni e un diretto collegamento fra retribuzione e trattamento di quiescenza.

A parte le polemiche vivacissime sulla questione dei 70 anni, che potranno essere esaurite rapidamente con l'accantonamento definitivo della proposta contenuta nel documento rimesso alle organizzazioni sindacali, a partire dalla riunione di domani si inizierà un attento esame della situazione del settore pensionistico e delle possibili soluzioni da adottare nel quadro di una riforma organica. Uno studio tecnico del ministero del Lavoro ha messo a fuoco le notevoli disparità esistenti nel sistema attuale e, soprattutto, nella maggior parte dei casi, il basso livello delle pensioni.

Nel 1963, esattamente 4 milioni 643.000 pensionati del «regime generale obbligatorio» hanno percepito una pensione media annua di lire 215.235. Più elevati sono stati gli importi medi annui per i pensionati dei fondi speciali, sempre gestiti dall'Inps: lire 541.922 annue per i pensionati dei pubblici servizi di trasporto; L. 642.208 annue per gli addetti ai pubblici servizi di telefonia; L. 719.872 per i dipendenti dalle aziende elettriche; L. 452.556 annue per i dipendenti dalle aziende del gas; L. 373.026 per gli iscritti alla Cassa nazionale della previdenza marinara; L. 476.403 per i minatori.

I lavoratori dello spettacolo (Enpals) hanno una pensione media annua di L. 393.529 ed i dirigenti industriali di lire 1.565.339. Le pensioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e del clero raggiungono l'importo medio annuo rispettivamente di appena L. 129.950, 127.500 e 181.450. Fra i liberi professionisti, l'importo medio annuo di pensione più elevato è stato percepito nel 1963 dai notai con L. 2.300.000, seguiti dagli avvocati con L. 669.325, dagli ingegneri con L. 475.000, dai veterinari con L. 390.000, dai farmacisti con L. 325.000, dai medici con L. 315.000. Da ultimo, sono le ostetriche pensionate con l'importo medio annuo di L. 74.000, pari a poco meno di L. 6000 mensili per tredici mesi.

Giancarlo Fossi

Due ore di sciopero a Omegna per le discussioni sulla pensione

Omegna, 22 settembre.

La notizia dell'esistenza di una ipotesi, o di una proposta, contenuta nella relazione della Commissione di studio ministeriale, per elevare l'età pensionabile a 70 anni, ha provocato uno sciopero nella nostra città di due ore, dalle 10 alle 12.

All'iniziativa, assunta dalla Camera del Lavoro, hanno aderito un migliaio di operai.

Le leggi in vigore da oggi

Sulla *Gazzetta Ufficiale* patti agrari e vendite a rate

Roma, 22 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica in data odierna: la legge 15 settembre 1964, n. 754 che stabilisce «agevolazioni tributarie per l'ammodernamento, il potenziamento delle attrezzature industriali e per i nuovi investimenti»;

la legge 15 settembre 1964, n. 755 riguardante la «regolamentazione delle vendite a rate»;

la legge 15 settembre 1964, n. 756 contenente «norme in materia di patti agrari».

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica inoltre il decreto ministeriale di approvazione della nomina del dott. Pietro Quaroni a presidente della Rai-Tv, fatta dal Consiglio di amministrazione della società, per gli anni 1964-65 e 1966.

Entro l'anno a Milano funerali uguali per tutti

Il Comune pagherà le spese per la bara e per il trasporto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 settembre.

(g. m.) Entro l'anno i funerali a Milano saranno gratuiti per tutti: il Comune pagherà le spese della bara e del trasporto, che sarà di tipo unico. La decisione è stata presa ieri sera all'unanimità dal Consiglio comunale, che però non ha ancora fissato la data dell'entrata in vigore del provvedimento.

Dell'innovazione si parlava da tempo, ma sembrava che il servizio dovesse essere gratuito solo per i poveri, mentre per tutti gli altri si prevedeva un lieve esborso. Ieri si è invece deciso di abolire ogni categoria di funerali e di estendere il provvedimento a tutti i cittadini. Le ragioni sono chiaramente spiegate nella delibera che dice fra l'altro: «Sovente lo svolgimento dei funerali è accompagnato da manifestazioni di spreco, da sfarzosa pompa, quando l'universalità e l'uguaglianza dell'evento e la solennità del momento dovrebbero invece suggerire alla popolazione sobrietà e semplicità».

L'innovazione ha trovato consenziente anche il clero e già l'attuale Pontefice, quando reggeva l'arcidiocesi di Milano, aveva espresso il suo parere favorevole. Chi vorrà del lusso potrà riceverlo nelle sepolture, anche se innovazioni sono previste pure nei cimiteri.

La figlia dello Scià divorzia sarebbe innamorata d'un italiano

Ha 23 anni, è nata dal primo matrimonio di Reza Pahlevi con la sorella di Faruk - Suo marito è ambasciatore a Londra - Ha una bimba di cinque anni

La principessa Shahnaz, figlia dello Scià di Persia (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 settembre.

L'ambasciatore persiano a Londra ha divorziato dalla figlia ventitreenne dello Scià, principessa Shahnaz. La notizia non ha colto di sorpresa il mondo diplomatico e l'alta società di questa capitale. Da almeno diciotto mesi la graziosa principessa viveva separata dal marito, in Svizzera, dove è ancor oggi. L'ultimo e breve incontro fra i giovani coniugi sembra essere avvenuto tre o quattro settimane fa quando l'ambasciatore si recò in Svizzera per prendere la figlia Mahnaz e portarla, con l'assenso materno, in un collegio londinese. La principessina Mahnaz ha 5 anni.

Le voci secondo le quali Shahnaz sarebbe innamorata d'un italiano e vorrebbe sposarlo non trovano qui conferma né smentita. Il motivo addotto dall'ambasciata persiana per spiegare il divorzio ha lasciato molti dubbi. «*La principessa* — hanno detto i portavoce — *non poteva sopportare il tremendo clima londinese*». Tutto è possibile, non pochi matrimoni sono naufragati per cause ancora più banali. Ma chi conosce Shahnaz afferma che le ragioni del dissenso coniugale non erano soltanto meteorologiche. Non si può dunque escludere l'ipotesi d'un altro amore.

La principessa Shahnaz è nata dalle prime nozze del monarca iraniano, quelle con la principessa egiziana Fawzia, sorella di Faruk. Nel 1957 la fanciulla divenne moglie di Ardeshir Zahedi, figlio dell'ora defunto generale Fazlallah Zahedi. Il matrimonio — così pare — fu voluto dallo Scià, riconoscente a Fazlallah Zahedi per aver difeso il trono quando la Persia, nel '53, fu sul punto di divenire una repubblica.

Datagli la figlia, lo Scià concesse, nel 1960, ad Ardeshir Zahedi l'ambasciata di Washington. Il marito di Shahnaz divenne uno dei più giovani ambasciatori del mondo: non ha ancora 36 anni. Nel '62, Zahedi fu trasferito a Londra. Per qualche mese, Shahnaz gli fu accanto, poi le sue assenze divennero sempre più lunghe e frequenti. Era quasi sempre di partenza: o per Teheran o per Beirut o per Parigi o per Roma.

Diciotto mesi fa, si stabiliva in Svizzera, con la madre. Del divorzio diede notizia ieri sera la stessa ambasciata londinese. Secondo informazioni da Beirut, l'unione sarebbe stata sciolta il 12 settembre. Benché a malincuore, lo Scià si è arreso davanti alla volontà degli sposi e ne ha autorizzato il distacco.

m. ci.

Si picchiò col guardacaccia che lo sorprese in riserva

Un cacciatore nel Novarese Condannato ad un anno

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 settembre.

(p. b.) Un cacciatore di frodo che il 22 settembre dello scorso anno era stato sorpreso in una riserva di caccia nel comune di Vaprio d'Agogna è stato condannato dal Tribunale di Novara ad un anno di reclusione e 87 mila lire di multa.

L'imputato, Enrico Obboloni di 41 anni, residente a Busto Arsizio, doveva rispondere di caccia abusiva, di rifiuto di consegnare i documenti ed il fucile al guardacaccia che lo aveva sorpreso, di tentata corruzione della stessa guardia, Giambattista Martino. L'Obboloni si è difeso sostenendo di essere entrato nella riserva di caccia per riprendere il proprio cane e di essersi rifiutato di consegnare il fucile sia per i modi della guardia giurata sia perché non riteneva di aver commesso alcun reato. Vi fu inoltre tra imputato e guardacaccia una disgustosa colluttazione durata un quarto d'ora, al termine della quale l'Obboloni risalì sulla sua auto con un amico e una donna allontanandosi. Poté essere identificato e rinviato a giudizio grazie alla rilevazione del numero di targa della vettura.

Lieve pena all'operaio che uccise la moglie malata

Tentò poi il suicidio - Condannato a tre anni a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 22 settembre.

(a. l.) Umberto Parente, l'operaio guantaio di 45 anni, ridotto alla miseria e stremato da un male inesorabile, che la notte del 22 gennaio del 1962 aiutò la moglie ad uccidersi e tentò poi il suicidio, è stato condannato a tre anni e sei mesi di reclusione, di cui uno condonato. L'imputato è stato perciò scarcerato.

In quella notte d'inverno del 1962, Umberto Parente e sua moglie Bianca Scognamiglio furono trovati esanimi su un divano della loro squallida abitazione, al rione Sanità. A dare l'allarme era stato il figlio Ercole, di 15 anni, anche lui gravemente ferito alla tempia destra.

La mattina i coniugi Parente che, a causa di una terribile malattia, si erano ridotti alla più nera miseria, avevano ricevuto lo sfratto dal proprietario dell'abitazione, per morosità; in un momento di sconforto avevano deciso di uccidersi. Bianca Scognamiglio, con fredda determinazione, colpì più volte alla tempia il figlio, il cui sviluppo mentale era ritardato e, quando credette di averlo ucciso, si puntò il coltello al petto pregando il marito di aiutarla a morire. Umberto Parente, sempre con lo stesso pugnale, si colpì ripetutamente al torace, ma non riuscì.

La difesa ha chiesto per l'imputato le attenuanti generiche ed il particolare valore morale e sociale. Il P. M. non si era opposto ad una pena minima per l'imputato. Alla lettura della sentenza, una signora presente in aula ha promesso allo sventurato operaio un lavoro decoroso.

Una nuova riunione a Roma per la ferrovia Cuneo-Nizza

Cuneo, 22 settembre.

(n. m.) Il problema della ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza sarà discusso domani in una riunione ad alto livello che avverrà a Roma presso il ministero dei Trasporti.

Sarà presente il presidente della provincia di Torino prof. Grosso.

Al Tribunale di Roma il dibattito sulla gestione dell'ente nucleare

Ripreso il processo contro Ippolito mentre l'imputato si trova in clinica

La difesa conferma che l'ex segretario del Cnen rinuncia ad essere presente in aula - L'arringa della parte civile in rappresentanza dello Stato - L'avvocato, dopo aver parlato ieri tutto il giorno, continuerà oggi - Ribadisce le gravi accuse indicate nel capo di imputazione

L'avvocato dello Stato Bronzino parla al processo Ippolito (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 22 settembre.

Le minacce di fare sospendere il processo sono cadute: non erano che nervi tirati, moti inconsulti dell'animo in tensione. Stamane l'udienza s'è aperta, la gabbia era vuota, il presidente domanda se gli avvocati hanno dichiarazioni da fare. «Nessuna dichiarazione», risponde l'avvocato Adolfo Gatti. Rimane valida, cioè, la lettera che l'altro giorno Felice Ippolito mandò dalla stanza del Policlinico dov'è ricoverato in attesa dell'operazione: in quella lettera l'imputato rinuncia a presenziare all'ultima fase del dibattimento.

E così si passa finalmente alla discussione: la parola è alle toghe, dopo che è stata ai giornali, ai testimoni, all'imputato. I giornali, sicuro: la prima arringa del processo Ippolito è pronunciata dall'avvocato Raffaele Bronzini, parte civile nell'interesse dello Stato. Egli ha descritto la nascita del caso Ippolito, che è una nascita cartacea, e cioè sulla carta stampata. Un giorno, nella primavera del 1963, il dinamico segretario d'uno dei più moderni ed efficienti organi dello Stato — il Cnen — convoca alcuni giornalisti e li avverte che così le cose non possono andare avanti. Il governo, troppo preso dai problemi elettorali, ha trascurato la problematica della ricerca scientifica; i laboratori sono sul punto di chiudere, o di rimanere aperti solo pro-forma. Il primo piano quinquennale dell'Ente nucleare sta per scadere, e i danari scarseggiano: se continuerà così, addio ricerche, il Cnen avrà fallito il suo scopo e reso vani gli sforzi compiuti fino a quel momento in questo settore.

Il Parlamento s'è appena rinnovato (le elezioni generali sono avvenute nell'aprile del '63) e dovrà subito affrontare la questione: in che modo? Operando una urgente saturazione fra il bilancio vecchio (del primo piano quinquennale) e il bilancio che verrà sottoposto in un prossimo futuro all'approvazione delle due Camere: si tratta di un «accavallamento» tra due finanziamenti, l'uno ormai ridotto agli spiccioli, l'altro cospicuo, ma di là da venire.

Osserva l'oratore, avv. Bronzini, che così dicendo il prof. Ippolito distorceva i fatti, «secondo il suo costume». «Signori del Tribunale, qual è l'origine di questo processo?» si chiede l'oratore.

«Si è detto che l'origine sarebbe di carattere essenzialmente politico, in quanto si sarebbe avuto di mira la persona del prof. Ippolito quale esponente di una determinata corrente politica propugnatrice della nazionalizzazione dell'energia elettrica. Si è detto che attraverso la persona del prof. Ippolito si intendeva colpire una personalità politica che stava a capo dell'ente, quale l'on. Colombo, ministro dell'Industria. Si è detto tutto questo. Io non intendo occuparmi di politica, ma è probabile che fra gli altri motivi ci siano stati anche questi. Ma il fatto fondamentale e saliente di questo processo è il verbale del 2 maggio 1963, indice di una situazione caotica nel quadro della quale sono stati commessi gravi reati. Che dice questo verbale del 2 maggio 1963 relativo al famoso progetto dell'accavallamento dei due piani quinquennali?»

Questo verbale contiene la proposta di Felice Ippolito di anticipare la fine del primo piano quinquennale, in modo da poter chiedere per l'esercizio 1963-1964 un ulteriore contributo di venti miliardi. Il Cnen è allo scoperto: deve far fronte ad impegni per 17 miliardi e ne ha soltanto dieci in cassa. E così, si ricorre all'opinione pubblica, e cioè ai giornali, nella speranza che scuotano il Parlamento e quindi il governo al fine di procacciare nuovi fondi al Cnen. Ma, secondo l'oratore, lo Stato aveva fatto tutto il suo dovere nei confronti della ricerca nucleare, e se le cose andavano a quel modo, ciò era dovuto all'incauta gestione del prof. Ippolito.

La polemica, suscitata dal segretario del Cnen, gli sfuggì di mano e nel mese d'agosto gli ritornò sul capo amaramente: l'on. Saragat, un po' prima di andarsene in vacanza nella Val d'Aosta, illustrò il suo punto di vista in alcuni articoli. Benché si dichiarasse all'oscuro del problema tecnico («Non riesco a distinguere un missile da una bicicletta»), il leader socialdemocratico denunciò sperperi di pubblico danaro compiuti col pretesto della ricerca nucleare. Una settimana più tardi, alcuni senatori democristiani (Messeri, Spagnolli, Bussi, Turani) postisi ad indagare sulla situazione del Cnen scoprirono che Felice Ippolito s'era fatto liquidare dall'Ente, pur continuando ad essere il segretario e che «un carosello» di società private, legate al prof. Ippolito e a suo padre, ruotava intorno all'Ente nazionale per le ricerche nucleari.

Con moto fulmineo, il nuovo ministro dell'Industria e del Commercio, l'on. Togni, ordinò ad una commissione speciale d'indagare sull'intero operato del Cnen; fu così che il segretario generale fu sospeso dalle sue funzioni; fu, ancora, che la Procura generale di Roma, nella persona del suo capo, il dott. Luigi Giannantonio, s'interessò alla cosa e diede l'avvio alla istruttoria.

Ora l'avv. Bronzini si chiede: ha davvero esercitato nel Cnen il predominio assoluto il prof. Ippolito, come l'accusa sostiene? Esautorò davvero gli organi destinati a controllare la sua attività? La risposta, per l'oratore, è affermativa, anche se ai testi, per così dire, esautorati sembrò il contrario. Dice l'avv. Bronzini che gli interessati, e cioè il fisico Amaldi, il chimico Cagliotti, il vicepresidente medesimo del Cnen, Focaccia, non ammetteranno mai d'essere stati privati del loro potere.

Anche per le assunzioni, secondo l'avvocato di parte civile, il prof. Ippolito decise sempre di sua testa, senza passare per i controlli voluti dalla legge.

Ed eccoci alle erogazioni decise da Ippolito sui fondi extra bilancio: come si sa, una parte dei fondi dell'ente erano depositati dal segretario generale del Cnen presso la Banca Nazionale del Lavoro e presso il Banco di Napoli. Cioè arbitrario, dice l'oratore, perché ogni somma va lasciata alla Tesoreria fino al momento del suo effettivo impiego: tuttavia, su questo punto, non esiste una precisa disposizione di legge ma soltanto «circolari» del ministero del Tesoro, che raccomandano agli enti di non lasciare in secca le casse della Tesoreria, nei momenti difficili.

Ma non è questo il problema: dice l'oratore che il prof. Ippolito procedeva a questi versamenti per ottenere dalle banche interessi extra-cartello: queste somme non furono iscritte nel bilancio dell'ente: Felice Ippolito se le amministrava lui, con criteri personali, tenendo celata la cosa ai controllori dell'ente. Perché? L'imputato spiega che le banche gli avevano raccomandato di tener riservate queste loro erogazioni: ma, in linea giuridica, l'argomento non regge, Ippolito aveva l'obbligo preciso di mettere nel bilancio dell'ente qualsiasi somma, a qualsiasi titolo gli fosse versata per il Cnen.

E qui l'oratore s'è fermato, promettendo per domani, alla ripresa della sua fatica, nuova carica d'accuse all'imputato assente.

Gigi Ghirotti

In libertà il maestro che seviziò le alunne

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 22 settembre.

(f. m.) Il maestro Giovanni Tento di 39 anni, di Alessandria, che nel 1961 era stato condannato dal tribunale a sette anni e quattro mesi di carcere per sevizie ad alunne della sua classe, è stato scarcerato oggi, in libertà condizionata, su decisione del Ministero di Grazia e Giustizia.

L'insegnante durante la detenzione si era iscritto alla facoltà di lingue moderne del magistero di Genova. Egli era stato accusato da quattro ragazze della quarta mista elementare. In istruttoria aveva ammesso gli addebiti.

Il magistrato lo aveva riconosciuto seminfermo di mente e durante il processo il maestro si era mostrato profondamente pentito.

A Biella si smentisce la vendita del complesso laniero Rivetti

La voce sparsa in questi giorni - Incontro del sindaco con il presidente della società

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 22 settembre.

Il sindaco, dott. Franco Borri Brunetto, si è oggi nuovamente incontrato col dott. Sandro Rivetti, presidente degli omonimi lanifici che hanno, com'è noto, licenziato 360 operai e 50 impiegati.

In un primo momento la azienda aveva concesso l'integrazione salariale, soltanto per quattro settimane, a 240 operai: gli altri 120 non avrebbero avuto alcuna sovvenzione. L'azione dei sindacati e gli interventi del sindaco a nome del Consiglio comunale, del ministro del Lavoro on. Delle Fave e del prefetto di Vercelli, dott. De Bonis, hanno successivamente indotto la ditta Rivetti ad estendere l'integrazione, sempre per quattro settimane, a tutti i 360 operai, concedendo inoltre ad ognuno di essi una gratifica extra contrattuale di 15.000 lire e una indennità pari alla retribuzione dei sei giorni di preavviso di licenziamento previsti dalle disposizioni vigenti. Per gli impiegati che rimangono senza lavoro la legge non prevede alcuna sovvenzione.

Nei giorni scorsi si erano fatte in città più insistenti le voci di un progressivo smantellamento degli stabilimenti che i lanifici Rivetti possiedono a Biella e a Vigliano, e di un passaggio di proprietà che avrebbe avuto logicamente ripercussioni negative.

Inoltre era parso che, contrariamente agli impegni assunti davanti al prefetto, l'azienda avesse già allontanato dagli stabilimenti alcuni operai. Il Consiglio comunale aveva di conseguenza incaricato il dott. Borri Brunetto di prendere contatto con la direzione del complesso industriale per appurare la fondatezza di queste insinuazioni.

All'inizio della seduta consiliare, questa sera, il sindaco ha appunto riferito sull'incontro col dott. Rivetti. Vi sono stati effettivamente tre licenziamenti, ma si è trattato di provvedimenti disciplinari. «*Per quanto riguarda i presunti passaggi di proprietà* — ha poi detto il sindaco — il dott. *Sandro Rivetti mi ha autorizzato a smentire che siano in corso trattative in questo senso*». Il dott. Rivetti, durante il colloquio col sindaco, ha tra l'altro assicurato che l'integrazione verrà concessa anche agli operai licenziati dallo stabilimento di Beverate (Como) pure di proprietà del complesso industriale biellese.

Il sindaco ha concluso la sua relazione suggerendo una duplice azione sul piano sindacale e sul piano amministrativo per giungere ad un incontro col ministro del Lavoro, ritenuto indispensabile per sbloccare la preoccupante situazione.

Il Consiglio comunale esaminerà, dopo avere esaurito la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno, una mozione presentata dai consiglieri comunisti e socialisti per un approfondito esame della situazione economica in tutto il Biellese. La crisi dell'industria laniera si è intanto ulteriormente aggravata. Durante la riunione del Consiglio comunale l'on. Tempia (pci) questa sera ha riferito che il lanificio Trabaldo Togna di Pray, in Valsessera, ha chiesto il licenziamento di 53 operai e 8 impiegati, su oltre 600 dipendenti.

p. m.

Risolta a Savigliano la crisi delle «Acciaierie San Michele»?

Deciso dai creditori un piano di finanziamento - L'azienda, che occupa 100 operai, potrà presto riprendere la normale attività

(Dal nostro corrispondente)
Savigliano, 22 settembre.

(s. a.) Si è tenuta oggi pomeriggio una riunione del comitato dei creditori delle «Acciaierie San Michele», convocati dal commissario avv. Delzanno, il quale con il suo costante lavoro ha finalmente raggiunto risultati positivi.

Dopo una lunga discussione alla quale è intervenuto l'industriale Worms di Nancy, si è conferito mandato all'avv. Delzanno di richiedere al giudice delegato le opportune autorizzazioni per gli acquisti di materie prime e per il varo del concordato piano di finanziamento.

Banche e fornitori hanno dato prova di buona volontà ed è pressoché sicuro che l'azienda, che occupa oltre cento persone, superato il grave ma breve periodo di crisi, potrà riprendere a ritmo normale la regolare attività, sorretta da sollecite e numerose ordinazioni.

La notizia è stata accolta con soddisfazione dai saviglianesi preoccupati per le recenti riduzioni di orario.

Un falegname ucciso da un'auto presso Cuneo

Cuneo, 22 settembre.

(n. m.) Il falegname Luigi Altare di 57 anni da Dogliani è rimasto vittima di un mortale incidente stradale. Nel primo pomeriggio, mentre percorreva in bicicletta la strada Dogliani-San Quirico, veniva investito dall'autovettura condotta da Ugo Ferrero, di 22 anni.

L'Altare, che aveva riportato la frattura del cranio e lesioni interne, è deceduto alcune ore dopo al nostro ospedale.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA vende casa in Grugliasco 6 alloggi pronti subito, parziale permuta terreno fabbricabile. Telefono 82-995. A93600

LERICI terreno superpanoramico con approvazione costruzione villa vendesi. Casella 351 M, SIP, [illegible].

LOCALE luminosissimo mq. 1000 vendo 35.000.000, via Barletta, telefono 779-831. A94911

LOCALE 70 mq. piano terreno via S. Secondo 5.500.000 vendo. Telefonare 510-791. A94875

LOTTINI per casette Cumiana fronte strada provinciale servizi comodi negozi a 400 metri vendesi lire 1000 al mq. Telefonare 523-058 feriali.

LOTTO terreno panoramico per villa 2 km. Rivoli vendo. Telef. 520-395.

MAGAZZINI centrali nuovi 100 mq. caduno vendonsi 8.200.000 mutuo. Troglia, corso Regina 168.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili prezzi miti. Telefonare 519-770. O656

MULINETTI Recco vendo villino indipendente volendo arredato vicini mare giardinetto cintato veranda 2 camere sala cucinino bagno esentasse novemilionicinquecentomila anche dilazionati. Violante, Polotto 16.

MURI negozio zona Bernini nuova costruzione reddito 7% vendesi. Troglia, corso Regina 168.

NEGOZI unibili, fronteggianti primaria via commerciale S. Rita, vendonsi. Caudo, Barletta 133. A97013

NEGOZIO angolare San Paolo, 7 vetrine, 205 mq., svendesi 19 milioni più sette milioni mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9517 — Torino».

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.850.000 camera trattabili. Telefonare 655-913. A93890

NICHELINO privato vende terreni mq. 10.000 circa in blocco. Telefonare 902-776 ore ufficio, 902-439 altre ore. A93084

OCCASIONE vendo 4 camere servizi casa nuova Settimo 6.500.000. Telefonare 273-571. O266

PALAZZOTTO precollinare, signorile, trentacinque camere, negozi, 500 giardino fabbricabile, 60.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PINO Torinese in palazzina vendesi alloggi 2-3 camere servizi garages. Telefono 511-188. A93694

PINO Torinese, vendesi villa signorili salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, garage, giardino, Tel. 589-458

PIOPPETO Brandizzo nove giornate, sei anni, vendesi 6.500.000. Telefonare 521-046 Boero. O634

PRECOLLINARE nuova costruzione tre camere cucina servizi svendesi 7.500.000. Telefonare 581-694.

PRIVATAMENTE acquisto casa sbloccata, anche anteguerra, possibilmente termo bagno, zona commerciale. Telefonare 555-349. O529

PRIVATO cerca privato per ampliamento stabile progetto approvato possibilità scala indipendente combinazioni diverse asfaltate fognature mutuo sicuro, buon impiego capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino». A95150

PRIVATO vende alloggio nuovo 3 vani Aeronautica 6.500.000 mutuo compreso. Telefonare 513-421.

PRIVATO vende alloggio tre camere cucina servizi, libero, seminuovo, semicentrale. Telefonare 672-156.

PRIVATO vende camera cucina. Telefono 555-483, mattino ore 8.

PRIVATO vende quattro convenientissimi alloggi affittati, corso Grosseto. Telefonare 70-612. A94853

PRIVATO vende terreno mq. 1600 magnifica posizione fronte strada provinciale Pino Torinese. Telefonare 881-866. A95601

PRIVATO vende terreno S. Mauro con progetto approvato. Tel. 254-017

PRIVATO zona collinare vende villetta confinante Moncalieri. Telefonare 670-861. A94716

PROCARIA (Ceres) vendo in villa alloggio signorile, salone, 3 camere, con tutti i comforts, giardino con terrazza. Rivolgersi: Geom. Rolando. Telefono 0123-5177 (Ceres).

REDDITO minimo 10% vendo locale centrale adatto negozio ufficio. Telefonare 683-085. A94733

REDDITO 7% vendo locali adatti abitazione negozio ufficio magazzino. Telefono 555-349. O529

RUSTICO con o senza terreno vendesi 30 km Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino».

S. [illegible] Mauro vendonsi: area metri quadrati 14.000, costruzione mista mc. 3; lotti soleggiati precollinari strada asfaltata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino».

SAN Paolo, svendo libero due camere, tinello, 5.200.000. Telefonare 520-163. O347

S. RITA, Mombasiglio 55, vendo alloggi mutuati, volendo liberi. Telefonare 524-862. A94829

SAVONA centro vendo attico nuovo tre camere mq. 90 terrazzo mq. 60 box. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8510 — Torino», Tel. 693-117.

TERRENO a [illegible] progetto approvato vendo La Loggia 1.050.000 ogni servizio. Telef. 685-518 ore pasti.

TERRENO Boston progetto approvato 40 camere, 38 box, vendonsi facilitazione. Telefonare 890-357.

TERRENO Cascina Vica progetto 158 camere affarone 35.000.000 o combile camere. Tel. 693-462 dopo le 15.

TERRENO fronte corso Francia progetto approvato camere 250 privato vende permuta anche frazionato. Telefonare 527-429. A94185

TERRENO (Italia 61) bellissimo progetti esecutivi. Totale permute. Telefonare 70-612. A94853

TERRENO mq. 2000 Superga Panoramico progetto villetta vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino». A35230

TERRENO Orbassano indesit civile industriale 400 1000 mq. vendesi 2800 mq. Telefonare 981-828.

TERRENO Piossasco civile industriale 500-1000 mq. vendesi 1400 mq. Telefonare 981-828. A95716

TERRENO precollinare panoramico, progetto approvato 12 camere più box ottimo affare consigliato dallo Studio B. 5 piazza Statuto, telefono [illegible]. O305

TERRENO progetto approvato 100 camere, combinazione. Tel. [illegible].

TERRENO Tetti Rivoli, industriale con progetto, occasione vendo. Telefono 273-571. O366

TERRENO via commerciale, corso Traiano possibilità 160 camere con negozi sotto portici vende Spa. Corutti, A. Doria 15. A92025

VALLE Lanzo vendo terreno panoramico fabbricabile mq. 800. Telefono 998-005. A95580

VALSALICE in villa vendonsi alloggi signorili con giardino doppio garage, prezzi eccezionali. Tel. 519-770.

VALSALICE terreno panoramico con progetti villette vendo a privato. Telefonare 596-836. A94823

VARIGOTTI sulla spiaggia vendo bellissimo alloggio, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino».

VENDESI affittasi alloggi, garages locale industriale mq. 430, Cascine Vica. Telefono 784-265.

VENDESI alloggi nuova costruzione Settimo Torinese. Telef. 593-366.

VENDESI ampio locale ad uso deposito rappresentanze, studio professionale, zona molto signorile, centralissima. Per informazioni telefonare 689-865. A94845

VENDESI camera, tinello, cucinino con piccolo cortile cintato. Zari, Adamello 28. A94636

VENDESI circonvallazione Mathi km. 27 da Torino terreno cintato mq. 2000 con sovrastante capannone nuovo costruzione in cemento mq. 460. Ottimo affare. Telef. 525-224 S. Francesco al Campo.

VENDESI 2 ampie mansarde centralissime, libere subito, Tel. 520-653.

VENDESI km. 5 Torino casa abitazione con 13 locali bassi fabbricati capannoni cortili totale mq. 6000 ad uso deposito autotrasporti officina. Telefonare 984-221.

VENDESI villa collina Gassino, mezza giornata terreno, giardino. Telefonare 84-202 ore pasti giorni feriali. A95397

VENDO alloggio Sanremo 2 camere servizi o cambio con altro Torino. Telefonare 685-708. A95415

VENDO casa rustica terreno Gressoney. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino». A94466

VENDO casetta Leumann nuova costruzione tutte comodità mq. 600 terreno, occasione. Tel. 781-678.

VENDONSI alloggi signorili, 2-3-4 camere pronti subito. Zona c. Traiano. Telefono 631-970.

VIA Sestriere, borgo S. Pietro, ultimi alloggi 1-2 camere tinello pronti dicembre. 5.000.000-7.500.000, ampie dilazioni, consigliati dallo Studio B, 5 piazza Statuto, tel. 515-287.

VIA Torino San Mauro vendonsi alloggi. Telefonare 259-392.

VILLA IN PANORAMICA ZONA CANAVESE NUOVA COSTRUZIONE OTTO VANI DOPPI SERVIZI GARAGE GIARDINO TUTTI COMFORTS PRIVATO VENDE OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE 924-051.

VILLA NELLA RIDENTE VALLE DI LANZO DUE ALLOGGI 2-4 CAMERE SERVIZI GARAGE GIARDINO PRIVATO VENDE ANCHE FRAZIONATA FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 251-744. O252

VILLA nuova mq. 1400 terreno km. 15 Torino vende privato. Telefonare 520-395. O65

VILLA precollinare otto vani, giardino, garage, 35.000.000. Parziale permuta con immobili o con azioni rivalutate. Consigliata dallo Studio B, 5 piazza Statuto, telefono 515-287.

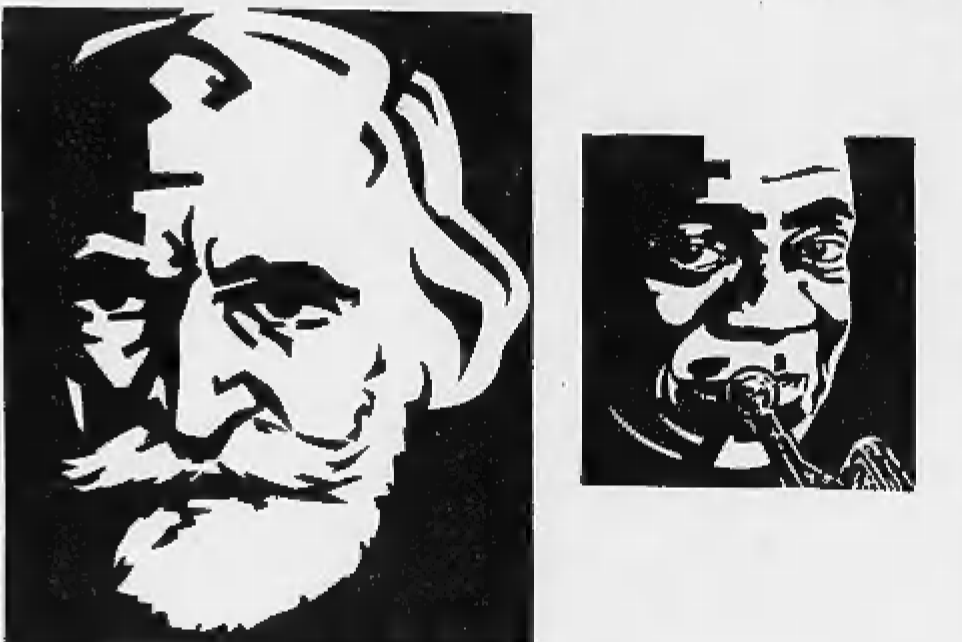
VILLA signorile grande precollinare panoramica grande parco vendo. Telefonare 500-070. A95360

10 km. Torino lotti panoramici, strada privata, servizi, 1.600.000, 4 milioni. Tel. 680-558. A94906

3.500.000 nuovissimi camera, tinello, servizi. Via Cacciatori, Nichelino. Telefonare 731-759. A94943



ogni settimana un fascicolo e un disco



è in tutte le edicole il primo numero di

storia della musica

una storia meravigliosa di melodie, di armonie di capolavori immortali

dalle origini a Bach
da Mozart a Beethoven
da Paganini a Listz e a Chopin
da Wagner a Verdi e a Puccini
dalla musica dodecafonica al jazz e al folklore
dalle ballate popolari alla musica leggera

un fascicolo a colori in carta patinata e un **disco a 33 giri** (17 cm) alta fedeltà perfetto per materiale ed esecuzione in edicola ogni settimana

con una insensibile spesa 13 magnifici volumi e 166 dischi eccezionali

fascicolo e disco compreso L. 380



FRATELLI FABBRI EDITORI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O477

A.A. CONIUGI referenziati abbisogna affittare alloggio cauzionando. Tel. 525-634. O159

A.A. DIPENDENTE Stipel piemontese abbisogna alloggetto. Telefonare 688-759, 397-001. O409

AFFITTASI mansarda o alloggetto ultimo piano centrale per studio architetto disposto eseguire riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino». A94713

CERCANSI 2-3 camere [illegible] casa vecchia cauzionando. Tel. 544-461.

AFFITTEREI zona centrale camera soffitta provvista impianto acqua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9514 — Torino». A95294

AGENZIA Vignale, tel. 510-220, cerca alloggio arredato per selezionato cliente. O202

CERCA 3-4 camere e servizi, referenziatissima famiglia torinese tre persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4254 — Torino». A92444

CERCASI alloggio camera e servizi zona Parella, Francia. Telef. 760-361 ore pasti. A94755

CERCASI alloggio 3 camere tinello cucinino zona Francia. Tel. 672-814.

CERCASI appartamentino ammobiliato con telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9489 — Torino».

CERCASI locale uso carrozzeria mq. 300 circa. Telefonare 384-831 ore pasti. A95274

CERCASI locali ufficio nei dintorni tribunale d'appello. Massime garanzie. Telefonare 327-175 ore pasti.

CERCO affittare una due camere cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino».

CERCO camera tinello servizi oppure ingresso indipendente camera bagno. Precisare zona e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9691 — Torino».

COLLINA affitterei alloggio quattro cinque camere possibilmente giardino comodità riscaldamento. Telefonare ore ufficio 599-734.

CONIUGI cercano appartamento nuovo due-tre camere, servizi, vuoto o ammobiliato possibilmente garage paraggi Statuto Cittadella comunque centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4524 — Torino». A95416

DISTINTA signora sola cerca alloggio vicinanze Po, 2 camere servizi. Telefonare ore pasti 83-491.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

PROFESSORESSA cerca camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4515 — Torino».

PROFESSORESSA, massima garanzia, cerca alloggetto: camera, cucina, bagno, anche ammobiliato. Telefonare 761-805. A96451

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affittano alloggio qualsiasi zona. Telefonare 512-535.

SIGNORA torinese sola ampie referenze cerca camera tinello servizi riscaldamento zona centrale. Telefonare pasti 870-797. A94281

SIGNORINA media età affitterebbe camera zona S. Paolo. Tel. 385-592.

SOLA, piemontese, cerca camera e servizi, rialzato I piano, zona barriera Milano, Monterosa. Telefonare 851-132. A94660

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Tel. 769-800.

SPOSI referenziatissimi affitterebbero alloggio 1 camera tinello servizi qualunque zona. Tel. 779-568.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus Lagrange 40.

A.A. AFFITTASI alloggio nuovo signorile 5 vani località Leumann vista panoramica, zona silenziosa. Telefonare 521-389 ore pasti.

A.A. AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato indipendente, 40.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.

A. AERONAUTICA affitto box ampia capacità tre auto. Telef. 720-688.

A. PALAZZO 60 uffici, saloni, magazzini, negozi, collegati autorimessa. Telefonare 545-278. A95144

A. PIAZZA Statuto affitto [illegible] 3 camere cucina. Telefonare 546-439.

A. UFFICIALI, insegnanti, studenti, impiegati affitto alloggetto arredato anche uso pied-à-terre. Vignale, via Pomba 29, telefono 510-220.

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa. Comba, Sacchi 14. Telefonare 528-538. O477

A 25 km da Torino, affittasi locale mq. 440 con sottostante magazzino; spogliatoi, uffici, forza, ampio cortile, volendo annessa abitazione. Adatto qualsiasi attività. Telefonare 273-238. A95180

A 60.000, due camere, salone, doppi servizi, S. Rita. Telefono 528.539.

ABBIAMO stessa casa, 1-3 camere. Arsenale 42. Telefono 546-439.

ADATTO studio professionale alloggio Crocetta affitto 70.000 mensili. Tel. 518-131. O272

ADATTO deposito, magazzino sotterraneo Sanpaolo affitto 25.000 mensili. Telefonare 518-131.

AERONAUTICA affittasi alloggio casa nuova quattro camere servizi. Telefonare 721-917. A94928

AERONAUTICA affittasi luminosissimo seminterrato uso magazzino 200 mq. con uffici ingresso carraio. Telefonare 795-963. A94830

AFFITTA privato camera cucina servizi corso Francia Bernini. Telefonare 518-652. A94027

AFFITTANSI a Grugliasco 2 camere tinello servizi, II piano. Telefonare 297-049. A92868

AFFITTANSI alloggi bellissimi due camere tinello cucinino ascensore, Nichelino centro. Telefonare 743-952.

AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. O295

AFFITTANSI alloggi due camera tinello cucinino servizi, nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. O295

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere salone nuova costruzione 15 piani. Corso Unione Sovietica. Telefonare 962-394. A93963

AFFITTANSI alloggi via N. Porpora barriera Milano. Telefono 284-777.

AFFITTANSI alloggi 3 vani servizi, attico panoramico corso Francia, Collegno. Telefonare 797-913.

AFFITTANSI alloggi 3-4 camere zona Mirafiori. Telef. 633-806 ore 14-16.

AFFITTANSI appartamenti zona via Po, 4 camere anche uso laboratorio. Telefonare 546-710. A96279

AFFITTANSI casa nuova borgata Lesna immediate vicinanze Pininfarina alloggi una due camere tinello servizi. Telefonare 774-906.

AFFITTANSI tre camere servizi uso ufficio. Via S. Teresa 11.

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 50, 200, 1200, 2300 cortile. Telefonare 322-465.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Mitola, Cottolengo 25. A95936

AFFITTASI alloggi nuovi Stazione Rosta, 3 camere, servizi 23.000; 2 camere, servizi 10.000. Telefono 95-161. A95568

AFFITTASI alloggio nuova costruzione 3 vani tinello servizi inizio Nichelino, Tel. 365-783. A95287

AFFITTASI alloggio signorile tre camere e servizi pronto subito. Via Oropa. Telefonare 894-979.

AFFITTASI alloggio soleggiato locale volendo giardino periferia Sebastopoli. Telefonare 369-372. A95252

AFFITTASI alloggio signorile tre stanze salone accessori, Corso Duca Abruzzi 54. Visite ore 15-17.

AFFITTASI alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, zona Statuto. Telefonare 546-863. A94759

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi. Via Colli 2. Telef. 690-271.

AFFITTASI autorimesse private in corso Telesio 76, Rivolgersi alla portineria. A93787

AFFITTASI Barriera Nizza terreno cintato parte coperto con ufficio ed alloggio. Telefonare 693-654.

AFFITTASI bellissima villa nuova costruzione a Cumiana, ampi locali garage e giardino. Prezzo modico. Telefonare 277-963 ore pasti.

AFFITTASI camera, tinello, cucinino, servizi (23.000). Telef. 689-640.

AFFITTASI centrale tre camere servizi piano terreno, uso alloggio, ufficio. Telefonare 533-761. A95102

AFFITTASI capannone industriale superficie coperta 3000 circa con carroponte 10 tonnellate volendo locali ufficio adiacente palazzina Borgaro zona Villaretto 2 km. dal dazio Torino. Telefonare 851-468 ore ufficio. A95255

AFFITTASI coppia soffitte ascensore coniugi anziani referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9677 — Torino».

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

AFFITTASI due camere tinello barriera Milano. Telefonare 761-605.

AFFITTASI in Pianezza locale cintato m. 1500 uso deposito o qualsiasi uso, tettoie magazzini coperti. Telefonare 372-146. A94226

AFFITTASI in stabile ampi luminosi seminterrati, magazzini. Telefono 851-709. A92845

AFFITTASI laboratorio 1° piano mq. 180 uffici servizi. Telef. 524-882.

AFFITTASI libero ottobre locale quattro porte vetrine su via Petrarca con annesso ufficio e magazzino totale mq. 260. Altri prospicienti mq. 70 e mq. 38. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4889 — Torino».

AFFITTASI libero ottobre locale uso magazzino via Monastir mq. 275. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino». A95129

AFFITTASI locale metri 300. Telefonare 797-117. A93934

AFFITTASI nuova costruzione lungo Po Antonelli alloggio ultrapanoramico 4 camere salone doppi servizi, doppio ascensore, libero ottobre. Telefonare 892-873, 894-357.

AFFITTASI nuova costruzione mansarda spaziosa con servizi, doccia, uso studio ufficio non abitazione. Tel. 892-873. 894-357. A94810

AFFITTASI officina, magazzino, deposito, luminosa costruzione su corso mq. 2000. Telef. 489-075.

AFFITTASI piccolo negozio corso Francia Aeronautica. Telef. 797-596 ore pasti. A95410

AFFITTASI Sacchi 16 ufficio sette camere visibili. Telefonare ore ufficio 595-523. A96896

AFFITTASI subito corso Traiano (Fiat Mirafiori) alloggio nuovo signorile due camere tinello cucinotto ripostiglio bagno cantina. Telefonare 774-187. A95168

AFFITTASI 8 locali piano [illegible] uso ufficio, centrale, libero. Telefonare 723-960. A92963

AFFITTO alloggetto ammobiliato collina San Mauro giardino termo garage. Telefonare 558-931.

AFFITTO camera uso studio. Via Ozanam 12. Rivolgersi De Bernardi.

AFFITTO locale 160 mq. adatto qualsiasi genere. Telefonare 720-229 oppure 732-908. A94433

AFFITTO negozio fronte corso zona Porta Nuova e sottostante magazzino sotterraneo con rampa accesso per veicoli. Telefonare 510-666.

AFFITTO zona Aeritalia nuovissimo 2 camere tinello servizi. Telefonare 360-393. A92718

ALLOGGETTO lusso confort 1-2 signorine Borgata Monterosa. Referenze. Telefonare 284-195 dopo 19.

ALLOGGIO signorile saloncino, due camere, cucina. Ponteverde 3, ore 9.

OLIO SAMOR
D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS
DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.18.23

AFFITTASI locale industriale mq. 270 corso Francia 199, Rivoli. Telefonare 796-459. A94130

AFFITTASI locale metri 130 magazzino officina lavori silenziosi. Telefono 327-530. A95362

AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio, via Broglio. Tel. 593-366.

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 430 coperti più mq. 500 cortile, via Arnò 20. Telefono 293-374.

AFFITTASI locale uso negozio via Monginevro, deposito tranviario. Telefonare 593-366. A94308

AFFITTASI locali uso negozio e deposito unico stabile. Telef. 670-267.

AFFITTASI negozio libero subito, corso Lombardia 144, telef. 773-757.

AFFITTASI negozio mq. 60 corso Grosseto adatto elettrauto, gommista, macelleria o qualunque altro genere. Telefonare 878-059.

AFFITTASI San Paolo locali nuovi 90 et 70 mq. eventualmente unibili et due locali pianoterra uso laboratorio ufficio. Telefonare 378-077.

AFFITTASI subito camera tinello cucinino servizi 20.000, Crosetto, Bogino 10. A95190

AFFITTASI tre camere cucina servizi, via Morghen, tel. 775-585 dalle 14,30 alle 20. A96790

AFFITTASI una camera servizi corso Francia (Collegno), pronti subito. Telefonare 761-605. A96915

AFFITTASI vendesi 5 locali centrali signorilissimi liberi non abitazione. Telefonare 514-067. A94677

AFFITTASI in stabile alloggi 2-3 camere con servizi e negozi con retro. Tel. 851-709. [illegible]

AFFITTEREBBESI a parrucchiere pettinatrice negozio con retro già ex parrucchiere zona Francia. Telefonare 519-396. O550

ALLOGGETTO 12.000 zona Martinetto affittasi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O558

ALLOGGI signorili garage riscaldato affittansi impiegati, professionisti, Rivoli, viale Branca 38, Rivolgersi Croin

ALLOGGI signorili 4-7 camere doppi tripli servizi affittansi. Via Petrarca 30. A94858

ALLOGGI 2 camere tinello stesso stabile zona Martinetto pronti subito affittansi vendonsi, Tel. 587-198.

ALLOGGIO signorile precollinare, Valsalice, libero subito, Quattro camere, cucina, doppi servizi, giardino affittasi L. 75.000. Tel. 547-170.

ALMESE affittasi alloggio nuovo con riscaldamento volendo pratico negozio. Suppo, via Roma 39, [illegible].

APPARTAMENTI nuovi signorili due camere tinello cucinotto affittansi piano secondo e rialzato. S. Ambrogio 28. A95124

un bel tepore piace a tutti...

METTETE **TERMOSHELL** TRA VOI — E L'INVERNO

Termoshell è lo speciale combustibile fluido per il riscaldamento centrale che vi dà il più confortevole rendimento con la minima spesa. È comodo, non fa fumo, non lascia residui. È il vostro tepore per tutto l'inverno.

Con una telefonata *Termoshell è pronto al vostro servizio. Cercate Termoshell nell'elenco telefonico della vostra città. I Rivenditori Termoshell sono sempre a vostra disposizione per un rifornimento, per un preventivo, per una assistenza precisa ed immediata.*

SHELL — **TERMOSHELL È SOLO SHELL**

COMUNICATO SHELL

Una recente ordinanza del comune di Torino fissa i requisiti di qualità dei combustibili liquidi per uso riscaldamento, nel quadro della lotta contro l'inquinamento atmosferico.

La **SHELL ITALIANA** è lieta di portare a conoscenza dei suoi Clienti che il **TERMOSHELL**, combustibile liquido di sua produzione, già da diversi anni possiede tutti i requisiti richiesti dalle nuove norme.

ALYA collina Cavoretto affittansi camera tinello giardino garage. Telefonare 769-800. A96995

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 366-220. Mastropietro. O1321

CAPANNONE industriale mq. 600 frazionabile radiale Moncalieri affittasi. Tel. 389-417. O456

CAPANNONE industriale mq 1200 carroponte 10 tonn. luce telef. forza affittasi. Telef. 769-519 ore 15-18.

CAPANNONE mq. 1000 affitto, via Sansovino. Telefonare 293-431 ore pasti. A93351

CAPANNONE nuovo 400 mq. affittasi zona Barca. Telef. 241-670.

CARMAGNOLA affittasi vendesi nuovo alloggetto panoramicissimo. Telefonare 80-818. A94404

CEDESI in affitto locale 600 mq. uffici, due ingressi carrai, ingresso privato, termoconvettori, luce, forza, telefono, regione Barca, affitto modesto. Telefonare 241-925.

CEDO affitto locale negozio arredato via Volta angolo corso Vittorio. Telefonare 753-185. O655

CENTRALE, via Fiave 8 (adiacenze tribunale) affittiamo uffici nuova costruzione ultimata. Negozi, magazzini. Telefonare 547-502.

CORSO Traiano 14 interno 11, affittiamo alloggi due camere tinello servizi. Visite pomeriggio.

DUCHESSA Jolanda affittasi 3° piano due camere saloncino (bicamere) cucina, cantina servizi, ascensore, termo, primo ottobre 45.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9513 — Torino». A95290

DUE soffitte unite uso alloggio, altra soffitta grande. Telefonare 652-001.

GALLERIA Subalpina affittasi locale piano terreno. Rivolgersi custode o telefonare al 471-058. A94904

IVREA Banchette imbocco autostrada affittasi tre camere cucina servizi bellissimo 27.000. Telefonare 321-975.

LABORATORIO deposito locale mq. 70 con passo carraio affittasi zona Francia. Telef. 794-161. A94742

LABORATORIO seminterrato con sovrastante alloggio affittasi in casetta indipendente. Telefonare 332-126.

LANZO Torinese affittansi in villa centralissima 4 camere cucina servizi riscaldamento centrale giardino garage. Telefonare 527-260.

LOANO 14, 4° piano, civolo. Affitto ottobre tre camere servizi. Telefonare 855-630. A95571

LOCALE industriale 3000 mq. coperti, attrezzato 6 carri ponte, peso bilico, impianto elettrico, servizi e uffici annessi, adatto lavorazioni carpenteria metallica, zona Madonna di Campagna, libero gennaio 1965, affittasi. Telefonare 296-531.

LOCALE luminoso mq. 150 affittasi Morozzo 3. Telefonare 387-820.

LOCALE mq. 700, 500, 180, ufficio 150, uso deposito o laboratorio (zona Boringhieri), affittasi. Telefonare 372-146. A94228

LOCALE 1400 mq. piano terra brillissimo affittasi. Tel. 328-497.

MAGAZZINO periferico affittasi 1000 mq. cortile rembleit deposito merci. Tel. 542-743. A94626

NEGOZI nuova costruzione corso Unione Sovietica con ampi seminterrati uso magazzino affittansi. Telefonare 962-394. A93963

NEGOZI, nuovo centro residenziale Nichelino affittiamo consegna ottobre. Possibilità licenza generi primari. Telefonare 547-502.

NEGOZIO nuovo angolare borgo Vittoria possibilità varie licenze affittasi. Telef. 512-589. A95445

NEGOZIO, retro, anche uso ufficio, deposito, via Saluzzo. Tel. 652-001.

NEGOZIO semicentrale con magazzino montacarico affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino».

NEGOZIO 4 vetrine annesso magazzino seminterrato di mq. 100 via Fiano 17 affittasi. Telef. 593-052.

NICHELINO via Cavour angolo via IV Novembre affittasi alloggetto una due camere tinello e servizi. Rivolgersi in cantiere. A93711

NUOVO COMPLESSO MIRAFIORI CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' CONFORT AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI. UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17. TELEFONO 322-327.

PIANEZZA affittasi alloggi moderni garage, seminterrato luminoso. Telefonare 731-697, 764-198.

PIANEZZA affittansi soleggiati moderni alloggi, seminterrato 100 mq. garage. Telef. 731-697, 764-198.

PIAZZA BENGASI ANGOLO CORSO ROMA AFFITTASI 4 CAMERE CASA SIGNORILE. RIVOLGERSI PORTINERIA. TELEFONO 688-650.

PINO appartamento signorile villa soleggiatissima giardino garage affittasi. Telef. 881-364. A95503

PROPRIETARIO affitta due camere cucina servizi, via Deconcilis, libere subito, L. 25.000. Telef. 362-304.

PROPRIETARIO affitta magazzino 550 metri volendo frazionabile, passaggio carraio. Telef. 885-908.

REGIONE Mappano vicinanze Falchera stabile nuovissimo affittiamo vendiamo alloggetti et box. Telefonare 543-323. A94195

RIVAROLO Canavese: affitto 3 camere, cucinotto servizi nuovissima costruzione 26.000. Telef. 790-251 ore pasti. A94134

RIVOLI affittasi alloggio 2 camere, tinello, servizi moderni. Telefonare 546-198. A94723

RIVOLI affittasi residenziale due camere tinello servizi modernissimi e ampio magazzino. Tel. 542-743.

SACCARELLI 9, affittasi locale 85 mq., due ingressi, adatto ufficio. Telefonare ore ufficio 489-688.

SALUZZO 1, affittasi alloggio 7 camere grande terrazzo coperto, libero subito. A95400

SANREMO affittiamo appartamenti per periodi invernali, prezzi vantaggiosi. Scrivendoci invieremo dettagliate offerte. Filippi, Matteotti 65.

SAVONA, Zinola, km. uno mare, affittansi tre magazzini singoli oppure comunicanti, mq. 280 totali, centine, servizi, cortile proprio chiuso per automezzi, adatto depositi, grossisti. Nuova costruzione. Scrivere: Lastond, 5 L, Savona. 25484

SEMINTERRATO indipendente nuovissimo mq. 150 tutti servizi zona Stadio affittasi deposito, laboratorio silenzioso. Telefonare 380-733.

USO deposito 2 locali mq. 40 affittasi zona Francia. Tel. 794-161.

VIA Luisia, affittasi alloggio due camere, salone, cucina ed accessori, pronto subito. Telefonare 380-511.

VICINANZE Piazza Rayneri affittasi novembre ammobiliato bicamere salone doppi servizi cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino». A95383

VILLA precollinare affittasi appartamento panoramico doppi servizi mq. 240. Telefono 690-123. A94836

VILLA settecentesca splendida collina torinese affittasi. Telef. 873-518.

VILLETTA zona Francia con giardino affittasi. Telefonare 332-126.

2-5 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitto Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000. Arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona). A81598

BARDONECCHIA affittasi vendesi 2 camere cucina servizi. Telefonare 753-109 ufficio. A96265

SANREMO affitto in villa anche mensilmente, camere matrimoniali, cucina particolare, modernamente arredate, vicino spiaggia. Amadeo, via Hope 11. A92714

(Continua a pag. 16)

ISTITUTO PIEMONTESE PARIFICATO per SEGRETARIE D'AZIENDA
CORRISPONDENTI IN LINGUE STRANIERE
CHIUSURA ISCRIZIONI 28 SETTEMBRE 1964
VIA ULIGNY 5 - TORINO
ORARIO SEGRETERIA | MATTINO 8,30 - 12,30 POMERIGGIO ORE 14,30 - 22,30

CRONACHE [redacted]

Uno dei più alti contributi alla cultura moderna

“Port Royal„: [redacted] capolavoro di storia e di poesia religiosa

Sainte-Beuve si accostò da letterato ai protagonisti [redacted] giansenismo - Ricostruì, studiandoli, tutto il Seicento europeo - [redacted] fascino mirabile dell'opera sta soprattutto nel turbamento dell'uomo di fronte [redacted] fede che [redacted] può accettare

Nell'estate del 1837 Sainte-Beuve fa un viaggio in Svizzera. Ha il cuore malato, un tedio infinito lo accompagna, [redacted] fiaccato [redacted] quello che rimarrà il grande incontro della sua vita. La moglie di Victor Hugo, Adèle, dopo deliri e affetti e sogni, non è più per lui che il passato irripetibile, ciò che si è avuto, [redacted] non si potrà avere mai più. Sainte-Beuve non era soltanto una intelligenza sovrana, era una sensibilità acutissima, sommessa e desolata. Le [redacted] poesie crepuscolari esprimono più o meno bene questa intimità gelosa e patetica; il romanzo *Volupté* descrive in modo affascinante le incertezze di [redacted] spirito fra le tentazioni della vita [redacted] le aspirazioni ideali.

Sainte-Beuve era forse tendenzialmente religioso, ma non era un cristiano. Si era illuso di esserlo, l'ambiente e la coltura della Restaurazione, la frequentazione [redacted] Lamennais, il legame stesso con Adèle che volentieri slittava [redacted] stravaganti e troppo profane ricerche del divino, lo avevano sospinto a [redacted] specie di vago pietismo. Ora che il crollo amoroso coincide col [redacted] allontanarsi dalle suggestioni romantiche, Sainte-Beuve si scopre qual è. In Svizzera visita Ferney, a Vevey rammemora Saint-Preux e Julie, pranza [redacted] Coppet, si incontra con l'amico Juste Olivier.

Ragione e temperamento

Fin dal '34 Sainte-Beuve si era occupato di Port Royal, di questa singolare avventura religiosa del Seicento francese. A opera compiuta scriverà che, all'inizio, aveva voluto soprattutto *en pénétrant le mystère de ces âmes pieuses, de ces existences intérieures, y recueillir la poésie intime et profonde qui s'en exhalait.* [redacted] la poesia è rimasta, lievito incomparabile del libro famoso; ma in quanto a lui, personalmente, gli toccò invece una disfatta. Capì meglio, da vicino, le esigenze, i rigori della religione, valutò senza ipocrisia il Cristianesimo nella [redacted] nudità, nelle scelte che impone, e distinse bene, in se stesso, [redacted] il rifiuto razionale della fede, un'irresistibile avversione di temperamento. Cercando Pascal, gli [redacted] di trovare anche più vivo [redacted] irresistibile Montaigne.

Di ricerche [redacted] meditazioni che così intensamente lo impegnavano non poté non parlare con l'amico Olivier, il quale gli propose di trarne [redacted] corso [redacted] lezioni per l'Accademia di Losanna. Po[redacted] dopo, nell'autunno dello stesso anno, Sainte-Beuve giungeva nella città svizzera [redacted] un carico [redacted] 600 volumi, [redacted] chiudeva per [redacted] in una stanza d'albergo sempre elaborando e rielaborando i suoi materiali, il 6 novembre saliva sulla cattedra, e in ottantun lezioni (il corso finì il 25 maggio 1838) tracciava la struttura fondamentale del [redacted] capolavoro.

Port Royal doveva [redacted] compiuto e pubblicato interamente soltanto vent'anni dopo. Ora, quest'opera mirabile è stata tradotta in italiano e pubblicata in due foltissimi volumi, [redacted] introduzione di Antoine Adam, dall'editore Sansoni. E' un contributo [redacted] alta coltura, [redacted] splendida occasione di letture [redacted] di studi, che non può assolutamente essere ignorata.

«Tutto il secolo»

Con *Port Royal* Sainte-Beuve non intese soltanto di scrivere la storia religiosa e letteraria della riforma giansenista, di illustrare le lunghe polemiche teologiche di giansenisti [redacted] gesuiti, e quei difficili problemi sui quali brilla, immortale, [redacted] genio di Pascal e l'ironia splendente delle *Provinciales;* non solo egli si proponeva [redacted] descrivere e farci comprendere con insuperata erudizione [redacted] finezza [redacted]spute sulla Grazia e la predestinazione, o le cinque proposizioni attribuite a Giansenio, [redacted] resistenza ascetica [redacted] mistica dei Solitari [redacted] delle monache del chiostro famoso che era apparso ben presto alle autorità ecclesiastiche in [redacted] luce sospetta: Sainte-Beuve volle attrarre nel suo discor[redacted] l'intero Seicento.

Port Royal, egli diceva, è un grande argomento: «*Ciò che esso ha di singolare in apparenza e di limitato* [redacted] *realtà non gli impedisce di tener testa* [redacted] *tutto il secolo*». Nell'atmosfera della Controriforma cattolica, nel fermento ricco vario discorde [redacted] complesso di quei decenni, vedeva stagliarsi con spicco e rilievo il profilo [redacted] Saint-Cyran, [redacted] pensava di potere indicare e raccogliere [redacted] una così tipica crisi sociale e psicologica tutte le circostanze generali e il moto stesso e il corso [redacted] civiltà che si trasforma.

Di questo suo vasto proposito gli fu fatto anzi un addebito, si osservò che, malgrado Pascal, «*Port Royal non si trova sulla grande via regia che va da San Francesco di Sales a San Vincenzo de' Paoli, da San Vincenzo de' Paoli a Bossuet e Fénelon*». Ma, [redacted] volta, nell'ottima introduzione all'edizione italiana, Antoine Adam rimette le cose a posto, ribatte che se mai si dovesse parlare di una [redacted] regia, ossia [redacted] una via privilegiata del progresso umano in quei tempi, essa non andrebbe, pur nella gloria del trionfante cattolicesimo, [redacted] Francesco di Sales [redacted] Fénelon, ma piuttosto da Galileo a Newton.

Così, [redacted] Sainte-Beuve l'ha composto attraverso infinite correzioni (ogni ritocco è tratto spirituale, fremito di improvvisa confessione). *Port Royal* è davvero un'enciclopedia del secolo XVII, libro incomparabile, folto [redacted] digressioni letterarie, di ritratti perfetti. L'arte di Sainte-Beuve ritrattista è duttile, morbida; i suoi personaggi non sono tracciati a grandi linee, non cercano mai [redacted] fare tipo, di impressionare, ma [redacted] poco a poco si scoprono sempre meglio, sempre più [redacted] fondo, [redacted] avviene nella vita: ogni ritratto di Sainte-Beuve è una lenta, graduale rivelazione umana.

La «santità» cristiana

Galleria indimenticabile: Saint-Cyran, gli Arnauld, Nicole, Corneille e Racine, Montaigne Molière Malbranche Boileau; o, per toccare subito il vertice, Pascal, del quale è descritta la morte [redacted] tocchi di suprema bellezza: «*Morì così, in una estasi di gioia, colui che ci figuriamo pieno di tristezza. Vi è in questa fine di Pascal* [redacted] *negli ultimi capitoli delle sue* Pensées, [redacted] *ardente languore, una compiacenza nel dolore che è la caratteristica della passione stessa. Egli è tenero e inebriato*». E' il momento più sensibile della comprensione e della pietà dello scettico Sainte-Beuve. Qui egli ha espresso tutto [redacted] stesso in una suprema nostalgia [redacted] sull'orlo di una suprema indigenza: [redacted] che di straziante, di dolce e fraterno, un affetto ineffabile che sa di adorazione e di rimpianto.

Perché in *Port Royal* Sainte-Beuve fu soprattutto poeta; e la poesia gli fa valicare l'abisso delle diversità, gli suggerisce un meraviglioso caduco equilibrio, gelido e pur celeste, tra la fede e il rifiuto. Come la stupenda variazione sulla Santità, quella santità naturale che soltanto i greci conobbero in un'epoca felice ed eroica, santità ignara di peccato, armonia senza vizi che rifiorì come un ramo d'oro nelle mani del divino Platone. Ma dopo secoli di corruzione e disfacimento, venne il Cristianesimo a restaurare l'uomo [redacted] la sua esistenza, [redacted] la santità [redacted] fu più quella.

Il Cristianesimo portò con sé un'idea più profonda [redacted] contrita, la malattia e la sofferenza divennero condizione del cristiano e prezzo del riscatto. E Sainte-Beuve si domanda quasi spaurito: «*Davvero ci troviamo davanti all'ultima forma di santità per* [redacted] *mondo?*».

Una fantasia si sa, [redacted] fantasia per l'appunto poetica, ma nel trascolorare della poesia sentì [redacted] remota aspirazione di purezza [redacted] una repugnanza ultima e totale: l'autore di *Port Royal* ti appare intero.

No, Sainte-Beuve non aveva misconosciuto il Cristo, e anzi dal vagheggiamento cristiano si era mos[redacted] [redacted] interpretare [redacted] destino di Pascal. Povera creatura Pascal, che tremava nel silenzio degli spazi eterni, che temeva le attrazioni dell'infinito, [redacted] ricorreva a Gesù come all'Unico che potesse fermarlo, farlo consistere nella rinuncia, in una perfetta unità. Anche Sainte-Beuve si sentiva turbato, circondato da sensazioni tentatrici, troppo sottili e snervanti, anche Sainte-Beuve era fluttuante, incerto, deluso, inquieto.

V'era nel [redacted] fondo un che di dilettantesco? di gratuito? Certo non si toccano gli altari impunemente, egli riconobbe poi; da quella ricerca di cose sacre, dalla forzatura pietistica egli non trasse nulla di bene. Nella frequentazione delle anime sante gli si rivelò intera la sua inadeguatezza, la sua impossibilità. Dal confronto con Port Royal, Sainte-Beuve uscì definito per sempre, desolato e acre per sempre, il Sainte-Beuve ormai del tutto filosofo naturale come Montaigne, come d'Alembert, come Diderot. Una disfatta [redacted] dubbio, ma implicita, già scontata nel suo originario, fatale carattere [redacted] uomo.

Forse Sainte-Beuve, che non misconobbe [redacted] vita cristiana, per lungo tempo [redacted] volle conoscere veramente, sinceramente se stesso. C'era in lui un vizio, un istinto primitivo che era anche delizioso dono dello spirito, il compiacimento nella iridata, irriversibile fuggevolezza del mondo. Ne venne a lui la poeticità vibrante, sfumata, contraddetta e lieve che tanto [redacted]tribuì alla formazione della psicologia moderna. Fu il fascino [redacted] *Port Royal* dal quale si irraggiarono, con la grazia suprema di Renan, gli splendori e i crepuscoli delle *Origines du Christianisme*.

Francesco Bernardelli

“Il nero è [redacted] colore terribile„

Lo dice James Baldwin, in [redacted] saggi e racconti - Straniero nell'Occidente, circondato in America da [redacted]quietante tensione, il negro è al centro di [redacted] dramma che lo spirito [redacted] non basta [redacted] risolvere

E' difficile che uno dica della propria vita: [redacted] vorrei riviverla. Bisogna averla avuta nemica, [redacted] sbagliato tutto (crederlo almeno). Ma Ja[redacted] Baldwin [redacted] ha detto: è per via [redacted] suo color nero. Egli [redacted] uno scrittore, ancora giovane (quarantenne) e bene affermato [redacted] sua patria americana [redacted] nel mondo, e co[redacted] tale può godere la supremazia [redacted] privilegio intellettuale sui dolori comuni a tutti i suoi, vale a dire può intenderli, spiegarli [redacted] qualche modo superarli [redacted] prepararsi meglio a rimuovere [redacted] osta[redacted] della natura e della storia; ma con [redacted] rimane [redacted] fatto che «il nero è un colore terribile per chi [redacted] addosso venendo al mondo».

Il romanziere [redacted] saggista negro [redacted] Baldwin

Il fatto, per esempio, di sentire ch'egli è, in un paese straniero, uno straniero più curioso di ogni altro, cui i bambini si limitano a gridare *Neger!* e magari a passargli il dito sulla pelle a vedere se schiarisce, o a carezzargli i capelli di lana crespata, da agnello nero, e che può suscitare il caritatevole sentimento di includerlo fra i «moretti» [redacted] redimere con raccolta di francobolli o altro che sia da provvedere alle Missioni; ma che in America, do[redacted] nato, il grido *Nigger!* e terribile, gli echeggia dentro, lo sconvolge, lo riempie di [redacted]sperazione, di furore, [redacted] odio.

Questa differenza [redacted] impor[redacted]. In un paese straniero il suo volto di negro desta una serie di eccitazioni [redacted] sono il riflesso lontano di una lette[redacted] dell'argom[redacted] piuttosto convenzionale, convenzionale anche per colpa degli stessi scrittori negri, e cioè costruita di bontà e di consolazione per la grande e incolpevole «avventura»; ma in patria «*appena si mostra la faccia del negro si produce una tensione, la tensione di un silenzio pieno di* [redacted] *impronunciabili*».

Fuori di America il negro può vedersi sottoposto a vessazioni, a ingiustizie di indistinta origine razzistica, accresciuta di qualche bonaria considerazione che lo riguarda più da vicino, relativa all'odo[redacted] della sua pelle [redacted] alla sua (supposta) aggressività [redacted]suale; [redacted] un negro del talento [redacted] James Baldwin scopre, in profondo, che [redacted] lo rende «*una specie di bastardo dell'Ovest*», perché, risalendo le linee del [redacted] passato, egli non si ritrova in Occidente, in Europa, ma in Africa, e perciò capisce che l'eredità euro[redacted] è sua, che i «secoli bianchi» non gli appartengono, che Shakespeare, Bach, Rembrandt, la cattedrale di Chartres (e nemmeno l'Empire State Building) non contengono la sua storia.

Ma in America egli, americano, è un *jim crow*, uno «sporco negro», che quando passa con la ragazza bianca da lui amata al fianco, lo sguardo degli altri è di disapprovazione per lei, di disprezzo per lui (Baldwin lo ha detto nel suo romanzo *Another Country, Un altro paese*, che Feltrinelli ha introdotto in Italia), [redacted] persino la ragazza bianca che [redacted] ama gli dice «*oh, my boy*», con un fare che è, lo si intuisce benissimo, del tutto spontaneo, ma che denuncia il residuo di confidenza protettiva e insieme di diversità, mai di parità, di fusione vera. In America [redacted] sua presenza sprigiona un conflitto nell'anima americana, questo [redacted] dramma. [redacted] nella propria anima la risposta del negro a tutto ciò che significa per lui quel conflitto — rabbiosi ostacoli d'ogni genere, disparità assoluta, irrefrenabile scatenamento di non [redacted] quante repugnanze storiche — la risposta è l'odio.

Naturalmente di queste co[redacted] sui negri e [redacted] razzismo degli americani (metà furiosamente scatenato, metà represso) noi leggiamo tutti i giorni, trovandoci motivi di rabbia interiore, [redacted] non così da farci pensare qualcosa di [redacted]rio intorno a questo problema, [redacted] così [redacted] guidare [redacted] nostro pensiero. Soltanto rabbia, accuse.

Una volta che [redacted] quale giudice americano emise una condanna, evidentemente ingiusta, nei confronti di certi bambini negri, lessi su [redacted] giornale una protesta bellissima per la sua innocenza, che finiva press'a poco così, quasi con [redacted] proposta: e se i bambini del giudice diventassero dei negretti anche loro? Avrei voluto [redacted] capace di scrivere una *pièce* [redacted] questo argomento. Ma anche qui c'era niente di più che una rivolta.

Ora James Baldwin ci porta più avanti. [redacted] suo *Notes of* [redacted] *Native Son*, che, dal titolo di uno degli scritti inclusi, l'editore Rizzoli pubblica, in pregevole traduzione, come *Mio padre doveva essere bellissimo*, Baldwin racconta le sue tragedie di [redacted] dalla pelle nera. In tre ammirevoli scritti, specialmente, «Viaggio ad Atlanta», «Mio padre doveva essere bellissimo», «L'eguaglianza a Parigi», queste tragedie, mescolate con raffinatezza di artista di qualità a una buona dose di umorismo sarcastico (persino di ilarità), ci mettono in uno stato di verità pura e agghiacciante, e [redacted] conseguente comprensione più ancora che altre pagine saggistiche, e di un ulteriore convincimento che il problema non è quello di usare coi negri la tolleranza e l'obiettività paternalistiche, ma [redacted] riconoscerne la parità.

[redacted] dirà: noi italiani, noi europei in genere non sentiamo queste [redacted]. Certo, [redacted] sentiamo, non soffriamo il terribile disagio degli americani, perché non le conosciamo: non sentivamo queste cose nemmeno, [redacted] dire il vero, nei riguardi degli ebrei, però abbiamo sopportato che fossero, a dir poco, dichiarati diseguali nelle loro patrie. Anche per noi, residuo di tanti insegnamenti, il color nero è colore del male, e la preghiera del negro al [redacted] Creatore dovrebbe essere: «*Lavami, e sarò* [redacted] *bianco, più bianco della neve!*».

Dunque, seguiamo James Baldwin nelle sue memorie e nei suoi ragionamenti. [redacted] vediamo come egli demolisca giustamente [redacted] spirito di certi libri, che per altro ammira, *La capanna dello zio Tom*, o il *Native Son* di Richard Wright, o di certi [redacted] *Carmen Jones* (dove è chiaro, come in *Un altro paese*, che [redacted] ragazze [redacted] che fa all'amore [redacted] per forza [redacted] prostituta), [redacted] di certa stampa negra: lo spirito, per dirla in breve, solamente umanitario. Egli è per un fine, un risultato radicale. Come ha rivelato l'odio nel cuore nero, così [redacted] rivelato il veleno nel [redacted] bianco, americano, cioè una insidia da cui non [redacted] liberarsi e che non può risolversi in una confessione di vergogna.

Egli ci mette in allarme anche verso qualcos'altro, che riscuote di solito il nostro pieno favore, e cioè le promesse elettorali di mezza parte dell'America, le quali parlano d'integrazione. [redacted]n si sa fino a che punto intendano il problema; per conto suo Baldwin lo ha sviscerato sen[redacted] falsi pudori [redacted] false pietà.

Franco Antonicelli

GIUDIZI DEGLI ESPERTI ALLA FIERA DI FRANCOFORTE

I lettori diventano esigenti

Forse è passato il momento in cui un pubblico affamato di sapere accettava ogni volume - L'avvenire appartiene ai buoni libri, anche nelle collane popolari [redacted] tascabili - Con metodi industriali ed [redacted] collaborazione, gli editori affrontano un mercato che vuole la qualità [redacted] l'impegno culturale - Fortuna degli autori "difficili"

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, settembre.

Le dimensioni della Fiera di Francoforte — 27 mila metri quadrati di spazio utile, chilometri di vetrine, 2300 espositori — dimostrano da sole che il libro [redacted] *una grande industria. La Francia ha prodotto l'anno scorso 20 mila «titoli» nuovi, con un giro di affari di almeno 150 miliardi di lire. Gli Stati Uniti hanno pubblicato 25 mila opere (8000 ristampe) con un incremento del 10 per cento. L'Inghilterra nel 1963 ha stampato oltre 4000 romanzi, più di* [redacted] *libri per ragazzi,* [redacted] *2000 di storia e politica, 1500 opere religiose: in tutto 6000 ristampe e 19 mila novità, esportando il 40 per cento della produzione. In Israele, con tanti abitanti quanti* [redacted] *ha Roma,* [redacted] *imprese (inclusi gli enti governativi) stampano libri.*

Perciò l'editoria è costretta, in misura crescente, ad applicare i principi [redacted] *reggono la grande industria moderna: lo sviluppo tecnologico, la riduzione dei costi attraverso l'incremento produttivo,* [redacted] *studio del mercato, sistemi di vendita più vari ed efficaci, accordi internazionali; e soprattutto* [redacted] *concentrazione. In Inghilterra, in Francia, in Germania, ed anche in Italia,* [redacted] *creano delle intese, dei gruppi, dei trusts; antichi editori mantengono* [redacted] *vecchio nome,* [redacted] *entrano a far parte di potenti gruppi finanziari. Hachette già controlla molta parte del mercato giornalistico e librario francese.*

E' finita l'età delle aziende «personali», di cui abbiamo ancora in Italia splendidi esempi? Sono minacciate le piccole Case indipendenti, di avanguardia [redacted] *di battaglia? Il pericolo esiste;* [redacted] *anche editori tutt'altro che inclini al conformismo, come Giulio Einaudi, restano ottimisti: proprio la concentrazione industriale (almeno nel libro) può favorire, per un'ondata di ritorno, l'entrata in lizza di cavalieri solitari.*

Il libro, infatti, è un'industria: ma non [redacted] *le altre. Prospera con il profitto; e tuttavia nessuno degli editori autentici, importanti, insegue soltanto il guadagno. Legittime ambizioni, ideali estetici e politici, intima certezza di una missione da compiere (per alcuni,* [redacted] *parola non è troppo grossa), rendono disinteressati i migliori: una battaglia vinta li appassiona più degli utili realizzati. Il libro può uscire da tipografie automatizzate, essere distribuito da commessi viaggiatori e venduto nei supermarkets; resta anzitutto un'opera dell'ingegno, che soddisfa libere esigenze di cultura (o almeno di evasione fantastica), ed ha un mercato che* [redacted] *più* [redacted]*assiva propaganda* [redacted] *può controllare, le migliori indagini non sanno prevedere.*

Per conciliare le esigenze spesso contrastanti dell'organizzazione industriale e dell'impegno culturale, l'alta qualità e la riduzione dei costi, l'opera di valore non effimero e l'allargamento [redacted] *mercato, si estende sempre più la pratica della coedizione. A Francoforte, in questi giorni, sono stati conclusi centinaia di accordi: editori di più paesi (e l'intervento italiano* [redacted] *attivo, accolto con grande favore) faranno uscire contemporaneamente, in lingua nazionale, opere che uno di essi organizza e stampa per l'intero gruppo. I vantaggi economici sono evidenti, soprattutto per le opere culturali di forte impegno, in parecchi volumi* [redacted] *con costosa veste tipografica, che il pubblico richiede sempre più: enciclopedie specializzate, collane di storia e di storia dell'arte, collezioni di scienza e di vita religiosa. Per esempio, le «Grandi monografie d'arte»* [redacted] *Rizzoli escono insieme nell'edizione francese, inglese, americana* [redacted] *spagnola;* [redacted] *tempo stesso, Rizzoli porta in Italia alcune opere enciclopediche di Larousse.*

Ma la coedizione — ed [redacted] *un fatto positivo, che merita segnalare — non* [redacted] *limita alle collane* [redacted] *alto costo. Sta raggiungendo anche quelle opere di cultura, che il pubblico d'oggi avidamente ricerca: storia, cronache del recente passato, archeologia, saggi politici; ed anche* [redacted] *poesia, il teatro, la letteratura. Si avverte nei migliori editori uno sforzo cosciente, e non dettato soltanto dal calcolo economico,* [redacted] *dare rapida udienza mondiale ad ogni autore che meriti, per valore d'arte o per i suoi giudizi stimolanti. Sta nascendo una «internazionale del libro». Si diffonde una cultura che valica i confini nazionali (in qualche misura la stessa cortina* [redacted] *ferro), e che in certo senso ricorda l'unità spirituale dell'Europa nel Rinascimento. Ma questa volta non* [redacted] *più il privilegio di* [redacted] *élite: i lettori sono diventati milioni; leggono molto (anche se grandi progressi sono tuttora possibili* [redacted] *desiderabili), ed in ge*[redacted] *leggono bene.*

[redacted] *esperti sono unanimi nel riconoscere ormai finiti gli anni,* [redacted] *cui un pubblico affamato di sapere, entrato per la prima volta in libreria, accettava qualsiasi volume; il gusto medio* [redacted] *più smaliziato, i lettori diven*[redacted] *esigenti.* [redacted] *editori debbono rinunciare alla quantità per curare la qualità; e non* [redacted] *paura di stampare libri «difficili», anche nelle collane economiche. Le collezioni di «libri tascabili», la grande novità dell'editoria postbellica, stanno diventando sempre più numerose, ricche di titoli, curate nella veste tipografica che deve* [redacted] *vivace e moderna ma non frivola: e le opere* [redacted] *valore hanno un successo, quale nessun ottimista prevedeva.*

Non parliamo dei bellissimi, ed ormai classici Penguin Books inglesi. Ma Suhrkamp, il brillante e coraggioso editore di Francoforte, ha venduto [redacted] *decine* [redacted] *migliaia di copie* [redacted] *filosofo arduo come Adorno. I Livres de poche francesi diffondono Tacito. Laterza sta rinnovando, con la ristampa* [redacted]*nomica dell'imponente Storia dell'Italia moderna di Mack Smith, lo straordinario successo della prima edizione. Einaudi* [redacted] *appena iniziato* [redacted] *Samuel Beckett e Brecht la nuova «Collezione* [redacted] *poesia» (500-800 lire), e le prime tirature vanno esaurendosi.*

In questo vasto, e quasi spontaneo, «mercato comune» del libro, narratori e drammaturghi occupano le posizioni di punta. Il succes[redacted] *si rinnova quasi in ogni paese per gli stessi nomi: Sartre e Günther Grass, Ionesco e Beckett, Osborne e Brecht, Jorge L. Borges e Cesare Pavese. I nuovi scrittori tedeschi stanno allargando la loro fama internazionale; parecchi giovani italiani, Arbasino e Bianciardi, Calvino e Primo Levi (La tregua è uscita in Germania da Wagner),* [redacted] *tradotti in più lingue. Il teatro offerto alla lettura (qui gli editori italiani hanno scelto una parte di pionieri) incontra un favore crescente: a Francoforte si è molto parlato di tradurre il difficile, turgido Marat di Peter Weiss.*

Ma gli industriali più aperti stanno dedicando cura sempre più attenta alla storia ed alla saggistica; e cercano scrittori che uniscano il rigore scientifico alla felicità espositiva [redacted] *divulgativa per dare — anche in collaborazione internazionale — opere* [redacted] *sulle vicende di altri tempi, sui fatti di oggi e sui problemi del futuro. Essi pensano che il terreno* [redacted] *favorevole; soprattutto i giovani sembrano ansiosi di conoscere anche* [redacted] *verità più amare del proprio passato, ma fuori dei vecchi schemi; e sono convinti che i libri, dopo aver diffuso in Europa tanti veleni nazionalistici, potranno aiutare la costruzione di un avvenire migliore.*

Carlo Casalegno

Estro popolaresco [redacted] *pungente vena lirica degli ultimi racconti*

Il «teatrino napoletano» di Marotta

Marotta ombroso e patetico — [redacted] suoi aggettivi [redacted] tintinnavano arguti come zecchini nella mano svelta dello scugnizzo, e [redacted] dolenti fantasticherie — [redacted] n'è andato [redacted] quasi un anno. Ed [redacted]co, [redacted] ricordarcelo vivo nella piena maturità di uomo e [redacted] scrittore, che [redacted] ne escono [redacted] ultime pagine composte fino alla vigilia della morte: *Il teatrino del Pallonetto* (ed. Bompiani). Quarantasette pezzi [redacted] già usciti come «elzeviri» dal gennaio [redacted] al settembre '63, con gli stessi personaggi e il medesimo impianto di altre pagine — quelle [redacted] *affanni del tempo* — che molto probabilmente resteranno insieme a queste fra le migliori della [redacted] ricca attività.

Negli episodi del *Teatrino*, infatti, ritroviamo il personaggio chiave di don Vito Cacace, guardia notturna infatuata delle notizie del giorno; il solito cerchio di analfabeti che ascolta avidissimo la lettura di quelle notizie e si scapriccia favoleggiando; e [redacted] solito ambiente partenopeo — il Pallonetto di Santa Lucia, — nuovamente assunto a scenario di geniali fervori. Fervori, diremo, tanto più naturali [redacted] sbrigliati quanto più estranei [redacted] corso ordinario della vita, nonché alimentati da un ristretto campanilismo: perché il Pallonetto «*Borboni* [redacted] *Savoia, preti e laici, Giolitti* [redacted] *Mussolini e De Gasperi, invasori e liberatori, governi e leggi d'ogni specie l'hanno sempre lasciato* [redacted] *come l'hanno trovato, nel medesimo pattume eccitato dal sole* [redacted] *infiacchito dalla pioggia*».

E appunto, cercando di ragionare del nuovo libro senza turbati sbandamenti commemorativi, ancora una volta bisogna riconoscere [redacted] maggior dote del Marotta — o almeno [redacted] più vistosa — nell'eccezionale vivacità dei suoi passaggi. Che compaiono improvvisi fra le battute di un dialogo o affiorano evocati da burrascosi rovelli, [redacted] incorniciano e idealmente rispecchiano le passioni dei personaggi. Non importa. Basta leggere così [redacted] viene, ad apertura di libro: «*(...) qua stanno i vecchi muri scabbiosi dalle finestre e dai balconcelli storti, guerci (...); i panni stesi ad asciugare hanno certi schiocchi bizzarri, sensuali, di tonde schiene di femmine dolcemente* [redacted] *puerilmente battute (...)*».

Avrete visioni diverse, impressioni diverse, accenti diversi. Ma saranno sempre, [redacted] per caso, i passaggi [redacted] Marotta. Provocanti, graffianti, talora gonfi di sentimentali abbandoni [redacted] colorita sprezzatura. Eppure inventati tutti da una sensibilità fedele come poche [redacted] d'oggi a un ben preciso mondo spirituale. Che [redacted] poi un mondo scontroso, desolato, patetico e insieme diffidente di ogni sentimentalismo: tanto [redacted] svicolare nella bizzarria picaresca pur di reprimere lo sfogo di drammatiche esaltazioni.

Questa caratteristica — costante nel Marotta di miglior vena — risulta più che mai chiara dai brani del *Teatrino*. Son tenuti insieme da un semplicissimo accorgimento: il contrasto fra le mutevoli vicende della vita «esterna», e gli umori della piccola cerchia intorno a don Vito Ca[redacted]. Così hai [redacted] parte [redacted] cronistica rassegna [redacted] fatti e fattacci (caso Mastrella, elezioni politiche, focomelia, duelli per amore), e dall'altra la rielaborazione di ogni avvenimento nella fantasia di quell'estrosissimo pubblico. C'è dunque una specie di notiziario della vita presente in funzione non diversa da quella di certe fragili intelaiature rizzate a [redacted]stegno di girandole [redacted] fuochi di Bengala: e come uno si diverte agli spettacoli pirotecnici, così accade che il let[redacted] di Marotta gusti le [redacted]ralità, [redacted] sentenze, [redacted] spericolate divagazioni che escon dalla bocca dei suoi personaggi.

Ma attenzione a non degradare ogni cosa in chiave di piacevole bizzarria o, [redacted], [redacted] facile «piedigrottismo». Perché qui — dietro l'arguzia che nasce dal mestiere e dall'abilità dello scrittore — c'è una vena lirica, di assorto e doloroso idillio e quasi timorosa di espandersi oltre l'incanto di certe rapide visioni.

Ferdinando Giannessi

Segnalazioni

* *Anche i vocabolari in edizione tascabile: è una novità che rientra in una generale tendenza editoriale, ma che sarà gradita agli studenti ed a molti lettori. La Casa Zanichelli ha stampato in pic*[redacted] *formato, e mille sottili pagine di comoda lettura, il* Vocabolario della lingua italiana *dello Zingarelli: aggiornato nelle parole del linguaggio anche tecnico, ed al prezzo di mille lire.*

Allo stesso prezzo, in formato poco più ampio, ancora la Zanichelli ha stampato un Piccolo atlante geografico: *le 54 tavole, racchiuse in una semplice copertina plastificata, offrono tutti quei dati che un giovane studente, od* [redacted] *persona* [redacted] *ambiziosa cultura, può desiderare.*

* [redacted] *L'utile collana «Inchieste sulle professioni» di Vallecchi si è arricchita del 27° volume: Il commercialista di Francesco Mafera, redattore e inviato di un giornale economico. Di buona lettura, l'ampio saggio dà un quadro completo del lavoro, della carriera, delle servitù e grandezze di questa attività.*

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

LOANO mesi autunnali affitto alloggi moderni ammobiliati. Tel. 581-734 Torino. A94804

SESTRIERE alloggio sei letti offro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino». A90868

SPOTORNO, Celle vendonsi, prenotansi appartamenti vicini mare. Ing. Ferro, Paleocapa 14, Savona. Telefono 22-923. 25347

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

NERVI. Pensione Villa Piera, via Ghirardelli Pescetto, tranquillissima centrale, comforts, ottima cucina, prossima apertura. 29831

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALASSIO Collegio «Alma Mater» Mameli 14, accuratissimi corsi ricupero ogni tipo scuola. Tel 40-801.

ALLA Berlitz professori stranieri in[redacted]no la loro lingua madre. Corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi) lezioni private (anche a domicilio). Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Uffi[redacted] traduzioni. Torino, [redacted] Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telef. 58-94.

ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere, Via Roma 254. Telefono 510-354. 0479

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata etc...

BORDIGHERA Villa Magnolia, asilo [redacted] elementari [redacted]. Telefonare Bordighera 21-505; Milano 572-589; Torino 759-747. A94839

ESAMI di riparazione: alla Berlitz School lezioni individuali di lingue. Sono inoltre aperte le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali di lingue e di stenografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Informazioni presso la Segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970.

ESTETISTA diplomata diverrete frequentando corsi presso estetica Patrizia. Telefono 513-573.

IMPERA. Per corsi liberi stenodattilografia comptometria contabili di mano d'opera lingue (metodo diretto et insegnanti stranieri bilingue) stenografia normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano). Corso S. Maurizio 2, telefono 518-974. 0145

ISTITUTO Alfalingue Torino Carmagnola, telef. 525-877. Ragionieri, geometri, magistrali, lingue.

LIRIOPE [redacted]ola Internazionale Cosmetologia Estetica diploma valevole per ben 18 stati. Iscrizioni: Biella, via [redacted] 13, telef. 22-652.

NUOVI [redacted] Sist. Da settembre inizio tutti i corsi: steno, dattilo, comptometria, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segretarie d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Sist. Via Po 2, Telefono 547-573. 24945

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 592-025. Corso S. Martino 8. [redacted]

[redacted] private italiano inglese matematica scuola media inferiori. Telefonare 677-052. A95105

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-525.

PRATICA paghe contributi offresi lavoro a domicilio. Tel. 676-514.

STUDENTE universitario ultimo anno lettere cercasi per ripetizioni ragazzo 15enne seconda [redacted] scientifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino». A93912

TRADUZIONI commerciali francese inglese, spagnolo. Telefono 483-522.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti impiegati studenti bella ammobiliata [redacted] Statuto. Telefonare 481-921. A94806

A impiegata o studentessa affittasi ammobiliata o pensione completa, trattamento familiare. Tel. 775-757.

A impiegato stabile referenziato affitto camera ammobiliata. Telefonare 654-828. A95145

AFFITTA [redacted] [redacted]ata a due lettini. [redacted] 521-175.

AFFITTASI ammobiliata centrale, tutte comodità, non affittacamere, prezzo modico, solo donna, seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9522 — Torino». A95313

AFFITTASI ammobiliate due letti centralissima a impiegati stabili. Telefonare 545-144. A95556

AFFITTASI ammobiliata spaziosa tranquilla via Capua 9, Squercino, piano 1°. A95560

AFFITTASI camera ammobiliata centrale a 2 letti libera. Tel. 650-574.

AFFITTASI camera ammobiliata con lettini per operai. Tel. 886-802.

AFFITTASI camere ammobiliate due letti centrali. Telefonare 882-524.

AFFITTASI cam[redacted] letti con o senza vitto zona Valentino, ambiente decoroso. Tel. 683-133.

AFFITTASI camera grande ammobiliata una due donna volendo uso cucina. Tel. 276-508. A95287

AFFITTASI centralissima bella due letti indipendente, massima moralità. Tel. 41-516. A94350

AFFITTASI pied-à-terre indipendente signorile a distinto. Telef. 60-579.

AFFITTO bella ammobiliata [redacted] letti, altra da condividere. Telef. 588-375.

AFFITTO bella camera ammobiliata 2 letti zona centrale. Tel. 680-447.

AFFITTO camera ammobiliata a impiegato con referenze. Tel. 757-706.

AFFITTO Porta Nuova camera ammobiliata termobagno ascensore. Altra [redacted] letti. Telefonare ore 17-21 551-033. A94756

AMMOBILIATA signorile 1-2 letti a distinto referenziato possibilmente insegnante con o senza bagno indipendente. Telefonare 396-404.

ANZIANO funzionario cerca camera ammobiliata zona Piazza Castello o adiacenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4519 — Torino».

CAMERA ammobiliata affittasi a uomo distinto, Corso S. Maurizio. Telefonare 84-518. A95134

CENTRALE cameretta ammobiliata per donna 12.000; altra uso cucina adatta famigliola. Tel. 579-801.

CENTRALE ammobiliata, 1-2 letti, permesso cucinare, indipendenza. Telefonare 687-926. A96036

ELEGANTISSIMA ammobiliata singola zona Bernini affittasi impiegati stabili referenze controllabili. Telefonare ore pasti 761-615.

FAMIGLIA massima moralità non affittacamere affitta unica camera due letti comodità bagno telefono termo casa signorile centralissima vicinanze Porta Nuova a studentessa referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9482 — Torino». A94833

GIOVANE impiegato condividerebbe buona ammobiliata Statuto. Telefonare 525-657 ore 20. A95383

IMMEDIATE vicinanze Politecnico dispongo ammobiliata nuova tranquillissima indipendente. Telefonare 360-960. A94716

LAUREATO impiegato cerca camera mobiliata, unico inquilino, presso distinta famiglia; preferibilmente con vitto. Telefonare 81-825. A95309

PIAZZA Sabotino, distinto professionista referenziato, affittasi ammobiliata nuovissima persona sola. 383-378. A95597

PORTA Nuova affitto camera ammobiliata due, tre letti uso cucina. Telefonare 589-284. A96867

PRIMO piano affitto ammobiliata tranquilla miti pretese. Via Ciglia-no 35. A95148

PROFESSORESSA piemontese cerca presso signora ammobiliata confortevole con pensione, zona via Bologna o centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9523 — Torino».

SIGNORA affitterebbe bella matrimoniale a professionista. Non affittacamere. Telefonare 268-719.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. CAUZIONANDO offresi esattore, mansioni fiducia. Tel. 289-931.

A.A. GIOVANE dattilografa bella presenza, libera subito impiegherebbesi preferibilmente presso professionista. Telefonare 580-578.

ABILE contabilità paghe contributi corrispondenza dattilografia lunga esperienza offresi. Telef. 752-827.

CAPO officina attrezzature lavorazioni meccaniche e carpenteria metallica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 — Torino». A95939

ASSISTENTE edile 24enne pratica costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843. A96968

CHIMICO laureato, pluriennale esperienza laboratorio ricerche, produzione industrie metalmeccaniche esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9695 — Torino». A96904

COMMESSA dischi praticissima e referenziata offresi. Telefonare 723-320.

COMPTOMETER stenodattilografa offresi. Telefonare 546-569.

COMPTOMETRISTA specializzata volenterosa offresi. Telef. 546-569.

COMPUTISTA pratica contabilità et segreteria offresi 2° impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».

COMPUTISTA stenodattilo 16enne, primo impiego offresi. Tel. 336-797 (ore 14,30-19). A96842

CONTABILE esperta partita doppia, banche, cassa, clienti, [redacted]itori, mano d'opera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4620 — Torino».

CONTABILE pratica tutti lavori ufficio, referenziata, offresi. Telefonare ore pasti 581-497. A96992

CORRISPONDENTE francese e tedesco 20enne primo impiego offresi seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 579-440. A96508

[redacted] corrispondente pratica lavori ufficio, 20enne offresi. Telefonare 652-928. A96517

CONTABILITA' generale amministrazione stenodattilografia pratica tutti lavori ufficio offresi anche mansioni segretaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9612 — Torino». A96017

CORRISPONDENTE tedesco francese spagnolo stenodattilo 19enne, II impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino».

[redacted]A offresi proprio domicilio. Telefonare 734-619.

[redacted]A 16enne offresi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9693 — Torino».

DICIANNOVENNE impiegata esperienza quadriennale contabil[redacted], telefonista, telefonista. Offresi, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9700 — Torino». A96914

DICIANNOVENNE [redacted] stenodattilografa pratica lavori ufficio tributarista offresi. Telefonare 279-212.

DICIASSETTENNE dattilografa offresi secondo impiego. Tel. 82-597.

DICIASSETTENNE dattilografa primo impiego offresi. Telef. 523-497.

DICIASSETTENNE seriata offresi primo impiego. Telefonare 272-356.

DICIASSETTENNE II impiego offresi seria ditta zona Francia. Telefonare 771-194. A95911

DICIOTTENNE stenodattilografa offresi, esperienza quadriennale, pratica lavori ufficio in genere, libera subito. Telefonare 732-094. A96450

DICIOTTENNE bella presenza segretaria d'azienda corso quadriennale stenodattilo francese inglese offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9655 — Torino».

DICIOTTENNE diplomata inglese buona conoscenza tedesco impiegherebbesi. Telefonare 581-932.

DICIOTTENNE impiegata stenodattilo bella calligrafia II impiego offresi subito. Telefonare 677-374.

DICIOTTENNE volenterosa pratico lavori ufficio cerca impiego. Telefono 889-705. A96883

DIPLOMA magistrale, pratica vari lavori ufficio impiegherebbesi anche come istitutrice. Telef. 688-351.

DISEGNATORE meccanico esperienza triennale scuola media superiore, libero subito, offresi ed ufficio tecnico, ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino».

DISEGNATORE meccanico particolarista neo diplomato offresi anche mezza giornata oppure a domicilio. Telefono 262-095. A96849

ESPERTO tutti lavori ufficio inglese francese parlato scritto, paghe contributi, pensionato offresi anche parte giornata, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4589 — Torino».

FARMACISTA pratica occuperebbesi farmacia Torino o vicinanza anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ESPERTO progettista comandi impianti oleodinamici offresi. Tel. 373-184.

FOTOGRAFO esperienza quindicennale ramo fotografie offresi anche altro genere lavoro purchè decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4621 — Torino». A95773

GIOVANE 24enne studi geometra, referenziato, offresi [redacted] fiducia. Telefonare 675-843. [redacted]

IMPIEGATA 22enne pratica ufficio offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4624 — Torino».

INFERMIERA cerca lavoro presso aziende, cliniche, studi privati. Telefonare 851-381. A96134

INGEGNERIA, II anno, [redacted]conza lingue francese inglese impiegherebbesi presso industrie aiuto disegnatore progettista oppure traduttore tecnico. Tel. 298-746. A97064

INSEGNANTE elementare 26enne referenziata offresi distinta famiglia o ente istitutrice bimbi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 4610 — Torino».

INTERPRETE traduttrice inglese tedesco francese offresi ditta. Telefonare 761-827. A95979

ISTRUTTORE guida autorizzato esperienza pluriennale offresi anche mezza giornata. Telefonare 889-688.

LAUREATA [redacted] industriale cerca adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5022 — Torino».

LAUREATA chimica industriale offresi ufficio brevetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5022 — Torino».

MAESTRA elementare libera mezza giornata offresi custodia bambini. Telefonare 331-059. A95753

MAGAZZINIERE pratico carico scarico, contabilità spedizioni patente auto offresi. Telefonare 584-486.

NEO diplomato perito elettrotecnico offresi. Telefonare 256-556.

OFFRESI commessa abbigliamento mezza giornata. Telef. 294-156.

OFFRESI II impiego dattilografa pratica ufficio mano d'opera e paghe. Telefonare 342-997. A96451

PENSIONATO statale ex capo ufficio referenziatissimo robusto energico offresi incarico fiducia esattore sorveglianza auto eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino». A96862

PERITO elettrotecnico impiegherebbe scuola privata anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4642 — Torino». A96895

PERITO meccanico 24enne auto propria, libero mezza giornata, offresi lavoro adeguato. Telef. 542-989.

PRATICISSIMA Audit lavori vari ufficio offresi. Telefonare 327-133.

RAGAZZO 18enne frequenza III ragioneria serale offresi aiuto lavori ufficio o commissioni fiducia. Rele[redacted] Telefonare 734-754.

[redacted] 42enne laureato in ingegneria industriale al Politecnico di Torino e in medicina chirurgia alla Facoltà di Buenos Aires offresi per impiego tecnico o direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4643 — Torino». A96897

QUINDICENNE volenteroso licenza [redacted] occuperebbesi preferibilmente categoria impiegatizia. Telef. 295-170.

RAGIONIERA esperta paghe e contributi offresi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9698 — Torino».

RAGIONIERA 20enne II impiego offresi lavoro ufficio vario, interessante. Telefonare 237-861.

RAGIONIERE militesente ventitreenne secondo impiego offresi, miti pretese. Telefonare 529-883.

RAGIONIERE specializzato contabilità bilanci società offresi lavoro saltuario. Telefonare 590-154.

RAGIONIERE trentunenne offresi contabilità generale paghe fatturazione pubblicità. Tel. 597-622.

RAGIONIERE 23enne militassolto impiegherebbesi subito, miti pretese. Telefonare ore 17-20: 288-568.

RAGIONIERE 27enne praticissimo, miti pretese. Telefonare 865-055.

SEDICENNE conoscenza disegno [redacted]cnico ed ornato offresi. Tel. 83-044.

SEDICENNE licenza commerciale, primo impiego occuperebbesi, massima serietà, zona Rivoli o Francia. Telefonare 959-366. A96824

SEDICENNE seria, con licenza media industriale cerca primo impiego, lavoro ufficio preferenza barriera Milano. Telefonare 887-944.

SEDICENNE II impiego, pratica ufficio offresi. Telefonare 730-258.

SEGRETARIA d'azienda bella presenza diciottenne offresi primo impiego. Telefonare 273-173 ore ufficio.

SEGRETARIA tedesca 21enne stenodattilografa francese-tedesco, conoscenza dell'inglese, qualche nozione d'italiano, cerca impiego per inizio 1965, di preferenza in un albergo od agenzia di viaggi. Scrivere a: Signorina Marion Weidschmidt, 7 Rue Grand-Bureau, 1227 Ginevra, Svizzera. 25580

SEGRETARIA 23enne ragioniera stenodattilografa corrispondente francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4618 — Torino».

SIGNORA pratica paghe contributi, accetterebbe lavori a domicilio. [redacted]lefonare 631-381. A96523

SIGNORA 26enne buona conoscenza tedesco e inglese e pratica lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9681 — Torino».

SIGNORINA diciassettenne licenza commerciale stenodattilografa ottime referenze offresi. Tel. 555-879.

SIGNORINA, massima serietà, abile organizzatrice capace dirigere personale cerca serio impiego anche segreteria. Telefonare 300-009.

SIGNORINA offresi pomeriggio seria ditta contabilità paghe contributi. Telefonare 681-678 ore pasti.

SIGNORINA offresi sorveglianza bambini e neonati. Telefonare ore pasti 730-612. A96759

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese occuperebbesi come interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9613 — Torino». A96018

SIGNORINA presenza, pratica tutti lavori ufficio contabilità, capace lavoro autonomo, II categoria, impiegherebbesi, libera fine novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9661 — Torino». A96296

SIGNORINA 19enne II impiego, conoscenza scritto parlato inglese dattilografia, pratica ufficio impiegherebbesi adeguatamente anche fuori Torino. Telefonare 296-330.

SIGNORINA 21enne conoscenza lingue francese inglese, stenodattilo, indipendente, occuperebbesi corrispondente interprete. Telef. 698-071.

SIGNORINA 24enne maestra seria offresi subito come istitutrice o dama compagnia presso casa privata. Telefonare 327-459. A96818

SIGNORINA 29enne conoscenza tedesco italiano francese offresi casa signorile con bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino».

STENODATTILO comptometer fatturista impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 398-789.

STENODATTILOGRAFA 16enne pri[redacted] impiego impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 251-117.

[redacted] corrattore 23enne libero subito offresi. Tel. 369-479.

VENTENNE offresi per studio medico. Zurlo, via Sgorgio 6. A96981

VENTIDUENNE militer assolto quarta geometri pratico dattilografia disegno volenteroso dinamico libero subito offresi impiego. Tel. 354-466.

VENTIDUENNE ragioniere, dinamico, II impiego, offresi. Telef. 367-603.

VENTIQUATTRENNE [redacted] taglio cucito offresi modellista. Telefonare 326-710. A96772

VENTITREENNE bella presenza, I° impiego, licenza commerciale, buona conoscenza stenodattilografia offresi. Telefonare 258-334 mattino.

VOLENTEROSO studente lavoratore con frequenza alla III geometra, offresi per qualunque impiego o lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino». A97011

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. SERIA ditta assumerebbe ragioniere esperta lunga pratica contabilità, libri paga, contributi, tutti lavori ufficio, mansioni fiducia. Referenze primordine, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino».

A signora signorina desiderose migliorare propria situazione economica interessandosi tempo parziale o totale attività dimostrazione, offriamo possibilità entrare in grande organizzazione internazionale articoli plastica. Ottima remunerazione, possibilità reale rapido miglioramento. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

ATTIVE dimostratrici cerchiamo ogni località per facile lavoro di presentazione articoli casalinghi in plastica. Ottima remunerazione con possibilità notevoli miglioramenti. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

AUTONOLEGGIO cerca uomo anni 30-40 con esperienza campo automobili per assumere direzione noleggio 40 vetture. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9671 — Torino».

CARAMELLISTA esperto, età 30-40 anni, con conoscenze impianti fabbricazione, provata capacità ed esperienza nella lavorazione, possibilmente anche con conoscenza fabbricazione pastigliaggi e confetti, cercasi da importante industria dolciaria Lago Maggiore. Offresi qualifica di capo reparto ed adeguato trattamento economico. Inviare dettagliato curriculum, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 222 — Milano».

CASA Lieta Mobili, corso Francia 35, cerca commessa pratica [redacted].

CERCANSI parolieri canzoni inizio importante Festival Musica leggera, Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI collaboratori campo immobiliare. Presentarsi: IVA, Guarini 4, ore 18. A89157

CERCASI dattilografa primo impiego. Telefonare 524-827.

CERCASI distinti pensionato-pensionata per facile lavoro. Tel. 342-961.

CERCASI periti industriali introdotti industria vendita anticorrosivi inglesi. Telefonare 384-015.

CERCASI signorina centralinista 15-[redacted] primo impiego. Tel. 611-765.

FONDERIA provincia Alessandria con reparto manuale, reparto meccanizzato cerca tecnico per incremento produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 25344

GRANDE negozio cerca giovane commesso radio-TV preferibilmente con conoscenze tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4516 — Torino».

IMPORTANTE complesso editoriale assume venditori ambosessi per vendite a privati corso istruzione. Richiede cultura onestà. Retribuzioni iniziali duemila giornalieri provvigioni. Presentarsi PEM, corso Palestro 20, Torino. A92913

(Continua a pag. 17)

L'autore è [redacted] noto studioso di psicologia [redacted] di psichiatria

Un libro inglese insegna ai genitori come aiutare i figli [redacted] essere promossi

Alcune norme suggerite: creare un sereno ambiente familiare, parlare bene in casa degli esaminatori, indicandoli come persone che soffrono quando sono costretti [redacted] bocciare; raccontare qualche esperienza personale non drammatica e, molto importante, indurli a scrivere chiaro nei compiti scritti - Quando vanno all'esame non salutarli come se partissero per il plotone di esecuzione

Come si passa agli esami? Vi sono studenti che per saperlo darebbero le loro [redacted] più care: ma la domanda è viva, specie di questi tempi, anche nella [redacted] di moltissimi genitori, ai quali appare più o meno evidente che nella preparazione agli esami, una parte dei compiti, o delle responsabilità, spetta propriamente a loro.

Per istradare i genitori, e per far sì che essi diano un aiuto consapevole e concreto [redacted] loro figli nella via che porta agli esami, un illustre psichiatra e psicolo[redacted] inglese, [redacted] dottor Clifford Allen, ha pubblicato in questi giorni presso l'editore Macmillan di Londra un libro agile e piacevole, «Passing school examinations» («Passare agli esami scolastici»), che avrà certamente molta fortuna.

Nessuno penserà che basti leggerlo perché il figlio [redacted] la figlia siano promossi: ma l'opera farà certamente aumentare il numero delle promozioni — e non [redacted] dir poco.

Il volume del dottor Allen contiene assai più di quanto annunzia il titolo. Esso si occupa infatti in primo luogo, [redacted] diffusamente, del problema generale dell'apprendimento, della sua psicologia, delle sue motivazioni. E' giusto che sia così, perché l'esame non è in fondo che una verifica più o meno accurata, e [redacted] episodio più o [redacted] saliente, di ciò che il candidato ha potuto fare ed apprendere non soltanto negli ultimi mesi, ma sin da quando ha avuto la possibilità d'imparare. Perciò sono assai opportune — per citare un solo esempio — le indicazioni dell'autore, relative alla spontanea curiosità del bambino, e ai [redacted] modi in cui [redacted] può soddisfarla e incoraggiarla. Troppo spesso i genitori dimenticano questa importante premessa: che il bambino «desidera» apprendere [redacted] sapere; e che la savia coltivazione di tale impulso è uno dei segreti della formazione culturale del futuro candidato agli esami.

La preparazione agli esami non può, dunque, non essere «a largo raggio», e non la si può limitare all'ultimo, febbrile periodo di «sgobbate». Allen ricorda molto incisivamente alcune verità psicologiche ormai acquisite: il fatto, per esempio, che gli scolari tendano a riportare (o, come dicono gli psicoanalisti, a «trasferire») nell'ambiente scolastico varie situazioni emozionali del quadro familiare: per cui, schematizzando, essi vedono negli insegnanti figure di tipo genitoriale, [redacted] ripetono nei loro riguardi, e con i compagni, moti e processi affettivi non molto dissimili da quelli vissuti o abbozzati con i genitori e [redacted] i fratelli.

Appare perciò importante, ai fini di una buona riuscita scolastica (premessa [redacted] promozione agli esami), [redacted] ambiente familiare quanto più possibile sereno e stabile. Da genitori in disaccordo, o nevrotici, dipendono molti disturbi [redacted] disadattamenti psicologici dei figli; e un'atmosfera familiare favorevole è altrettanto importante quanto le varie modalità pratiche di assistenza [redacted] figli nei loro studi, sulle quali l'autore non manca naturalmente [redacted] soffermarsi.

Si passa poi alla «fase d'esame» vera e propria; ed Allen distingue opportunamente gli esami scritti da quelli orali, indicando per gli uni e per gli altri una serie di utili [redacted]orgimenti tecnici. Alcuni di questi sembreranno quasi ovvi sia ai genitori, sia agli studenti, ma c'è da chiedersi se veramente e sempre lo siano. Quanti studenti si sono veramente preoccupati, agli esami scritti, di scrivere chiaro? O di leggere bene i quesiti? O di distribuire razionalmente il tempo a loro disposizione? O di ricordarsi che se i quesiti sono parecchi, il non sapere rispondere a uno o due di essi non è causa di bocciatura?

Per quanto riguarda gli orali, Allen insiste fra l'altro affinché i genitori tolgano dalla mente dei figli l'«imago» dell'esaminatore come cerbero, come aggressore, [redacted] nemico del candidato. Non sarebbe male, certe volte, che [redacted] padre o la madre rievocassero alcune «loro», tutt'altro che drammatiche, esperienze d'esame; e ricordassero al figlio questa semplice verità: che l'esaminatore non desidera affatto bocciare, ed è anzi ben contento quando può, in coscienza, promuovere. I genitori dovrebbero anche combattere, [redacted] ridicolizzare, la tendenza frequente dei ragazzi a impaurirsi l'un con l'altro e ad usare termini apocalittici per descrivere la personalità, o il comportamento, di questo o quel commissario d'esame (che nella realtà è sicuramente anch'egli una persona ammodo, e spesse volte un genitore come tanti altri).

In linea [redacted] principio, Allen consiglia più volte ai genitori di non sottolinea[redacted] eccessivamente l'importanza degli esami. Opprimere [redacted] tregua i figli perché si preparino a sostenerli; presentare più o meno esplicitamente gli esami come prove decisive e vitali; creare [redacted] alimentare nei loro riguardi un'atmosfera di tensione e di dramma; salutare il figlio che va all'esame come se dovesse affrontare un plotone d'esecuzione...; tutto questo è propriamente ciò che i genitori [redacted] debbono fare [redacted] vogliono contribuire alla buona riuscita degli esami dei figli.

Con vero atteggiamento «paterno», Allen [redacted] preoccupa abbastanza minutamente della preparazione finale, dei «ripassi», e per[redacted] di quel [redacted] lo studente debba o non debba fare [redacted] giorno prima dell'esame (per esempio, [redacted] fare lunghe passeggiate, bere una tazza di latte caldo o altro alimento consimile alla sera). In appositi capitoli, egli dà anche utili ragguagli [redacted] *testa* d'intellig[redacted] e attitudinali, sulla scelta o sull'abbandono di una carriera, ecc., ma la base del suo insegnamento è decisamente psicodinamica. Pur senza addentrarsi in questioni di psicologia profonda, relative alla situazione dell'esame o dell'esaminando, l'autore ha perfettamente compreso che al pari della preparazione al matrimonio, quella per gli esami comincia prima ancora che l'individuo sappia in che cosa consista la «prova» che lo attende; e che la miglior cosa che i genitori possono fare per i figli è — in un caso come nell'altro — crea[redacted] intorno a loro un clima di [redacted] distensione, [redacted] di salda fiducia nella vita.

Emilio Servadio

È lecito bocciare in [redacted] sola materia?

Il problema sollevato al convegno per la scuola media - I nuovi criteri didattici consigliano di tener conto del giudizio collegiale dei professori

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 22 settembre.

Le innovazioni metodologiche introdotte nella scuola media in base alla legge ed ai programmi sono state discusse al convegno circoli della didattica che si svolge alla «Domus pacis» con la partecipazione di circa 700 presidi e professori.

Nel corso dei lavori è stato rilevato che la scuola media è caratterizzata da un miglior servizio per lo sviluppo e la formazione dell'alunno e quindi da un impegno responsabile e continuo degli insegnanti. Il gruppo di studio che ha esaminato il problema della valutazione della scuola media, diretto dalla preside Vannucchi e [redacted] padre Zavalloni ha, [redacted] esempio, considerato le nuove prospettive offerte dalle risultanze delle scienze psicologiche e dalle moderne tecniche didattiche. Si deve o no dare il voto aritmetico? Fino a quale punto ai fini della valutazione dell'alunno [redacted] quindi della sua promozione [redacted] bocciatura, conta il giudizio dato dal [redacted]golo professore?

E' emersa, in questa prospettiva, l'importanza dell'opera del consiglio di classe; tale importanza è ampiamente dimostrata dal fatto che in diverse scuole, quelle dove [redacted] consiglio ha funzionato bene, la percentuale dei promossi ha raggiunto cifre altissime e, in alcuni casi, addirittura la totalità. In queste scuole tali risultati sono stati raggiunti superando il concetto [redacted] materia, applicando cioè il criterio di reversibilità fra le discipline e mettendo in [redacted] le tecniche consigliate dalla didattica moderna. Il buon funzionamento del consiglio di classe — ha affermato il gruppo di studio diretto dalla presi[redacted] Coletti — è possibile. Le [redacted]ficoltà da superare però sono numerose: di ordine tecnico organizzativo ed anche di ordine didattico. Esse sono state prospettate, insieme ad alcune soluzioni per superarle, in [redacted] documento che sarà presentato al ministero della P. I.

Un'altra innovazione prevista dalla legge [redacted] attuata durante lo scorso anno, ancora [redacted] piano sperimentale, è il doposcuola. Esso consiste, [redacted] è noto, in un prolungamento quotidiano della frequenza della scuola dedicato allo studio sussidiario ed alle libere attività complementari. Il gruppo di studio che si è occupato di questo argomento, diretto dalle presidi Serpico e Zaccaria, ha rilevato quanto sia necessario che lo studio sussidiario non venga considerato come occasione ad una sterile «ripetizione» offerta a tutti gli alunni come una aggiunta della scuola [redacted] mattino; esso, invece, deve consistere in una «cura» particolare per ciascun alunno in relazione alle sue carenze. La sperimentazione condotta ha dimostrato che l'esperienza è riuscita a recuperare sul piano nazionale alunni che si configuravano come soggetti da classe di aggiornamento.

Nel corso dei lavori è stato anche sottolineato che l'insegnamento del lavoro, cioè delle applicazioni tecniche, è stato esteso dalla legge [redacted] tutti i ragazzi che frequentano [redacted] scuola media. **r. s.**

Zecca clandestina scoperta [redacted] Bologna marenghi d'oro per [redacted] miliardo e [redacted]

Due arresti - Le indagini iniziate in Svizzera ove [redacted] state spacciate monete coniate dai falsari - La polizia irrompe di notte in [redacted] officina: sequestrati oltre cento punzoni

Monete già coniate e lingotti d'oro sequestrati nella zecca clandestina bolognese (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Bologna**, [redacted] settembre.

Una banda di falsari [redacted] di spacciatori di monete d'oro, che da alcuni anni agiva indisturbata, è stata assicurata [redacted] giustizia grazie alle indagini, concluse in questi giorni, della Squadra Mobile con la collaborazione dell'Interpol e della polizia del Canton Ticino. La banda disponeva [redacted] di una zecca, da [redacted] uscivano rivoli di monete, e di «agenti» che provvedevano a collocarle in Italia e all'estero.

L'allarme sulla circolazione di monete d'oro apocrife partiva da Lugano. Alla Banca Nazionale Svizzera [redacted] stati infatti presentati per essere venduti e depositati circa 400 marenghi svizzeri. L'ingente operazione suscitava i sospetti degli impiegati, i quali informavano la polizia cantonale. Un accuratissimo [redacted] delle monete accertava che esse [redacted] erano state coniate dalla Zecca confederale per cui venivano iniziate le indagini per scoprire la provenien[redacted] dei franchi.

Lo spacciatore veniva così [redacted]dividuato. Egli, al suo rientro in Italia, si fermava a Milano. Le [redacted] dei funzionari si [redacted]lavano pertanto in un primo tempo nell'ambiente milanese, ma successivamente i poliziotti svizzeri stabilivano [redacted] la sosta del prevenuto nella città lombarda era stata solamente occasionale. L'uomo si portava infatti a Bologna. I funzionari elvetici, [redacted] dott. Giorgio Lepri, capo della polizia cantonale ticinese, il delegato Poretti, il commissario Bernasconi e lo ispettore G[redacted] prendevano contatto con il capo [redacted] Mobile dott. Montesano, il quale assumeva la direzione delle indagini.

Lo spacciatore, di cui non sono state rese note le generalità, è [redacted] bolognese. Nella nostra città, dove risiede, egli prendeva contatto [redacted] diverse persone che venivano poste sotto sorveglianza.

I pedinamenti, effettuati di giorno e di notte, conducevano gli indagatori a Casalecchio, dove qualcuno dei vigilati si recava di frequente. La loro meta era una piccola [redacted]cina artigianale [redacted] incisori. In questo luogo, secondo i funzionari, [redacted] dovevano coniare le monete. Domenica notte il dottor Montesano, [redacted] un gruppo di agenti, eseguiva una improvvisa irruzione nel laboratorio. La sorpresa dava esito positivo. Nei locali dell'officina venivano colti in flagrante due persone, Alfonsino Rubini e suo zio Adelmo Rubini, entrambi residenti [redacted] Casalecchio, intenti [redacted] monete. I Rubini erano arrestati e tradotti [redacted] questura.

I due Rubini lavoravano di sera e nei giorni festivi. L'Adelmo si dedicava alla illecita attività nelle ore lasciategli libere dal mestiere che svolgeva di giorno. Egli è infatti garzone presso una salumeria di Casalecchio. Aveva acquistato una certa abilità nella «stampigliatura» delle monete tanto da pareggiare [redacted] il nipote. Nella officina di Casalecchio, oltre alle monete già fabbricate, [redacted] polizia rinveniva anche un ingente quantitativo di lingotti d'oro destinati [redacted] essere fusi e trasformati. [redacted] quantitativo delle monete e dei lingotti sequestrato è ingentissimo e raggiunge [redacted] valore di [redacted] miliardo e [redacted].

C'era margine di guadagno per tutti. Le monete erano così bene imitate che persino molti commercianti in oro, istituti di credito esteri e italiani sono stati tratti in inganno. Sembra inoltre che le monete contenessero solo il 60 % in oro e che [redacted] resto fosse formato da argento, rame e leghe diverse.

Fra i componenti della banda figurano pregiudicati, già implicati in analoghe imprese e taluni commercianti uno dei quali risiede a Carpi. Il principale finanziatore del traffico sarebbe un toscano, dimorante a Viareggio. L'organizzazione traeva i suoi guadagni dalle differenza del valore intrinseco e del valore legale delle monete spacciate. Un pezzo da venti franchi [redacted] dai [redacted] ai 7 grammi: calcolando il valore in oro (a 700 lire il grammo) la moneta veniva [redacted] costare sulle quattromila lire mentre il suo costo corrente si aggira sulle [redacted] lire. **c. c.**

In un albergo paraguaiano gestito da un'ex SS

Il nazista Mengele sfugge nella notte a sei agenti che stanno per catturarlo

Era [redacted] medico-capo del Lager di Auschwitz, dove compì atroci esperimenti sui prigionieri - Avvertito da una telefonata, scappa in pigiama venti minuti prima che gli agenti segreti israeliani facciano irruzione - Uno di questi trovato più tardi ucciso in circostanze misteriose

Il criminale nazista Mengele, medico di Auschwitz

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 22 settembre.

Il criminale nazista Josef Mengele, che nella sua qualità [redacted] medico del campo di concentramento di Auschwitz effettuò infami esperimenti pseudoscientifici sui detenuti, causando decine di migliaia [redacted] decessi, è riuscito ancora una volta [redacted] sfuggire prodigiosamente alla caccia che agenti segreti israeliani gli stanno dando da vari anni nel continente sudamericano. Lo rivela il settimanale amburghese «Der Spiegel» precisando che alla fine del mese scorso sei uomini armati di pistole fecero irruzione nell'hotel «Tirol» che sorge a mezza strada fra le località di Encarnacion e Hohenau nel Paraguay. Nell'albergo, gestito — secondo il periodico tedesco — da un'ex SS, i sei visitatori notturni cercavano Josef Mengele, forse con l'intenzione di catturarlo secondo la tecnica già adoperata nel caso Eichmann. Ma il ricercato, che dopo la fine della guerra ha saputo sfuggire in diverse nazioni ai suoi inseguitori, si era eclissato venti minuti prima che alla porta della sua camera bussassero gli israeliani. Uno di questi, in seguito, è stato trovato ucciso [redacted] un colpo di rivoltella alla testa a Puerto Stroessner-Foz do Iguazu, punto di frontiera tra il Paraguay e il Brasile, frequentemente attraversato da Mengele.

«Der Spiegel» afferma che dopo aver abbandonato in pigiama l'albergo «Tirol», dove una telefonata dell'agricoltore Alban Krug gli aveva preannunciato la «visita» degli agenti, il ricercato raggiunse la capitale del Paraguay, Asuncion, dove godrebbe di altissime protezioni. Il presidente del Paraguay, generale Alfredo Stroessner, di 51 anni, è di origine bavarese.

Nel luglio scorso, quando l'ambasciatore federale in Asuncion, Eckart Briest, si recò da Stroessner per sollecitare [redacted] «collaborazione» della polizia paraguaiana nelle indagini sul conto di Mengele, fu praticamente messo alla porta. Il mese successivo il diplomatico tentò di rinnovare la richiesta ma fu raggiunto da minacciose telefonate degli «spalleggiatori» del medico di Auschwitz.

Subito dopo l'arrivo del criminale nazista ad Asuncion, l'Ambasciata della Repubblica federale in quella capitale è stata imbrattata di scritte che la definiscono «ambasciata giudaica» e che intimano «Via le mani da Mengele: va in ordinanza». «Der Spiegel» ha ritratto quei minacciosi ammonimenti, costellati di croci uncinate e di stelle ebraiche. Due ex ufficiali della Wehrmacht, il maggiore Eckstein e il colonnello Rudel (che Stroessner avrebbe voluto far console onorario nel Tirolo, promettendo a Kreisky un voto all'Onu a favore dell'autonomia altoatesina), si recarono d'urgenza dal capo dello Stato paraguaiano per sollecitare la sua ulteriore protezione a favore di Mengele. «Der Spiegel» sostiene che Stroessner non può ignorare il peso politico ed economico della colonia tedesca, costituita da trentamila persone che controllano un quarto delle esportazioni del Paraguay. Gli estremisti della colonia avrebbero già minacciato terribili ritorsioni contro le famiglie ebraiche [redacted] Asunción se al medico di Auschwitz venisse torto un capello. **v.**

Il governo paraguaiano smentisce tutte le notizie

Asunción, 22 settembre.

Funzionari del ministero degli Interni paraguaiano hanno definito oggi «pura fantasia» la notizia pubblicata da Der Spiegel, *sull'ex medico di Auschwitz, Josef Mengele.*

«In primo luogo — *hanno detto i funzionari* — Mengele non si trova in Paraguay e, in secondo luogo, il governo di Asunción [redacted] avrebbe mai permesso ad agenti stranieri di svolgere in territorio paraguaiano attività in contrasto con la sovranità della nazione». *Il Paraguay, com'è noto, è retto dal governo filonazista del dittatore Stroessner.* (Ansa)

Impazzita strozza il bimbo di 6 anni e si taglia le vene: è in fin di vita

Misteriosa tragedia della follia a Bologna - Il marito torna dal lavoro e trova la moglie morente sul pavimento - [redacted] piccolo era stato composto dalla madre sul lettino

(Dal nostro corrispondente) **Bologna**, 22 settembre.

Una tragedia della pazzia è avvenuta nella tarda mattinata di oggi in un appartamen[redacted] alla periferia di Bologna: una donna ha strangolato il figlio di sei anni tentando quindi di togliersi la vita. Una famiglia tranquilla, composta dall'impiegato Bruno Bolelli, di quarantadue anni, dalla moglie Luciana Biavati di quarantun anni e da Gianni di sei. Stamane il padre, verso le 12,30 è tornato come al solito dal lavoro. Entrato nell'appartamento ha scorto con orrore la moglie insanguinata stesa sul pavimento; il figlio era [redacted]cora nel suo lettino, immobile e coperto di sangue, le mani composte sul petto.

Il Bolelli è uscito di [redacted] di casa ed ha [illegible] il pianerottolo dei vicini. «Andate a vedere di là», ha gridato e col braccio ha indicato la porta del suo appartamento, rimasta spalancata. Quindi si è accasciato privo di sensi sul pianerottolo. I vicini hanno telefonato al commissariato di zona della Pubblica Sicurezza. La donna è stata trasportata morente all'ospedale dove è [redacted] ricoverata con prognosi riservata: presenta una profonda ferita al ventre e ha le arterie di entrambi i polsi recise. Per il piccolo Gianni non c'era più nulla da fare.

Una sommaria ricostruzione dei fatti fa risalire il delitto e il successivo tentativo di suicidio, a pochissimo tempo — forse un'ora, [redacted]z'ora — prima che il Bolelli entrasse nel suo appartamento. Se i fatti si fossero svolti ancora prima, probabilmente la donna sarebbe morta prima [redacted] poter essere soccorsa. Spinta da chissà quale irrazionale impulso, ha strangolato il figlio poi lo ha composto, [redacted] ha sistemato sul suo lettino, gli ha messo [redacted] mani in croce sul petto. La donna è andata, quindi, in cucina, ha afferrato un coltello, lo ha immerso nel proprio ventre, e prima di perdere i sensi si è trascinata sul lettino dove giaceva il piccolo. Qui, si è recisa le vene dei polsi. Secondo i vicini Luciana Biavati era una donna tranquilla, voleva bene [illegible], solo di rado veniva colta da crisi di depres[redacted]. **c. c.**

Asti s'oppone all'ampliamento della zona del tipico moscato

La richiesta, della Camera di Commercio di Cuneo, riguarda quattordici Comuni dell'Albese - La decisione spetta al Comitato nazionale per la tutela dei vini

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 22 settembre.

(c.m.) Un'iniziativa della Camera di Commercio di Cuneo ha [redacted] in agitazione gli ambienti vitivinicoli astigiani e soprattutto il Consorzio per la difesa dei vini tipici. La Camera di Commercio di Cuneo ha rivolto al Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, formale richiesta per ottenere l'ampliamento della zona di produzione del [redacted]to d'Asti» a 14 comuni del Cuneese. Finora i comuni che per legge possono considerarsi produttori tipici di moscato sono 45; [redacted] maggior parte si trovano in provincia di Asti, alcuni in provincia di Alessandria e Cuneo.

L'istanza presentata dalla Camera di Commercio [redacted] Cuneo ha provocato la reazione del Consorzio per la difesa dei vini tipici, che [redacted] inviato [redacted] lunga relazio[redacted] al Comitato. Nella relazione [redacted] dott. Garrone, direttore del Consorzio, puntualizza le ragioni per cui ci si oppone alla richiesta cuneese. Egli infatti afferma: «*La zona comprendente i 45 comuni attualmente produttori di moscato è l'unica ad avere le condizioni geologiche, fisicochimiche, climatologiche quasi identiche per tutto il territorio e comunque le più confacenti alla produzione di quell'uva e quindi di quel vino moscato specificatamente caratteristico della nostra* [redacted]».

Un decreto del [redacted] maggio [redacted] dispone che la denominazione di «moscato d'Asti» è riservata ai vini prodotti dal Consorzio e che la denominazione di «moscato d'Asti» spetta esclusivamente ai vini ottenuti mediante vinificazione delle uve moscato provenienti da viti coltivate nelle località più adatte, con norme culturali che la pratica onesta e sana prescrive [redacted] indispensabili ai fini di ottenere le caratteristiche particolari [redacted] prodotti.

La Camera di Commercio di Cuneo afferma che «*la produzione di uva moscato per la vinificazione non è assolutamente sufficiente a far fronte alle richieste, per cui troppo spesso si ricorre con produzioni provenienti dalle plaghe più disparate, dall'Oltrepò Pavese a Pantelleria*». Il Consorzio dei vini tipici risponde che «*è dimostrabile che la produzione attuale media di 250.000 ettolitri annui di vino moscato [redacted] sufficiente per [redacted] produzione di circa [redacted] milioni di bottiglie, pari a 200.000 ettolitri, perché tanto è l'odierna messa in vendita*».

Ogni decisione spetterà al Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni [redacted]gine dei vini, che dovrà entro il prossimo [redacted] di ottobre far conoscere [redacted] proprio parere, che sarà trasmesso al ministero dell'Agricoltura [redacted] opportune deliberazioni.

Le dichiarazioni a Cuneo

«La [redacted] delle Langhe adatta per il moscato»

(Nostro servizio particolare) **Alba**, 22 settembre.

(n.m.) Quattordici comuni dell'Albese — Alba, Barbaresco, Barolo, Castiglione Falletto, Diano, Grinzane Cavour, La [redacted]ra, Monticello, Pocapaglia, Roddi, Santa Vittoria, Serralunga, Treiso e Verduno — tramite la Camera [redacted] Commercio di Cuneo hanno presentato al Comitato per la tutela delle denominazioni di origine [redacted] vini, presso il ministero dell'Agricoltura, una istanza per ottenere l'ampliamento della zona di produzione del moscato.

L'attuale zona [redacted] produzione del [redacted]scato comprende ora 45 comuni in massima parte astigiani. Nei quattordici comuni interessati all'allargamento della zona, la produzione è [redacted] molto buona.

Ora la produzione dell'Asti spumante e del moscato d'Asti si è notevolmente affermata, per cui la coltura su vasta scala di questi vitigni viene considerata nuovamente remunerativa. Ad Asti la richiesta dei comuni albesi ha provocato reazioni. A Cuneo però si ribatte che il ricorso presentato dal Consorzio di Asti sembra dimenticare che le produzioni tipiche italiane do[redacted] guadagnare ben presto i mercati del Mec.

Borse economia e finanza

I dati dell'Istituto centrale di [redacted]

Lieve aumento in luglio della produzione industriale

L'indice è salito del 6,8% rispetto a giugno - Per il totale dei primi sette mesi del '64 l'aumento è stato del 3,1% in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, con [redacted] progressiva riduzione di mese in mese del margine «attivo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 settembre.

(ar. b.) L'indice generale della produzione industriale, calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1953 = 100, è risultato nel mese di luglio 1964 pari a 254.6 segnando un aumento del 6.8% rispetto al mese precedente e una diminuzione dello 0,2% rispetto al mese di luglio 1963.

Nei primi sette mesi dell'anno 1964 l'indice della produzione industriale è risultato pari a 247.6 segnando un aumento del 3,1% rispetto a quello dei primi sette mesi del 1963, che risultò uguale a 240.2.

A causa del ristagno degli ultimi mesi, il margine positivo rispetto al 1963 va però continuamente riducendosi. +6,8 nel primo quadrimestre; +4,2 nei primi cinque mesi; +3,7 nel primo semestre; +3,1 per i primi sette mesi. [redacted] livellamento è destinato a proseguire nei prossimi mesi, non foss'altro per il fatto che nel settembre e nell'ottobre dello scorso anno l'attività produttiva era ancora febbrile. Si tratta di vedere se la decelerazione potrà attenuarsi, preparando l'inversione di tendenza per la primavera del 1965.

Il discorso sulla base degli indici generali (elaborati dall'Istituto centrale di Statistica) non deve però indurre in errore; esistono, fortunatamente, alcune industrie che ancora sono riuscite a sottrarsi alla tendenza prevalente; si deve ad esse se la media complessiva non appare eccessivamente depressa.

Uno sguardo alla tabella che riportiamo alla fine dell'articolo può bastare per distinguere le industrie in crescendo (con incrementi superiori al 5 per cento) da quelle stazionarie (da +5 a —5 per cento) o in difficoltà (con flessioni superiori al 5 per cento).

Nella prima categoria vi [redacted] persino casi di *boom*: l'industria delle fibre artificiali e sintetiche continua a registrare progressi eccezionali, che si spiegano con l'aggressività di cui sa dar prova sia sul mercato nazionale sia sui mercati esteri. Molto sostenuto anche il ritmo produttivo dell'industria petrolifera, la quale pure fornisce un largo apporto all'esportazione; essa ha dovuto supplire con maggiori vendite oltre frontiera alla domanda interna, oggi meno brillante di pochi mesi or sono. Sorprendente, in apparenza, l'andamento del settore cemento e vetro; i forti incrementi vanno attribuiti [redacted] buona parte allo sviluppo dell'industria vetraria, che oggi copre [redacted] nuovi impianti quasi tutto il fabbisogno italiano.

Assai meno vistosi i progressi delle altre industrie in crescendo. Va tuttavia osservato che la chimica aveva iniziato il 1964 piuttosto male, anche per via delle agitazioni sindacali connesse al rinnovo del contratto di lavoro. Altrettanto può dirsi delle industrie estrattive: il più favorevole andamento degli ultimi mesi [redacted] è legato all'entrata in servizio dell'impianto petrolchimico di Gela che utilizza in misura via via crescente il greggio locale. Sempre notevole infine, il tasso di sviluppo della produzione di energia elettrica, nonostante il rallentamento denunciato da alcune importanti utenze industriali.

Fra le attività «stazionarie» quella che costruisce mezzi di trasporto non può — a ben guardare — definirsi tale; se è vero che per i primi sette mesi la flessione è stata modesta (— 2,5 per cento), è anche vero che in luglio si è avuta una caduta fortissima (— 15,2).

Le difficoltà dell'edilizia, insieme al rallentamento degli investimenti e della domanda di mezzi [redacted] trasporto, spiegano infine perché le industrie metalmeccaniche siano agli ultimi posti nelle statistiche della produzione industriale. E' un fenomeno del tutto insolito da molti anni a questa parte. Occorre [redacted] che cessi al più presto se vogliamo che la «ripresa» possa veramente diventare una prospettiva non illusoria.

Ecco, in particolare, le variazioni percentuali della produzione industriale dei [redacted] settori nel luglio '64 rispetto al luglio del '63 e dei primi sette mesi del '64 rispetto al periodo gennaio-luglio del '63:

Industrie	Luglio	Genn.-luglio
Fibre tessili art. e sintet.	+ 27,0	+ 25,5
Raffinerie e cokerie	+ 29,1	+ 18,1
Cem. e vetro	+ 14,0	+ 16,8
Chimiche	+ 9,4	+ 5,8
Tabacco	+ 18,1	+ 8,7
Gomma	+ 0,2	+ 7,0
Estrattive	+ 10,4	+ 6,3
Carta e cart.	+ 0,1	+ 1,4
Calzature	+ 0,6	+ 0,8
Pelli e cuoio	— 14,1	+ 0,3
Tessili	— 0,4	— 2,3
Mezzi di trasp.	— 15,2	— 2,5
Alimentari	— 2,8	— 2,6
Officine da gas	— 4,2	— 4,5
Metallurgiche	— 6,4	— 6,0
Meccaniche	— 10,4	— 7,3
INDICE GEN.	— 0,2	+ 3,1

I ministri riuniti a Bruxelles

Il Mec avrà entro l'anno un prezzo unico dei cereali

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 settembre.

I ministri dell'agricoltura dei sei Paesi del Mec si sono messi d'accordo stasera a Bruxelles per fissare entro il 15 dicembre prossimo il prezzo unico dei cereali in Europa. La data era già stata decisa nei mesi scorsi, ma negli ultimi tempi l'atteggiamento di alcune delegazioni aveva fatto ritenere possibile un nuovo rinvio. A richiamare i Paesi della Comunità alla stretta [redacted]vanza dell'impegno, è stato fin da ieri il ministro francese dell'agricoltura, Pisani, il quale ha anzi presentato un vasto programma di azione che il Consiglio ha oggi approvato nella quasi totalità.

Per quanto riguarda il grano, si pone da un lato il problema di indurre la Germania a ridurre i propri prezzi di certi [redacted]ali; operazione che creerà un grave malcontento fra i contadini tedeschi. Dall'altro lato, secondo le proposte finora fatte per [redacted] realizzazione d'un prezzo unico, l'Italia dovrebbe ridurre il prezzo del grano e aumentare quello dei cereali da foraggio, la qual cosa potrebbe provocare una grossa crisi nella nostra agricoltura, che già soffre di molti acciacchi. Prima del 15 dicembre è dunque facile [redacted] prevedere una serie di [redacted]cese discussioni e di lunghe battaglie fra le varie [redacted]zioni.

S'è parlato anche di prezzo della carne (si dovrebbe giungere per il prossimo anno a un prezzo unico europeo) e dell'importazione di carne congelata. A questo proposito è stata respinta la richiesta italiana di ridurre dal 12 al 5 per cento il dazio sul contingente di carne congelata da lavorare, riduzione voluta per non mettere in crisi [redacted] industrie conserviere del nostro Paese, che soffrono la concorrenza delle [redacted] congelate importate già lavorate e in scatola. Il contingente di importazione delle stesse carni congelate da lavorare per il bimestre novembre-dicembre è stato infine fissato per l'Italia a 17 mila tonnellate.

s. d.

Aumentato in Francia il salario minimo

Parigi, 22 settembre.

Il comitato economico interministeriale, riunitosi oggi sotto la presidenza [redacted] primo ministro, Georges Pompidou, ha deciso di procedere alla rivalutazione dello «smig» (salario minimo interprofessionale garantito) nella misura del 2,5 per cento a datare dal 1° ottobre.

Benché questa rivalutazione non concerna più di quattrocentomila lavoratori, essa è sintomatica dell'aumento del costo della vita al quale [redacted] «smig» è vincolato.

L'indice generale azionario è salito da 68,94 [redacted] 70,01 (+1,60 per cento)

La ripresa delle Borse è continuata con un elevato volume di scambi

La quasi totalità dei titoli [redacted] iscritta al listino [redacted] notevoli rialzi, specialmente chimici, assicurativi e tutti [redacted] valori primari - Ben tenuto il reddito fisso - Dopoborsa [redacted] intonazione leggermente più calma

La fase di ripresa ha avuto, ieri a Torino, un'altra chiara battuta. Il miglioramento è apparso netto sin dall'apertura, in quanto il mercato ha preso a profitto i consistenti spunti del precedente dopoborsa. Qualche accenno di assestamento non ha infirmato la validità del movimento, che ha preso nuova forza a metà seduta per l'impennata delle Olivetti, seguite da Immobiliare Roma, Fiat e Viscosa.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 19.500.000 c.n., obbligazioni per lire 35.000.000 c.n., azioni n. 254.300.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI [redacted]		
Rendita 5%	104 40	— 0 10
» » con	104 30	— 0 10
Redimibile 3½%	98 40	—
» con	98 30	—
Ricostruz. 3½%	81 40	+ 0 20
» con	81 30	+ 0 20
Ricostruz. 5%	94 95	+ 0 35
» con	94 85	+ 0 35
Ril. Fond. 5%	91 —	+ 0 70
Pr. R. 5% Tr.	91 20	+ 0 20
» '54	90 20	—
B.T.N. 5% '65	100 —	+ 0 025
» » '66	90 70	+ 0 20
» » '68	99 60	— 0 40
» » '69	99 90	—
» » '70	100 —	— 0 20
» » '71	100 30	— 0 70
S.T.S. 5% '66	99 75	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	96 75	—
» ('54) 6%	98 75	—
» vent. 6%	95 70	— 0 05
» ('56) 6%	95 40	—
» '57 G. 6%	95 25	—
» ('58) 6%	96 35	+ 0 35
» ('74) 6%	95 60	— 0 40
» '59 5½%	89 75	+ 0 25
» '60 5½%	88 60	— 0 40
» '61 5½%	88 65	+ 0 65
» '83 5½%	[redacted] 60	+ 0 05
» Stet 6% opt.	45	— 0 25
» Elettr. 5½%	102 —	—
» » 5½% opt.	86 —	—
» Sider 5½%	93 65	—
Efier (III) 4½	95 —	—
Efier (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	95 —	—
» » '53	93 —	—
» » '55	[redacted] 70	—
» » '59	89 50	— 0 50
» 5½ '60	84 60	—
» 5½ '61	84 75	—
P.S.Apr. 5½	85 85	—
» » 5½ II	85 —	—
OO. PP. 5%	85 40	— 0 20
» 5½%	88 60	+ 0 20
» 6%	93 70	—
Eni Petrolio 6%	94 75	—
» » 6% '57	94 50	—
» » 6% '58	94 50	— 0 50
» Sp. 6% '58	94 50	—
» Sud 6%	94 40	+ 0 15
» » 5½	85 60	+ 0 10
» » 5½ '61	86 20	—
» » 5½ 61 4°	86 —	— 0 10
» » 5½ 62 5°	86 —	— 0 50
» » » 62 6°	85 —	— 1 20
» » » 63 7°	85 —	— 1 25
» » » 63 8°	89 50	—
» Gela 5½	88 35	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S. Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	22	Variaz.
B. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorem. 5%	82 —	—
» 5% '63	82 —	—
» Div. 5%	82 —	—
I.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 275	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	86 —	+ 0 50
I.F.B. Nap. 5%	88 —	—
Isveimer 5%	97 —	—
» 6% '58	96 50	—
» 5½ '61	85 75	—
» 5½ 62 4°	87 50	—
» » » 5°	85 75	—
» » » 6°	85 75	—
» » 63 7°	85 75	—
» » 63 8°	85 75	—
Cassa RPL 5%	94 50	— 0 70
OO. PP. » 5%	94 50	—
Icipu vent. 6%	94 40	— 0 10
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	95 50	—
Icipu Cat. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	98 —	—
» XV 1-2-3°	98 50	—
» XVIII 6%	95 40	— 0 10
» XIX 6%	95 40	—
» XX 6%	96 70	—
» XXI 5%	86 50	—
» XXII 5%	85 —	—
» XXIII 5½	84 —	—
» XXIV 5½	87 75	—
» XXIV 5½ 64	95 80	— 0 10
» Cr.N.6% 1°	94 40	— 0 40
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	99 20	+ 0 20
» AEM 5½ 60	87 25	—
» » » 62	87 —	—
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	86 50	—
Fiat 6% '49	95 20	— 0 60
Fiat 6% '56	95 90	+ 0 25
Fiat 6% '57	95 05	— 0 25
Fiat 5½% '62	89 50	—
RIV 5½	86 —	—
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½ 62	85 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» '58 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 —	— 1 50
» 1958 7%	101 —	— 1
» '59 6½%	95 70	+ 0 40
» 62 5½ 1°	[redacted] 60	— 0 70
» » 2°	84 10	— 0 20
» Sull 5½	84 —	— 0 70
Magneti 48 7%	99 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 —	—
Eternit 7%	100 50	—
» 6% 1960	94 10	—
Viberti 7% '56	94 50	—
» 7% '57	96 —	—
» 7% '59 I	96 25	—
» 7% '59 II	95 —	— 0 50
Cast.-Dom. 7%	102 —	—

Titoli	22	Variaz.
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	94 —	—
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7% 56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	80 —	—
Galini 6%	95 75	—
» 6% '58	92 80	—
» 5½% '60	86 —	—
» 5½% '61	85 50	—
» 5½% '62	85 10	— 0 40
Meridelett. 6%	91 50	—
Viscosa 6%	95 50	+ 0 60
Viscosa 6% 57	92 —	—
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	94 50	—
Teive 6%	96 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	94 —	—
Esso 6%	97 —	—
BP 6%	96 —	—
Pibigas 6½%	94 50	—
Medrolina 7%	92 50	—
Fargat 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	84 25	— 1 25
» 5,50 62	82 90	—
Rumianca 5½	83 90	— 0 50
» 5,50 62	82 75	—
Lancia 5½% 60	80 —	+ 1
» » 62	80 —	+ 1
Liquigas 6% 59	86 —	—
Cons-Gas. 5½	84 50	+ 1 50
IBM Italia 5½	82 —	—
It. Gas 5½ '61	87 —	—
Tr.C.S.Ber. 5½	86 —	+ 0 50
Autostrade 5,50	84 70	+ 0 45
Finsider C. 5½	95 10	+ 0 35
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FI[redacted]		
An. Aut. Torino	7400	+ 400
A. Aut. Fer. priv.	5020	+ 220
Assic. Generali	90000	+ 5500
C. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1575	+ 25
Ferr. Medit.	2200	—
Ferr. Merid.	1995	+ 89
N.A.I.	11900	—
Torino-Nord	24 50	—
STET	2705	+ 56
Invest	3900	+ 260
Finelettrica	1190	+ 15
Mediobanca	70900	+ 6600
La Centrale	10820	+ 570
ELETTRICI		
SIP	1360	+ 25
Terni	578	+ 24
P.C.E.	1006	+ 6
Sett-Valdarno	2750	+ 75
Meridionale	2110	+ 45
Unes	2390	+ 60
Sesa	1520	—
Vizzola	[redacted]00	—
E. Marelli	750	—
SADE	1263	+ 38
M. Marelli	1020	— 30

[redacted]	22	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	975	+ 47
Talco Grafite	18750	—
M. Amiata	10700	—
METALMECCANICI		
FIAT	1970	+ 104
FIAT privil.	1650	+ 40
Nebiolo	745	+ 45
[illegible]	2420	+ 90
Finsider	863	+ 10
Italsider	1144	+ 14
Westinghouse	1000	—
Fornara	510	—
Dalmine	2050	+ 40
Olivetti priv.	2290	+ 190
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	9200	+ 700
Viscosa	4480	+ 195
Viscosa privil.	3850	+ 220
Châtillon	6500	+ 125
Cotoniera Mer.	150	—
Frua	230	—
Cir	3700	—
CHIMICI		
Italgas	1300	+ 51
Paramatti	1125	+ 125
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	44100	+ 1100
SAFFA	6880	+ 260
ANIC	1380	+ 97
Rumianca	1938	+ 38
Montecatini	1855	+ 65
Liquigas	246	+ 17
Pibigas	95	+ 4
S.A.R.O.M.	1300	+ 230
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	85	+ 2
Venchi-Unica	219	+ 1
Eridania	2175	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3375	+ 175
Silos	3700	—
Risan. (Napoli)	5950	+ 150
Immob. Roma	656 50	+ 14 50
Gilardini	2060	—
Ferro	185	+ 63
DIVERSI		
SIAM	5950	—
Acqua Potab.	810	+ 35
C. Acqua Roma	540	—
Acq. De Ferr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2600	+ 100
Cartiera Burgo	21900	+ 1400
Fornaci Rian.	13100	— 450
Eternit	7500	+ 800
Pirelli	4250	+ 300
Ceram. Pozzi	485	+ 24
Rinascente	565	+ 25
Rinascente pr.	480	+ 35

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanc.	59.000	Pirelli C.	4280
Cimi	4770	Silf	1199
Centrale	10.620	Stet	2699
Invest	3770	Italpi	2250
Bastogi	1980	Generali	88.950
Sviluppo	1850	Ras	39.200
[illegible]	525	Incendio	9585
Finelettr.	1199.75	Assicur.	63.300
Finsider	674,75	Att. Ass.	7420
Breda	4398	Ass. Milan	16.600
[illegible]	290	Fond. Vita	[redacted]
TRASPORTI			
N. Milano	1050	[illegible]	—
Mittel	2500	Ausiliare	3500
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.960	[illegible]	2220
Val Tidone	40.75	Lanerossi	3150
Olcese	830	Titano	164
De Angeli	2710	Fisac	258
Cucirini	7400	Cascami	4735
Linificio	762	Bemberg	1800
Rossari	26.800	Châtillon	6650
Rotondi	25.500	Snia Visc.	4449
Tosi	2610	Pacchetti	659
Cot. Mer.	150.50	Scotti	170
Unione M.	[redacted]	Marzotto	1950
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1136	Dalmine	8000
Magona	1170	[illegible]	8230
Metallurg.	1554	Broggi-Iz.	1500
[illegible]	10.750	Falck	5280
Montecat.	1840	Trafilerie	1029
Montiponi	989	Ilssa-Viola	917
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	80	Fr. Tosi	1020
Fiat	1956	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	1635	Olivetti	2275
Nebiolo	750		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1249	Sip	1340
[illegible]	2424	Vizzola	3120
Dinamo	2340	Sme	2100
Edison	2894	Orobia	2001
Edisonvol.	2335	Romana	2500
Bresciana	2355	Terni	567.50
Campania	1675	Unes	2590
Valdarno	2750	Marelli	725
Sarda	3120	Magneti	1075
Emiliana	1920	Tecnom.	1745
Sesa	1650	[illegible]	2295
App. C.	3140	Alta Ven.	1590
Pugliese	1500	[illegible]	1585
Subalpina	—	Lucana	2020
ALIMENTARI			
[illegible]	2040	[illegible]	1730
Eridania	2180	Motta	16.500
Ex. Molini	1395	R. Zucch.	180
CHIMICI			
Anic	1352	Mira L.	44.750
Saffa	6890	Ossigeno	1790
Italgas	1270	Rumianca	1935
Liquigas	249	Sarom	1260
Nap. Gas	800	C. Erba	6800
Pibigas	96	[illegible]	11.550
Larderello	2600	Caffaro	188
IMMOBILIARI E [redacted]			
Aedes	2390	Milano C.	30.000
[illegible]	2680	Silos	3600
Sagi	1510	Bon. Ferr.	625
Beni Stab.	3395	Risan. N.	5980
Gen. Imm.	656		
DIVERSI			
Baroni	45	Rejna A.	[redacted]
[redacted]	49.800	Smeriglio	136
Burgo	21.420	Linoleum	1800
Ginori	581	Pir. SpA	4200
Ciga	4400	T. Acqui	8415
Italcem.	17.590	Rinasc.	562,50
Cementir	5985	C. Acqua	580
Cer. Pozzi	464	De Ferrari	1160
Eternit	7350		

Milano, 22 settembre.

La Borsa ha proseguito stamane il movimento di ripresa. Qualche accenno di moderazione, avutosi nella seduta precedente e stamane, è stato superato ben presto da nuove «fasi» di acquisti, che dopo aver assorbito i realizzi di beneficio, hanno continuato a far leva sui prezzi. Ne è così scaturita un'altra seduta irregolare dove il denaro e la lettera [redacted] sono alternati al comando, [redacted] con netta prevalenza del primo. Il volume degli scambi è risultato intensissimo: oltre 2 milioni e 900 mila titoli trattati in una atmosfera tipo «1960», prolungando la riunione circa alle 13,30. Per alcuni valori come Bianchi e Baroni la fissazione del prezzo di listino è stata rinviata al termine della seduta avendo il prezzo superato i limiti previsti.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 68,94 di ieri a 70,01 con un nuovo rialzo dell'1,60%.

Titoli trattati: valori di Stato per 78.000.000 di lire; obbligazioni per 308 milioni; azioni n. 2.917.350 per un valore di L. 6989 milioni, di cui maggiormente scambiate: Fiat 274.000; Catini 156.000; Edison 178.000; Viscosa 145.000; Liquigas 180.000; Rinascente 122.000; Immobiliare 186.000; Terni 185.000.

Dopoborsa ancora attivo ma con intonazione leggermente più calma. Prezzi informativi della serata: Fiat 1915-1925; Montecatini 1806-1816; Edison 2840-2860; Viscosa 4360-4380; Generali 87.500-88.000.

Genova, 22 settembre.

Industria agricola 3600; Navig. Alta Italia 11.350; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 2250; Romana Zuccheri 165; Industria Zucchero 3535; Distillerie Italiane 2040; Zuccheri Sermide 2100; Esercizi Molini 1300; Mira Lanza 44.700; Italsider 1152; Aedes 2400.

[redacted] aprirà al Valentino il 31 ottobre prossimo

Al Salone dell'Auto di Torino «prenotati» costruttori di 14 Paesi

«La rassegna — affermano i tecnici — consentirà di tastare il polso della clientela in questo momento eccezionale» - Forte concorrenza [redacted] ancor più difficile dalla congiuntura - Annunciate parecchie novità italiane e straniere - La Lancia anticipa alcune informazioni su un nuovo autobus urbano

Tra poco più di un mese, il 31 ottobre, [redacted] apre a «Torino-Esposizioni» il 46° Salone internazionale dell'automobile. Le prime notizie ufficiali sulla rassegna, che conclude il ciclo autunnale delle grandi manifestazioni torinesi, sono state fornite ieri nel corso di una conferenza-stampa.

«Al Salone — *ha detto il direttore dott. Giovannetti* — partecipano quest'anno 522 espositori di 14 nazioni, su un'area di 34.500 metri quadrati. La prenotazione degli *stands* è avvenuta in marzo, aprile e [redacted], cioè in [redacted] periodo in cui si facevano [redacted] fosche previsioni sull'andamento della produzione e sulle capacità di assorbimento del mercato automobilistico. Oggi, considerando il numero delle iscrizioni pervenute al Comitato organizzatore del Salone possiamo dichiararci sereni e soddisfatti. Come negli scorsi anni, se pure in misura leggermente inferiore, le richieste degli espositori italiani e stranieri hanno superato le disponibilità di spazio per gli *stands*. Quindi non abbiamo potuto accogliere tutte le domande e c'è un buon numero di ditte nazionali ed estere in lista di attesa».

Sotto questo aspetto si può affermare che il successo della rassegna è completo e lusinghiero. «Del resto — *ha proseguito il dott. Giovannetti* — il Salone di Torino, che si apre in un momento delicato per il settore delle "quattro ruote", costituirà un centro di osservazione e di diagnosi del tutto eccezionale e un metro di valutazione di alto interesse per gli sviluppi futuri. A Torino si potrà tastare il polso della clientela e mai come in questo momento ciò appare di estremo interesse. [redacted] può dire che [redacted] rassegna automobilistica che inaugureremo tra un mese [redacted] Valentino sarà un eccezionale osservatorio in tempi eccezionali. In questa frase [redacted]no condensati i motivi dell'interesse che l'odierna edizione del Salone suscita [redacted] Italia e all'estero».

La definizione, è ovvio, si riferisce all'andamento produttivo e alle prospettive dell'industria automobilistica. Non esaurisce cioè il discorso sul 46° Salone internazionale dell'auto, specie sotto l'aspetto tecnico.

«In un mercato di accesa concorrenza — *ha proseguito* — reso ancor più difficile dalla congiuntura, [redacted] rivalità fra le Marche di ogni paese troverà particolare risalto in questo Salone, dove non mancheranno novità nazionali ed estere, sia tra le vetture di serie che nelle carrozzerie speciali e negli autobus. Tra l'altro si deve segnalare la comparsa di nuove Marche di vetture italiane e straniere. Le "esordienti" sono: la MV (Italia) la Hino e la Isuzu (Giappone). L'Autobianchi annuncia una nuova vettura e molte sono [redacted] elaborazioni dei carrozzieri sul telaio della Fiat 850. Nel settore degli autobus una interessante novità ha la sigla della Lancia».

Il direttore della sezione stampa della Lancia, ing. Florio, che era presente alla conferenza stampa, ha fornito alcune indicazioni sul nuovo veicolo: «Si tratta — *ha spiegato* — di un autobus urbano che la Lancia ha studiato tenendo presenti le odierne difficoltà del traffico. Il piano di carico, a 70 centimetri dal suolo, consente la rapida salita e discesa dei passeggeri. Il veicolo è azionato da [redacted] motore Diesel dotato di compressore con una potenza di 230 cavalli, che consente rapide accelerazioni. Per consentire all'autista di concentrarsi sulla guida molte operazioni avvengono automaticamente (il cambio, svedese [redacted] licenza della "O.M.", è automatico, così l'apertura e la chiusura delle porte ecc.). Il veicolo è munito di freni a disco sulle ruote posteriori. E' prevista anche una versione interur[redacted] di questo autobus.

Quest'anno dal Salone, in base agli accordi internazionali, sono esclusi gli autocarri, i rimorchi, ed i veicoli speciali. Vengono invece esposti gli autobus, gli automezzi pubblicitari e le ambulanze. La rotazione [redacted] carattere biennale: ciò allo scopo di avere più spazio per l'industria automobilistica.

I paesi partecipanti al Salone sono 14: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Italia, Israele, Olanda, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

Sergio Devecchi

Quotate a New York azioni per 458 miliardi [redacted] dollari

New York, 22 settembre.

(a.) Dalle ultime statistiche della *New York Stock Exchange* risulta che alla fine dello scorso mese di agosto il numero delle azioni ammesse al listino era di 8 miliardi 080 milioni e 770 mila, per un valore di 458 miliardi e 117 milioni di dollari. Il prezzo medio per azione risultava pertanto di 51 dollari.

Assemblee [redacted] dividendi

Industrie Agricole Ligure-Lombarda — Si è tenuta ieri mattina a Genova l'assemblea della società. Essa ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 aprile 1964 con un utile di 413 milioni e 604.000 lire, deliberando di rimandare a nuovo l'utile, senza far luogo ad alcun riparto, in attesa dei provvedimenti che dovranno essere adottati per la sistemazione finanziaria della società.

[redacted] proposito la relazione del Consiglio di amministrazione precisa che è allo studio [redacted] parte dello stesso Consiglio la formulazione del programma di aumento del capitale, per la sistemazione finanziaria della società e per le esigenze avvenire del gruppo.

La Opel-Kadett al 4° posto tra le auto esportate in Usa

New York, 22 settembre.

(a.) *Le importazioni delle vetture Opel Kadett fabbricate in Germania e importate negli Stati Uniti dal reparto Buick della General Motors continuano ad espandersi ed hanno ormai conquistato il quarto posto, dopo la Volkswagen, la British Corporation e la Standard Triumph. Fino a due mesi or sono la Opel Kadett era al sesto posto, avendo davanti anche la Renault e la Volvo. Molto successo hanno avuto anche le importazioni della Simca fatte dalla Chrysler. Per i primi sette mesi di quest'anno le registrazioni di macchine importate sono state 274.000, con un aumento del 21 per cento sullo stesso periodo del '63.*

Se si continuerà di questo passo, le vetture importate dall'Europa nel corso di quest'anno potranno raggiungere quasi il mezzo milione, [redacted] che significherebbe qualche [redacted] più del 5 per cento dell'intero mercato statunitense.

Anche in ottobre la Renault riduce gli orari di lavoro

Parigi, 22 settembre.

(l. m.) *La direzione delle automobili Renault ha [redacted] annunciato che anche nel mese di ottobre, come in quello di settembre le fabbriche rimarranno chiuse due giorni di più oltre a quelli che sono normalmente festivi o di riposo.*

La decisione dovuta all'attuale calo nelle vendite, conferma la crisi esistente nell'industria automobilistica francese. Di essa ha parlato oggi il presidente direttore generale della Renault, dichiarando tra l'altro che non soltanto l'espansione è diminuita ma bisogna procedere ad un adeguamento nel prossimo [redacted].

Mercati delle uve [redacted] centri piemontesi

Alessandria — La vendemmia è ormai in pieno svolgimento in tutta [redacted] nostra provincia, ove è prevista la produzione di oltre tre milioni di quintali. Le contrattazioni al mercato delle uve da vino, aperto ormai in forma ufficiale indicano sulle 550 al Mg. i prezzi per il moscato, mentre i dolcetti vengono pagati dalle 700 alle 800 lire; partite di uve comuni da vino sono state pagate dalle 500 alle [redacted] lire al Mg. e uve fini dalle 650 alle 750. Per le uve da tavola si hanno i seguenti prezzi: Regina moscata 1100-1140 al Mg.; moscato d'Amburgo 1150-1150.

Ovada, San Giacomo di Rocca Grimalda, Silvano d'Orba: dolcetti 700-750 al Mg.

Cremolino, Lerma, Tagliolo, Belforte: dolcetti 800-850.

Castelletto d'Orba, Morbello, Cassinelle, Bosio, Trisobbio, Carpeneto: dolcetti 750-800.

Acqui Terme — Sul mercato sono stati finora quotati 2800 Mg. di dolcetto al prezzo medio di 817 lire il Mg. Il prezzo del moscato oscilla tra le 500 e le 560 lire il Mg. Domani la locale cantina sociale, il più grosso complesso del Piemonte con una capacità di 100 mila quintali di [illegible], ulteriormente la [illegible] del moscato.

Ovada Bormida — Sul mercato di Ovada Bormida sono stati quotati dall'inizio della vendemmia 4500 Mg. di dolcetto, a un prezzo medio di 780 lire al Mg. Più sostenuto il prezzo del moscato, che supera le 900 lire il Mg.

Alice Belcolle — Il prezzo del moscato oscilla fra le 500 e le 570 lire al Mg. Per le uve dolcetto il prezzo è compreso fra le 820 e le 850 lire il Mg.

Bistagno — Per l'uva dolcetto il prezzo è di L. 850 il Mg., mentre per il moscato il prezzo si aggira intorno alle 950 lire il Mg. Poco consistenti le contrattazioni.

Novi Ligure — Uve tipiche [illegible] dolcetto, barbera e rossi a 70-75 al kg. Uvaggi [illegible] 65-70; uve normali 60-65.

Gavi Ligure — Uve rosse a [illegible] 70-80; l'uva bianca cortese tipica della zona non è ancora trattata.

Alba: dolcetto, minimo L. 900, massimo 1000 il Mg.; barbera L. [illegible]

Diano: dolcetto L. 1000-1200.

Dogliani: dolcetto L. 900-1200.

Santo Stefano Belbo: moscato L. 930, dolcetto L. 1000.

Canelli: [illegible] Mg. 840 a L. 941 [illegible] moscato mg. 6015 a L. 962.

Bubbio: moscato Mg. 2104 a L. 950.

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

Wall Street ancora in rialzo

La media Dow Jones è salita da 871,58 [redacted] 872,47, registrando il nuovo massimo assoluto - Londra e Francoforte sostenute, Zurigo ferma, [redacted] Parigi tendenza debole

New York, 22 settembre.

Realizzi correttivi hanno rallentato oggi la spinta ascendente del mercato azionario, ma si è registrata tuttavia una lieve prevalenza di migliorie che ha portato l'indice Dow Jones dei valori industriali ad un nuovo massimo assoluto.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 872,47 (871,58); 20 ferroviari 217,13 (215,90); 40 obbligazioni interne 89,48 (89,58); 15 pubbliche utilità 152,23 (152,15).

Azioni scambiate n. [redacted].000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 16,30 (15,50); American Cyanamid 60,38 (60,12); American Tel and Tel 69,50 (69,60); Bethlehem Steel 42,75 (43,12); Dupont de Nemours 271,75 (271); Ford 57 (57,88); General Electric 87,30 (87); General Motors [redacted] (100,50); I.B.M. 425,50 (428,50).

Londra, 22 settembre.

La Borsa londinese ha conseguito oggi un nuovo miglioramento, favorita dalla crescente sensazione d'una prossima vittoria elettorale dei conservatori. Migliorie nei fondi di Stato.

Indice valori industriali 496,6 (ieri 492,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 50 (51 1/2); Snia Viscosa priv. 46 1/2 (46 1/2); Montecatini 24 (23); Royal Dutch 17 9/16 (17 5/8); United Steel 34 3/8 (34); Tube Investments 62 (61 1/2); Vickers 27 7/8 (27 3/4); General Electric 53 (53 3/4); Dunlop Rubber 24 1/4 (24 1/8); Unilever 34 1/4 (34 1/8); Imperial Chemicals 49 3/8 (47 1/4).

Parigi, 22 settembre.

Nell'ultima giornata delle operazioni di liquidazione mensile il mercato è apparso leggermente irregolare con lieve declino medio.

Indice valori nazionali 91,2 (ieri 91,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 17,70 (16,30); Finsider 6,70 (6,70); Pirelli 32,10 (31,90); Snia Viscosa 34,30 (34,25); Fiat 15,70 (15,20); Fiat priv. 11,50 (11,10); Montecatini 14,25 (14,35).

Air Liquide 681 (680); Citroen 123,50 (121); Française des Pétroles 223 (221,90); Pechiney 206 (207,10); Peugeot 190 (190); Rhône Poulenc 330,50 (333); Royal Dutch 218 (216,20); Suez 454 (462); Forges Nord Est 177 (176,60); Galeries Lafayette 353 (353,50); Perrier 275 (281); Quilmes 210,50 (210); Banque Union Parisienne 292 (292,50); Ciments Français 171,70 (171 e 50); Crédit Comm. Français 131,60 (133,10); Saint Gobain 251 (254); Ugine 280,50 (281); Denain Anzin 105,30 (103,10).

Francoforte, 22 settembre.

Attività scarsa, con prezzi in lieve ripresa. Leggermente irregolari le obbligazioni industriali.

Indice generale industriali 138,04 (ieri 137,02).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 11,75 (11,80); Fiat 12,40 (12,10); Fiat priv. 10,20 (10,10); Pirelli 26,00 (25,30); Edison 18,10 (18); Snia Viscosa 27,75 (27,60); Olivetti 14,35 (13,45).

Aeg 519 (518,50); Badische Anilin 567 (560); Brown Boveri 595 (598); Daimler Benz 798 (796); Volkswagen 542 (540); Bayer 601 (595).

Zurigo, 22 settembre.

Mercato poco stabile con scambi ridotti al minimo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 62,75 (62,75); Rumianca 13,75 (13,70); Sade 8,90 (8,90); Italcementi 125,50 (122); Snia Viscosa 31,75 (31,50); Bastogi 14 (13,65); Condotte 4,10 (4,05); Fiat 14 (13,75); Imm. Roma 4,65 (4,55); Invest 20,75 (20); Ledoga priv. 43 (41); Magneti Marelli 7,50 (7,40); Pirelli 30 (29,75).

Unione Banche Svizzere 3410 (3415); Società [redacted] Banca Sviz[redacted] 2575 (2580); Credito Sviz[redacted] 2870 (2870); Electro-Watt 1900 (1895); Interhandel 4050 (4070); Italo-Suisse 367 (370); Aare-Tessin 1120 (1125); Bally 1800 (1805); Adolph Saurer 1670 (1690); Brown Boveri 2200 (2200); Ciba 7175 (7210); Fischer 1695 (1700); Lonza 2380 (2365); Nestlé [redacted] (3470); Sulzer 3375 (3350).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 22 settembre.

Fondo generalmente stabile sul mercato libero delle valute; [redacted] transazioni [redacted] risultate sempre modestissime sui trasferimenti pregiati, [redacted] apportare sostanziali oscillazioni nei corsi.

Calmo il settore aureo per il monetato: l'oro in lingotti risulta stabile a quota 708 [illegible] lire al grammo mentre le monete risultavano piuttosto offerte con cedimenti frazionali: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6000-6200; marengo svizzero 5700-5900; id. francese 5500-5800; id. belga 5200-5400; id. italiano 5400-5800.

I soccorsi alpini: generosi ma spesso inadeguati

La salvezza sulle montagne può venire da un elicottero

Le squadre che accorrono per le sciagure marciano a piedi per ore e ore: sovente arrivano quando non c'è più nulla da fare - La Regione d'Aosta e la Provincia di Torino studiano di adottare un velivolo in grado di giungere tempestivamente sulle vette - Un elicottero costa 140 milioni: altri 20 occorrono annualmente per l'esercizio

Quando scende dalla montagna un uomo stravolto, contuso, talvolta ferito, per avvertire che i suoi compagni di ascensione sono rimasti coinvolti in una disgrazia alpinistica, scatta l'organizzazione del soccorso alpino. In ogni capoluogo di valle esiste un centro di soccorso, istituito dal Club alpino italiano. Ne fanno parte guide e portatori, ma anche alpinisti, medici, infermieri, automobilisti; tutti disposti volontariamente a partire al primo allarme per soccorrere chi è in pericolo.

L'azione delle squadre di soccorso è ammirevole: ne abbiamo parlato ogni volta che la cronaca segnalava un incidente alpinistico: «*Si forma immediatamente una squadra di soccorritori*», «*gli uomini del soccorso con una marcia forzata raggiungono il ferito*»; «*le ricerche continuano anche di notte*».

Ma in queste frasi che esaltano un generoso slancio di solidarietà umana, c'è pure una dolorosa ammissione di insufficienza. Lassù, sul ghiacciaio o sulle rocce un uomo ferito si dissangua o sta per morire vittima del freddo, e qui, nel paese di fondovalle, la squadra di soccorso si riunisce, si munisce di attrezzi, medicinali, viveri, radio e parte: camminerà quattro, cinque, sei ore prima di raggiungere il ferito. E altrettante per riportarlo in paese.

Gli ultimi esempi sono di domenica. Due alpinisti rimangono feriti, il mattino, sotto il Colle delle Locce e verranno portati all'ospedale la sera, alle 21,30. L'allarme è stato tempestivo, il soccorso rapidissimo e merita ogni elogio, ma un elicottero avrebbe portato i feriti all'ospedale prima di mezzogiorno.

Nel canalone di Lourousa, sull'Argentera, precipita un giovane pinerolese. Da Valdieri partono le nostre volonterose squadre, ma se ancora servisse un soccorso rapido, il *Centre régionale de secours* di Nizza manderebbe un suo elicottero.

Purtroppo noi non disponiamo di un aereo che, senza troppe formalità possa subito partire per un'azione di soccorso. Nelle Alpi piemontesi, che sono le più elevate e impervie della catena alpina, il soccorso aereo è quasi prerogativa dei francesi e degli svizzeri.

Nei giorni della tragica scalata di Bonatti e Oggioni al Pilone del Monte Bianco, il salvataggio dei superstiti e il ricupero delle salme vennero eseguiti dagli «Alouette» di Chamonix; le tre vittime del Monte Dolent, Pontecorvo, Borio e Ghiringhelli, vennero trovate e portate a Courmayeur dal pilota svizzero Geiger. Lo stesso Geiger ricuperò sul ghiacciaio di Verra le salme di Fosson, Vigorelli e Cicogna caduti dalle Rocce Nere.

In qualche occasione sono intervenuti anche elicotteri italiani e quelli del «Setaf»: li abbiamo visti nel marzo dell'anno scorso sulla Dent d'Hérens dove scomparvero gli alpinisti Merendi, Daguin e Busco, non ancora ritrovati; e pochi giorni dopo sull'Argentera per cercare, con gli elicotteri francesi provenienti da Nizza, il relitto del «Comet» di re Ibn Saud.

Ma il soccorso alpino dovrebbe disporre prontamente di mezzi aerei per ricerche, aiuti immediati, trasporto di feriti e malati; anche per approvvigionare nell'inverno i paesi bloccati dalla neve.

Un esempio clamoroso di pronto intervento aereo lo diede l'organizzazione francese, il 7 luglio scorso. Verso le ore 11 del mattino 14 guide e portatori venivano travolti e spazzati via da una massa di neve nel canalone dell'Aiguille Verte; cinque ore dopo, alle 16, gli elicotteri portavano già le salme a Chamonix.

Si dirà che la Gendarmeria francese ha potenti elicotteri in dotazione e perciò può intervenire di propria iniziativa; e che il pilota svizzero Geiger è un privato, e presta la sua opera a chi la richiede.

Ma anche in Italia, e in particolare nel Piemonte, dobbiamo avere un'organizzazione che disponga di mezzi aerei per il soccorso alpino e per intervenire, durante l'inverno, nelle alte valli bloccate dalla neve, portare viveri, medicinali e soccorrere malati.

L'assessore al turismo della Regione valdostana, Savioz, ha fatto una proposta al prof. Grosso, presidente della provincia di Torino: «Acquistiamo un elicottero che raggiunga i 6000 metri di altitudine e sia adatto ai voli di alta montagna (un "Alouette", per esempio, che costa 140 milioni) e dividiamo la spesa di acquisto. Dividiamo pure il costo di esercizio, 20 milioni l'anno, fra la Regione di Aosta e la provincia di Torino».

Il prof. Grosso non è contrario a una soluzione del problema. Egli si propone, anzi, di interessarvi tutto il Piemonte, attraverso l'Unione delle province piemontesi che già possiede un paio di elicotteri: quelli in consegna alla provincia di Asti per gli esperimenti anticrittogamici. L'accordo fra le sei province piemontesi e la Regione di Aosta porterebbe all'acquisto di un elicottero adatto ai voli di alta montagna e all'assunzione di un pilota che abbia particolare conoscenza della zona alpina.

Dagli aeroporti di Chamonix, di Sion, di Nizza, si alzano ogni giorno aerei attrezzati per voli di alta montagna, mentre dai nostri paesi di fondovalle partono ancora le squadre appiedate del soccorso, rassegnate a lunghe ore di marcia: come se per il soccorso stradale impiegassimo le antiche barelle sospinte a braccia, invece di autoambulanze. Diamo anche noi mezzi moderni ai volonterosi soccorritori e — soprattutto — rendiamo più sollecito ed efficace il soccorso alpino.

Ettore Doglio

Ratificato alla Camera l'accordo Turchia-Mec

Risposte ad interrogazioni

Roma, 22 settembre.

Nel corso della seduta è stato ratificato l'accordo internazionale relativo all'associazione della Turchia alla comunità economica europea, ed è cominciato il dibattito, che proseguirà domani, sull'aumento di 25 miliardi per il fondo di dotazione dell'ente autonomo di gestione per l'industria meccanica (Efim) e sulla sua riorganizzazione secondo il modello dell'ente gestione aziende termali.

In libertà la donna che nel 1947 uccise a Pola un generale inglese

Maria Pasquinelli, appena uscita dal carcere, in casa di un'amica ieri sera a Firenze (Telefoto Ansa)

Scarcerata Maria Pasquinelli Aveva chiesto lei la grazia

Scrisse al Capo dello Stato il 28 maggio scorso - Appena lasciato l'ergastolo, a Firenze, s'è rifugiata in casa di un'amica - Ha detto: «Non farò della politica»

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 22 settembre.

Maria Pasquinelli è stata rimessa in libertà questa sera. Alle 21 la donna che nel 1947 uccise a Pola, con cinque rivoltellate il generale inglese De Winton per protestare contro il trattato di pace ha lasciato l'ergastolo. Cordoni di agenti hanno dovuto trattenere la folla. Maria Pasquinelli è riuscita a raggiungere a fatica un'auto della polizia che l'ha trasportata in casa di una sua amica fiorentina: indossava un abito di seta, una fantasia dai colori scuri, sul quale aveva una giacca di lana nera.

La Pasquinelli ha fatto brevi dichiarazioni. Ha detto, fra l'altro, di non avere alcuna intenzione di fare politica attiva ed ha escluso la sua partecipazione al raduno nazionale degli istriani che si terrà a Trieste il 3 e 4 novembre, malgrado vi sia stata invitata ufficialmente.

Maria Pasquinelli ha poi dichiarato di non avere scritto le sue memorie e di non avere nessuna intenzione di farlo. Le è stato domandato: «*Ripeterebbe oggi quello che fece tanti anni or sono?*».

Risposta: «*La domanda è assurda perché quel fatto è successo allora come ero allora. Oggi è passato molto tempo... Ma non desidero approfondire questo argomento. Dal punto di vista politico, cioè umano, non avrei potuto far niente di più utile per l'Italia che rimanendo in carcere*». Alla domanda «*Ha un programma per il proseguimento del suo ideale?*», ha risposto: «*Esco in coerenza del mio ideale*».

Maria Pasquinelli ha concluso affermando che in tutti questi anni ha cercato di voler molto bene alle detenute per la loro sofferenza, perché «*nel carcere più che colpa c'è disgrazia*».

«*Nei lunghi anni trascorsi in carcere ho avuto sempre presente la tragedia che, per amore dell'Italia, ho dovuto provocare e soprattutto ho sentito molto il dolore che ho provocato in due famiglie: in quella del caduto per la quale ho un senso di profonda stima e in quella mia*».

Per quanto riguarda il provvedimento di grazia che è stato adottato nei suoi confronti, si è infine appreso che tutto è cominciato con una lettera che la stessa Pasquinelli indirizzò al Presidente della Repubblica il 28 maggio di quest'anno. Il testo della lettera è il seguente: «*Signor Presidente, le chiedo la grazia. Il mutamento della mia volontà rispetto alla clemenza è stato determinato esclusivamente da un motivo interiore che non posso specificare perché la sua realizzazione intima esige il silenzio. Invoco l'aiuto divino per il suo alto e difficile compito*».

g. c.

Spionaggio industriale in una vetreria di Trieste?

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 22 settembre.

(u. s.) Un episodio di spionaggio industriale viene segnalato stamane ai danni dello stabilimento «Vetrobel», una grande vetreria che la Montecatini, (in società con un gruppo industriale belga), sta realizzando nella nostra città sul canale navigabile di Zaule. Nel giro di una settimana sarebbero state effettuate due incursioni.

Gli episodi, che non sono stati denunciati alla polizia, sono abbastanza gravi. Mentre la prima incursione risale alla scorsa settimana, l'episodio più grave si è avuto domenica sera, quando nello stabilimento deserto sono penetrati tre individui che poco prima erano stati notati a bordo di un motoscafo entrato nel canale navigabile del comprensorio industriale e ormeggiatosi nei pressi della «Vetrobel». Si ha ragione di ritenere che i tre, muniti di macchine fotografiche, abbiano ripreso nella fabbrica impianti e macchinari, tutti di produzione belga.

Squallore e distruzione nel paese dove si è abbattuto il tornado

I danni nel Cremonese ammonterebbero ad un miliardo - Sgomberate le macerie ed assistiti gli abitanti più colpiti - Otto ore di ritardo per una burrasca del traghetto fra Genova e la Sardegna - Neve nel Trentino - Due donne fulminate dalla linea elettrica abbattuta dal vento presso Ascoli - Una nave rompe gli ormeggi a Taranto

A Casalsigone, nel Cremonese, si lavora per riparare i danni e sgomberare le case irrimediabilmente lesionate dal violento tornado (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 22 settembre.

(s.) Il prefetto di Cremona, dott. Nitri, si è recato questa mattina a Casalsigone, nel comune di Pozzaglio, in visita alle località devastate ieri pomeriggio dalla tromba d'aria. Hanno accompagnato il prefetto nella visita tecnici del Genio civile per un primo accertamento dei danni che si valutano attorno al miliardo.

Questa mattina il paese offriva una visione di squallore e desolazione. Muri lesionati, case scoperchiate, e intorno i resti delle colture distrutte.

Ha intanto avuto luogo la distribuzione di materiale plastico per la copertura dei tetti dissestati delle varie costruzioni per prevenire ulteriori danni causati dalla pioggia. Sono stati distribuiti, inoltre, generi di conforto che la Pontificia opera di assistenza ha inviato al parroco: pasta, estratto di carne, cioccolata per le famiglie più indigenti.

Le macerie che ancora ingombravano il paese sono state interamente sgombrate con mezzi meccanici messi a disposizione dall'amministrazione provinciale. Le linee elettriche e telefoniche sono state riattivate. Tutte le famiglie che hanno avuto la casa devastata hanno trovato un alloggio, sia pure di fortuna, chi presso parenti o conoscenti, chi in abitazioni comunali.

Genova, 22 settembre.

(c. m.) La nave traghetto «Elbano I», di 3200 tonnellate — che ha inaugurato lunedì il nuovo servizio di linea fra Olbia e Genova — è giunta ad Olbia alle 14 (oggi martedì) con otto ore di ritardo sull'orario previsto. La nave nel suo viaggio inaugurale ha subito un duro collaudo avendo dovuto affrontare una violenta tempesta che ha sconvolto il Tirreno. La tempesta ha costretto la «Elbano I» a ridurre la velocità e a procedere con la massima cautela.

Trento, 22 settembre.

(n.) La neve è caduta la scorsa notte fino a 1300 metri di quota. La temperatura è scesa oggi in parecchie località sotto lo zero, segnando minime di —5 in Val Ridanna, —3 sulla Paganella, la montagna di Trento, e —1 a Passo Rolle e gli altri valichi delle Dolomiti. A Trento la minima è stata oggi di 7 gradi.

Verbania, 22 settembre.

(a. c.) Il tempo s'è rimesso al bello in tutta la zona del Verbano, Cusio e Ossola e, dopo le minime di stamane, intorno allo zero a mille metri di quota e di soli 6° a Cannobio, il termometro è risalito nel pomeriggio fino ai 24° a Pallanza.

Il maltempo è cessato anche sulle Alpi, dove per quasi quarantott'ore si erano succedute bufere di vento e di neve. L'Automobile Club svizzero ha reso noto stasera che, pur essendo stata sgombrata la neve, è sconsigliabile il transito notturno degli automezzi sui valichi del Sempione e del Gottardo per il formarsi di ghiaccio sulle strade.

Ascoli Piceno, 22 settembre.

(p.) Il maltempo è tornato nella nostra provincia, dove la temperatura è scesa di parecchi gradi nelle ultime ventiquattro ore e le cime dei Monti Sibillini sono state coperte da una ventina di centimetri di neve.

I temporali, sempre nell'Ascolano, hanno pure fatto due vittime. Due donne sono rimaste folgorate dalla corrente ad alta tensione inciampando in cavi elettrici spezzati dalla furia del vento. A Castel di Lama e Piane di Falerone, verso sera, Santina Collina, di 45 anni, e Carolina Rossi, di 59 (quest'ultima conduceva per la cavezza una mucca che è pure rimasta uccisa), stavano rientrando alle loro abitazioni quando hanno calpestato i fili elettrici caduti dai tralicci, rimanendo folgorate.

Bari, 22 settembre.

(a. c.) Il mare è ancora molto agitato sulle coste pugliesi: l'«avviso di burrasca» per i piroscafi ed i natanti di navigazione continua ad essere mantenuto su tutto il basso Adriatico, il canale d'Otranto e lo Jonio.

La tempesta di vento ha provocato nel golfo di Taranto la rottura degli ormeggi di una nave da carico di 18 mila tonnellate in disarmo, attraccata alla banchina «Garibaldi», nei pressi dei cantieri dove il piroscafo era in smantellamento.

In Austria 13° sotto zero Prima neve a Vienna

Vienna, 22 settembre.

In Austria oggi la temperatura si è di colpo abbassata di molti gradi. All'osservatorio di Sonnblick (Salisburghese) il termometro ha segnato 13 gradi sotto zero. A Vienna si è visto volteggiare qualche fiocco di neve.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, Sardegna e Campania quasi sereno; sulle estreme regioni meridionali e sulla Sicilia generalmente nuvoloso. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli al nord; moderati o forti al sud. Mari: bacini meridionali agitati; gli altri bacini mossi con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	18	Pescara	10	20
Bolzano	1	21	L'Aquila	7	17
Trento	7	21	Roma	10	24
Verona	4	21	Campob.	5	10
Trieste	11	21	Bari	13	18
Venezia	9	20	Napoli	10	20
Milano	9	23	Potenza	8	12
Genova	14	23	Catanz.	12	20
Bologna	9	21	Reggio C.	19	23
Firenze	6	24	Messina	20	22
Pisa	6	23	Palermo	19	21
Ancona	12	18	Catania	20	27
Perugia	9	17	Cagliari	11	24

La bufera sull'Ortles blocca il recupero delle due salme

Migliorano le condizioni degli altri scalatori - Si teme che uno possa perdere la vista

(Dal nostro corrispondente)

Merano, 22 settembre.

Una bufera di neve, con violentissime raffiche di vento, ha impedito oggi alle squadre di soccorso di recuperare le salme dei due alpinisti altoatesini — Franz Ortner di 18 anni e Sepp Hinrich di 45, entrambi di San Candido — morti ieri durante un'ascensione. I cinque compagni di scalata delle vittime sono ricoverati in ospedale e le loro condizioni sono leggermente migliorate stasera. Si tratta di Rudolf Lercher di 32 anni, di S. Candido, e dei bolzanini Hermann Zanon, di 58, Franz Kainzberger di 52, Andrea Wahlmüller di 20 ed Angelo Sandrini di 22.

Partiti alle 4 del mattino di domenica dal rifugio Coston diretti alla cima dell'Ortles (m. 3899) lungo la cresta sud, verso le 8, il giovanissimo Franz Ortner e Rudolf Lercher, maestro elementare, si sentivano male. Il Lercher non riusciva ad andare avanti con le sue forze, di tornare indietro aveva paura.

Tutti perciò salivano verso la cima portando quasi di peso il Lercher. Il capo-cordata, l'Hinrich, doveva quindi sobbarcarsi la fatica maggiore.

Arrivati infine sulla cima cominciavano subito la discesa dal versante opposto, ma appena duecento metri più sotto scoppiava la tormenta: alle 18, dopo aver girato in tutte le direzioni, capivano di non essere più in grado di proseguire e, scavata una buca nella neve, si accingevano a passare la notte all'addiaccio.

Al mattino di lunedì, con una leggera schiarita, si rimettevano in moto verso il rifugio Pajer, che in condizioni normali è a non più di sei ore di cammino: alle 8 improvvisamente l'Ortner si abbatteva morto. I compagni lo legavano a due piccozze e proseguivano trascinando anche l'Hinrich, che moriva poco dopo, e il Lercher che, accecato dai riflessi e dalla tormenta, rischia ora di perdere la vista.

v. c.

Un incendio sul Passo del Bracco blocca l'«Aurelia» e devasta casolari

Intossicati 4 marinai circondati dalle fiamme - La mancanza d'acqua rende più ardua l'opera dei pompieri - Sforzi per salvare due ristoranti ed un distributore di benzina minacciati dal rogo che divampa da due giorni

(Nostro servizio particolare)

La Spezia, 22 settembre.

Oltre trecento uomini (vigili del fuoco, carabinieri, guardie forestali, polizia della strada, marinai e civili) sono impegnati da più di 24 ore contro le fiamme che hanno investito i boschi e alcuni casolari abbandonati nella zona del Bracco. Favorite dalla tramontana che soffia a tratti con una certa violenza, le fiamme si sono propagate nella zona del Passo del Bracco e precisamente nella località Baracchina, investendo una grande quantità di pini e querce.

Il lavoro dei vigili del fuoco è stato ostacolato dalla mancanza d'acqua. Due autopompe dell'Arsenale sono state costrette a fare una spola di 16 chilometri per i rifornimenti idrici. Nel mattino l'Aurelia è rimasta interrotta per oltre tre ore. Poi il fuoco è stato trattenuto per un certo tempo. Nel pomeriggio però le fiamme hanno ripreso il sopravvento e il transito è stato ancora una volta sospeso per altre tre ore consecutive. Si sono così formate lunghe code di automezzi, lungo i tornanti del Bracco, in attesa di essere dirottati per strade secondarie.

Ad un tratto quattro marinai che facevano parte di un gruppo di trenta uomini al comando del sergente Remo Valdessalici, inviati sul posto dal Comando del dipartimento militare marittimo Alto Tirreno, sono rimasti bloccati, assieme a dieci boscaioli, dalle fiamme. Salvati a fatica i militari sono stati trasportati all'ospedale di Sestri Levante. Si tratta di Giampaolo Arena di 20 anni di Messina, Roberto Cancrè di [illegible] da Roma, Salvatore Cusimano da Milazzo e del milanese ventenne Ezio Crotti, tutti allievi elettricisti, che sono stati ricoverati per intossicazione da fumo. I quattro giovani, in preda a choc, mentre venivano trasportati all'ospedale credevano che il loro sergente Remo Valdessalici fosse perito nell'incendio. Fortunatamente il sottufficiale è stato rintracciato poco dopo sano e salvo.

Sul posto del sinistro si trovano pattuglie della polizia stradale della Spezia, di Chiavari, Rapallo e Carrodano, parte impegnate nell'operazione di spegnimento e parte nel regolare il traffico. Questa sera l'opera dei soccorritori si è svolta particolarmente intensa nei pressi di due ristoranti, fra cui il «Pippo Celia», che sorge sulla via Aurelia, perché seriamente minacciato dalle fiamme.

Nella notte, con l'impiego di moltissimi uomini, si è riusciti ad evitare che le fiamme raggiungessero la stazione di distribuzione di carburanti della Baracchina. Le cisterne erano infatti piene di benzina e nafta e si temeva in una loro esplosione nel caso fossero raggiunte dal fuoco.

d. f.

Va alla polizia per indagini con al polso l'orologio rubato

(Dal nostro corrispondente)

Tortona, 22 settembre.

(f. m.) Un camionista di Novi Ligure, invitato in caserma dai carabinieri di Tortona per essere interrogato su un furto da lui commesso qualche giorno fa, si è presentato sfoggiando al polso un orologio, frutto di un altro suo colpo.

I carabinieri l'hanno quindi denunciato per furto aggravato. Protagonista del curioso episodio è il trentottenne Dino Montessoro, che mercoledì scorso poco dopo mezzogiorno si era fermato al ristorante Croci, in frazione Torre Garofoli di Tortona, e con un pretesto, mentre lo stavano servendo, era salito al piano superiore rubando nelle camere.

ULTIME NOTIZIE

Con votazione a grandissima maggioranza

Il Concilio approva il primato del Papa

Un invito alla Chiesa perché sia più generosa con i preti poveri - «Prima di predicare la giustizia, occorre applicarla»

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 22 sett.**

Gli scogli paventati della vigilia vanno sparendo dal cammino del Vaticano II, la cui caratteristica evidente sembra data, in questa terza sessione, dal tranquillo procedere dei lavori. Dodici emendamenti al terzo capitolo dello schema «De Ecclesia», che era in discussione, sono ormai stati portati a termine nell'aula conciliare, a velocità di primato, e tutti sono terminati con la piena approvazione del testo proposto. E' significativo che in quasi unanimità, con un voto favorevole che non ha precedenti nelle votazioni compiute al Vaticano II, abbia ottenuto il dodicesimo emendamento che proclama l'autorità del Papa. Dice testualmente: *«Il collegio o il corpo dei vescovi non ha autorità se non con il romano Pontefice, successore di Pietro, la cui potestà del primato permane integra sia sui pastori sia sui fedeli. Il Romano Pontefice, infatti, in forza del suo ufficio di vicario di Cristo e di pastore della Chiesa universale, ha sulla Chiesa piena, suprema e universale potestà, che può sempre esercitare liberamente».*

Nel corso degli interventi di oggi tanto l'arcivescovo di Cambrai in Francia, mons. Guerry, che il vescovo polacco mons. Pluta hanno richiamato l'attenzione dei presenti sulla necessità di dire una parola contro il moltiplicarsi delle soppressioni di vite umane che si hanno nei rapporti illeciti extraconiugali. Il secondo ha anzi chiesto che il Concilio si occupi della grave questione, per impedire che continuino a perpetrarsi tanti gravi delitti. Un intervento coraggioso è stato quello del vescovo di Orihuela in Spagna, mons. Barrachina, il quale ha sottolineato che si parla molto di giustizia cristiana da attuarsi nel mondo; ma che sarebbe bene che questa, prima di essere predicata fuori, venisse posta in atto innanzitutto all'interno della Chiesa, per sovvenire ai bisogni di tanti sacerdoti poveri e senza aiuto.

Domattina il Papa scenderà in San Pietro recando in corteo la reliquia della testa dell'apostolo S. Andrea che sabato prossimo, accompagnata da una missione speciale pontificia, partirà in aereo alla volta di Patrasso per essere restituita al metropolita ortodosso Konstantinos. Il Papa assisterà ad una Messa celebrata dal cardinale Marella e alla omelia che per la circostanza verrà letta dal cardinale Koenig, arcivescovo di Vienna. **f. p.**

Il psi al convegno di Mosca chiede di aprire il dialogo con socialdemocratici e cattolici

(Dal nostro inviato speciale) **Mosca, 22 settembre.**

Al Congresso mondiale dei giovani, che si svolge a Mosca, ha parlato oggi il rappresentante del psi, Signorile, che ha sollecitato l'apertura di un *«dialogo con la socialdemocrazia europea, con le forze cristiane e con i movimenti progressisti degli Stati Uniti».* Signorile ha insistito molto sulla necessità di contatti molto vasti e «senza preclusioni». Questi contatti — ha aggiunto — sono stati imposti dalla fine del monolitismo nei due mondi. I due mondi — ha spiegato il socialista italiano — stanno operando una profonda revisione dei loro miti.

Il contributo degli italiani al Congresso, dedicato ai problemi dei popoli affrancatisi dal colonialismo, è stato finora fra i più originali, ed ha lasciato fermenti di discussione. Prima di Signorile, nelle precedenti riunioni, aveva parlato il comunista Occhetto. Questi aveva sostenuto la necessità di un profondo rinnovamento democratico nei partiti e nei paesi socialisti. La competizione economica — aveva aggiunto — non basta più allo sviluppo del socialismo. Nella sostanza Occhetto ha interpretato davanti a ottocento giovani di oltre cento paesi i temi del *memorandum* di Togliatti.

A queste polemiche hanno fatto riscontro veementi attacchi dei giovani delegati cinesi alla politica «revisionista» dei sovietici. I delegati cinesi avevano provocato incidenti con l'appoggio dei loro sostenitori. Al Congresso dei giovani si è avuto un saggio delle controversie che agitano il mondo comunista. **m. c.**

Scoperto in Irak un complotto contro il presidente Aref

Arrestati tutti i congiurati

Beirut, 22 settembre.

Il quotidiano libanese *Al Moharrer* dà oggi notizia di un complotto contro la vita del capo dello Stato iracheno, il maresciallo Aref, sventato sul nascere dalla polizia di Bagdad.

Secondo *Al Moharrer* il complotto sarebbe stato guidato dall'ex primo ministro, Ahmed Hassan el Bakr, e prevedeva la morte del maresciallo Aref e della delegazione irachena diretta alla conferenza araba di Alessandria. L'«operazione» doveva essere compiuta il 5 settembre da sei aerei militari partiti dal campo di Rashid, presso Bagdad, che avrebbero dovuto effettuare un massiccio bombardamento sull'aeroporto della capitale mentre Aref e il suo seguito si accingevano a partire per l'Egitto. Contemporaneamente, un reggimento blindato fedele ai congiurati doveva impadronirsi dei centri nevralgici di Bagdad e ridare il potere all'ex *premier* e al partito estremista del *Baas*.

La polizia irachena è venuta a conoscenza della congiura ed ha provveduto tempestivamente all'arresto dei suoi capi, compresi Hassan el Bakr, il comandante del reggimento ribelle, Ahmed Abdel Jabbar al Jabouri, e l'ex direttore dell'aeroporto di Bagdad, Abdel Jabbar Ramadan. Sono state arrestate anche numerose personalità note per i loro precedenti legami con il *Baas* quali l'ex ministro delle Comunicazioni, Abdel Latif, e l'ex direttore generale delle ferrovie, Diab Akkawi.

De Gaulle festeggiato a Caracas

Il generale De Gaulle, in piedi sull'auto scoperta, è fatto segno alle festose accoglienze dei venezuelani mentre passa in una via di Caracas. Il presidente francese ha lasciato ieri il Venezuela. (Telefoto «Associated Press». - Il servizio in 1ª pagina)

Drammatica situazione negli ospedali

Parigi è rimasta senza latte per lo sciopero dei produttori

Ieri sono arrivati dalle campagne soltanto 45 mila litri, riservati ai nidi d'infanzia, invece del milione e 200 mila litri consumati normalmente ogni giorno

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 22 settembre.**

Soltanto 45.000 litri di latte, destinati alle cliniche e ai «nidi», sono giunti oggi a Parigi, che quotidianamente ne consuma 1.200.000 litri, in seguito all'aggravamento dello sciopero deciso dai produttori.

La situazione è analoga nelle altre città francesi, e si teme che il conflitto possa assumere proporzioni simili a quello che nel marzo 1963 oppose i minatori al governo.

I produttori di latte, i quali chiedono che il prezzo alla produzione sia parificato al livello medio dei prezzi europei, hanno ricevuto l'inatteso appoggio dei loro colleghi tedeschi, belgi e olandesi. I primi hanno fatto sapere di essere favorevoli agli aumenti dei prezzi agricoli in Francia, «in quanto permettono di progredire sulla via di un'armonizzazione su scala europea, allontanando la prospettiva di un abbassamento dei prezzi tedeschi». Gli altri hanno deciso di dare un appoggio concreto, rifiutandosi di esportare latte in Francia.

Il governo, il quale, come prima risposta agli scioperanti, aveva tolto tutte le restrizioni all'importazione, si trova pertanto quasi disarmato. Oggi l'organo del partito gollista, «La Nation», ammonisce che il ministro dell'Agricoltura ha già previsto l'eventualità di rivolgersi a paesi esterni al Mercato comune. «La gamma dei paesi che hanno una superproduzione di latte — scrive il giornale — è sufficientemente larga per far fronte alle prime necessità del consumo nazionale».

Ma il governo ha una seconda arma, e si prepara ad usarla: una modifica del regime degli interventi sul mercato del latte. Tale modifica dovrebbe avere la conseguenza di impedire che il latte destinato al consumo venga invece utilizzato dalle industrie di «trasformazione».

Una soluzione negoziata del conflitto, alla cui necessità accenna oggi anche «La Nation», appare tuttavia la più auspicabile. L'organo finanziario «Les Echos» rileva che «una vittoria del governo potrebbe far degenerare il malcontento in manifestazioni ancora più gravi, come, ad esempio, sbarramenti e blocchi stradali». Dal punto di vista politico — aggiunge il giornale — vi è perfino il pericolo di un'ondata di neo-poujadismo. **l. m.**

Il governo olandese vieta gli invii di latte in Francia

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles, 22 settembre.**

(s. d.) Il governo olandese ha sospeso ieri tutti i permessi concessi ai produttori dei Paesi Bassi per l'esportazione di latte in Francia. A Bruxelles, partecipando al Consiglio dei ministri agricoli, il ministro dell'Agricoltura del governo di Parigi, Pisani, ha chiesto spiegazioni al suo collega olandese Bisheuwel. L'incontro fra i due ministri è stato all'inizio piuttosto brusco: il francese sembrava rimproverare all'olandese di essere solidale con gli scioperanti contro il governo.

Bisheuwel ha invece spiegato a Pisani che la sospensione dei permessi di esportazione è stata presa sì in conseguenza dello sciopero francese, ma al solo scopo di garantire al mercato olandese un regolare approvvigionamento di latte. «Se non intervenivo, ha detto, in poche ore tutto il latte olandese sarebbe stato esportato in Francia, dove i prezzi sono più alti e dove in seguito allo sciopero ce n'è penuria».

L'Austria affida all'Interpol la ricerca di Christian Kerbler

Spiccato l'ordine di cattura nei suoi confronti, perché ritenuto colpevole dell'uccisione di Amplatz - Caduto un alibi del fratello Franz

Vienna, 22 settembre.

Non ci dovrebbe essere più dubbio — scrive l'agenzia austriaca *Apa* — che il sedicente studente in medicina Peter Hofmann, prima arrestato dalla polizia italiana e poi fuggito in misteriose circostanze, fosse Christian Kerbler.

Può darsi che Franz Kerbler si sia costituito alla polizia tirolese per paura di un atto di vendetta. Non deve aver pensato di andare incontro ad un procedimento giudiziario quando, nella scorsa settimana, si è presentato alla Direzione di sicurezza per il Tirolo, dicendo: «Mi chiamo Franz Kerbler, vorrei chiarire qualche cosa». Durante gli interrogatori — continua l'*Apa* — ha negato di avere avuto che fare con le vicende di Monte Clava. Ha soltanto ammesso di aver visto Klotz ed il proprio fratello Christian l'ultima volta il 3 settembre. Ma quest'affermazione è in contrasto con testimonianze di persone della Val Passiria, che dicono di aver visto i due fratelli Kerbler, con pesanti sacchi a spalla, ancora il 5 e 6 settembre.

Sempre secondo l'*Apa*, e contrariamente alle informazioni del *Neues Oesterreich*, Franz Kerbler sarebbe detenuto ancora nel carcere giudiziario di Innsbruck. Suo fratello Christian è perseguito da un mandato d'arresto ma nulla si sa del suo attuale nascondiglio.

Il quotidiano viennese *Kurier* segnala intanto che Christian Kerbler viene ricercato anche attraverso l'Interpol.

Critiche a Berna all'accordo italo-svizzero sull'emigrazione

I nostri braccianti sono autorizzati dopo alcuni anni a cambiare mestiere - Il «partito agrario» (che difende gli interessi dei contadini) teme una fuga dai campi

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 22 settembre.**

La direzione del partito agrario svizzero, di cui fa parte il ministro degli Esteri, Wahlen, si è oggi riunita a Berna per esaminare i principali problemi politici della Confederazione. Al termine della seduta, che era presieduta dall'on. Siegenthaler, la direzione del partito (che difende gli interessi dei contadini), si è occupata del recente accordo italo-svizzero sull'emigrazione, che assicura notevoli facilitazioni a mezzo milione di italiani occupati in Svizzera.

Come precisa stasera un dispaccio dell'ufficiosa Agenzia telegrafica svizzera, la direzione del partito agrario ha formulato aspre critiche nei riguardi della nuova convenzione, decidendo di opporsi alla sua prematura entrata in vigore. Per il momento non si hanno particolari sui motivi che hanno indotto tale partito ad assumere un atteggiamento negativo verso la convenzione sugli emigrati italiani; secondo alcune supposizioni, tale avversione sarebbe dovuta al fatto che l'entrata in vigore della convenzione, prevista per il 1° novembre, rischia di far perdere ai contadini i pochi braccianti italiani che tuttora lavorano nell'agricoltura.

In virtù della nuova convenzione i nostri emigrati sono autorizzati a cambiare dopo un determinato numero di anni di permanenza in territorio elvetico, la propria attività professionale: ora i contadini svizzeri temono che i nostri connazionali abbandoneranno in massa i campi per trovare una sistemazione più redditizia in altri settori dell'economia. **l. f.**

Pronta la legge sull'obbligo della vaccinazione antitetano

Roma, 22 settembre.

Il ministro della Sanità Mariotti ha seguito con attenzione in queste ultime settimane i lavori per la messa a punto del regolamento di esecuzione della legge 5 marzo 1963, n. 292, sulla vaccinazione antitetanica obbligatoria. Il regolamento è stato finalmente approntato dagli uffici competenti.

Lo schema è stato trasmesso al Consiglio superiore di Sanità per il parere prescritto dalla legge. Successivamente il provvedimento sarà sottoposto dal Ministro della Sanità all'approvazione del Consiglio dei ministri, previo parere del Consiglio di Stato.

McNamara agli ex combattenti

«Un attacco nucleare all'America è un suicidio per l'aggressore»

Dallas, 22 settembre.

Il ministro della Difesa americano Robert McNamara ha dichiarato oggi che il missile balistico intercontinentale *Minuteman II* versione migliorata del *Minuteman I*, sarà otto volte più efficace del suo predecessore, contro i bersagli militari meglio protetti.

McNamara, parlando alla «American Legion» (organizzazione degli ex combattenti d'America) ha detto che i nuovi *Minuteman*, ed i *Polaris 3* da installarsi sui sottomarini — e che avranno una gittata di 1600 chilometri superiore ai vecchi *Polaris* — accresceranno in misura decisiva la forza d'urto strategica.

Il ministro della Difesa ha tenuto a sottolineare che gli Stati Uniti sono in grado di rispondere ad ogni sorta di minaccia, dall'attacco nucleare alla guerriglia.

«Un attacco nucleare contro gli Stati Uniti sarebbe oggi un atto di suicidio nazionale totale per l'attaccante — ha detto McNamara. — *Le nostre forze strategiche sono, e rimarranno, sufficienti per assicurare la distruzione sia dell'Unione Sovietica sia della Cina comunista, anche nelle peggiori circostanze possibili che accompagnassero lo scoppio della guerra».*

«Dal momento che i nostri nemici potenziali sono a conoscenza di questo — ha proseguito il ministro — *la guerra generale nucleare è ora il tipo di conflitto meno probabile».*

McNamara, che ha ovviamente sostenuto la candidatura del presidente Johnson, ha preceduto di un giorno sul palco degli oratori il senatore Barry Goldwater, candidato repubblicano alle prossime elezioni presidenziali. Goldwater ha recentemente criticato aspramente la politica militare del governo. *(Ass. Press)*

Donna di 33 anni a Giakarta dà alla luce cinque gemelli

Madre e bimbi, quattro femmine e un maschio stanno bene

Giakarta, 22 settembre.

La moglie di un agricoltore abitante in una località di Sumatra meridionale ha dato alla luce cinque gemelli. Lo riferisce il giornale «Bintang Timur», precisando che la donna ha 33 anni, che i gemelli sono quattro femmine e un maschio, e che tanto la puerpera quanto i neonati godono buona salute.

ULTIME DI CRONACA

Albergatore muore nell'auto schiantata contro un muro

Un giovane albergatore di Balme, il ventisettenne Stefano Bricco, è morto ieri sera in un incidente stradale nei pressi di Venaria. Mentre dalla città, dove era venuto per affari, faceva ritorno al suo paese, nell'abbordare con la propria «Volkswagen 1500», a forte velocità, una curva della strada per Fiano ha perduto il controllo del veicolo, che si è schiantato contro il muro di cinta della tenuta «La Mandria». Sbalzato nell'urto fuori dell'auto, il Bricco è stato proiettato violentemente contro il muretto ed è morto sul colpo. Il giovane era figlio del proprietario dell'albergo «Belvedere» di Balme e nipote del cav. Stefano Bricco, detto «Camussot», conosciuto in tutte le Valli di Lanzo, che all'inizio del secolo avviò il turismo in quella zona alpina.

— Questa notte alle 21, sbucando da via Orbetello in via Chiesa della Salute, una «1100» guidata da Luigi De Luisa, abitante in via De Marchi 30, non ha dato la precedenza ad un giovane in «Vespa» che proveniva da destra. Lo scontro è stato inevitabile e il motociclista è caduto al suolo dopo un volo di parecchi metri. E' il ventunenne Antonio De Mitri, domiciliato in via Ala di Stura 61. Ha ricevuto le prime cure all'Astanteria Martini per una grave lesione con la sospetta frattura della base cranica. Quindi è stato trasportato alla clinica neurochirurgica dell'Università e ricoverato con prognosi riservata.

— Alle 21 di ieri sera, appena è comparso il verde al semaforo di Nichelino, il manovale Pietro Basson, 34 anni, ha avviato rapidamente la moto per sorpassare le vetture che lo precedevano, ma si è spostato troppo a sinistra ed è andato a urtare contro la «600» dell'operaio Tranquillo Vettorato, via Candiolo 25, ferma dall'altra parte. Ha riportato la sospetta frattura del bacino e altre lesioni: all'ospedale di Moncalieri lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

Furto in una vetrina — L'altra notte ladri hanno rotto la vetrina del negozio di ottica di via Cernaia 24 e hanno rubato una cinepresa e una macchina fotografica, per un valore di 150 mila lire.

Giovane alpinista muore per una caduta in Valsesia

(Dal nostro corrispondente) **Varallo Sesia, 22 settembre.**

(r.z.) Un giovane di Busto Arsizio, il rag. Giovanni Mara di 28 anni, ha perso la vita in una disgrazia accaduta sulle montagne di Alagna. L'alpinista è stato rinvenuto cadavere nel pomeriggio di oggi in località Gender, a un'ora e mezzo di marcia dal paese, da una squadra di soccorso alpino.

Il Mara era salito ieri al bivacco Don Luigi Ravelli, inaugurato recentemente nel gruppo del Corno Bianco, a quota 2530. Nello scendere a valle, mentre stava attraversando una zona impervia, ha probabilmente messo un piede in fallo, precipitando per parecchi metri lungo un ripidissimo costone roccioso, e rimanendo ucciso all'istante per la frattura della base cranica.

Tre cani hanno tentato di scalare il M. Bianco

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 22 settembre.**

(l. v.) Tre cani di razza samoiedi avrebbero dovuto scalare oggi il Monte Bianco, dando una dimostrazione della loro resistenza al freddo e alla fatica. I cani usati dalla popolazione samoiedica, che è nomade, di razza mongoloide e distribuita sulle rive del Mare Glaciale Artico, sono ora arrivati anche in Alta Savoia, a Crevat, nei pressi di Annecy.

Il proprietario dell'allevamento voleva dimostrare ad un gruppo di guide di Chamonix che questi cani avrebbero potuto essere usati sulla catena del Monte Bianco per il traino di slitte.

Il tentativo si è arenato presso il rifugio del Grande Mulets, che si trova sulla via normale del Monte Bianco dal versante francese, ad un'altitudine di 3050 metri circa.

L'ex capo delle SS in Italia

I difensori di Wolff chiedono l'assoluzione

Singolare tesi: combatteva il comunismo, ignorava le stragi

(Nostro servizio particolare) **Monaco, 22 settembre.**

Nell'udienza al processo contro l'ex generale delle SS Karl Wolff, accusato di complicità nella soppressione di oltre 300 mila ebrei durante l'ultima guerra, la pubblica accusa ha puntualizzato definitivamente la sua posizione e quindi la parola è stata data al collegio di difesa. Il Procuratore Generale ha deciso di ritirare uno dei capi d'accusa contro Wolff, relativo alla partecipazione alla strage di un centinaio di russi, nel 1941 a Minsk. Il primo difensore che ha parlato oggi, l'avv. Aschenauer, ha chiesto alla Corte l'assoluzione del suo cliente anche per l'altro capo d'accusa, relativo alla strage dei prigionieri ebrei in Polonia.

Della determinazione degli accusatori di svolgere fino in fondo il loro compito per ottenere la condanna all'ergastolo per l'ex generale nazista, si è avuta stamane una riprova, poco dopo che l'avvocato Rudolf Aschenauer aveva iniziato la sua arringa. Non appena ha compreso che il difensore aveva intenzione di tentare di smontare il capo d'imputazione, esaminandolo caso per caso e facendoli tutti passare per *«atti di guerra»*, il rappresentante dell'accusa ha chiesto ed ottenuto dal presidente del Tribunale il permesso di parlare per fare una precisazione. Ha detto il Pubblico Ministero che non vi è dubbio sull'autenticità degli episodi certificati negli atti processuali. *«Sia chiaro* — ha continuato il magistrato — *che noi lasciamo cadere tutte le accuse periferiche ed episodiche, ma chiediamo la condanna di Wolff ai lavori forzati a vita perché egli ebbe una parte determinante nell'organizzazione dello sterminio di 300 mila ebrei che vivevano in Polonia. I difensori non ci devono parlare dello stato d'animo dell'imputato nel tale giorno: devono dimostrarci che noi sbagliamo quando attribuiamo a Wolff la responsabilità del massacro di 300 mila innocenti».*

L'avvocato Aschenauer non si è comunque discostato dal suo atteggiamento iniziale ed ha proseguito sottolineando che *«in un regime totalitario gli uomini vivono in catene».*

«Non ci si deve dimenticare — ha affermato il difensore — *che l'accusato ha vissuto e lavorato in tali circostanze. Per di più quando egli ebbe il suo primo comando nelle SS i nazisti non avevano ancora progettato lo sterminio degli ebrei».*

«Wolff — ha aggiunto il difensore — *si batteva per lo sterminio del bolscevismo. Più avanti si fece in modo che semitismo e bolscevismo si identificassero».* **u. p.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

21 settembre 1964

NATI — Cicala Mirella; Balla Daniela; Bisan Benedetto; Orione Eliana; Boggione Gloria; Maja Alessandra; Bassano Valentina; Cavecchi Anna; Bronze Sabrina; Prati Donatella; Gally Francesco; Ferrasini Marco; Terassa Graziella; Valetto Maurizio; Abbena Andrea; Consorte Roberto; Filolungo Maria; Lambò Mosè; Di Stefano Orazio; Bellussi Maria; Fusco Gian Carlo; Morello Paolo; Gargerina Paolo; Melis Laura; De Pasquale Antonio; Destro Barbara; Cena Valter; Valenti Anna; Perboni Alberto; De Martio Massimiliano; Spedirato Antonello; Fiorito Giuseppe; Fusillo Angela; Costenaro Rita; Versino Roberto; Cammarata Ignazio; Mancini Paloma; Magaldi Maria; Carrieri Angelo; Rigoletti Maria; De Michele Maurizio; Lombardo Elisabetta; Casto Marco; Licchello Cielia; Gelardi Maria; Ottaviani Marinella; Verduri Paolo; Lofranco Arcangelo; Cardella Umberto; Oggero Giorgina; Gigliola Claudio; Nesci Carmelo; Chieppa Agostino; Vitale Enrico; Cirillo Antonio; Cecconello Giovanni; Liberi Marina; Bacchino Maria; Comino Marco; Di Napoli Maria; D'Ercole Maria; Garrone Giuseppe; Caccavallo Laura; Aliberti Carla; Cicala Maria; Ferro Marco; Manella Donato; Fortunato Pasquale; Pantaleone Massimo; Baldi Luisella; Curasi Maria Grazia; Petrino Roberta; Castagna Pier Carlo; Gado Gabriella; Mamino Enza; Carafa Rosa; Perandin Raffaella; Vakhart Francesca; Sotira Nicola; Borra Maria Luisa; Marcius Giovannino; Finco Fiorella; Gitto Davide; Lodi Armanda; Pagani Giustina; Manetti Annarella; Santagata Maria; Penno Roberta; Rebacci Franca; Dilizia Filomena; Carosso Beatrice; Giannetti Mauro; Paulzio Maurizio; Musso Davide; Marcelli Silvana; Zinnai Filomena; Reversi Mara; Boglione Mauro; D'Amelio Massimo.

MORTI — Perino Caterina in Vaulà, anni 71, nata a Leinì, abitante in via Spontini 3; Casa Secondo, a. 70, Torino, v. Perugia 39; Gambetti Maria ved. Coha, a. 85, Rivarolo Can., via Ascoli 32; Renaudo Margherita, a. 73, Cuneo, c. Svizzera 76; Spagone Alfonso, giorni 20, Torino, v. Quarto dei Mille 42; Michela Giacomo, a. 79, Torino, artig., v. B. Buozzi 3; Dutto Stefano, a. 85, Cuneo, v. Soana 34; Armienta Maria ved. Nobile, a. 74, Mattinata, v. Pomba 1; Candana Luigi, a. 50, Leinì, oper., v. G. Collegno 40.

Deceduti in ospedale: Gallo Giovanni, a. 45, S. Damiano, impieg.; Serono Antonio, a. 60, Canale d'Alba, fattor.; Foresti Giacomo, a. 59, Oslo Sopra, calz.; Balbi Chiara in Ciarello, a. 76, Genova; Mantegazza Gildo, a. 61, Gravellona Lomellina; Scalnl Bice ved. Rosattino, a. 71, Golto; Albera Lodovica in Marauceci, a. 63, Carignano; Michelis Pierina in Bruno, a. 42, Bagnasco; Bonelle Paolo, a. 70, Soglio; Bosselino Pietro, a. 67, Strambino; Montanari Daniela, giorni 5, Torino; Ugolini Riccardo, a. 61, Foiano; Paterguani Giovanni, a. 70, Corbola; Ravera Anna ved. Canavese, a. 82, Torino; Carnevale Dionigi, a. 55, Fubine Monf., commerc.; Pregnolato Giuseppe, a. 50, Taglio di Po; Beste Pierino, a. 44, Motta dei Conti, carrozz.; Frola Giacomo, a. 50, Verolengo, oper.

Nati 99 - Matrimoni 64 - Morti 37

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Gallina (Gepino)
anni 55

Addolorati ne dànno partecipazione la moglie Luigia Filone, i figli Emilio e Rosangela, nuora e genero coi nipotini; le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 23 alle ore 16,15 partendo da piazza della Repubblica 19, indi la cara Salma verrà trasportata in San Mauro Torinese. Funzionerà servizio autobus. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1964.

Partecipano gli Amici del Caro
Gepino
Luigi Bosco, Comm. Piero Filippi, Cav. Enrico Brignone, Mario Persis, Giuseppe Zoccola, Umberto Marengo, Domenico Fra, Giovanni De Paoli, Alfredo Ferrero, Mario Miraglio, Giovanni Bianco, Ezio Landucci.
— Torino, 23 settembre 1964.

Ordine e Sindacato dei Medici Veterinari della Provincia di Torino partecipano con fraterno affetto al dolore della Famiglia Gortan per l'immatura perdita di
Franco Gortan
— Torino, 22 settembre 1964.

Preside, Professori e Personale tutto della Scuola Media di via Saluzzo, Torino, partecipano al dolore della famiglia Gortan per la tragica morte del figlio
Franco
— Torino, 23 settembre 1964.

Partecipano commossi al dolore che ha colpito il dr. Gortan e famiglia per la perdita del carissimo figlio
Franco Gortan
i colleghi: Bazzan, Boetto, Bergna, Bollino, Canepa, Castagneri, Ferraris, Garzia, Gallito, Lorenzetto, Manazza, Masera, Mazza, Monsa, Miletti, Pesci, Rocca, Ruopoli, Tempieri.
— Pinerolo, 22 settembre 1964.

Cristianamente, come visse è mancato ai suoi cari
Giusto Delgrosso
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Ernesta, figli Alba, Ernesto, Vittoria, con le rispettive famiglie, sorella, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luciano Vidili per le assidue cure prestate. Funerali ore 10,30 mercoledì 23, corso Cirié 31.
— Torino, 21 settembre 1964.

Direttore e Colleghi del Servizio Approvvigionamenti C. I. Westinghouse partecipano al lutto del geom. Vittorio Delgrosso e famiglia.

Presidente e Dipendenti Ditte Giuseppe Ratti e Berry partecipano con vivo cordoglio al dolore del loro Collaboratore geom. Ernesto Delgrosso per la scomparsa del Suo caro
Papà
— Torino, 22 settembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Cabri in Lucchiari
L'annunciano con dolore il marito Terenzio, la figlia Luigina, il genero Alessandro Sobenski e il nipote Giorgio. I funerali avranno luogo a Finale Ligure giovedì pomeriggio 24 c. m.
— Finale, 22 settembre 1964.

Si uniscono nel dolore le sorelle Romana, Rosemma, Ida, il cognato Carlo Gillio e nipoti.

Partecipano al dolore della famiglia Gillio per la dipartita della cara
Giuseppina
gli amici: Ayrasso, Aymonino, Bosal, Cavalli, Coriando, Casalegno, Galleani, Grosso, Mazzieri, Morbidelli, Ponti, Porta, Ramello, Segre, Vico.
— Torino, 22 settembre 1964.

Paolo Mosesti
e
Sopi Hope
I vostri amici vi ricorderanno sempre. Mario e Marisa, Carlo Castelli, Stefano Mo, Cesare Federico, Luisella Lenci, Luciano, Anna, Robi, Lori, Davide, Carletta, Guido, Lidia Pepino, Paolo e Marisa Secordolo, Ada Borsi, Ezio Ferro, Pierlisa Bollea, Gino Becker, Cesare e Cassandra, Anna e Gianmaria, famiglie Ceppi, Luciana Quarantotto, Elisarda Rigamonti, Luciana Edel, Mino Quaranta, Giovanni Salvestrini, Giorgio Viale.
— Torino, 23 settembre 1964.

Richard e Ninetta Izard piangono la scomparsa del loro amico
Sopi
— Torino, 22 settembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Ogliaro
Terziario francescano
Ne dànno il doloroso annuncio i figli Carla col marito Vito Lisci e figlio, Andrea con la moglie Iolanda Cocciola e figlio, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 23 corrente, alle ore 16, partendo da via G. B. Gandino n. 66. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Bra, 22 settembre 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Ernesta Callo in Sammartano
Il desolato marito e parenti tutti ne dànno il triste annuncio. I funerali avranno luogo il 23 settembre, ore 16,15, da via Tripoli 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1964.

Il 19 corrente in dolorosissime circostanze è stata rapita all'affetto dei suoi cari
Celeste Gioni Bellone
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio le famiglie Gioni e Bellone. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Montegrosso, 22 settembre 1964.

E' mancata ai suoi cari
Rosina Odiard nata Sacco
Ne dànno il doloroso annuncio marito Italo e figli Toresio e Bessie, zia Paolina, zii, parenti tutti. Il funerale a Castillo mercoledì 23 alle ore 17, via Roma 21.
— Torino, 23 settembre 1964.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Ernesto Palamides
la moglie, padre, sorella, cognato, nipote e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. La S. Messa sarà celebrata giovedì 24 corr., ore 9, nella Parrocchia N. S. della Salute, Borgata Vittoria.
— Torino, 23 settembre 1964.

Geom. Paolo Tabacchi
La moglie ed il figlio nel ricordarlo con affetto a chi gli volle bene annunciano S. Messa di suffragio, Parrocchia S. Giulio ore 9, giovedì 24 settembre 1964.
— Torino, 23 settembre 1964.

23-9-1941 23-9-1964
Le Famiglie Magnoni, Borgarello, Pessina con immutato doloroso rimpianto ricordano la loro diletta
Ines Magnoni
— Colasso Torinese, 23-9-1964.

E' morto oggi ad Almese a 95 anni, munito dei conforti religiosi
Stefano Bonino
Lo annunciano addolorate le figlie: Tecla vedova Giacomo Calcagno, Augusta vedova Luigi Calcagno; i nipoti: Gabriele con la moglie Alessandra Gianni e i figli Pia e Giacomo; Luisa col marito dottor Guglielmo Profumo; Natalia col marito ingegner Enea Patri e il figlio Carlo; Giorgio con la moglie Graziella Ricci e i figli Cristiana, Simone e Germana; Giacomina; Stefania col marito on. professor Alberto Bemporad e i figli Enrico e Raffaella; Alberto con la moglie dottoressa Maria Cristina Nasta e le figlie Maria Laura e Paola.
La famiglia Calcagno ringrazia vivamente le cugine Camilla e Anna Fornaca per la lunga preziosa assistenza prestata allo zio negli ultimi anni di vita. Un particolare ringraziamento al dottor professor Laudadio, e alle affezionate Mary e Anna. I funerali avranno luogo ad Almese giovedì 24 settembre, alle ore 17 partendo dalla villa Calcagno in via Rubiana 7.
— Almese, 22 settembre 1964.

Vittoria Oosio vedova Calcagno si unisce al dolore delle nuore Tecla e Augusta per la scomparsa del loro amato papà
Stefano Bonino
— Torino, 22 settembre 1964.

Prendono parte al lutto i nipoti: Francesca, Camilla, Anna Fornaca e Giuseppina Fornaca Provenzani con la figlia Nini; Cesare Bonino con la moglie Eugenia e il figlio Vittorio.

E' venuta meno all'affetto dei suoi cari
Matilde Genta ved. Brunero
anni 55
Ne dànno il doloroso annuncio: il papà Giacomo, la mamma Vittoria, il fratello geom. Domenico e consorte, cognata, nipoti: Mimma e Donatella, zio Vincenzo, cugini Ruo Rui, famiglia Brunero e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Maurizio C.se mercoledì 23 corr. alle ore 17 partendo da via Bertolazzone 2.
— Torino, 22 settembre 1964.

Sergio e Nanni Brunero con la mamma Angela si associano al lutto della famiglia per la scomparsa della zia
Matilde Genta ved. Brunero
— Ciriè, 22 settembre 1964.

Le famiglie Angelino, Bertola, Luzi, Morgari, Zambelli si uniscono al dolore per la scomparsa di
Matilde Genta ved. Brunero
— Torino, 23 settembre 1964.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente mancava
Rinaldo Aprà
Commerciante di legname
Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Lina, la figlia Piergiovanna che tanto amava, la mamma, il papà, la sorella, fratelli, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì 24 c.m. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione in Pavarolo.
— Pavarolo, 23 settembre 1964.

Il Sindaco, Giunta, Consiglieri, Popolazione tutta di Pavarolo partecipano al dolore per l'immatura perdita dell'Assessore
Rinaldo Aprà
— Pavarolo, 22 settembre 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Rosso in Santhià
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Battista Santhià, il nipote Albes Guasso con la moglie e il piccolo Sergio, sorella, parenti tutti. Il funerale in forma civile avrà luogo mercoledì 23 alle ore 14,30, partendo da via Pesaro 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1964.

Partecipano commossi al dolore per la scomparsa di
Lucia Santhià
Eva e Bruno Erber.
— Torino, 23 settembre 1964.

E' mancata
Lucia Roggero ved. Genta
Addolorati lo annunciano: le figlie: Barbera, Lidia con rispettive famiglie, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi mercoledì alle ore 16,15 partendo da via Ormea 152. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1964.

I nipoti Beretta piangono la cara zia
Lucia Roggero
— Torino, 23 settembre 1964.

Piera Merlo e famiglia partecipano al dolore.

Isi e Tinadora Del Boca, profondamente commossi per la scomparsa di
Rosina Turati Camusso
partecipano al dolore di Gino e dei suoi figli.
— Borgomanero, 22 settembre '64.

Luigi ed Angela Cuminetti partecipano vivamente al dolore di Franco e famiglia per la perdita della cara mamma, signora
Rosa Turati Camusso
— Pinerolo, 22 settembre 1964.

«Chiunque vive e crede in me non morrà mai». (Giov. 11/26)
Dopo lunga malattia sopportata con cristiana serenità è deceduto
Alberto Travers fu Emilio
Ne dànno annuncio la figlia Paoletta, la mamma, sorella, fratelli, cognato, nipoti, parenti. Funerali il 23 settembre alle ore 16,15 partendo da via Giacinto Collegno 4.
— Torino, 22 settembre 1964.

Nell'87° anno di età serenamente è spirato
Giuseppe Barosso
A quanti Lo conobbero e stimarono nella vita Lo ricordano i parenti tutti.
— Torino, 22 settembre 1964.

Guido Praio e Franco Fasando, unitamente al Personale della Galleria d'Arte Codebò Succ.ri partecipano al cordoglio per la morte del
Comm. Carlo Codebò
per lunghi anni Titolare ed Animatore della Galleria da Lui fondata.
— Torino, 23 settembre 1964.

Gli zii Einaudi, Marena, Vigliette si uniscono molto affettuosamente al dolore dei genitori Emilia e Mario e dei nonni per la morte del bimbo
Giancarlo Alessio
— Torino, 23 settembre 1964.

Titolari e Dipendenti della Ditta Valle e Pecotto si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor
Giovanni Vaschetti
— Torino, 23 settembre 1964.

L'UPILC annuncia con dolore la scomparsa del socio
Teodoro Pasquini
— Torino, 23 settembre 1964.

1963 1964
Nel primo anniversario della scomparsa di
Carlo Rosina
la famiglia con infinito rimpianto lo ricorda a parenti e amici. La Santa Messa giovedì 24 settembre alle ore 8, nella Parrocchia di San Gioachino.
— Torino, 23 settembre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Adele Villata n. Perrone
la famiglia La ricorda con immutato rimpianto. S. Messa giovedì 24 ore 10, Parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 23 settembre 1964.

Nell'impossibilità di farlo individualmente, la figlia Anna col marito Giovanni Amaletti e famiglia ringraziano quanti vollero essere vicini nel loro immenso dolore per la scomparsa dell'amatissimo
Carlo Cattaneo
— Torino, 22 settembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

IMPORTANTE società ampliando quadri organizzativi assume elementi maschili maggiorenni anche parzialmente liberi media cultura. Retribuzione ottima, residenti Moncalieri, Chieri, Carmagnola o zone limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 49 — Torino». O156

INGEGNERI con almeno tre anni esperienza tecnico commerciale settore telecomunicazioni, ottima conoscenza inglese, ricerca industria genovese a livello internazionale per incarichi di elevata responsabilità nell'ambito della propria direzione esportazioni. Retribuzione adeguata alle capacità ed esperienze possedute. Preghiamo inviare dettagliato curriculum. Cassetta 1481 E Sip, Genova.

OPERATORE per centro meccanografico tradizionale IBM cercasi per assunzione immediata. Curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5002 — Torino».

PERITO tessile o magliere cerca maglificio in Torino per controllo lavorazioni e programmi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9558 — Torino».

RAGIONIERA specifica attitudine contabile esperienza almeno biennale assume massimo stipendio Cast. Telefonare 850-151. A96589

STABILIMENTO siderurgico, Madonna di Campagna, assumerebbe: impiegato, attitudini commerciali, buona conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9452 — Torino».

STABILIMENTO siderurgico Madonna Campagna assumerebbe impiegato, attitudini commerciali, buona conoscenza francese; pensionato sorveglianza ingresso stabilimento; ragazzo 15enne apprendista, fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino». A93923

STUDIO architettura cerca dattilografa primo impiego. Possibilità future mansioni segreteria. Manoscrivere età, studi, pretese: «Pubblicità Stampa 4529 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA piemontese patente B 36enne presenza, libero mezza giornata, pratico città, offresi come fattorino autista per commissioni o qualunque lavoro, pratico elettricista civile. Tel. 287-486. A97062

A. AUTISTA patente B pratico Torino e dintorni offresi. Tel. 285-777.

A. AUTISTA 23enne torinese referenziato pratico Fiat 615 e vetture disposto viaggiare offresi. Telefonare 288-676. A96349

ABILE commessa alimentari panetteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4616 — Torino».

ABILE cucitrice cerca lavoro casa propria gonne altri articoli confezione. Telef. 875-458. 25584

ABILE sarta uomo e donna offresi [redacted] o confezioni in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4606 — Torino». A96385

ABILE stiratrice guardarobiera casa signorile offresi. Telef. 790-074 dalle 12 alle 14. A97059

ABILISSIMA contabile pensionata offresi mattino. Tel. 885-028.

AGGIUSTATORE meccanico specializzato, libero subito, offresi. Telefonare 292-486. A96420

AGGIUSTATORE meccanico specializzato buona conoscenza disegno, libero subito, offresi. Tel. 484-587.

AGGIUSTATORE specializzato, lunga esperienza costruzione stampi per termoindurenti termoplastici, pressofusione, libero anche subito, offresi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino». A96413

AGGIUSTATORE 1ª specializzato revisione manutenzione macchine utensili e attrezzature esperto tornio fresatrice offresi preferibilmente media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4611 — Torino».

AGGIUSTATORE 1ª ramo macchine utensili offresi riparazione revisione macchinario anche altre industrie disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4638 — Torino».

AGRICOLTORE frutticoltore giardiniere, altri lavori anche notturno, referenze, 55enne, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9674 — Torino». A96510

APPRENDISTA pratico montaggio apparecchiature elettriche offresi. Telefono 250-174. A96485

AIUTO magazziniere ventiseienne scuole commerciali obblighi militari assolti, referenziato, offresi subito. Telefonare 687-033. A96961

AUTISTA B con senza 600-D, fattorino, magazziniere, aiuto ufficio, offresi. Telefonare 722-315.

AUTISTA C piemontese 36enne, lunga pratica offresi. Telef. 519-343.

AUTISTA C pratico città provincia ribaltabili offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 254-729. A96989

AUTISTA con 615 offresi qualsiasi lavoro anche saltuario. Tel. 694-507.

AUTISTA con 615 offresi ditta privata mezza giornata. Tel. 516-083.

AUTISTA D E dall'anno 39, offresi. Telefonare 291-851. A96917

AUTISTA fattorino torinese pratico città provincia offresi subito. Telefonare 630-636. A96141

AUTISTA militesente patente B, pratico Torino e dintorni offresi. Telefonare 41-546. A97017

AUTISTA panettiere patente C pratico città provincia disposto viaggiare libero offresi. Tel. 798-971.

AUTISTA patente B offresi fattorino anche cauzionando. Telefonare ore cena 680-287. A96406

AUTISTA patente C pratico città e dintorni offresi subito. Tel. 294-942.

AUTISTA patente D E offresi servizio linea libero subito. Telefonare 60-373, Russo Giovanni.

AUTISTA patente D E pubblica offresi subito. Telefono 776-365.

AUTISTA piemontese quarantenne, patente C, lunga pratica, offresi qualsiasi lavoro ditta privata. Telefonare 689-027. A96959

AUTISTA ventiduenne patente C offresi Torino e fuori Torino. Telefonare 632-956. A96836

AUTISTA 38enne, torinese, patente D-E pubblica, esperienza ventennale guida autobus e autocarri, pratico tutte strade Italia, con auto propria, offresi per lavoro adeguato, linea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9668 — Torino». A96472

BAMBINAIA piemontese lunga pratica bambini neonati libera subito. Referenziata offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9692 — Torino». A96581

BARISTA ventenne bella presenza offresi. Telef. 892-606. A96450

CAMERIERE offresi subito ristorante bar night club. Tel. 527-414.

CAMERIERE 21enne libero [redacted] offresi anche sala [redacted]. Telefono 256-077. A96761

COMMESSA praticissima offresi drogheria o panetteria possibilmente zona Francia. Telefonare 723-240.

CONGEGNATORE meccanico 17enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino». A96591

CONIUGI cameriera facchino pieni, bella presenza, referenziati, offronsi stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9686 — Torino».

CONIUGI marito elettricista-autista, moglie custode cercano stabilimento anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9682 — Torino».

CONIUGI pensionati offronsi custodia ville Torino dintorni, miti pretese. Piovano, via Stradella 169, Torino. A96948

CONIUGI soli piemontesi cercano custodia villa o portineria capaci orto giardino, vigna, frutteto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9664 — Torino». A96453

CUOCA, capace Hotel offresi in qualsiasi località. Carli, via Pola n. 18, Gorizia. A96275

CONIUGI torinesi offresi pulizia scale. Telef. 776-709. A97004

CUOCA tuttofare cinquantenne piemontese, buone referenze, offresi preferibile a giornata, alto stipendio, comodità F, 18, 8. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9696 — Torino».

CUOCO offresi referenze controllabili. Telefonare 481-113.

CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Labele presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A96846

DICIOTTENNE tornitore qualificato II offresi, Scrivere Paron, corso Sebastopoli 259. A96881

DOMESTICO autista pratico referenziato offresi. Tel. 682-370.

DOMESTICO cameriere offresi presso famiglia referenziato. Tel. 60-591.

DOMESTICO ventiseienne, referenziato, libero, offresi. Tel. 275-881.

DONNA tuttofare offresi 3 ore mattino. Telefonare 324-951.

ELETTRICISTA auto proprie offresi ore libere. Scrivere: Mezzaro, Cavour 20, Torino. A96955

FATTORINO, [redacted]iniere, mansioni fiducia cauzionando auto propria, trentenne piemontese offresi. Telefonare 674-716. A96580

GARAGISTA notturno o diurno pratico offresi subito. Telefono 798-468.

GIOVANE pratico carrellista offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 684-536.

GOVERNANTE piani alberghi lusso offresi. Scrivere: Casella 125, Pubblitor, Varese. 25518

GUARDAROBIERA offresi per locali danzanti oppure per alberghi. Telefonare 332-815 ore 18-19.

INFERMIERA abilitata offresi ore 9-12. Referenze. Telefonare 591-009 ore 9,30-15. A96274

INSEGNANTE studi classici, offresi custodia bimbo. Tel. 581-370.

ITALO-tedesca 20enne offresi ore pomeriggio custodia bambini o tutolare. Telef. pomeriggio 687-518.

LAVORANTE lingerista offresi. Telefono 486-107. A96463

MACELLAIO pratico banconiere referenziatissimo ventiquattrenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino». A92734

OFFRESI ditta autista con patente B pratico città anche con propria auto. Telefonare ore pasti n. 724-070.

OFFRESI donna trentenne tuttofare a ore, 8,30 in poi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4619 — Torino».

OFFRESI fattorino diciottenne con patente Ape, pratico città. Telefonare ore pasti 260-817. A96800

OFFRESI montatore pratico carteri e gruppi meccanici carpenteria leggera conoscenza disegno. Telefonare 663-857. A96899

OFFRESI per confetteria scopo miglioramento abile commessa e confezionatrice. Telefonare dalle ore 13 alle ore 15. Tel. 481-743.

OFFRESI saldatore addetto presse, patente auto, oppure custode fabbrica. Telefonare [redacted].

OFFRESI verniciatore specializzato metalli. Telefonare dopo ore 19. Telefonare 687-189. A96454

OFFROMI 3 giorni la settimana presso carrozzeria come verniciatore. Telefonare 547-221 dopo le 19.

OPERAIO qualificato limatrice piallatrice 22enne militesente libero subito offresi. Telef. 326-039.

RETTIFICATORE interno esterno piani affilatrice offresi. Telef. 877-356.

SALDATORE volenteroso elettrico autogeno con patente B offresi. Telefono 41-654. A96448

SIGNORA offresi qualsiasi lavoro ufficio o manuale purché domicilio. Telefonare 799-536. A96459

SIGNORA presenza seria di fiducia occuperebbesi al pomeriggio come aiuto commessa. Tel. 251-425.

SIGNORA sola offresi cameriera albergo. Telefonare ore pasti 372-828.

SIGNORA tagliatrice addetta collaudo offresi a seria ditta. Tel. 552-696.

SIGNORA ventottenne offresi studio medico, oppure dentistico eventualmente commessa, cassiera, possibilmente solo mattino. Tel. 252-423.

SIGNORINA offresi baby sitter pomeriggio notte. Telefonare 757-218 pomeriggio. A97063

SIGNORINA sola, presenza, referenze cerca lavoro come governante, dama compagnia, direttrice casa o piccoli lavori domestici possibilmente a persona sola. Tel. 500-009.

TUTTOFARE pratica offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4644 — Torino». A97052

VEDOVA sola accetterebbe pulizia scale servizi vari cambio affitto camera. Telefonare 500-131 ore ufficio. O420

VENTIDUENNE patentauto, accetterebbe qualsiasi lavoro nelle ore libere. Scrivere: Russo Bruno, via Stradella 120, Torino. A96893

VENTIDUENNE volenteroso fornista materie plastiche libero mezza giornata qualsiasi lavoro offresi. Telefonare dalle 15 alle 17 al 471-149.

VENTITREENNE autista offresi presso ditta o privato. Tel. 289-849.

VENTOTTENNE addetto macchine referenziato volenteroso occuperebbesi anche lavori pulizia manutenzione officina, uffici. Telef. 545-176.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. SARTORIA per signore cerca abili lavoranti, aiutanti, apprendiste, esperienza atelier. Telef. 527-219.

ELETTRAUTO ventitreenne con ottime referenze offresi. Tel. 680-003.

ELETTRICISTA impianti industriali e civili, manutenzione macchine utensili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5007 — Torino».

ELETTRICISTA specializzato capo cantiere, esperienza capo officina scopo miglioramento esaminerebbe proposta seria ditta. Telefonare 501-488.

ELETTROTECNICO specializzato apparecchiature telefoniche, lunga esperienza, esaminerebbe offerte lavoro da seria ditta, disposto anche viaggiare. Telefonare 501-488.

ESTETISTA mani piedi offresi subito disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9689 — Torino».

EX Guardia Giurata 60enne pensionato volenteroso offresi qualsiasi lavoro pulizia ufficio miti pretese. Telef. 283-364. A96300

EX guardia P.S. quarantaquattrenne offresi, guardiano, o qualsiasi lavoro. Telef. 674-844. A96378

GIOVANE fresatore II categoria offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4632 — Torino».

MAGAZZINIERE esperienza decennale, anni 48, libero subito, offresi, conoscenza lingue francese, inglese, arabo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5014 — Torino». A97014

MECCANICO seria esperienza autovetture autotreni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4622 — Torino». A96787

MEDIA età offresi ditta. Multipla, Vespa, libero pomeriggio. Minissime pretese. Telef. 759-256.

MOTORISTA et [redacted]riparatore libero subito. Telefonare 753-188.

MOTORISTA, trentenne, piemontese, patente D, saldatore qualificato, lunga esperienza, manutenzione, offresi a seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 783-024 ore pasti.

OFFRESI carpentiere in ferro. Telefonare 750-358. A96431

OFFRESI con macchina propria disponendo 5 ore giornaliere presso ditta per incarichi fiducia esazioni ecc, ottime referenze. Scrivere: «[redacted]blicità Stampa 5004 — Torino».

OFFRESI [redacted] rientrato da stagione estiva disposto [redacted]rirsi anche fuori Torino. Telefonare 654-514.

OPERAIO referenziato offresi qualsiasi lavoro, pratico anche domestico. Telefonare 586-134. A96918

PENSIONATA offresi ore mattino presso coniugi, tuttofare. Telefonare 327-714. A96405

PETTINATRICE [redacted] periodo invernale possibilmente in Val d'Aosta. Scrivere Cerruti Grazia, via Aurelia 29, Varigotti, Savona.

PIALLATORE specializzato pialla, grande limatrice fresatrice offresi ditte costruzioni stampi macchine utensili. Telefonare 789-088.

PRATICA servizio, referenziata, offresi a giornata ore 8-19 esclusa domenica, possibilmente zona S. Rita, libera subito. Telefonare 361-494.

RAGAZZO diciottenne offresi verniciatore carrozzeria. Telef. 284-891.

RETTIFICATORE e tornitore seconda categoria cerca lavoro pomeridiano. Telefonare lasciando nome ed indirizzo 513-421. A97007

SALDATORE elettrico trentacinquenne, alquanto pratico carrozzerie offresi addetto macchine o qualsiasi lavoro. Telefonare 283-395.

SIGNORINA ventiduenne disposta governare bambino solo giorno offresi. Telefonare 392-788. A96853

SIGNORINA 25enne offresi per studio dentistico, pratica, massima serietà e presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9684 — Torino».

TAGLIATORE sviluppo modelli paletò tailleur signora. Esperienza produzione industriale New York, offresi. Telefonare 765-335.

TIPOGRAFO compositore pensionato buone capacità tecniche offresi mezza giornata. Telef. ore pasti. 887-742.

TORNITORE diciottenne offresi dintorni Rivoli. Telefonare 331-285.

TORNITORE seconda categoria occuperebbesi officina meccanica. Telefono 877-192. A96294

TRENTAQUATTRENNE volenteroso magazziniere dispensiere fattorino offresi urgentemente. Telef. 683-152.

TUBISTA specializzato cerca lavoro anche subito per manutenzione impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino».

VENTENNE cassiera o guardarobiera offresi. Spano, via Scorpio 8.

A.A. CAMICERIA [redacted] confezione qualificate, macchiniste provette, presentarsi Lavatelli, via Leinì 40. A97053

ABILE tuttofare capace cucina fissa referenziata cercasi. Telef. 595-698.

ABILE tuttofare fissa 25-40enne referenziata buon stipendio, aiuto cercasi. Telefonare 41-666 pomeriggio.

ABILE tuttofare referenziata preferibilmente fissa cerca famiglia tre adulti. Telefonare 547-192.

APPRENDISTA assume ditta elettrodomestici Barriera Milano. Telefono 273-333. A95286

APPRENDISTE, aiutantina sarta giovanissime assumiamo, Sartoria Penik, Ormea 3, telefono 655-637.

APPRENDISTE, cassiere e commesse cercasi [redacted] Vittorio 92. Bar Motta.

CAMERIERA guardarobiera fissa con serie referenze cercasi da coniugi con cuoca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9507 — Torino».

CERCANSI coniugi referenziati cameriere e tuttofare, famiglia Sanremo. Scrivere: Birone, Pubblicità 14 A Sanremo. 25476

CERCANSI apprendisti e aiutanti saldatori tubiste 16-20 anni. Telefonare 885-909. A95155

CERCASI abile rammendatrice preferibilmente esterna. Via Vanchiglia 13, negozio. A95176

CERCASI abile pettinatrice bambole. Presentarsi via Frassinetto 14. Telefonare 386-864. A94685

CERCASI abilissima cameriera fissa per coniugi soli. Tel. 545-463.

CERCASI apprendista et elettromeccanico per autocarrozzeria ed autoriparazioni. Corso Moncalieri 19.

CERCASI apprendista [redacted]. Telefonare 528-019. A94772

CERCASI apprendista 15-16enne elettroautogeno, già capace, zona Pianezza. Telefonare 251-078.

CERCASI bambinaia mese novembre referenziatissima. Telef. 550-130.

CERCASI controllori pezzi meccanici e montatori meccanici. Officina meccanica Ing. Kunz, Domaso (Como).

CERCASI elemento robusto massimo quarantenne referenziatissimo, aiuto magazzino, autista patente B. Indicare pretese, posti occupati, luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4315 — Torino».

CERCASI falegname macchinista massimo 25enne conoscenze disegno. Telefonare 251-775. A95240

CERCASI lavorante o aiutante pettinatrice. Telefonare 528-295.

CERCASI lavorante o aiutante sarta. Telefonare 70-769. A94832

CERCASI lavorante pettinatrice rivolgersi via Genova 180. Tel. 697-261.

CERCASI ragazzo 16-18enne pizzeria vitto e alloggio. Telefonare pomeriggio 760-394. A97021

CERCASI referenziata tuttofare fissa per famiglia tre persone. Telefonare 542-430 pomeriggio.

CERCASI stiratrice praticissima confezioni controllo. Benedetti. Battisti 5. A95218

CERCASI subito lavoranti e aiutanti sarte. Tel. 70-050. A94775

CERCASI tuttofare ad ore media età. Telefonare ore ufficio 527-008.

CERCASI tuttofare fissa [redacted] pretese. Telefonare 82-782.

CERCASI tuttofare referenziata per tre persone. Telefonare 688-826.

CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata. Telef. 500-182.

CERCO per anziana sana assistente notturna non infermiera. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 9353 — Torino». A93630

CERCO ragazza tuttofare fissa disposta trasferirsi Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9497 — Torino».

COMMESSA abile assumiamo magazzino ingrosso sportivi. Buon trattamento, si richiedono referenze. Telefonare 516-665. A95137

COMMISSIONARIA auto cerca abilissimi motoristi riparatori auto telefonare 321-622. A96940

CONIUGI [redacted] COPPIA SERVIZIO FISSA, CUOCA CAMERIERE PRATICISSIMI LAVORI CASA SIGNORILE, NECESSITA [redacted] POSTI OCCUPATI. TELEF. [redacted] ORE 9-13, 16-19. [redacted]

CONIUGI cercansi portierato palazzine, marito servizio saltuario, giardiniere e patente guida. Referenze indispensabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9694 — Torino».

CONIUGI con bambina 4 anni cercano ragazza tuttofare fissa. Telefonare 41-171 ore 12-13.

CONIUGI con bimba cercano tuttofare fissa. Telefonare 391-158.

CONIUGI giovani con bimba cercano abile tuttofare referenziata. Telefonare 757-113. A96785

CONIUGI zona Crocetta cercano tuttofare referenziata quattro ore mattino. Telefonare 581-715. A94749

CUOCA finitissima massime referenze cercasi per famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4603 — Torino». A96361

DOMESTICA fidatissima cercasi governo casa et bimba ore 8-19. Telefonare ore pasti 630-651.

DOMESTICA fissa tuttofare cercano coniugi soli. Telefonare 585-291.

FABBRICA motorossi molle cerca bordatori bordatrici. Tel. 781-794.

FALEGNAMI mobilieri esperti cercansi. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9412 — Torino»

FAMIGLIA dirigente industriale composta 3 adulti km. 25 Torino, cerca tuttofare lire 50.000 vitto alloggio sere e domenica libere. Rispondere solo se ottime referenze documentabili e età minima anni 30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9494 — Torino». A94911

GARAGISTA referenziato pratico lavaggi, buona retribuzione cercasi. Telefonare 321-622. A96940

GIOVANI coniugi cercano abile tuttofare fissa referenziata libera subito telefonare 760-313. A96997

IMPORTANTE organizzazione americana macchine contabili cerca sedicenne militesente preferibilmente conoscenza inglese da avviare al lavoro di assistenza tecnica per zona di Torino. Specificare titolo di studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4354 — Torino». A93516

IMPRESA assume palista provetto ed un rullista. Telefonare 661-282.

IMPRESA importanza nazionale cerca fuochista patente II grado A-B conduzione caldaie. Scrivere entro otto giorni se referenziato: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino».

INDUSTRIA lampadari cerca apprendiste max 18enni per montaggio lampadari presentarsi Fleet via Invocle 10, Torino. A96987

MAGAZZINIERE cercasi, buona memoria, buona volontà, energico, dinamico, serio, preciso, attitudini comando. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 117 — Torino».

MAGLIFICIO cerca abilissime confezioniste, singeriste, tagliatrici, macchiniste 8-12 interne esterne. Telefonare 485-247. A96939

MOBILIFICIO cerca falegname addetto macchina. Telefonare 733.601.

NUOVA lavanderia di lusso cerca personale altamente qualificato ottima retribuzione. Telef. 338-434, 517-821. A94615

ODONTOTECNICI e apprendiste pratici rifinitura scheletrati cercasi. Telefonare 779-990. A93800

OPERATORE presse pratico trancie, imbutiture, macchine aggraffatrici cercasi. Telef. 678-846. A95558

OPERATORI Tornos Petermann assumonsi. Richiedesi capacità assoluta, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4272 — Torino».

PASTICCIERE abile panettonista cercasi. Scrivere: Vesco Nicola, Pubblicità (44), Ivrea. 25478

PERSONA sola cerca tuttofare indipendente massimo quarantenne per governo piccolo signorile appartamento. Richiedesi serietà, bella presenza. Trattamento alla pari, stipendio a concordarsi. Specificare età, capacità scrivendo: «Pubblicità Stampa 9517 — Torino». A95298

PICCOLA famiglia, elettrodomestici, cerca tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 895-844.

PRECOLLINARE camera cucina indipendenti offronsi coniugi soli, moglie abile cameriera, amante pulizia, marito giardiniere referenziati ottimo stipendio. Tel. mattino 872-300.

PROPAGANDISTE bella presenza cerca Italchimica. Presentarsi tutti giorni ore 8. Via Bava 17.

SARTORIA signora cerca abilissima lavorante confezionista, altra lontana. Tel. 518-356. A94764

SIGNORA cerca tuttofare presenza referenziata. Telefonare 80-786 ore 8-11. A94947

SIGNORINA esperta referenziata cercasi per bambina sei mesi pomeriggio eccezionalmente sere. Specificare età pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4475 — Torino».

STABILIMENTO siderurgico, Madonna di Campagna, assumerebbe: pensionato sorveglianza ingresso stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9452 — Torino». A94549

TUBISTA per impianti termici cercasi per Torino provincia. Telefonare 793-544. A96926

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO
L. 180 [redacted] parola

(Continua da pag. 17)

TUTTOFARE abile referenziata cerco ore 8-11 [redacted] 14-16 zona Mauriziano. Telef. 385-355. A94697

TUTTOFARE abilissima referenziata cerca famiglia tre persone ottimo trattamento. Telefonare 521-522 da mercoledì 23. A95184

TUTTOFARE capace [redacted] 14,30-18 cercasi, lire mille giornaliere. Telefono 591-752. A95132

TUTTOFARE, famiglia signorile cercasi (50.000). Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ».

TUTTOFARE fissa capace seria referenziata cercano coniugi. Telefonare 582-303. A94695

TUTTOFARE fissa libera subito mezzetà referenziata coniugi soli cercano. Telefonare 599-664 ore 14-16.

TUTTOFARE fissa seria cerca piccole famiglie alloggio tutte comodità. Telefonare 778-067.

TUTTOFARE giornata fissa cerca piccola famiglia zona Crocetta. Telefonare 584-253. A97005

TUTTOFARE per aiuto cucina cerca Ristorante Moro, Chivasso, presentarsi o scrivere. A94553

URGE aiuto commessa veramente pratica calzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

16 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A esperti agenti [redacted] vendita ogni provincia muniti [redacted] propri automezzi, introdotti autorimesse officine, stazioni servizio, negozi, offriamo possibilità abbinare interessanti articoli accessori interni carrozzeria foderine tappeti schienali anatomici copriauto, ecc. per vendite in proprio. Prezzi eccezionali, facilitiamo forti vendite. Esigonsi primarie referenze: Ora [redacted] Ala di Trento. [redacted]

ACCETTO rappresentanza organizzazione vendite. Tel. 385-761.

ACCETTO rappresentanze per Milano con deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 216 — Milano ».

AGENTE interessato [redacted] confezioni cellofane a già rappresentati articoli imballaggio non concorrenziali interesserebbe industria emiliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9364 — Torino ». A92708

AGENTE [redacted] introdotto lubrificanti e combustibili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4473 — Torino » dettagliando curriculum, posti occupati, referenze, esigenze. Massima riservatezza. A94753

AGENZIA Grandi Opere Fratelli Fabbri Editori assume ambosessi media cultura per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Guadagno superiore alla media. Lavoro continuativo. Presentarsi A.D.E., corso Vittorio Ema[redacted] 197, Torino. O296

AGENZIA tedesca, rinomati prodotti calzaturifici e pellami conosciutissimi assume ottimo agente regionale Piemonte. Referenze curriculum vitae a: Cipsea Soc. Bologna. 25435

ALIMENTARI et salumerie assumesi venditore molto introdotto et referenziato. Scrivere: « Pubblicità [redacted]pa 4373 — Torino ».

ASSUMESI pensionato introdotto alimentari Torino stipendio più interessenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4373 — Torino ».

CARTOTECNICA importanza nazionale cerca rappresentante zona Piemonte. Dettagliate. Cassetta Pubbliman 402 C. Bologna. 25339

CASA modelli cerca rappresentante Torino, Liguria. Ottime provvigioni. Scrivere: Ortiz, Borgomanero.

CERA Pin, Vetri Vit, G. Garrone & C., Strada Cascinotto 133, Torino, potenziamento quadri assume viaggiatori et agenti esperti ramo, auto propria, residenti province di Bergamo, Como, Pavia, Piacenza, Parma, Genova, Ravenna, Ferrara, Bologna, Treviso, Livorno. Ottimo trattamento economico, possibilità carriera. Offerte [redacted] curriculum et referenze professionali. A94814

CERCA elemento attivo ed introdotto industrie Società elettromeccanica milanese, costruttrice motori elettrici trifasi, per affidargli rappre[redacted]za provincia Torino. [redacted]: « Pubblicità Stampa 211 — Milano ».

[redacted] elemento con [redacted] tecniche introdotto industrie meccaniche Piemonte al quale affidare [redacted] per tale regione ditta milanese rappresentante diverse case estere costruttrici macchine utensili e costruttrice impianti sgrassaggio metalli e impianti verniciatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 212 — Milano ».

CERCANSI giovani rappresentanti cartoleria, anche inizi carriera. Casella Postale 208, Rimini.

CERCASI concessionario rappresentante introdotto vendita fabbricatori ghiaccio, banchi, vetrine, armadi frigoriferi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ». A92542

DISPONENDO [redacted] et [redacted] esaminerei proposte [redacted] esclusive. Mec case, Arsenale 42, Torino.

ELEMENTI primordine, anche [redacted]pati, introdottissimi enti locali, [redacted]stenziali, ospedali, comunità, cerchiamo. Provvigioni elevate. Casella [redacted] T, Sip, Milano. 25476

GIOVANI ambosessi dinamici veramente pratici vendite privati cerca Società commerciale per Torino Piemonte. Alte provvigioni, premi produzione. Lavoro ampio sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4513 — Torino ». A95229

GIOVANI attivi referenziati venditori muniti auto disposti viaggiare offriamo alti guadagni immediati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ». A94761

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI ORGANICI [redacted] RAPPRESENTANTE VERAMENTE INTRODOTTO INDUSTRIE PIEMONTESI PER VENDITE OLEINE STEARINE E GLICERINA. CASSETTA PUBBLIMAN 404/G, BOLOGNA. 25452

INDUSTRIA alimentari importanza nazionale [redacted] elementi per costituenda organizzazione in Torino città. Corso addestramento e spese della ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4636 — Torino ». A96666

INDUSTRIA DOLCIARIA INTRODOTTA CERCA ABILE VIAGGIATORE PROVINCIE NOVARA VERCELLI MUNITO AUTOMEZZO. OFFRESI INQUADRAMENTO IMPIEGATIZIO, RIMBORSO SPESE ET PROVVIGIONI. INVIARE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 9368 — TORINO». A93748

INTRODOTTA clientela cartolerie privative auto offresi scopo miglioramento, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4386 — Torino ».

INTRODOTTI imprese costruzioni edili cerchiamo, vendita impermeabilizzanti, provvigioni elevate. Casella 303 T, SIP, Milano. 25476

NOVITA' svizzera per bagno cerchiamo agenti regionali visitino idraulici installatori. D. Resoro e C., 27, via Gravera. A93601

PERITO industriale esperto commercio estero vincolato con 40 nazioni accetterebbe proposta rappresentanza prodotti italiani ramo elettro-meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4434 — Torino ». A94405

PRIMARIA distilleria [redacted] personale qualificato per la vendita di liquori nazionali ed esteri per zone libere in Torino. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9516 — Torino ». A95296

RAPPRESENTANTI cercansi per parmigiano-reggiano e prosciutti zone: Torino, Asti, Alessandria città e provincia. Richiedesi elemento introdotto presso alimentaristi. Scrivere citando referenze: Pubbliman, Casella 410, Parma. 25435

PROPAGANDA medicinali tedeschi conosciuti abbinabili altra ditta affidasi Alessandria Asti Novara Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4477 — Torino ». A94741

PERSONA seria offre a ditta recapito telefonico prestazioni inerenti. Telefonare 580-641. A94383

QUARANTENNE, dodici anni complessivi esperienza vendita beni durevoli e largo consumo offresi posizione adeguata [redacted] rispettiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9529 — Torino ». A92721

RAPPRESENTANTI introdotti elettrodomestici casalinghi cercasi per lancio novità largo consumo. Fisso e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9406 — Torino ».

ROMA ritrasferendosi [redacted] introdottissimo Lazio elettrodomestici accessori bagno cucina rappresenterebbe [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

ROSSO & C. assume rappresentanti per vendita macchine lavorazione legno Torino e provincia preferibilmente [redacted] falegnami, rappresentanti per vendita macchine utensili ed utensileria Torino e provincia. Telefono 765-222. O571

RUBINETTERIA importanza nazionale cerca rappresentante introdotto installatori imprese Torino Piemonte. Casella 349 M. SIP, Milano.

SERIA fabbrica abrasivi e stucchi per carrozzeria, cerca rappresentanti veramente introdotti carrozzieri rivenditori e industrie. Scrivere Soc. Bandini, Torino, via G. Servais 60. Telef. 790-279. A95151

VENTICINQUENNE, auto, libero mezza giornata offresi vendita esazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4370 — Torino ». A93594

18 SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA riportando pastore tedesco nero focato cucciolone. Tel. 873-522.

50.000 offresi ritrovamento boxer tigrato femmina Moo, smarrito Alessio. Telefonare 40-258 Alessio 695-069, Torino. A94435

19 INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110 - 653-876 - 682-182, Pia Quinto, 20. O382

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109. Accameria Albertina, 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O598

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli O198

INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051 O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. [redacted]

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

TROFER investigazioni private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGI curativi, dimagranti, [redacted]sodanti, anticellulite. Anche domicilio. Telef. 510-857. A94910

MASSAGGIATRICE diplomata esclusivamente terapeutici sauna infrarossi riflessi lampade bagni schiuma. Tel. 895-051. A95305

21 AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. LA TANTO ATTESA NSU 1000 A VOSTRA DISPOSIZIONE PRESSO CONCESSIONARIA O.R.S.A. CORSO FERRUCCI 80, PROVATELA, GIUDICATE. O507

A. ACQUISTIAMO [redacted] QUALUNQUE AUTOVETTURA [redacted] PERMUTIAMO. VISITATECI. VIGONE 44. O507

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi Corso Moncalieri 19.

A. BMW coupé [redacted], Opel Kadett 9 [redacted]. A 40 1963, [redacted] familiare 1963, spyder Innocenti, Bianchina cabriolet, Simca 1000, occasionissime. Corso Moncalieri 19. O535

A 130.000, [redacted], [redacted], 250.000, [redacted], 330.000, 380 MILA, 400.000, 420.000, 450.000, 480.000, VENDIAMO 600 QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44.

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL [redacted], PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI [redacted], TEL. 337-095.

ACQUISTASI [redacted], 600, 1100 non semestrali pagamento contanti, Via Giacosa 26 O184

ACQUISTIAMO, acquistiamo contanti qualsiasi autovettura, permutiamo rateizzando, corso Corsica 6, telefono 323-913 [redacted]

ACQUISTIAMO automobili [redacted]que tipo valutazione massima pagamento contanti, Galliari 11.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia 824, Corso Francia 341. O122

ALL'ITALCAR c'è [redacted] vettura d'occasione che [redacted] al giusto prezzo, garanzia tagliandi gratuiti permute, rateazioni. Corso Unione Sovietica 63. Telefonare 500-836. O235

[redacted]TIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA [redacted], VENDIAMO. VIGONE 44. O505

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard, massime facilitazioni, Saluzzo 29. O346

ATTENZIONE NON SBAGLIERETE MAI ACQUISTANDO AUTOMOBILI OGNI TIPO USATO TUTTE CONDIZIONI, VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

[redacted] Autogiardino 1100, 600, [redacted] noleggi [redacted] autista, senza limiti di [redacted] e [redacted] di po[redacted]. Tel. 687-514. O184

AUTONOLEGGI gruppo Marello e Sport, corso [redacted] n. 46, via Madama Cristina n. 55, tutte le Fiat e Simca, Fiat 850 vetture da L. 2500 al giorno con 60 km gratuiti. Telefonare al 694-713 - 651-544.

AUTORIMESSA con vasto assortimento [redacted] 583, [redacted], 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, telefono 687-218 troverete vastissimo assortimento vetture usate, vendite con eventuali permute.

BELLA 103 (1957) unico proprietario, 600 (1962) privato. Telefonare 483-575. A90606

BELLISSIMA 1300 cambio cloche privato vende 650.000. Telefonare 380-089, 379-168. 25587

BIANCHINA Panoramica bicolore perfetta mesi 10 vendesi privato. Tel. 491-248. A54919

BIANCHINA PANORAMICA DICEMBRE '63 KM. 7000 REALI VENDO ANCHE RATEALMENTE. TELEFONARE 515-888. O385

CAMPAGNOLA come nuovo vera [redacted] vendo. Via Sciolze 6.

COME NUOVE LE VETTURE D'OCCASIONE. COLLAUDATE, RICONDIZIONATE, GARANTITE. VASTISSIMO ASSORTIMENTO OGNI TIPO. FORD ATAUTO. VIA BARLETTA 135

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPERO contanti autovetture non semestrali vendo rateizzando. Telefonare 323-509 pasti. A95559

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI, 13 (GIA' UNIONE SOVIETICA) TELEFONO 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52, TELE[redacted] 594-794. [redacted]

[redacted] bicolore [redacted] lavoro privato vende buone condizioni. Telefonare 790-436. O319

FAMILIARE 1100 fine 1962 unico proprietario bellissima vendiamo Galliari 11. O141

FIAT 500 8 mesi 9500 km. [redacted] privato. Telef. 595-838.

FIAT 500 D 7 mesi bianca vendesi a privato. Tel. 374-587. A94709

FIAT 1300, 7 mesi, privato vende. Telefonare 399-602. A94665

FIAT-OM [redacted] deposito Carrozzeria Ralfo vende conto clienti Tigre Supertaurus Tigrossi Leoncini Espadotto Fiat 650 fissi ribaltabili. Via Martorelli 41. Tel. 237-997, Torino.

FINANZIAMENTI concediamo acquirenti autovetture, lunghe rateazioni. Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FULVIA nuova da immatricolare, consegna immediata, causa intermitto cedo contratto. Telefonare 500-147, Torino. O410

FULVIA semestrale vendo cambio 500-600, Appia. Telef. 367-183.

GIARDINIERA 500 fine 1963 vendo. Telefonare 376-070 dopo le 18.

GIULIA sprint, 5 marce, bellissima, interno pelle unico proprietario vende a privato buone condizioni. Telefonare 790-436. O319

GIULIA T.I. bellissima vendo. Tele[redacted] 761-076 - 53-815.

GIULIETTA sprint (4 anni) ottime condizioni unico proprietario privato vende L. [redacted]. Tel. [redacted].

GIULIETTA sprint '57 colore blù [redacted] zucchero revisionata vendesi. Telefonare 770-642 [redacted] 21.

GIULIETTA sprint 1962 950.000; TI '61 650.000; c.so Moncalieri 19.

HILLMAN convertibile vende privato lire 260.000. Telef. 545-829.

[redacted] Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

JEEP Jepponi [redacted] autogrù trattorini Fiat 25 cingolati, Leoncino. Musso, [redacted] 281. Tel. 890-575.

JEEP vendo, corso Belgio 97.

MATADOR gemellato funzionante vendesi. Telef. 399-872. A95128

NSU PRINZ 865.000 SU STRADA PRONTA CONSEGNA 30 MESI SENZA CAMBIALI. COMMISSIONARIA, CORSO FERRUCCI 80. O507

[redacted] diverse Fiat, Alfa, Lancia, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONI FURGONE, MULTIPLE, PULMINI CAMIONCINI, GIARDINIERE, PANORAMICHE, BELVEDERE, VENDIAMO. VIGONE 44.

OCCASIONI [redacted] 1960 unico proprietario seminuova, 600 1956 '57, '58, 500 D 1961, Dauphine 1960 '61, '62, cambio rateizzo, Corso Corsica 6. O250

[redacted]SIONISSIME rateazionamento vendonsi vetture di ogni tipo. Telefonare 851-860. [redacted]

OPEL [redacted], Rekord, pronta [redacted]gna, prove, rateazioni, Massano, Susa 25. O416

PERFETTO 1100 lusso vende privato. Telefonare mattino 571-174.

PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE, SIDAUTO, [redacted]NE SOVIETICA 85, TEL. 632-525.

PRIVATO a privato vende 500 semestrale. Telef. 794-429.

PRIVATO compra 600 pulmino da privato di sei mesi come nuovo. Telefonare 299-946 ore pomeridiane.

PRIVATO vende a privato 500 D, sei mesi. Telefonare 275-659.

[redacted] a privato 600 D mesi 7, km 5500. Telef. 664-355.

PRIVATO vende Appia II in ottime condizioni. Telefonare 673-422 ore ufficio. A96783

PRIVATO vendo bellissima 800 Abarth coupé occasionissime 680.000 Telefono 500-692. A96953

PRIVATO vende cambia Giulia T.I. semestrale 1.420.000 rateizzo. Telefonare 852-931. A95941

PRIVATO vende Citroen DS 19 eventuale permuta. Telef. 362-573.

[redacted] vende Dauphine [redacted] 28.000 [redacted] lire [redacted]. Tele[redacted] 251-361. O263

PRIVATO vende Fiat 500 D luglio '62 contanti. [redacted] 793-406.

PRIVATO vende Ford Zephir come nuova 270.000, permuta. Telefonare 852-931. A94649

PRIVATO vende furgone 1100 L. 103 '55, perfetti. Grugliasco, [redacted] Fréjus 9, pomeriggio. A94676

PRIVATO vende Giulietta TI [redacted] rimessa nuovo. Telef. 593-172.

PRIVATO [redacted] Lancia Aurelia B 20 nuovissima 400.000. Corso Siracusa 66. A94715

PRIVATO vende Millecento D [redacted] mesi. Telef. 382-857. A95425

PRIVATO vende nuovissima Giulietta T.I. elaborata Berlone 320.000. Telefonare 774-410 - 373-189.

[redacted] vende [redacted] giardiniera 1961 L. 310.000 perfetta. Telefono 767-968. A96941

PRIVATO vende [redacted] mesi 6 perfetta km. 5800. [redacted] 391-350.

PRIVATO [redacted] 1100 familiare 60, [redacted] km. [redacted] proprietario buone [redacted], Telefono 790-436.

PRIVATO [redacted] 1100-103 mecca[redacted] perfetta, ottime condizioni. Telefonare 790-436. O319

PRIVATO vende 1300 '62 accessori radio, ottima 650.000, Tel. 751-959.

PRIVATO vende 1500 '62 occasione. [redacted] 393-280. A96946

PRIVATO vende [redacted] Fiat [redacted] serie perfette condizioni 700.000. Tel. 687-048. A95642

[redacted] vende [redacted] semestrale. Tel. 797-454. A95159

PRIVATO vende 600 [redacted] 15.000 ottima [redacted] 265.000. [redacted] 251-381.

PULMINO Romeo benzina, 10-12 persone [redacted] condizioni [redacted] vende L. 700.000. Telef. 753-086.

RATEALMENTE autovetture Lancia, Fiat, Alfa, [redacted] rateazioni. [redacted] Moncalieri 19. O535

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.00 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

[redacted] TI 1960 520.000; 103, 57, 250.000; 600, 500 assortimento. Telef. 850-805.

SAIE piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647. Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1800, Lancia Flavia e Flaminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spyder, Dauphine, R8. 21077

SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63. TEL. 237-717, 277-989, MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIMCA 1000-62, bellissima privato vende unico proprietario, ottime condizioni. Telefonare 790-436.

[redacted] 652-970, [redacted] Moncalieri 19, compra vendita autoveicoli cambi rateazioni. O535

VENDESI 600 [redacted] condizioni, Varetto, via Bellfiore 14. Telefonare 687-016. A9[redacted]

VENDO N 500 4 mesi, una Fiat 600 anno '55 perfetta, altra 600 elaborata 19.000 km. Tel. 666-195.

VENDO [redacted] D 1960. Telefonare 757-815 [redacted] pasti. A94748

VENDO [redacted] 1963 cambio con camion oppure con macchine minore cilindrata. Tel. 724-133.

VOLKSWAGEN 1500 anno 1963 km. 13.000 come nuove allarone [redacted] occasione vende privato causa malattia lire 600.000 trattabili contanti bollata dicembre. Rivolgersi garage San Secondo 69.

500 Giardinetta Fiat 1961 perfetta vende privato. Telefonare 80-183.

500 D rosso 1 anno km. 6500 vendo. Telefonare 760-783 ore pasti.

600 II serie ben tenuta vendo. Telefonare [redacted] pasti 256-580.

500 D '63 foderate tappeti vendo permuto facilito pagamento. Telefono 390-403. O376

500 D 1960 verdina 30.000 km. perfette condizioni [redacted] vendo causa espatrio. Tel. 253-100.

600 D [redacted] mesi fumo Londra vendesi. Telefonare [redacted] pasti 721-033.

618 assortiti, Leoncini, 640 ribaltabili, 600 camioncino. Rateazioni. Telefonare [redacted]-582. [redacted]

1100 familiare bellissima unico proprietario privato vende. Telefonare 790-436. O319

1100 Special ottimo privato vende L. 550-000. Telefonare 753-086.

1100 D mesi 6 fumo Londra vendo. Telefonare 398-780. A95245

1100 D [redacted] mesi fumo Londra come nuova vendo. Telef. 550-214.

1100 D 8 mesi privato vende. Telefonare ore pasti 386-125.

1100 D mesi sei vendo. Telefonare 774-764. A95312

1300, 1500 Ford con garanzia vendo cambio rateizzo. Atauto, via Barletta 135. O260

2100 nero privato vende L. 400.000. Telefonare 753-086. O655

22 CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

A possessori motoscafi, posteggio invernale, prezzi modici, trasporti. Telef. 887-379. A94711

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LAMBRETTA rateazioni 30 mesi minimi anticipi Ogliaro, Principe Tommaso 37, telefono 60-630.

OCCASIONI 48 Demm Vivi 125 Ferrari, Maserati, Vespa, Gabbiano, 175 Mondial Motobi, Bernea, 200 DKW Mondial, 250 NSU, 500 Ariel BSA. Facilitazioni. Bonelous 2.

PRIVATO vende ottima G.S. e Lambretta 1957. Telef. [redacted]-518.

STRANIERO acquisterebbe subito con pagamento in contanti anche in valuta estera moto-panfilo di 18-20 mt. ferro oppure legno ultramoderno perfette condizioni et richiedente due soli marinai. Casella 354 M Sip, Milano. 25476

VENDESI motofurgone Ape fine '63. Nicotra, via Silvio Pellico 14, Torino.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Maroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

23 ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. CONVENIENTISSIMI banchi armadi frigoriferi per alimentari, latterie, salumerie, consegna pronta. Telefonare 231-857.

A ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. ARMADIO metallico balcone da 8.000, direttamente fabbrica 5. Giulia 55. O250

A prezzo di realizzo vendo tessuti per bustaie in pezze. Tel. 01714556.

A 59.000 scrivania libreria poltroncina moderne. Rappresentante, via Campana 15. O406

ACQUISTO Ciney b. [redacted]. Telefonare 522-512 ore pasti.

AFFARONE [redacted] letto 165.000, tinello poliestere 85 mila. Telefonare 882-396.

AFFARONE [redacted] bellissima camera letto nuovissima. Tel. 874-002.

AL mobilificio Unvrai via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino, 4, Torino. O167

ARTIGIANO mobiliere svende a prezzo di realizzo, salone pranzo, camera letto e cucina americana. Via Mogadiscio 6, Torino.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange [redacted] (cortile). O955

CAMERETTE scapolo, collegio, pensioni, materassi, portascarpe, mobili componibili. Alesia Vinzaglio 5.

CARBONE per le vostre provviste telef. 946-339 prezzi convenienti.

CASSETTONE intarsiato specchiera armadio libreria scrivania vendesi. Telefonare 581-254. A95163

CERCASI cucina economica bianca. Tel. 684-919. A95136

CUCCIOLI Alani arlecchini purissima razza vendo. Tel. 663-257.

CUCCIOLONI Breton [redacted] caccia gran sangue vendonsi. Tel. 550-575.

DUBIED. Dal 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, tel. 529-930. O579

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali qualsiasi importanza, acquistasi. Telefonare ore ufficio 544-297. A94131

LIQUIDO mobiletti specchiere sopramobili artistici, Via [redacted] 28.

MACCHINE maglierie lunghezza 100 occasionissime acquistiamo contanti. Dettagliare tipo prezzo. Scrivere: Parrone, Sanremo 35. O194

MACCHINE maglierie Universal (Germania), Tricotex (Italia), Orion (Svizzera), Diamant (Germania) lavoro sicuro, insegnamento, occasioni motorizzazioni ogni marca. Casacci S. Quintino 4. O194

MAGLIAIE! Alto reddito? Lavoro assicurato? Super macchina automatica [redacted]. Provatela. Guarnero, Monte Pietà [redacted]. O402

MANCATO regalo svendo televisore Philco [redacted] 1965 garanzia imbal[redacted]. Telefonare 724-792 [redacted].

[redacted] « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2982

MOBILIFICIO Orap, via Garibaldi 9, sconto speciale settembre, camera da 119.000 alle famose poliestere 258 mila, specialità tinelli. Approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro co[redacted] svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 135.000, armadi [redacted] mila, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74 O543

MOSTRA arredioni veneziani svedesi comuni lusso. Isiglio 74, Francia 280. O543

PELLICCIA lontra nuova, taglia 48 vendo [redacted] conveniente. Telefonare 272-612 dopo ore 17.

PER allestimento studio [redacted] mobili ufficio. Telefonare 774-037.

PRIVATO vende mobili sala pranzo e tappeto persiano. Tel. 581-053.

PRIVATO vende pianoforte tedesco Pfeiffer corde incrociate. Telefonare 593-172. A95112

REGISTRATORE cassa Anker, sommatore, come nuovo vende privato. Telefonare dopo ore 19, 678-375.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SPERANZA serissima chirocartomante medianica consultazioni importanti interventi. Telef. pomeriggio 652-331

TAPPETI ogni tipo fabbricante vende direttamente prezzi imbattibili. Telefonare 362-967. A92291

TELEVISORI migliori marche, modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, [redacted]-531.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime [redacted]ni anche senza anticipo. Telef[redacted] 889-883.

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucinino. Harmon, via Galliari 2 bis, telefono 688-579.

TRE Comptometers vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, consigliate addestramento lavori di conteggio a domicilio, ottenimento impieghi immediati. Cartolibreria Biglia, Forniture per ufficio, Eliografia, [redacted] V. Emanuele 102, telef. 511-379, Torino. 25455

VENDO dischi antichi, classici opere, bronzi antichi, varie. Telefonare pasti 560-815. A94393

VENDO macchina [redacted] cucire da uomo. Tel. 277-820. A95238

VENDO matrimoniale stile provenzale e tinello. Telefonare 690-267.